Anno 104 Numero 195

Lire [illegible] (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 66.66 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 16 Settembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 700.121
[illegible] Roma, via Po 12 - Telefono 854.810
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.052

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. [illegible] il mm [illegible], o date [illegible] 20 %) - Occasionali [illegible] il mm - Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. [illegible] p.p., grassetti il doppio, edizioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aereo con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 60; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ria. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pia. ...; *Lussemburgo fr. 5; *Malta d. 10; *Messico Pa. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

La situazione nel Mediterraneo minaccia di precipitare

Mònito Usa alla Russia per le armi in Egitto Nixon verrà in Europa per la crisi nel Levante

Il Dipartimento di Stato dichiara: "Non possiamo restare indifferenti all'afflusso di armamenti sovietici al Cairo„ - Israele chiede che i missili sul Canale siano distrutti - Drammatica situazione in Giordania: sanguinosi combattimenti tra fedayn e truppe di Hussein presso l'aeroporto di Zarka (dove furono dirottati gli aerei); i guerriglieri pongono condizioni per liberare gli ostaggi

Il Cairo denuncia il "piano„ Rogers; i fedayn si irrigidiscono

La durezza dei fedayn

(Dal nostro inviato speciale)
Amman, 15 settembre.

Una conferenza stampa dei responsabili del Fronte popolare, stamane alle 11, ha fugato i dubbi residui: i guerriglieri non sono disposti a cedere, gli ostaggi verranno liberati solo quando i loro governi avranno accettato le condizioni del Fronte. Come gli ambasciatori di Bonn, Berna e Londra in Giordania stanno sforzando di far comprendere ai rispettivi governi, la pressione concertata dell'Occidente ha scarse, se non scarsissime, possibilità di far recedere gli uomini di Habash dalla loro posizione d'intransigenza.

Attorniato da una sessantina fra giornalisti e cineoperatori che si accalcavano in un piccolo ufficio nella sede del Fronte, sul *gebel* Nuzha, il portavoce dell'organizzazione, Bassam, e il direttore del giornale del *Fplp*, Kanafani, hanno riassunto l'intera vicenda degli ostaggi: trattamento dei prigionieri, stadio e tipo della trattativa, condizioni richieste per la liberazione dei vari gruppi. Vale la pena di riportare per esteso la conferenza stampa, visto che il Fronte ha annunciato che da oggi parlerà con i giornalisti solo se vi saranno « *concrete ragioni* » per farlo. Il che vuol dire, praticamente, che questa di oggi è l'ultima parola del *Fplp*: e che sino a quando la trattativa non si sarà sbloccata, i guerriglieri taceranno.

Trattamento degli ostaggi. Le 54 persone trattenute dal Fronte verranno trattate allo stesso modo dei *fedayn* che si trovano nelle prigioni svizzere, tedesche e inglesi. Lo stesso tipo di cibo, la necessaria assistenza medica: un bollettino sulle loro condizioni di salute verrà emesso regolarmente. « *Si capisce* — ha detto poi il portavoce — *che le nostre condizioni non ci consentono di fornire ai prigionieri lo stesso livello di* comfort *di una moderna prigione europea. Ma ci sforzeremo di farli stare il meglio possibile* ». Questo trattamento da prigionieri civili vale per gli inglesi, gli svizzeri, i tedeschi e gli americani, ma non per gli israeliani. Gli israeliani (tra i quali vi sono cinque donne) saranno invece trattati come prigionieri di guerra.

Richieste del Fronte. Niente di mutato rispetto alle richieste iniziali, salvo che per il « pacchetto » israeliano. Svizzeri, inglesi e tedeschi verranno messi in libertà man mano che i loro Paesi avranno accettato di rilasciare i *fedayn* che tengono prigionieri. Niente trattativa globale, dunque, ma accordi separati.

Diverso è il tono delle richieste rivolte a Tel Aviv. Qui c'è qualche cosa di nuovo, vale a dire un appesantimento delle condizioni poste dal Fronte. Prima di ogni altra cosa Israele deve dirsi disposto ad accettare questi tre punti: liberazione di un « camerata » svizzero (probabilmente uno dei giovani europei, una quindicina, che collaborano con il Fronte popolare) arrestato ad Haifa mesi fa per spionaggio; rilascio dei due funzionari algerini arrestati all'aeroporto di Tel Aviv nel luglio scorso; riconsegna sulla frontiera Sud del Libano dei dieci soldati libanesi deportati dagli israeliani. Solo quando Tel Aviv avrà accettato queste condizioni preliminari, il Fronte presenterà la lista dei *fedayn* che dovranno essere liberati in cambio degli ostaggi di nazionalità israeliana.

Carattere della trattativa. Anche qui i guerriglieri sembrano intenzionati ad alzare il prezzo. Essi rifiutano ormai la mediazione della Croce Rossa, e altre mediazioni. « *La Croce Rossa* — ha affermato Kanafani — *ha dimostrato di non essere neutrale come dice. La perdita di tempo di questi giorni, il modo vischioso con cui sono andate avanti le conversazioni servivano solo ai governi occidentali per organizzare la loro pressione su di noi. La Croce Rossa si è prestata a questo gioco, e pertanto non le riconosciamo più la veste per trattare. A questo punto sono i governi interessati che debbono far intendere la loro voce, e devono farlo in modo diretto* ». La spiegazione più naturale di questa frase è che il Fronte vuole come interlocutori, ormai, gli ambasciatori ad Amman di Germania, Gran Bretagna e Svizzera.

Questo è stato il contenuto concreto della conferenza stampa, questo il nuovo « pacchetto » di condizioni avanzato dal Fronte popolare. Ci sono poi alcune dichiarazioni di contorno, alcune frasi da documento politico, e che i due portavoce hanno pronunciato non certo a caso, e che servono a capire quanto sia rigida la posizione degli uomini di Habash, e come — di conseguenza — debba considerarsi delicata la situazione degli ostaggi.

Per esempio: « *Qualsiasi stupido tentativo di sottrarci gli ostaggi avrebbe conseguenze gravissime, ripeto gravissime* ». E, « *le minacce che ci vengono rivolte dagli Stati Uniti possono servire solo a peggiorare la situazione. Ancorà oggi è giunta da Washington una dichiarazione fortemente intimidatoria. Bene, noi vogliamo ricordare che venerdì scorso, quando gli americani hanno compiuto alcune mosse minacciose come l'avvicinamento della VI Flotta e l'invio di aerei in Turchia, noi abbiamo subito risposto facendo esplodere i tre aerei. Tengano quindi presente che noi non ci lasceremo minacciare senza reagire, che un nostro gesto seguirà a ogni loro intimidazione* ». E ancora: « *Signori giornalisti:*

Sandro Viola

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Amman. Re Hussein: il suo trono è in pericolo (Tel. Ap)

Perché Nasser giudica finita l'iniziativa americana di pace

Stati Uniti ed Israele avrebbero ostacolato la "missione Jarring" - Adesso gli egiziani si considerano liberi di avanzare i missili sul Canale?

Il Cairo, 15 settembre.

L'Egitto ha annunciato ufficialmente questa sera che, per quel che lo riguarda, l'iniziativa di pace americana per il Medio Oriente è finita.

Il ministro degli Esteri egiziano Mahmud Riad ha detto nel corso di una conferenza stampa che l'Egitto considera « morto » il ruolo di mediatore assunto dagli Stati Uniti in base al progetto di pace del segretario di Stato Rogers.

In risposta alle domande dei giornalisti Riad ha detto che l'Egitto continuerà ad osservare la cessazione del fuoco temporanea lungo il Canale di Suez, in modo da facilitare gli sforzi dell'inviato speciale dell'Onu Gunnar Jarring nel corso di una soluzione pacifica, fino a quando l'altra parte farà altrettanto. Riad ha detto che la ricerca della pace dovrà essere ora nuovamente affidata ai quattro grandi come voleva la vecchia proposta francese.

Riad non ha voluto rispondere alla domanda se l'Egitto si ritenga ora libero di spostare liberamente i missili nella zona congelata dall'iniziativa di pace. Riad ha precisato di non volere entrare in « particolari militari ». Il ministro aveva aperto la conferenza con una dichiarazione scritta di cui ha dato lettura davanti ai giornalisti. In essa si rimproverano Stati Uniti ed Israele per aver ostacolato gli sforzi di Jarring di promuovere effettivi negoziati con le parti interessate.

Israele è accusata di essersi ripetutamente rifiutata di collaborare con Jarring, mentre spedizioni di armi dall'America ad Israele hanno incoraggiato questa politica di ostruzionismo. Gli Stati Uniti vengono biasimati per non essersi comportati da « mediatori imparziali » e per essere tornati ad una politica definitiva di « appoggio all'aggressione israeliana ». Riad ha detto che sono stati gli stessi Stati Uniti a porre fine alla loro iniziativa.

Il ministro egiziano ha riconosciuto che la tregua di novanta giorni che l'Egitto si dice disposto a continuare ad osservare è la conseguenza diretta dell'iniziativa di pace americana e tuttavia pur negando ormai valore all'iniziativa — ha detto Riad — l'Egitto continuerà a rispettare il cessate il fuoco fino a quando lo farà l'altra parte in causa. Comunque, nel rispondere a domande riguardanti la tregua, Riad ha sempre usato l'aggettivo « temporanea ».

(Ap.)

Le accuse di Israele all'Egitto e all'Urss

Gerusalemme, 15 settembre.

Il vice primo ministro israeliano, Yigal Allon, ha dichiarato oggi che Israele sollecita la demolizione di tutte le nuove basi di missili nella zona del Canale di Suez e la rimozione delle batterie, installate nella stessa zona, dopo la cessazione del fuoco. Allon ha aggiunto che questa richiesta è la spiegazione della decisione, presa dal suo governo la settimana scorsa, di abbandonare i colloqui di pace all'Onu sino a quando la zona di 50 chilometri prevista lungo il Canale non sarà ritornata quella che era alla vigilia del cessate il fuoco.

Le affermazioni di Allon seguono di sole 24 ore le ultime gravi accuse israeliane contro le violazioni del cessate il fuoco da parte dell'Egitto. Per la prima volta da quando l'accordo per la cessazione del fuoco è entrato in vigore, l'8 agosto, Israele ha infatti accusato ieri l'Egitto, e implicitamente l'Urss, di aver trasferito batterie di lancio missilistiche di razzi « Sam 3 », che sarebbero azionate da personale sovietico, a 30 chilometri dal Canale. (Ansa)

ULTIMA ORA

Il governo giordano si è dimesso

Amman, 15 settembre.

Il primo ministro giordano Abdel Moneim Rifai ha rassegnato le dimissioni del proprio governo a re Hussein. Le dimissioni sono state presentate meno di un'ora dopo l'annuncio di un ennesimo accordo tra autorità giordane e guerriglieri. (Ap)

Gli Stati Uniti insistono: i russi ritirino i missili Sam dal Canale

« Gli Stati Uniti hanno osservato i patti. Le violazioni sono state commesse in Egitto. Una volta di più chiediamo che le intese siano rispettate » - I timori per gli ostaggi in mano ai guerriglieri

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 15 settembre.

Il governo americano ha avvertito oggi Mosca ed il Cairo che gli Stati Uniti « non possono restare indifferenti » dinanzi al « continuo afflusso » di armi russe all'Egitto. La dichiarazione, pronunciata dal Dipartimento di Stato, è in risposta alle accuse del ministro egiziano degli Esteri, secondo il quale gli Stati Uniti, vendendo aerei « Phantom » ad Israele, violerebbero gli accordi di tregua. Il portavoce ha detto: « Gli Stati Uniti hanno osservato i patti. Le violazioni sono state commesse in Egitto, dove si sono immesse batterie nella zona vietata e dove continuano a giungere armi sovietiche. Una volta di più, insistiamo affinché le intese siano scrupolosamente rispettate ed affinché la situazione sia rettificata ».

Queste severe parole sembrano confermare due valutazioni. *Primo*: l'America, non potendo « *restare indifferente* » agli sviluppi militari nel Levante e nella tenue speranza d'indurre gl'israeliani a tornare al tavolo dei negoziati, si appresterebbe ad offrire a Gerusalemme aiuti economici e militari. Il presidente Nixon e il *premier* israeliano, signora Golda Meir, s'incontreranno venerdì a Washington. *Secondo*: la crisi si fa sempre più complessa, aspra e pericolosa. A Tel Aviv, il ministro israeliano degli Esteri, Abba Eban, ha detto che « *spetta al Cairo e a Mosca, non a Israele, riattizzare la fiammella della pace* » e ha espresso dubbi sulla « capacità » del minacciato governo giordano di partecipare a trattative. Vi è di più. I funzionari sovietici all'Onu — dove si è aperta oggi la venticinquesima sessione dell'assemblea generale — dicono che difficilmente il *premier* Kossighin verrà a New York nella seconda metà di ottobre se, per quel periodo, arabi e israeliani non avranno ripreso i negoziati indiretti.

Al Dipartimento di Stato si cerca di scoprire le intenzioni di Mosca. Forse, Kossighin spera che Nixon, per non perdere l'occasione di un vertice russo-americano, sospinga con più energia Israele verso le trattative. Forse, invece, Kossighin preferisce non vedere Nixon per non dover spiegare la condotta sovietica nel Levante e scivolare in una polemica che potrebbe nuocere agli altri rapporti fra le superpotenze.

A Washington ed a New York, dunque, volti scuri, animi inquieti. Anche la sorte degli ultimi ostaggi, in maggioranza americani, suscita allarme. L'America si sente impotente e teme che l'azione congiunta degli ultimi giorni si sgretoli adesso in diverse iniziative di minore efficacia.

Mario Ciriello

Mosca: gli egiziani vogliono la pace

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 15 settembre.

(p. g.) La *Pravda* esalta oggi la volontà di pace degli egiziani, alla quale contrappone « *lo scatenamento degli israeliani* ». Ma, aldilà del contenuto, il giornale del Pcus mantiene un tono paternalistico e distensivo.

« *Il silenzio che regna sul Canale di Suez* — scrive la *Pravda* — *non è considerato dal Cairo una semplice tregua, né un periodo di calma prima della tempesta. Accettando il "cessate il fuoco" e la ripresa della missione Jarring, gli egiziani ritengono che ciò contribuirà all'attuazione della risoluzione di novembre del Consiglio di Sicurezza e al raggiungimento di una duratura e giusta pace in Medio Oriente* ».

Anche un articolo del *Trud* sul problema mediorientale rivela un improvviso abbassamento del tono polemico verso Israele. Ci sono, nell'articolo del giornale dei sindacati, frasi che ricordano il discorso « *morbido e ottimista* » pronunciato da Brezhev ad Alma Ata.

Guardie armate sugli aerei svizzeri

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 15 settembre.

(t. t.) La Svizzera ha deciso di seguire l'esempio degli Stati Uniti e da domani guardie armate viaggeranno sugli apparecchi della compagnia nazionale *Swissair*. Un comunicato della Cancelleria federale precisa che « *in considerazione dei recenti dirottamenti di aerei e del pericolo di nuovi atti di pirateria aerea, le autorità elvetiche hanno ultimato la preparazione di un ampio dispositivo di sicurezza, che ha lo scopo di prevenire ulteriori attentati contro gli apparecchi delle società svizzere* ».

Un "detective„ spara in America su un pirata padrone d'un Boeing

L'aereo costretto ad atterrare a San Francisco - Il dirottatore voleva andare nel Nord Corea - L'agente ha fatto fuoco ferendolo gravemente

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 15 settembre.

Un giovane che ha tentato di dirottare un «Boeing 707» della « Twa » è stato ferito da una guardia privata che gli ha sparato alcuni colpi di rivoltella. L'apparecchio era in volo da Los Angeles a San Francisco e l'uomo ha minacciato l'equipaggio con un'arma. Secondo quanto ha detto il pilota, il dirottatore si chiama Don Irwin e fa il disegnatore in California, voleva andare nella Corea del Nord, ma non si conoscono i motivi della decisione. E' in gravi condizioni all'ospedale.

Il *Boeing*, che era partito da New York per un volo interno, ha dovuto atterrare poco dopo le 9 di stamane su una pista riservata dell'aeroporto di San Francisco, sotto la minaccia del dirottatore. Alle 9,30, il pilota ha comunicato alla torre di controllo che si sarebbe cercato di sopraffare il « pirata » e ha chiesto due ambulanze. Subito dopo, 35 dei 52 passeggeri sono scesi; fra essi donne e bambini. Alle 9,54 il pilota ha detto alla polizia di tenersi pronta, ma di non muoversi finché non riceveva un segnale. Pochi minuti dopo gli agenti appostati vicino all'aereo hanno udito alcuni spari, il pilota ha acceso i fanali d'atterraggio e la polizia è salita a bordo.

La guardia armata che ha sparato si chiama Robert Denisco, 34 anni, di origine italiana, ed è un dipendente della società *Brink's*, un istituto specializzato al quale la *Twa* ha fatto appello per avere a bordo dei suoi aerei agenti di sicurezza. Nei giorni scorsi, il presidente Nixon aveva autorizzato la presenza di guardie armate governative a bordo di aerei americani sui voli internazionali e alcuni voli interni, ma evidentemente le società hanno pensato di ricorrere anche ad agenti privati.

Sia la *Twa*, sia la *Brink's*, hanno sottolineato che Robert Denisco non aveva il compito di evitare i dirottamenti, ma era « *un passeggero con altri compiti* ». In realtà, egli doveva fungere da scorta a un carico, forse in danaro, comunque prezioso, che viaggiava sull'aeroplano. In questo caso la protezione del carico e quella dell'aereo sono coincise.

m. ci.

Il viaggio a partire dal 27 settembre

Nixon visiterà Italia Spagna, Jugoslavia

Incontrerà gli ambasciatori Usa nell'area mediterranea

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 15 settembre.

La Casa Bianca ha ufficialmente annunciato questa sera che il presidente Nixon lascerà il 27 settembre prossimo Washington per un giro in Europa che lo porterà in Italia, Spagna, Gran Bretagna e molto probabilmente anche in Jugoslavia e Francia. Il portavoce della Casa Bianca, Ronald Ziegler, ha escluso invece una eventuale sosta di Nixon nella Germania Federale.

Per quanto riguarda i particolari del viaggio di Nixon in Europa, Ziegler ha detto di non poter aggiungere altro all'annuncio da lui dato stasera. L'itinerario del viaggio di Nixon sarà reso pubblico appena disponibile. Il funzionario ha aggiunto che farà alla stampa un annuncio — sulla cui materia non ha dato particolari — alle 13,45 (ora italiana) domani alla base aerea del Maryland da dove Nixon si recherà negli Stati del Kansas e dell'Illinois.

Due sono gli aspetti del viaggio di Nixon che subito colpiscono l'attenzione: il periodo della visita e l'ubicazione dei Paesi. Italia, Jugoslavia e Spagna si affacciano tutti sul Mediterraneo; unica eccezione l'Inghilterra, dove Nixon dovrebbe sostare nel volo di ritorno. E il Mediterraneo è adesso « zona calda », scena del conflitto medio-orientale e d'una sempre più vasta penetrazione militare sovietica. Per drammatica coincidenza, qualche ora dopo la prima bozza del viaggio presidenziale, l'Egitto dichiarava « morta » l'iniziativa americana di pace nel Levante.

Ovviamente, si discuteranno anche altri problemi, politici ed economici. Ma le nubi che adombrano il Mediterraneo domineranno, forse, i colloqui. Nell'annunciare la visita, nel tardo pomeriggio, il Dipartimento di Stato confermava che, oltre ad assistere alle manovre della VI squadra navale Usa, il Presidente « *si incontrerà con gli ambasciatori americani nell'area del Mediterraneo* ». Il convegno avverrà a Napoli, il quartier generale della Nato. A Roma, a Madrid, a Belgrado, ogni questione mediterranea sarà esaminata in profondità, permettendo così a Nixon di raccogliere un quadro che potrebbe dimostrarsi utile nel « vertice » con Kossighin previsto — anche se da ieri meno certo — per la seconda metà di ottobre.

Il presidente Nixon

Dovrebbe esservi anche una sosta in Francia, sebbene non ancora confermata ufficialmente. L'annuncio dice che Nixon profitterà del viaggio per « passare in rassegna » con gli ambasciatori David Bruce e Philip Habib i negoziati di Parigi sul Vietnam. Questo incontro dovrebbe avvenire a Parigi, ma si attende una risposta dalla Francia: altrimenti avverrà « *in qualche altra città europea* ».

m. ci.

Il Presidente a Roma sarà ospite di Saragat

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

(f. d. l.) Il Capo dello Stato riceverà in visita il Presidente Nixon, il quale giungerà a Roma il 27 settembre e vi si tratterrà fino al giorno successivo. Durante il soggiorno romano, Nixon sarà ospite al Quirinale di Saragat, il quale avrà un ampio scambio di vedute il 28 settembre. Nella mattinata dello stesso giorno il Presidente americano incontrerà Colombo e altri membri del governo.

IL SOMMARIO

I ragazzi venduti: colloquio con il sindaco di Altamura. Di Mario Dilio 2

Requiem per i pini: la Versilia devastata. Di Francesco Rosso 3

La riforma schizofrenica: viaggio nella scuola che si riapre. Di Lietta Tornabuoni 3

Reggio Calabria: barricate e bombe Molotov, poi in processione con la Madonna. Dal nostro inviato Remo Lugli 9

Strasburgo: i grandi temi del rilancio europeo illustrati dal presidente Malfatti. Di Ennio Caretto 12

General Motors: gli stabilimenti paralizzati dallo sciopero totale. Dal nostro inviato Mario Ciriello 13

Cagliari, primo passo tra i campioni: questa sera nel suo nuovo stadio affronta il Saint-Etienne. Di Paolo Bertoldi e Bruno Bernardi 16

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 8, 9, 11
Dall'estero 13
Economia 13
Automobile 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

I nostri soldi 2
Analisi dall'estero 12

I nostri soldi

Treni e poste aumenti sicuri

Le tariffe ferroviarie e postali saranno certamente aumentate a scadenza non troppo lontana: l'attuale blocco sarà mantenuto solo per il tempo strettamente necessario per superare la fase inflazionistica più acuta; poi — entro la metà del 1971 o del 1972 — si procederà ad una serie di aumenti, destinati a ridurre sensibilmente i disavanzi delle due aziende che superano, nelle previsioni per l'anno in corso, l'imponente cifra di 400 miliardi (319 per le Ferrovie e 87 per le Poste).

Le parole di Colombo

Nel discorso di Bari il presidente Colombo ha parlato in termini più sfumati, ma non crediamo di avere forzato il senso del suo pensiero dandone l'interpretazione sopra riferita. Del resto, per convincersene, basta rifarsi al testo originale: *« Per le aziende autonome* — ha detto Colombo giovedì scorso — *il discorso dovrebbe essere più semplice, in quanto si tratta di perseguire l'obiettivo del riequilibrio di gestione attraverso prezzi che siano in grado di remunerare i servizi che le stesse aziende autonome producono. Naturalmente, ciò va fatto con gradualità nel tempo e nel rispetto dell'impegno secondo il quale il governo, in questo momento, non intende variare i prezzi amministrati per evitarne riflessi negativi sull'indice dei prezzi al consumo e sù quello del costo della vita ».*

Quali sono le ragioni che hanno indotto Colombo a fare una simile dichiarazione? Almeno due: per un motivo di coerenza formale e per considerazioni di opportunità politica. Nel momento in cui il governo si appresta a rimettere ordine nella gestione del settore pubblico, cominciando dagli enti previdenziali, non poteva ignorare gli altri grossi centri di spesa e d'indebitamento, rappresentati dalle aziende autonome e dagli enti locali. Per questi ultimi è già all'opera un apposito comitato interministeriale; per le aziende autonome, essendo in pareggio l'Anas e le Foreste demaniali e in lieve attivo i Monopoli e l'Azienda dei telefoni, il problema si restringe — in pratica — alle Ferrovie e alle Poste.

Ora, era politicamente opportuno far sapere — con largo anticipo — che il risanamento delle due aziende esige un sostanzioso adeguamento delle tariffe ai costi. L'affermazione è incontestabile per quanto riguarda le Ferrovie, le cui tariffe sono ferme dal 1961 mentre nel frattempo i costi sono cresciuti di almeno il 35 per cento. Sino a qualche anno fa, l'andamento del traffico — stazionario o addirittura calante — poteva far temere che eventuali aumenti delle tariffe provocassero ulteriori diminuzioni nel volume dei passeggeri o delle merci trasportate.

Questo timore non ha più fondamento, specie per le medie e lunghe distanze sulle quali la congestione di molte strade gioca, sempre più chiaramente, a favore delle Ferrovie. Non a caso si prevede, per il 1970, un incremento dei proventi del traffico di circa il 7-8 per cento che — per le Ferrovie — può considerarsi eccezionale.

Le proteste di Parigi

Si aggiunga che quelle italiane sono fra le tariffe più basse d'Europa: un aumento del 15 per cento non basterebbe a modificare, in maniera sostanziale, il nostro posto nella classifica internazionale per Paesi. Da anni il governo di Parigi protesta in sede comunitaria perché i prodotti agricoli del Mezzogiorno giungano sui mercato-chiave di Monaco di Baviera con costi di trasporto inferiori a quelli che debbono sopportare gli ortofrutticoli della Francia sud-occidentale. La protesta non è del tutto infondata ove si pensi che le Ferrovie italiane soffrono cronicamente di un *deficit* superiore ai 300 miliardi e che, per alcune merci, le tariffe praticate arrivano, sì e no, a coprire il terzo dei costi.

Anche i trasportatori di merci su strada si lamentano del « dumping » delle Ferrovie, che li costringe — specie i più modesti — a lavorare a prezzi rovinosi. Spesso, dopo anni di intensa attività, si trovano a non avere neppure i quattrini per ricomperare il solo autocarro posseduto, non più in grado di circolare.

Converrà quindi prepararsi ad un aumento delle tariffe ferroviarie pressoché generale; ne saranno esclusi, verosimilmente, gli abbonamenti per i « pendolari », sia lavoratori che studenti. Contenuto nella misura indicata del 15 per cento, potrebbe procurare all'Azienda una sessantina di miliardi l'anno senza fondate preoccupazioni di trasferimento sui prezzi del maggior costo del trasporto. Col passare degli anni e col rincaro continuo degli ortofrutticoli l'incidenza del trasporto è scesa a livelli irrisori.

Più ostica, senza dubbio, appare la proposta di aumentare le tariffe postali. Un po' perché l'ultimo aumento risale all'agosto 1967, e fu particolarmente oneroso; un po' perché le nostre tariffe sono, già oggi, fra le più elevate d'Europa; un po', infine, perché il servizio, già molto scadente, tende di continuo a peggiorare. Le Ferrovie, viceversa, grazie al piano decennale, stanno registrando un notevole miglioramento, che sarebbe anche più evidente se le consegne di materiale non avessero denunciato ritardi imprevedibili a causa delle agitazioni dell'autunno caldo.

Ora, sotto il profilo psicologico, è più accettabile una richiesta di aumento tariffario da parte di un'azienda che si sforza di far meglio che da parte di un'azienda che, magari senza volerlo, sembra perseguire lo scopo opposto. Oltre tutto, il grosso pubblico non riesce a persuadersi perché l'amministrazione postale debba incoraggiare — con tariffe fallimentari — la spedizione di troppi foglietti, pubblicitari e no, che il più delle volte finiscono immediatamente nel cestino della carta straccia. Prima di qualsiasi altro « ritocco » delle tariffe, ci si aspetta che l'amministrazione competente prenda concrete misure contro l'inflazione della « posta » inutile.

Un'ultima osservazione, questa in materia di tariffe telefoniche. Non c'è problema di aumenti, visto che la gestione sia dell'Azienda di Stato sia della concessionaria Sip risulta in buon attivo. Esiste, invece, un problema di avvicinamento fra tariffe urbane (forse troppo basse) e tariffe interurbane (certamente troppo alte). L'ormai prossimo completamento della rete in teleselezione dovrebbe costituire l'occasione buona per una misura perequativa, che riduca il pesante onere che oggi grava sulle famiglie che la sorte ha disperso per la Penisola.

Arturo Barone

Roma. Una guardia svizzera, un gendarme pontificio ed una guardia palatina. Solo gli « svizzeri » resteranno in servizio, gli altri corpi armati pontifici saranno sciolti (Tel. Ap)

Per riaffermare la missione evangelica

Il Papa licenzia le sue truppe

Ha sciolto la Gendarmeria (142 uomini), la Guardia palatina (498) e la Guardia d'onore (60) - Mantiene (per ora) solo la Guardia svizzera

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 15 sett.

A 100 anni dalla « breccia di Porta Pia », Papa Paolo VI ha ordinato lo scioglimento dei Corpi armati pontifici, ultime vestigia di un apparato statale tradizionale, anche se la soppressione dei corpi armati trae origine dal movimento scaturito dal Concilio per il rinnovamento dello spirito e anche della struttura esteriore della Chiesa.

E' questa motivazione che si legge nella lettera con la quale Paolo VI ha comunicato la sua decisione al cardinale segretario di Stato, Villot: *« Far sì che tutto ciò che circonda il successore di Pietro manifesti con chiarezza il carattere religioso della sua missione, sempre più sinceramente ispirata a una linea di schietta semplicità evangelica ».*

Decisione inattesa

La decisione del Pontefice riguarda la Guardia nobile (recentemente ribattezzata Guardia d'onore, 60 uomini), la Guardia palatina (498 uomini) e la Gendarmeria pontificia (142). E' stata presa nel massimo segreto. La notizia, questa mattina, ha colto tutti di sorpresa. I gendarmi, che nelle scorse settimane avevano fatto parlare i giornali per alcune *« proteste sindacali »*, erano increduli. Quando la notizia è stata confermata ufficialmente, qualcuno ha manifestato rammarico per lo scontento mostrato verso le autorità pontificie. Ma ogni connessione diretta tra le proteste dei gendarmi e la decisione del Papa è stata smentita in Vaticano.

Paolo VI ha dato incarico al cardinale Villot di fissare la data per l'« esecuzione dello scioglimento » del Corpo: quel giorno (certo entro la fine di quest'anno), le divise della gendarmeria spariranno da piazza San Pietro, diventeranno *souvenirs* ricercati dai turisti, sui banchi di Porta Portese. Il Vaticano intanto promette che *« nessuno sarà lasciato sul lastrico »* e che ai gendarmi e alle loro famiglie sarà fornita un'altra fonte di sostentamento.

Non mancano, in Vaticano, accenti polemici a commento dell'annuncio. A Paolo VI, il quale afferma nella sua lettera al segretario di Stato di avere preso le sue decisioni *« dopo attenta riflessione e pur con grande rammarico »*, fa riscontro la Radio vaticana che, nel suo notiziario odierno, parla di *« nostalgia »*, di *« tramonto di un periodo storico »*, oltre il quale *« il volto della Chiesa sta ringiovanendo »*. Paolo VI si dice *« perennemente obbligato »*, certo che gli appartenenti ai disciolti Corpi armati saranno sempre sorretti dagli ideali che hanno servito, *« l'amore a Cristo e alla Chiesa, la fedeltà alla S. Sede »*.

Il Vaticano perde una parte del suo elemento coloristico *(« i pellegrini non le vedranno più »*, avverte la Radio vaticana parlando delle divise dei Corpi armati). Le funzioni di polizia e di vigilanza all'interno delle mura leonine verranno assunte da un nuovo *« speciale ufficio »* costituito presso il governatorato del piccolo Stato. Come premio di consolazione, Paolo VI ha nominato oggi stesso il principe Mario Del Drago, che comandava la Guardia nobile, e il conte Francesco Cantuti di Castelvetri, colonnello della Guardia palatina, membri effettivi della consulta laica, la quale cura l'amministrazione interna del Vaticano.

"Aggiornarsi"

Con la decisione di oggi Paolo VI ha concluso un'altra tappa importante nell'opera di aggiornamento, per la quale viene stimolato da sinistra e criticato da destra. Dimesso il triregno e aboliti i *flabelli* di penne di struzzo fin dall'inizio del pontificato, avevo tolto via via la divisa con colbacco napoleonico di pelo nero ai gendarmi e il fucile alle guardie palatine, aveva ordinato che sparissero, almeno in pubblico e nelle circostanze non solenni, le corazze argentate e gli elmi con coda equina delle guardie nobili, aveva tramutato la *Corte* in *Casa pontificia*, ridotto le vesti ai cardinali, eliminati i titoli di Eminenza ed Eccellenza, riformata ed internazionalizzata la Curia Romana, potenziata su nuove basi la collegialità episcopale.

I Corpi armati pontifici, con la maturazione di un nuovo processo storico e psicologico, spiega oggi nella sua lettera, non corrispondono più alle necessità per le quali erano stati costituiti. *L'Osservatore Romano* aggiunge che *« la reale indipendenza che si esercita nel piccolo territorio vaticano, domanda di essere riconosciuta non in virtù di Corpi rappresentativi, grandemente benemeriti nel passato, ma dai segni della missione religiosa della S. Sede »*.

La Guardia nobile aveva in forza, attualmente, 60 discendenti di famiglie aristocratiche degli antichi Stati pontifici; il suo quartiere generale era al secondo piano del Palazzo Apostolico, presso l'appartamento del Papa, il suo stendardo, di seta bianca, era posto sotto il patrocinio di San Sebastiano, che fu comandante della prima coorte pretoriana imperiale. Traeva le sue origini dalle guardia di cavalleggeri istituita da Innocenzo VIII nel 1485 e dalle *Lance spezzate* di Paolo IV. Gli stipendiati erano non più di due o tre persone, addette ai lavori d'ufficio.

La Guardia palatina era stata voluta da Pio IX nel 1850. I suoi 498 membri attuali erano volontari tratti dalle più diverse categorie sociali di Roma e del Lazio: tranvieri, studenti, operai, professionisti, ai quali venivano solamente rimborsati, ogni volta che si recavano in Vaticano per indossare la divisa e disporsi lungo il passaggio del Papa, i denari spesi per i mezzi di trasporto. Anche qui, dunque, non sorgono per la Santa Sede questioni di natura economica e assistenziale. Il corpo, durante l'ultima guerra, aveva raggiunto la punta massima di 2 mila effettivi, essendosi tramutato in un rifugio sicuro (con l'interessamento personale e diretto dell'allora sostituto della segreteria di Stato mons. Montini) per molti giovani.

Le origini della Gendarmeria pontificia risalgono al 1816, sotto Pio VII. Ai gendarmi erano affidati il vero e proprio servizio di polizia e di regolazione del traffico all'interno dello Stato vaticano e la sorveglianza dei palazzi extraterritoriali. Il loro stipendio era salito recentemente a circa 125 mila lire mensili, senza tuttavia che finisse lo scontento.

Cento anni fa, al momento della presa di Roma, l'esercito pontificio era di 13.175 uomini e di 1206 cavalli con « un soldo » che era tra i più alti dell'epoca. Lo storico militare colonnello Attilio Vigevano, commentando lo scioglimento delle truppe papali dopo Porta Pia, scrisse che si era trattato della *« pallida fine di un buon esercito »*. Giudizio che potrebbe essere ripetuto oggi, commentano alcuni in Vaticano, per quel poco che ne restava.

Filippo Pucci

I profughi di Libia in corteo a Roma

Roma, 15 settembre.

« Siamo italiani e non vogliamo sussidi. Vogliamo solo essere integrati nella società italiana! ». Con uno striscione nel quale era questa scritta, circa mille profughi della Libia — dopo essersi riuniti nel piazzale del Colosseo — sono sfilati stamane attraverso via dei Fori Imperiali raggiungendo, senza ostacolare la circolazione, piazza Santi Apostoli.

Ai dimostranti si sono affiancati 200 altri profughi che si trovavano sotto gli uffici della Prefettura, alcuni dei quali recavano cartelli con la scritta *« U Thant cosa fa? »*. Successivamente un profugo ha chiesto che siano presi con la massima urgenza provvedimenti a favore dei rimpatriati.

Al termine della riunione in piazza Santi Apostoli, i manifestanti si sono allontanati. Due delegazioni, formate ciascuna da tre persone, si sono recate al Senato e alla Camera. A Palazzo Madama la delegazione è stata ricevuta dal vicepresidente Caleffi. *(Ansa)*

Un paese nella campagna della Murgia barese, l'«osso della Puglia»

A colloquio con il sindaco di Altamura dove si vendono i "ragazzi da lavoro,,

« Tra qualche giorno, dice, non se ne parlerà più e tutto continuerà come prima » - Per il mercato dei bambini, tredici persone sono state denunciate, ma « la popolazione è scettica » - Una povertà di secoli alla base della « tratta » Il reddito d'un bracciante è di 170 mila lire l'anno - In Italia sono 500.000 i minorenni che lavorano 8 ore il giorno

(Nostro servizio particolare)
Altamura, 15 settembre.

« Signor sindaco, come è stata accolta qui ad Altamura la notizia delle tredici persone denunciate per l'ingaggio dei ragazzi nelle aziende agricole? ».

« La popolazione di Altamura è scettica — mi dice il socialista Armando Padrone, da un mese nuovo sindaco di Altamura —. *L'antico motto dei contadini è "mondo è stato e mondo sarà". Fra qualche giorno non se ne parlerà più e tutto continuerà come prima, come sempre, da secoli ».*

Siamo sulla Murgia barese, in un grosso centro rurale ove da decenni non accade nulla. L'unico fenomeno sociale di rilievo è la continua diminuzione di popolazione per effetto dell'emigrazione verso le regioni settentrionali d'Italia e verso l'estero.

E' questo « l'osso della Puglia », rimasto ai margini dello sviluppo economico, che pur avviene lungo la fascia costiera pugliese e attorno ai centri capoluoghi di provincia. Le attività prevalenti sono l'agricoltura ed il commercio delle derrate. Ma le campagne sono spopolate, manchiamo forme rilevanti di insediamento, a carattere permanente, dei contadini sulla terra: la popolazione vive accentrata nei comuni.

Le abitudini sono quelle di sempre; al mattino molto presto i contadini poveri partono sui carri e sulle biciclette verso i campi da coltivare, lontani anche 15 chilometri, e restano chini sulla terra per 6-8 ore, consumano nell'intervallo di mezzogiorno una parca colazione e tornano a sera al centro abitato, alla propria casa. Ore ed energie si disperdono improduttive per questo moto quotidiano pendolare. E' una fortuna lavorare 150 giorni in un intero anno ed il reddito è bassissimo, i consumi ilimitati.

Nonostante i progressi dell'ambiente pugliese, qui l'analfabetismo è tuttora alto e, con esso, il pregiudizio. Il bilancio economico dell'anno per una famiglia di contadini è insufficiente, perché non si lavora quando manca l'ingaggio, quando piove e nei giorni festivi.

« Quando l'on. Fanfani era ministro del Lavoro e venne ad Altamura — mi dice un giovane sindacalista — *si rese conto della drammaticità della nostra situazione e disse che capiva i disoccupati. A distanza di anni l'ambiente si è ulteriormente depauperato, perché soprattutto i lavoratori attivi se ne sono andati lontano con le famiglie ».*

Su 10.500 nuclei familiari, 2700 vivono in case di un solo vano. Settemilacinquantasette famiglie abitano in case senz'acqua e senza fognatura. L'utilizzazione del suolo di tutta la Murgia dà l'idea precisa delle difficoltà economiche di quest'area: su 158 mila ettari, che comprendono i comuni di Altamura, Gravina, Spinazzola, Santeramo, Minervino e Poggiorsini, 68 mila sono pascolo, 70 mila seminativo, 16 mila oliveto e 4 mila mandorleto. Quasi il 90 per cento della superficie quindi si riferisce a pascolo e seminativo nudo, con redditi miserabili ed una zootecnia povera perché manca l'acqua.

E' in questo quadro che si colloca la triste vicenda dei « massari », che ancora oggi, Anni Settanta, la mattina del 15 agosto, festa di Santa Maria e Santa Irene, si recano nella piazza del Duomo di Altamura alla ricerca di braccia forti e robuste per il lavoro nei campi e nelle aziende agricole della Murgia. Il giorno di Ferragosto, infatti, scadono i contratti annuali dei salariati agricoli e si apre il mercato degli ingaggi.

La piazza del Duomo è il centro nevralgico della cittadina, vi si celebra la festa patronale, si svolgono le manifestazioni politiche, ci si incontra a sera, dopo il lavoro. Al centro di esso si riposarono i sanfedisti del cardinale Ruffo, il cui senso politico coincideva con la caccia alla preda, dopo aver saccheggiato Altamura.

Qui le famiglie portano i figli per « sistemarli » presso titolari di imprese agricole. Sono ragazzi di 10-12 anni che non frequentano la scuola e stanno a padrone per l'intero anno. Vengono adibiti alla pulizia delle stalle, al governo delle bestie, al pascolo ed a tante incombenze connesse con il lavoro agricolo. Non esistono tariffe, né orari, anche perché i ragazzi vivono nelle fattorie, mangiano e dormono alla meglio, privi di assistenza, lontani dai genitori, esclusi dai giochi con altri ragazzi.

In Puglia, l'indice dell'evasione scolastica è alto, ma in queste zone la ragione è principalmente dovuta al fatto che le famiglie contadine hanno bisogno di integrare i propri magri redditi con altre entrate. *« Un ragazzo rende anche 30 mila lire il mese* — dice una donna — *ed in un anno fanno 360 mila lire, più di quanto guadagna mio marito. Poi il padrone vi aggiunge un sacco di grano, 10 chili di olio, qualche quintale di legna per l'inverno: dipende da come si è comportato il ragazzo durante l'anno di lavoro ».*

E' una situazione comune a tanti altri centri agricoli: il lavoro minorile è fenomeno diffuso in Puglia e non solo nella campagna, ma anche, bisogna dirlo, nelle città. Quanti sono i giovani e le ragazze di 14, 10 e anche 8 anni che vengono « bruciati » nelle loro possibilità di crescita culturale ed umana? Sono il garzone del lattaio, del bar sotto casa, del fornaio, il ragazzo del parrucchiere. Lavorano 8 ore il giorno e guadagnano in media 3 mila lire la settimana, senza previdenza. Rimarranno tutta la vita frustrati nelle loro legittime aspirazioni. Sono i « fuorilegge » del lavoro.

Un calcolo prudenziale fa ascendere a 500 mila il numero dei lavoratori minorenni in Italia, ma quasi tutti vivono nel Mezzogiorno ed è proprio qui che il lavoro minorile è la strada maestra verso la marginalità sociale.

Ad Altamura lo scandalo è scoppiato per la sensibilità di un'intelligente ispettrice di polizia. *« L'auspicio è che* — mi dice il sindaco di Altamura — *la sorveglianza sia continua, specialmente nelle campagne, da parte degli Ispettorati del Lavoro ».*

Mario Dilio

Durezza dei fedayn

(Segue dalla 1ª pagina)

voi state scrivendo sui vostri giornali che noi abbiamo violato la legge internazionale. Ciò è esatto, la violiamo perché questa legge non ci è mai venuta in soccorso, non è mai servita per evitare o limitare la tragedia del popolo palestinese. Sicché oggi noi abbiamo una sola legge, quella della rivoluzione ».

La impressione e i commenti dei giornalisti che sfollavano dagli uffici del Fronte popolare dopo la conferenza stampa, sono stati nettamente pessimistici. La vicenda degli ostaggi è entrata nella sua fase più incerta e pericolosa. Da tre giorni esatti, per ammissione degli stessi responsabili della organizzazione partigiana, ogni contatto o colloquio per giungere a una soluzione è interrotto. Mentre le difficoltà in cui il Fronte si è venuto a trovare, dalla rottura col resto della resistenza alla scomunica di Bagdad (« *Fronte* — ci ha detto oggi l'esponente di un altro "partito" palestinese — *avrà soldi per sì e no due settimane. Poi non potrà più pagare i suoi fedayn* »), impongono ai suoi dirigenti di ottenere a ogni costo un successo.

Nel pomeriggio è trapelata qualche notizia degli ostaggi. Gli inglesi (otto) e gli svizzeri (sei) starebbero nello stesso appartamento, dal quale il comandante dell'aereo della Boac avrebbe inviato (a quanto pubblicherà domani la stampa inglese) un messaggio drammatico: *« Stiamo bene, ci trattano con umanità, il cibo è migliorato, ma alcuni cominciano ad avere molta paura. Tiratemi fuori di qui senza indugi ».*

Incomprensibile, intanto, è l'assenza di Habash da Amman, in un momento così decisivo della esistenza del Fronte popolare. Secondo alcune voci egli sarebbe già tornato. Ma secondo l'impressione dei più sono sempre i suoi vice, il medico Wadei Han e il maestro elementare Abu Maher, a condurre tutta la vicenda. L'arrivo di Habash potrebbe modificare il quadro della trattativa e avvicinarla a uno sbocco? E' difficile rispondere. Ma è certo che la presenza del *leader* del gruppo marxista rappresenterebbe una garanzia contro iniziative non concertate dei singoli, contro il disordine con cui l'attuale gruppo dirigente è parso muoversi in questi ultimi giorni.

Ad Amman si ode di nuovo il cannone, ma lontano. Si combatterebbe a Zarka, dove i *fedayn*, secondo voci che provengono da *Al Fatah*, avrebbero incendiato tre carri armati Centurion del loro grande nemico messicco Ben Shaker, vice capo di Stato Maggiore e comandante delle truppe corazzate. Questa città è ormai una polveriera.

s. m.

Attaccate con razzi le truppe giordane

Negli scontri morto il figlio di un generale di Hussein

Amman, 15 settembre.

Violenti combattimenti sono divampati oggi nella città di Zarka, dove furono dirottati i tre aerei occidentali, a circa 25 chilometri da Amman fra guerriglieri palestinesi e soldati dell'esercito di re Hussein attendati nelle vicinanze. Negli scontri avrebbe perso la vita anche un ragazzo di quindici anni, figlio di un generale giordano.

Si è sparato per circa tre ore e i « fedayn » hanno colpito con razzi l'accampamento militare giordano. Diversa la versione dei « fedayn » che hanno accusato l'esercito di aver colpito con l'artiglieria un campo profughi palestinese della zona.

Sembra in realtà che i guerriglieri abbiano colpito con un centinaio di razzi l'attendamento giordano uccidendo un ufficiale, due soldati ed il figlio del generale Kassem Maya, comandante di divisione giordano. (Ap)

Pre-salario a universitari Stanziati altri 25 miliardi

Ne beneficeranno 61 mila studenti - Oltre 4 mila posti gratuiti nei convitti degli istituti professionali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

Il nuovo stanziamento di fondi per il pre-salario, disposto con decreto legge già ratificato dal Parlamento, consente ad altri 61 mila studenti universitari di godere dell'assegno di studio. Si tratta degli studenti iscritti all'Università nell'anno accademico 1969-70 che pur avendo i requisiti richiesti dalla legge non avevano ottenuto la borsa di studio per mancanza di fondi. Ci vorrà però ancora qualche mese prima che gli studenti vengano in possesso della somma, perché i 25 miliardi e 75 milioni devono ora essere iscritti in bilancio e approvati dalla Corte dei Conti.

Dei 61.387 studenti 38.648 sono residenti fuori sede ed avranno l'assegno di 500 mila lire, i rimanenti riscuoteranno 250 mila lire perché residenti nella stessa città della sede universitaria. Il maggior numero di fondi (4 miliardi e 145 milioni) è stato assegnato all'Università di Roma e ne beneficeranno 11 mila studenti.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha disposto l'attribuzione di 4100 posti gratuiti di studio nei convitti funzionanti negli istituti professionali. Saranno assegnati mediante concorso per titoli ai giovani residenti in qualsiasi località dell'Italia che siano in possesso della licenza media o della soppressa scuola di avviamento, purché non abbiano superato il diciottesimo anno di età al 1° ottobre 1970.

Le domande vanno presentate direttamente agli istituti nei quali intendano usufruire dell'assegnazione del posto gratuito; i termini per la presentazione verranno stabiliti da ogni scuola. Il ministero ha confermato l'attribuzione di altri 2639 posti per i giovani che l'hanno ottenuto lo scorso anno.

f. f.

Studenti della Bocconi occupano il pensionato

Milano, 15 settembre.

(g. m.) Al termine di un'assemblea durata fino all'alba di stamane gli studenti dell'Università « Bocconi » hanno occupato il pensionato in segno di protesta per il funzionamento e i costi della retta.

Gli universitari chiedono una riduzione dei prezzi per ogni pasto alla mensa, adeguandoli a quelli in vigore presso le mense delle altre università di Milano; il miglioramento dei servizi interni e la riduzione da 55.500 lire a 46.255 lire della retta interna.

"Da Roma a Hong-Kong? Con la BOAC, anche tu?"

Quando il saper-scegliere si chiama BOAC.

Certo: 3 volte la settimana la BOAC ti porta a Hong Kong.
Partenze da Roma con voli diretti ogni lunedì, venerdì e domenica alle 17,10.
E non è tutto: sulla rotta dell'Estremo Oriente, la BOAC ti porta anche in altre 15 destinazioni.
Detto questo, quand'è che ci vediamo?

BOAC
vi ha molto a cuore.

VERSILIA DEVASTATA

Requiem per i pini

Marina di Pietrasanta, sett.

I pini della Versilia muoiono corrosi da una lebbra inguaribile; da prima perdono gli aghi, che sono le loro foglie, i bronchi attraverso cui respirano, poi la corteccia, e rimangono stecchiti, contorti, ancora tormentati dal libeccio che li ha uccisi portando il veleno dissolto in mare, lasciati dove sono come testimonianza dell'avida stupidità dell'uomo che si distrugge con le proprie mani, ma anche per difendere con la loro barriera scheletrita le seconde e terze linee degli altri pini, riparandoli dai soffi mortali del mare. Ma poi arriva una libecciata più violenta, gli scheletri cadono, e tocca ai pini successivi morire lentamente.

L'intera pineta che va da Bocca di Magra fino a Bocca d'Arno è intaccata da questa lebbra; è, mi dicono, la più estesa foresta d'Europa, forse del mondo, del pino da pinoli. E' destinata a scomparire tutta, a diventare una selva di tronchi morti se non si provvede subito. Perché ciò che uccide i pini ed incomincia ad intaccare i lecci ed i platani, che hanno le foglie già strinate come se fosse passato su di loro il fuoco, sono i detersivi che i fiumi scaricano in mare. «*L'Italia, la Turchia e la Grecia sono i soli paesi d'Europa in cui sia consentito produrre detersivi non biodegradabili. Da noi si fabbricano quelli buoni, ma solo per esportazione; in Italia si vendono quelli non biodegradabili, che rendono il mille per cento e pagano le maggiori spese per la produzione di quelli esportati. Che importa se i pini muoiono?*».

Chi parla è il dott. Giuliano Francesconi, ufficiale sanitario di Camaiore, che ha compiuto studi sulla morte dei pini. Anche il prof. Pierluigi Lapucci, dell'Università di Pisa, ha indagato sulla «moria salmastra» dei pini, ed è giunto a conclusioni identiche; gli alberi sono uccisi dai detersivi. Può sembrare strano che la tremenda moria abbia colpito soltanto le pinete del Medio e Basso Tirreno, ma gli studiosi hanno pronta la spiegazione. Dove ci sono scogliere, come nel Golfo del Tigullio, l'onda batte contro le alte muraglie di basalto e ritorna su se stessa; ma dove esistono bassi fondali, come lungo la Versilia, la risacca incomincia a formarsi già molto al largo e, rotolando le onde, si forma una leggera nebbia, che qui chiamano «il mortale aerosol», cui sono mescolati detersivi e idrocarburi scaricati dalle petroliere. Il detersivo emulsiona il petrolio; l'aerosol, portato dal libeccio, si posa sui pini (ma anche sui lecci e sui platani), ricopre gli aghi con una patina saponosa che impedisce la funzione clorofilliana, cioè impedisce agli alberi di respirare, e li soffoca inesorabilmente.

Anche se dopo la libecciata cadesse il più violento acquazzone, non servirebbe a nulla, detersivi e petrolio formano una patina che non si può dissolvere. «*Si calcola*, mi dice Vilio Viola, presidente di "Italia Nostra" della Versilia, *che finisca in mare fin l'uno per cento del petrolio trasportato dalle navi cisterne, e da qui transitano milioni di tonnellate l'anno di petrolio. Lo aggiunga alle tonnellate di detersivi non biodegradabili rovesciati in mare da fiumi, torrenti e canali, e si renderà conto perché muoiono i pini della Versilia, di Migliarino e di San Rossore*».

«*In dieci anni, cioè con il boom economico e l'uso massiccio dei detersivi*, mi dice Boris Giannaccini, vicepresidente di "Italia Nostra", *sono morti oltre un milione di pini fra Bocca di Magra e Bocca d'Arno*». Nei giorni scorsi, a Pietrasanta, si sono riuniti a convegno i sindaci di trenta Comuni del Tirreno e numerosi studiosi a cercare i mezzi per combattere gli effetti del mare che uccide i pini. «*Non soltanto il nobile pino muore*, mi dice ancora il dott. Francesconi, *ma tutto ciò che è toccato dal fiato mortale di questo mare ormai avvelenato. Quest'anno, per la prima volta, sono bruciati i frutteti sui fianchi della collina versiliese*».

Sembrano discorsi da fanatici nemici del progresso, ma i risultati sono dinanzi agli occhi di chi vuol vedere; migliaia di pini, esposti ai primi urti del libeccio che porta veleno, sono scheletri contorti, come se per morire abbiano prima sofferto una lunga agonia. E se devo credere a ciò che mi dice il dott. Francesconi, il mare non uccide soltanto gli alberi, ma minaccia direttamente l'uomo. «*In alto, l'aerosol mortale soffoca i pini*, dice; *in basso, il mare uccide l'uomo. Il pesce è diventato un anello della catena dell'elemento patologico umano; attraverso gli scarichi industriali il pesce assorbe, e li trasmette a noi, gli elementi tossici dei rifiuti*».

A sentir lui, non si dovrebbe mai più assaggiare una cozza, una vongola, un qualsiasi frutto del Mediterraneo. «*Un tempo si pensava che, ben cotto, il mollusco non fosse più pericoloso, che i batteri del tifo fossero uccisi; oggi, i molluschi non trasmettono più il tifo, ma il cancro. Sono come spugne che assorbono gli idrocarburi policiclici aromatici, cioè la frazione più cancerogena del petrolio versato in mare dalle cisterne; e non c'è cottura che valga contro il petrolio, come non c'è processo chimico che riduca il pericolo dei detersivi e del Ddt; occorrono oltre venti anni perché questi elementi rientrino nel ciclo normale della natura*».

«*La Versilia muore in un mare batteriologicamente pazzo, avvelenato dagli additivi chimici*» mi dice un amico. Ed un altro: «*Fra alcuni anni, volando in questo cielo, si dirà: "Qui c'era la verde Versilia"; tutta la flora è moribonda, è minacciata, muoiono anche i bei cipressi sulle colline versiliesi*». Ed ancora il dott. Francesconi: «*La violenza chimico-industriale uccide gli alberi e, rendendo commestibili i semi di Cina e California, distrugge l'olivo e quindi l'olio, che col vino fu all'origine della civiltà mediterranea*».

E' un ripetuto, tetro *de profundis* che sento scandire dalle molte persone con cui parlo. Saranno esagerazioni, forse c'è un po' di enfasi contestataria contro questa nostra civiltà tecnologica, ma i risultati di imprevidenze, se non di omissioni, sono evidenti; i pini di Versilia muoiono, la lebbra dei detersivi e del petrolio, fusi in un solo, micidiale nucleo che il vento sospinge verso terra, li uccide inesorabilmente, e continuerà ad ucciderli fin quando una legge severa vieterà la produzione dei detersivi non biodegradabili, limiterà il pullulare delle raffinerie di petrolio, e punirà esemplarmente quei comandanti di petroliere che lavano le cisterne a distanze non regolamentari dalle coste.

Francesco Rosso

VIAGGIO NELLA SCUOLA CHE SI RIAPRE

La riforma schizofrenica

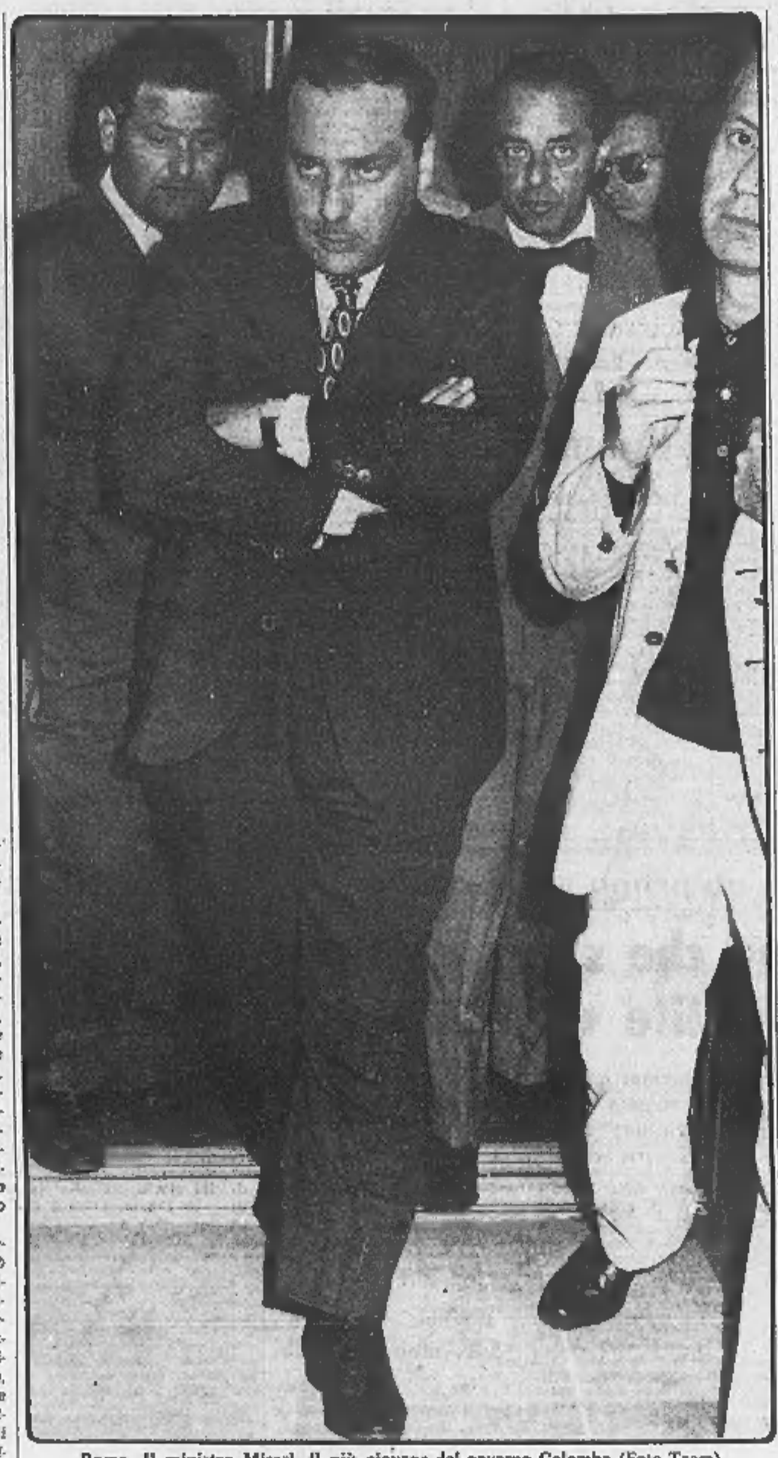
Il ministro della Pubblica Istruzione Riccardo Misasi, 38 anni, mi dice: «La scuola è una bomba innescata, se non la disinneschi esplode» - Per la nuova media superiore (un solo liceo uguale per tutti) propone un periodo di prova: i corsi sperimentali convivrebbero accanto a quelli tradizionali - Cerca l'alleanza dei sindacati, metalmeccanici compresi

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 15 settembre.

«La scuola è ormai una bomba innescata», *dice il ministro della Pubblica Istruzione Riccardo Misasi*, «se non la disinneschi con la riforma, esplode».

Da una settimana migliaia di ragazzi affrontano le prove della sessione autunnale. E' forse l'ultima volta: presto gli esami di riparazione non esisteranno più. Ancora una volta, migliaia di donne fanno la fila davanti agli edifici scolastici per iscrivere i figli all'asilo o alle elementari: presto le vedremo occupare le scuole, protestare per le aule insufficienti, manifestare in corteo insieme con i bambini. Da dieci giorni si allungano nelle Università le code di studenti, si moltiplicano le risse caotiche per l'iscrizione. Da due settimane le Camere del Lavoro sono mobilitate: la scuola è anche un problema dei lavoratori, anche sulla riforma scolastica come su ogni altro tema di riforma le confederazioni sindacali vogliono intervenire. Il movimento studentesco tenta di resuscitare: senza troppo successo. Le organizzazioni degli insegnanti sono pronte: la lotta, prevedono, continuerà.



Roma. Il ministro Misasi, il più giovane del governo Colombo (Foto Team)

Famosa circolare

L'anno scolastico ricomincia, gravato di vecchi problemi e animato da nuove speranze. Era finito male: con una circolare ministeriale interpretata come un invito a promuovere tutti, con la drammatica agitazione dei professori e la minaccia di blocco degli scrutini, con esami giudicati a volte tanto formali da diventare uno scherzo, un'ipocrisia. Tensione e ansia nelle famiglie, uomini di governo sugli schermi televisivi a dare compunte spiegazioni, vacanze rimandate: e il ministro subito soprannominato Lucignolo, oppure «l'amico dei somari».

Un viaggio tra i personaggi della scuola italiana può quindi ragionevolmente iniziarsi da lui: Riccardo Misasi, avvocato calabrese, democristiano, a trentotto anni il più giovane tra i ministri del governo Colombo, sposato con una insegnante di ginnastica, padre di quattro figli. Spesso accusato di imperiosità, di tendenza all'autoritarismo e alle risoluzioni frettolose: «Qui basta decidere qualcosa per dare uno choc», *si difende,* «qui il semplice fatto di prendere una decisione viene considerato un colpo di testa».

La sua famosa circolare non era una decisione per lo meno intempestiva? «Era tutt'altro che improvvisata. Insomma: esiste una scuola media inferiore che è stata riformata, e una scuola media superiore che è rimasta quella di prima. La colpa di una simile, assurda incongruenza è nostra, non degli studenti. Però sono i ragazzi a patirla: passando dall'una all'altra scuola non riescono ad adeguarsi subito alla difficoltà dei nuovi programmi. Io avevo proposto non bocciamoli alla fine del primo anno, valutiamoli dal rendimento scolastico di due anni. La proposta ha provocato una reazione che non mi aspettavo, che mi ha sorpreso e mi ha fatto capire tante cose. E' stata accolta come un'imposizione, un'offesa agli insegnanti e alla loro libertà di giudizio, un incoraggiamento alla faticoneria. Era invece un tentativo, forse mal riuscito, di invitare i docenti ad un esperimento utile in vista della riforma. Era soprattutto una terapia d'urto, un modo, magari traumatico, per affermare: la riforma è il problema centrale della nostra scuola, e non si può rimandarne ancora la soluzione».

Le aule e l'Iri

Solo attraverso la riforma, Misasi considera eliminabili anche gli antichi, tormentosi guai pratici che con la ripresa delle lezioni tornano ad affliggere gli studenti e le loro famiglie: aule mancanti, doppi o tripli turni in troppe scuole, classi talmente affollate da rendere impossibile l'insegnamento e indispensabili a molti le costosissime lezioni private, libri di testo troppo numerosi, mutevoli e cari.

«Abolire gli esami di riparazione autunnali significa già eliminare la necessità delle lezioni private. Solo in parte, d'accordo. La vera soluzione sarebbe la scuola a tempo pieno che assorba gli studenti per tutto il giorno: ma questa è una questione che va affrontata in sede di piano quinquennale, e collegata alla quota di risorse che il Paese è disposto a destinare alla scuola. L'utilizzazione di moderne tecniche audiovisive di apprendimento prevista dalla riforma sarebbe forse anche il modo per risolvere la faccenda dei libri di testo, che è però molto delicata: difficilmente si possono ridurne il numero e il costo senza offendere l'autonomia degli insegnanti e il criterio di decentramento».

Sull'edilizia scolastica il ministro è meno problematico, ha in mente soluzioni meno incerte o remote: «Il numero degli studenti cresce continuamente. Noi ci auguriamo che seguiti ad aumentare. Servono nuove scuole, nuove aule: e subito. Bisogna avere il coraggio di ammettere che lo Stato appare inadatto ad affrontare questo compito. Lei conosce la lentezza della procedura burocratica, conosce le cifre: degli 820 miliardi e 112 milioni stanziati in 15 anni per l'edilizia scolastica, sono stati utilizzati solo 74 miliardi. Appena il 9%. Non è tollerabile. Occorre trovare altri metodi. La costruzione delle autostrade è stata data in concessione all'Iri: perché non adoperare la stessa formula per dare presto agli italiani le scuole di cui hanno vitale necessità?».

Magari perché è facile prevedere che almeno il ministero dei Lavori Pubblici non sarebbe d'accordo. «Allora non parliamo pot. astrattamente, di crisi dello Stato. Lo Stato ha rinnovato se stesso dall'interno con la formula nuova e tipicamente italiana delle imprese a partecipazione statale: perché non dovremmo utilizzare questa riforma per realizzare altre riforme? Io ne sono fermamente convinto. Lo ripeto in tutti i modi: l'unica via d'uscita è questa, per l'edilizia scolastica. E anche per la riforma: se non ha strutture adeguate, qualsiasi riforma è destinata a fallire».

Ritardi e rinvii

Questa riforma è destinata intanto a urtare contro alcuni ostacoli. Come si sa, essa prevede in linea di massima la scomparsa entro cinque anni degli attuali licei (classico, scientifico, artistico), delle magistrali, degli istituti tecnici, professionali e d'arte. La scuola media superiore dovrebbe organizzarsi in un unico liceo «onnicomprensivo» della durata di cinque anni: due anni dedicati allo studio di materie basilari comuni, altri due anni durante i quali l'allievo potrà già orientarsi verso le materie che più lo interessano e un ultimo anno di autentica specializzazione.

«E' un tipo di scuola che non ha esempi unico scopo la specializzazione professionale differenziata (quella potrà essere piuttosto affidata a corsi parauniversitari), ma una formazione culturale e intellettuale uguale per tutti», *dice Misasi. Intesa a livellare le differenze di educazione familiare e d'origine sociale tra gli studenti, suscita molte resistenze da parte dei gruppi politici genericamente di destra, dei docenti conservatori, di coloro che hanno interessi precisi nell'attuale struttura, di educatori e sociologi dubbiosi.*

Presenta pure molti problemi d'applicazione pratica: «Con realismo, penso che applicarla di colpo e subito sarebbe estremamente difficile, forse controproducente. La riforma della scuola media inferiore, per esempio, è stata importante; ma non si può ancora dire riuscita, e ha stentato assai ad avviarsi, a causa dell'ostilità e della diffidenza dei docenti, della loro fatica ad abituarsi a un insegnamento di tipo diverso. In un settore così delicato, c'è il rischio di fare una riforma teoricamente perfetta che in pratica finisce per risultare peggiore dell'immobilismo, se viene gestita da chi non l'ha vissuta e maturata, da chi non la condivide perché è condizionato altrimenti».

Si tratta d'un rischio ancora lontano, la riforma non potrà entrare in vigore molto presto: «Vorrei varare al più presto il progetto di legge-quadro che affronta organicamente la materia: è naturale e giusto, esso comporterà una discussione parlamentare approfondita e lunga, che può durare oltre un anno». *Forse anche di più?* «E' chiaro che temo altri ritardi, altri rinvii. I problemi del Paese sono tanti, e tutti pressanti: la congiuntura, la riforma sanitaria, la casa. Però, quello della scuola è un tema centrale, non si può trascurarlo». *Ma il governo ha davvero la precisa volontà politica di attuare questa riforma?* «Il presidente del Consiglio Colombo, nelle sue dichiarazioni di governo, lo ha detto».

La consultazione

La risposta di Misasi è asciutta; il suo zelo nel cercare alleanze all'esterno del governo è vivissimo: «La conseguenza più positiva dell'agitazione dei professori è stata, secondo me, il nuovo interesse delle confederazioni sindacali: finalmente il problema della scuola riguarda anche i metalmeccanici. Voglio suscitare l'attenzione di tutti, rendere chiaro a tutti quanto sia urgente portare a soluzione la casa. Anche per questo ho chiesto l'impegno delle organizzazioni dei professori e delle confederazioni sindacali».

Alle confederazioni e ai sindacati degli insegnanti il ministro si è rivolto chiedendo pareri e suggerimenti su una serie di problemi: tra gli altri, l'abolizione degli esami di riparazione, la nuova legge sugli esami di Stato, la democratizzazione della vita interna della scuola, la revisione delle norme disciplinari e della valutazione degli studenti attraverso il voto, la maggiore indipendenza degli insegnanti nello svolgere i programmi. «Non è accademia, è una vera consultazione. Se otterrò i consensi che spero, vorrei presentare un secondo immediato progetto di legge, riguardante alcuni di questi provvedimenti più urgenti che anticipano e preparano la successiva riforma».

Dunque ci si possono aspettare, per sanare la crisi della scuola, soltanto altri rimedi provvisori e parziali? «Quest'anno faremo alcune cose che sono già nella linea della riforma. Per l'avvenire ho proposto una soluzione articolata. Un periodo di prova durante il quale la nuova scuola media superiore si formi ed esperimenti il proprio indirizzo: convivendo accanto ai corsi tradizionali ora esistenti, anch'essi opportunamente ritoccati».

L'insegnamento si dividerà allora in vecchio e nuovo, si scinderà in sperimentale e sperimentato. Possiamo iniziare il viaggio tra i personaggi della nascente scuola schizofrenica.

Lietta Tornabuoni

Documento del psu sulla scuola italiana

Roma, 15 settembre.

In vista della riunione, fissata per giovedì, della sezione scuola secondaria della Commissione nazionale scuola del psu, il prof. Orsello ha detto che in essa verrà esaminato il documento politico elaborato dal partito.

Orsello ha ricordato che, fin dalla costituzione dell'attuale governo, i socialdemocratici hanno espresso al presidente Colombo la loro fiducia «*che il governo agisca speditamente e responsabilmente anche in tema di politica scolastica: il disegno di legge approvato dal governo in ordine allo stato giuridico degli insegnanti, l'approvazione dei provvedimenti urgenti in materia universitaria, la prevedibile, rapida conclusione della discussione della riforma scolastica al Senato, il concreto impegno del ministro per la riforma della scuola secondaria superiore, il varo del secondo piano quinquennale della scuola con le decisioni relative che saranno adottate in relazione alle molteplici esigenze della realtà scolastica costituiscono un filo ininterrotto che occorre tenere ben presente nell'azione riformatrice del governo*». (Ansa)

IN FRANCIA SI TORNA A DISCUTERE DELLE PASSEGGIATRICI

Le falene intorno al fisco

Per sentirsi «respectueuses», molte pagano le tasse: in un anno, 112 miliardi di lire - Ma il governo vuole raddoppiarli

(Nostro servizio particolare)

Parigi, settembre.

Un progetto per la riapertura delle case di tolleranza, chiuse nel 1946, verrà presentato alla Camera prima della fine dell'anno da una quarantina di deputati gollisti con richiesta di discussione urgente. L'intento è di togliere dai marciapiedi delle principali città di Francia le decine di migliaia di meretrici che, secondo la polizia e certe fonti sanitarie, diffondono in misura preoccupante le malattie veneree.

C'erano le «case»

Quante sono le mercenarie dell'amore? Le cifre esatte mancano da quando le «case» vennero chiuse. Nel 1946 erano duemila nel duecento postriboli della capitale ed ottomila, dotate della regolare tessera sanitaria, sui marciapiedi. In provincia c'erano 1500 «case» con un effettivo di ventimila persone. Non si conosce la cifra di quelle che lavoravano in libertà, ma era di certo elevata. Non è esagerato dire che, in tutta la Francia, superavano le centomila.

Oggi è nota una cifra soltanto: quella delle prostitute schedate alla direzione generale delle imposte perché pagano regolarmente le tasse. Sarebbero trentacinquemila, di cui novemila a Parigi: meno di un terzo, probabilmente, degli effettivi che operano sul territorio. E la cifra non comprende le cosiddette «stelle filanti», che per la sola Parigi sarebbero almeno venticinquemila. Sono donne che praticano la prostituzione saltuariamente: impiegate, dattilografe, commesse di negozio che completano lo stipendio con un'avventura.

Può sembrare strano che il fisco tassi l'amore tariffato. Ma, a parte il fatto che la prostituzione non è un reato (la legge francese vieta solo l'adescamento e lo sfruttamento del meretricio) il fisco chiede a tutti di giustificare in qualche modo i propri mezzi di esistenza. E moltissime prostitute vedono nel pagamento delle tasse una specie di riconoscimento legale della propria attività.

Dalle trentacinquemila «professioniste» schedate il fisco trae annualmente un miliardo circa di franchi (centododici miliardi di lire) poiché il «reddito» complessivo che esse denunciano si aggira sui dieci miliardi (mille e centododici miliardi di lire). E' una cifra di gran lunga inferiore a quella dei guadagni effettivi. Una «squillo», intervistata di recente, ha ammesso di guadagnare circa 320.000 franchi l'anno (trentacinque milioni di lire) e di pagare le tasse su 80.000.

Beni «nazionalizzati»?

Il fisco sa benissimo che le denunce sul reddito delle prostitute non sono esatte, ma non ha il modo di controllarlo e si deve contentare delle loro dichiarazioni. Generalmente, l'interessata va a trovare il funzionario competente e si mette d'accordo con lui su una cifra *forfait*. Si attribuisce tuttavia al ministro delle Finanze l'intenzione di raddoppiare quelle cifre l'anno prossimo.

La chiusura avvenne subito dopo la guerra su richiesta della famosa Marthe Richard, eroina della prima guerra mondiale. Apparteneva allo spionaggio francese e diventò, in Spagna, l'amante dell'addetto navale tedesco, Von Krohn, al quale carpì molti segreti militari. Sulla sua vita è stato girato anche un film, con la bella Edwige Feuillère nella parte principale. Sposatasi poi ad un inglese di nome Cramton, Marthe Richard partecipò alla Resistenza durante l'ultima guerra e nel 1945 fu eletta al Consiglio municipale di Parigi. Oggi, ad 81 anni, è ancora molto vispa e, naturalmente, ostile al progetto di riapertura delle «case».

Comunque, parlandosi di riapertura, le richieste di palazzine da acquistare sono diventate frequenti negli annunci economici dei giornali parigini. Si tratterebbe, secondo un settimanale, di preparare fin d'ora il posto alle prostitute quando la legge sarà passata. C'è tuttavia chi afferma che il progetto di riapertura prevede di affidare alle municipalità, se non addirittura allo Stato, la gestione delle «case» per evitare lo sfruttamento delle donne. Le prostitute, insomma, non sarebbero più «libere professioniste», ma praticamente «nazionalizzate», osserva con ironia un giornale.

Loris Mannucci

80 anni e 80 «gialli» per Agatha Christie

Londra, 15 settembre.

Agatha Christie compie oggi ottant'anni, e domani esce il suo ottantesimo romanzo (*Passenger to Frankfurt*) che è anche la novantesima opera della celebre scrittrice di «polizieschi».

Ella ha detto che il delitto non rende non pensava a questa mite, vecchia signora. Si calcola che da parecchi anni i diritti d'autore le procurino un reddito di duemila sterline (tre milioni di lire) la settimana. (Ansa - Upi)

n22 novità

Finalmente in Italia il best-seller più discusso del 1970:

800.000 copie vendute negli Stati Uniti. Il libro che ha dato il colpo di grazia agli ultimi tabù sessuali (pp. 380, L. 3.000).

... Estate che va autunno che viene non tutto il suo bagaglio di vicende letterarie. I clamori di ieri, come quelli suscitati dal «Saggio» del sovietico Efroz, **LA FILOSOFIA BORGHESE ITALIANA DEL XX SECOLO** *(pp. 260, L. 2.800) lasciano ora spazio al dibattito su* **LA COSCIENZA DELLA RIVOLUZIONE - L'OPPOSIZIONE COMUNISTA NELLA UNIONE SOVIETICA** *(pp. 686, L. 4.000) di Robert V. Daniels. Nella «Biblioteca», dopo le riproposte dei volumi sempre stimolanti di Ugo Spirito —* **IL COMUNISMO, IL CORPORATIVISMO e MACHIAVELLI E GUICCIARDINI** *— e l'opera quasi «futuribile» di Schrödinger,* **SCIENZA E UMANESIMO. CHE COS'E' LA VITA?,** *si annuncia ora la edizione* **RAGIONE E ANTIRAGIONE NEL NOSTRO TEMPO** *di Karl Jaspers (pp. 210, L. 900). Ed ora tre segnalazioni che riguardano rispettivamente i cultori di linguistica, di storia e di storia delle religioni: Malkiel,* **LINGUISTICA GENERALE** *(pp. 332, L. 7.000); Baron,* **LA CRISI DEL PRIMO RINASCIMENTO ITALIANO** *(pp. 568, L. 6.500); Butler,* **ANALOGIA DELLA RELIGIONE** *(pp. 352, L. 5.600). Nel gruppo dei volumi d'arte segnaliamo per «I maestri del '900» - L. 1.200 a volume - le due monografie dedicate da G. Giuffré a* **GIORGIO MORANDI** *e da M. Dezzi Bardeschi a* **FRANK LLOYD WRIGHT;** *il «Diamante» di P. Gandibert su* **INGRES** *e il 6° volume de «I tesori»* **IL MONDO ANTICO** *(pp. 238, 383 ill., L. 12.000). Ai pescatori le «Enciclopedie pratiche» dedicano la* **PESCA IN MARE** *di G. Giannini (Lire 1.000); mentre per i cultori di geografia ambientale segnaliamo lo splendido volume della serie «I continenti del mondo» dedicato all'* **ASIA** *di P. Pfeffer (pp. 314, 287 ill. di cui 120 a col., L. 16.000).* **ENCICLOPEDIA DEI FUMETTI:** *è in tutte le librerie il 3° volume rilegato,* **LA PROTESTA E LA SATIRA DI COSTUME** *(L. 1.500).* **LE RIVISTE SANSONI:** *sono usciti i fascicoli 244 e 245 rispettivamente di* **PARAGONE LETTERATURA e ARTE** *e il n° 206 di* **cinema nuovo.**

CACCIA e PESCA *presenta nel fascicolo di settembre: Che faranno le regioni, Caccia in laguna, Le trote della Radovna, Lo squalo chi è.*

SANSONI PER LA SCUOLA. *Per una preparazione attuale al nuovo esame di maturità un testo finalmente innovatore:*

sansoni

Si riapre la scuola anche per settemila insegnanti

Il dilemma della cattedra

Statale o no? - Non sembrano esserci dubbi: per quanto criticabile, la prima offre maggiori vantaggi - Vacanze, periodi di aspettativa, congedi, orario lasciano più tempo per la famiglia - Solo i migliori istituti privati offrono stipendi più alti, ma minori possibilità di carriera - Più frequente lo sfruttamento: paghe misere, niente assicurazioni sociali né garanzie di lavoro

La scuola è travagliata da gravi problemi, che riguardano sia gli studenti, sia i professori. Due categorie che si ritengono perseguitate dall'organizzazione didattica e dalla cattiva volontà di fare le riforme. Abbiamo già illustrato i motivi che determinano da parte delle famiglie la scelta di un istituto pubblico o privato. L'inchiesta continua fra i professori. Il quesito è: « Per la vostra carriera è preferibile la scuola pubblica o la scuola privata? Quali vantaggi vi offre l'una o l'altra? ».

Le risposte rispecchiano una situazione di incertezza, tuttavia non lasciano dubbi: per quanto criticabile sia, la scuola di Stato appare sempre più conveniente. Ecco il parere di un preside di liceo:

— *Lo Stato ha molte colpe nei confronti degli insegnanti, ma se vogliamo essere obiettivi bisogna ammettere che offre anche molti vantaggi: ad esempio il suo settimanale, numerosi invernali ed estive, lunghi periodi di aspettativa o congedo. E' anche vero che gli insegnanti prima di entrare in ruolo e usufruire di questi benefici sono sottoposti a un tirocinio lungo e difficile. Comunque oggi i problemi più grossi sono già superati o stanno per esserlo con le riforme ministeriali.*

Ma non tutti sono così ottimisti. Una docente che ha ottenuta una cattedra dopo dieci anni di attesa contesta:

— *Ho partecipato ai recenti scioperi convinta di difendere il mio diritto al lavoro. Finora ero soltanto riuscita ad avere incarichi annuali o triennali. La mia, come quella di tanti colleghi, era una situazione assurda: ogni anno licenziata il 30 settembre, per essere riassunta il 1° ottobre. Significa: niente scatti di stipendio, periodi di malattia limitati.*

— Perché non si è rivolta ad una scuola privata?

— *Sapevo che prima o poi la mia posizione si sarebbe normalizzata ed ho preferito attendere. In fondo si tratta di un posto sicuro che lascia anche tempo libero da dedicare alla famiglia.*

Una giovane professoressa di lettere è soddisfatta della sua posizione:

— *Per ora sono al minimo di stipendio: 110 mila lire nette al mese, cui vanno aggiunte 30.000 lire di assegno integrativo e 6 mila di funzione docente. Fra 17 anni, al culmine della carriera, lo stipendio netto sarà di 300 mila lire (cui vanno aggiunte le tredicesime). Ci sono poi gli scatti di anzianità. Non c'è male per una donna. Tanto più che voglio dei figli, e la scuola mi lascerà parecchio tempo libero e mi concederà fino a due anni di congedo, in parte retribuiti. Un istituto privato queste cose non me le darà mai.*

Se la maggioranza preferisce la scuola statale, dove trovano il personale le scuole private? Occorre fare una distinzione fra istituti totalmente privati e legalmente riconosciuti. I primi non sono legati ad alcun obbligo, né subiscono controlli. Spesso offrono stipendi buoni, anche superiori a quelli statali, ma possibilità limitate di carriera. Per garantire una certa serietà di studi, cercano di assicurarsi buoni insegnanti. Chi sono? Ecco un esempio.

— *Mi sono laureata in lettere per accontentare mio padre, ma la mia aspirazione è di fare l'avvocato. Mi sono quindi iscritta a legge ed in attesa di laurearmi insegno in un istituto privato. Non mi posso lamentare: lo stipendio è buono, non mi interessa la carriera perché fra due anni me ne andrò. Questo non significa che non faccia il mio dovere, anzi devo essere più che scrupolosa perché il preside è severo con noi come con gli alunni.*

Non tutte le scuole private, purtroppo, garantiscono eguale serietà. Esistono istituti, pochi, che sfruttano gli insegnanti e reclutano i falliti pur di pagarli poco. Studenti liceali o universitari, che non raggiungeranno mai la maturità o la laurea, insegnano materie letterarie o scientifiche a ragazzi che hanno più o meno la loro età. Spesso li rimandano con ottimi voti, non pensando che all'inevitabile esame statale i nodi verranno al pettine. Una triste realtà confermata da un esempio.

— *Ho 35 anni e non sono andata oltre la prima liceo. Non avevo voglia di studiare ed ho ripetuto parecchie classi. L'unica materia che mi appassionava era matematica. Quando ho dovuto cercarmi un lavoro mi sono rivolta ad un istituto privato che mi ha accettata come insegnante di matematica per geometri e periti. Stipendio 80 mila lire al mese, nessuna assicurazione previdenziale. Questa soluzione mi lascia però molto tempo libero per dare lezioni private ai ragazzi delle medie inferiori.*

Ci sono anche docenti di istituti pubblici, oppure impiegati e tecnici che hanno già un lavoro regolare, che la sera salgono sulle cattedre delle scuole private e per questo secondo incarico si accontentano di stipendi da sfruttamento.

Diversa la situazione degli istituti legalmente riconosciuti. Sono equiparati a tutti gli effetti a quelli statali e soggetti a controllo: quindi, oltre alla regolarità degli studi, garantiscono anche stipendi ed assicurazioni previdenziali agli insegnanti. Accanto a questi esistono le scuole comunali, che offrono stipendi superiori a quelli statali e di tanto in tanto premi straordinari. Unico neo: limitate possibilità di carriera. E' il caso di una insegnante di lettere in una media superiore:

— *Per 18 ore settimanali ho uno stipendio mensile di 138 mila lire più un'indennità integrativa speciale di 19.200 lire. Mi trovo bene perché tutti gli insegnanti sono qualificati, le classi non troppo numerose. Rispetto ad una amica che insegna nelle statali perdo soltanto alcuni benefici legati all'anzianità. Ma tutto sommato è più conveniente restare dove vi è ambiente tranquillo, posto sicuro, attività didattica più serena.*

Dalle piccole cose si giudica l'uomo

Un disinvolto impresario edile ha scaricato camionate di macerie — frammenti di mattoni e pietre, calcinacci — in corso Monte Grappa, fra gli alberi del viale. Un lettore, giovedì mattina, ci ha inviato la documentazione fotografica del desolante spettacolo che gli abitanti della zona si sono trovati sotto gli occhi al rientro dalle ferie: e Comune, Sindaco e il Consiglio comunale, che vogliono una Torino pulita, possono raggiungere questo obiettivo, quando i cittadini si comportano così e nessuno interviene? ».

Non è stata una delle tante proteste che cadono nel vuoto. Il giorno dopo, prontissima, la risposta dell'assessore ai lavori pubblici, dott. Carlo Migliano: « La ditta che ha riversato i detriti sul suolo pubblico è già stata multata, ora li farà rimuovere. Oggi stesso, dopo una nuova contravvenzione, provvederà allo sgombero ». L'esperienza ci ha insegnato ad essere piuttosto scettici, davanti a queste promesse di intervento rapido, dall'oggi al domani. Potremmo citare innumerevoli esempi della regola immutabile di ogni democrazia: quando si fa, si fa con esasperante lentezza.

Abbiamo voluto controllare. Il giorno dopo, mercoledì, corso Monte Grappa era sgombro. D'accordo: rimuovere qualche camion di macerie non è una gran cosa. Ma, pur in questi limiti, il piccolo episodio ci appare confortante, per due motivi. Primo: la pubblica amministrazione ha agito con rapidità e decisione di fronte a uno delle mille piccole prevaricazioni che avvelenano la vita della città: un'energia di cui si era perso il ricordo. Potrà servire d'esempio ai molti che sacrificano sistematicamente i diritti delle comunità al proprio egoistico interesse.

Secondo: è anche dalle piccole cose che il giudicano gli uomini. E anche le amministrazioni. Sappiamo che quella di Torino si trova davanti a impegni e difficoltà enormi, di ben altra portata che non la rimozione di alcune tonnellate di detriti. Ma questa pubblica magistratura che cura con scrupolo anche le cose minime inizia il suo quinquennio, ci pare, sotto buoni auspici.

Dramma di una ragazza al suo primo giorno di lavoro

E' morta la sedicenne che s'era gettata dal balcone dopo una lite col fidanzato

Segretaria d'azienda - Il giovane le aveva telefonato furente: « Hai trovato un posto ma hai perso me » - Altre due disgrazie - « Mia moglie mi chiama » e si butta dal terzo piano Malato grave si uccide lanciandosi dalla finestra - Tredicenne respinta agli esami si avvelena

Enrica Rodi: una delusione d'amore l'ha uccisa

Enrica Rodi, la segretaria d'azienda sedicenne che si è gettata dal terzo piano dopo una lite con il fidanzato, è morta ieri mattina alle Molinette. Era stata ricoverata venerdì sera in gravi condizioni per trauma cranico, choc e frattura delle gambe. La ragazza era al suo primo giorno di lavoro, proprio perché aveva trovato un impiego il giovane aveva deciso di lasciarla.

— *Non mi vuole contenta* — le aveva detto — *starai lontana da me, mi dimenticherai.*

Enrica era figlia unica, abitava con la madre, Anna Rado, 62 anni, in via Ignazio Vian 16. Il padre è morto nel '62. Era operaio alla Fiat, la moglie ha preso il suo posto, ha voluto che la ragazza si diplomasse.

Nel luglio scorso Enrica ha conosciuto un ventenne che risiede in corso Taranto, di nome Emanuele. La madre è contraria, ma i due continuano a vedersi, fanno progetti per il futuro. Quando lei parla di trovare un impiego il ragazzo appare seccato:

— *Che te ne fai di un lavoro? Ifai me, non sei contenta?*

Venerdì mattina Enrica si presenta per la prima volta in ufficio, è stata assunta da un Istituto immobiliare di via Sacchi. Alla sera rincasa nervosa, il fidanzato le aveva fatto una scenata. Cena con la madre, guarda la televisione, alle 22 squilla il telefono. E' Emanuele, la donna li sente litigare, la figlia implora: « *Non farlo, lascia che ti spieghi* », ma poi tronca la comunicazione. La ragazza torna in cucina piangendo, all'improvviso corre verso il balcone. La madre non riesce a fermarla: un tonfo. In strada accorrono i vicini, Enrica viene portata all'ospedale. Ha le gambe rotte, il viso è una maschera di sangue, la rianimano con prognosi riservata. Alla madre sconvolta i medici non possono tacere la drammatica situazione: la ragazza è in condizioni disperate.

★ Un pensionato di 74 anni si è ucciso gettandosi dal terzo piano del suo alloggio. Era vedovo da 3 anni, ai vicini l'altro giorno aveva detto:

— *Mia moglie mi chiama, devo andare* —. E' Ettore Ciravegna, ex dipendente dell'Azienda del gas, abitava solo in un piccolo appartamento di via Madama Cristina 50. Gli inquilini dicono:

— *Da qualche tempo non era più in sé, appariva stanco, aveva chiesto di essere ricoverato* —. Ieri, poco prima delle 16, un bimbo di 6 anni, Marco Mella, figlio della portinaia, è uscito per comperarsi un gelato. Ha visto il Ciravegna che saliva su una sedia e si sporgeva dal balcone. Ha aperto le braccia e si è gettato nel vuoto. E' morto sul colpo.

★ Un uomo non ha sopportato i dolori causati da un male incurabile e si è gettato dal balcone della sua camera da letto. Si chiamava Vincenzo Graglia, 63 anni, abitava in via Malta 14 con la moglie Rosa, di 64 anni. Era infermo da due mesi, le condizioni nei giorni scorsi si sono aggravate. Ieri alle 14 ha avuto una crisi, la moglie e il genero Aldo gli hanno dato dei sedativi, poi sono andati nella stanza accanto per telefonare al medico. Il Graglia ha approfittato della loro assenza, ha raggiunto il balcone e l'ha scavalcato. Quando è arrivata l'ambulanza non c'era più nulla da fare.

★ Respinta agli esami, una tredicenne si è avvelenata con barbiturici. E' Patrizia Fenationi, abita in via Ormea 76 con i genitori proprietari di un bar. All'inizio del mese ha sostenuto gli esami di riparazione alla scuola Juvarra di via Valperga Caluso. Lunedì è andata a vedere il tabellone dei risultati, è stata respinta. A casa la madre l'ha rimproverata, Patrizia si è chiusa in camera, ha ingoiato alcune compresse di barbiturici. Poco dopo ha invocato aiuto, è morta in via Cigna.

Il nuovo presidente dell'Automobile Club

E' l'ing. Christillin - Proteste per il rincaro della benzina

Il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club ha commemorato ieri il dott. Emanuele Noni, recentemente scomparso. A succedergli nella presidenza dell'Ente è stato designato, su proposta del dott. Giovanni Agnelli, l'ing. Emilio Christillin. Vice presidenti sono stati nominati il dott. Ermanno Gurgo Salice e l'ing. Sergio Filippi.

Il Consiglio ha quindi votato una mozione contro l'aumento del prezzo del carburante, rilevando tra l'altro che « *esso non maschera di incidere sensibilmente sui bilanci familiari, con conseguente aumento del costo della vita e scapito delle categorie meno abbienti* ».

Ex alpini — Domenica 20 si svolgerà a Trana il raduno « Bassa Val Sangone » denominato « I Tersi Alpin a l'è nen morti ». Interverrà l'ultimo comandante del Corpo, generale Anfossi, scrittore Proietti Ricci.

Misterioso "regolamento di conti„ presso Porta Palazzo

Lo chiamano nella notte e va a vedere è abbattuto a rivoltellate nel portone

Un giovane di 27 anni, è grave - Afferma di non conoscere lo sparatore e d'ignorare il motivo dell'agguato - Anche l'amica e il soccorritore sostengono di non conoscere le cause del ferimento, ma la polizia non gli crede e li arresta Un traffico di contrabbando? - Si cerca « Mimmo il catanese », che avrebbe litigato con la vittima poche ore prima

Pietro Santonocito: « Era buio, non ho visto chi mi ha sparato » - Carmela Buttafuoco, arrestata per favoreggiamento

Un giovane è stato svegliato nella notte, chiamato fuori casa e ferito a rivoltellate. E' grave. Ha detto di non conoscere lo sparatore e di ignorare il motivo dell'agguato. La stessa cosa hanno sostenuto la ragazza che convive con lui e l'amico che lo ha portato all'ospedale. La polizia, invece, ritiene che si tratti di un regolamento di conti, ed ha arrestato la ragazza e l'amico per « favoreggiamento personale ». Nessun provvedimento è stato preso verso il ferito perché, data la gravità delle sue condizioni, non è stato possibile interrogarlo ufficialmente.

Si chiama Pietro Santonocito, ha 27 anni. E' giunto un anno fa da Catania con una giovane, Carmela Buttafuoco. Abitano in due stanze al fondo del cortile di via Cottolengo 21. Il giovane possiede una « Giulia GT » e una utilitaria, sembra che non abbia un lavoro fisso. Egli afferma di occuparsi di compra-vendita d'auto. Nell'alloggio la polizia ha trovato un certo numero di pacchetti di sigarette. Contrabbando?

Ecco come è avvenuta l'aggressione, secondo quanto ha detto il ferito all'ospedale e quanto racconta l'amica. L'altra sera i due si sono « coricati presto. Alle 3 sono svegliati, qualcuno bussa alla porta e chiama: « *Pietro, vieni fuori* ».

« *Pietro ha chiesto chi era* — dice la Buttafuoco — *ma l'altro ha ripetuto: "Vieni fuori, sono io!".* Il giovane si veste ed esce. « *Aveva paura* — afferma la ragazza — *e ha cercato di trattenerlo. L'ha sentito attraversare il cortile, poi qualcuno lo ha chiamato: "Pietro, sono qua". Subito dopo, tre colpi di pistola* ».

Lei accorre terrorizzata, nell'androne vede l'amico che geme a terra. Ha il ventre perforato da un proiettile, un'altra pallottola gli ha trapassato un ginocchio, il terzo colpo è andato a vuoto. Aiutata da un inquilino, Mario Catalano, 31 anni, la giovane trasporta il Buttafuoco al Maria Vittoria. E' operato dal prof. Ciecolini: un intervento che dura un'ora, è necessario recidere un metro d'intestino, perforato in sette punti.

Quando è giunto all'ospedale, il ferito ha detto: « *Ho sentito che mi chiamavano e sono uscito a vedere. Qualcuno mi ha sparato quasi a bruciapelo. Era buio, non ho potuto vederlo bene, ma credo di non conoscerlo. E' scappato, ho sentito un'auto partire veloce* ».

L'agente di servizio dell'ospedale avverte la Questura, interviene il funzionario di « notturna » dott. Baranello, poi il capo della squadra mobile dott. Montesano. Accertano che poche ore prima del ferimento, il Santonocito ha litigato — sembra per questioni di interessi — in un bar con un uomo conosciuto nella zona come « Mimmo il catanese ». Una lite furiosa, tanto che il barista e alcuni clienti sono intervenuti per separare i due.

Ieri pomeriggio la polizia ha interrogato a lungo Carmela Buttafuoco e Mario Catalano, ma essi hanno insistito nella loro versione dell'episodio e hanno affermato di non conoscere « Mimmo il catanese ». Come abbiamo detto, la polizia non gli ha creduto e li ha mandati alle Nuove per « favoreggiamento personale ».

L'Alleanza Cooperativa apre tre supermercati

Per contenere i prezzi dei prodotti alimentari

— *Il sistema distributivo dei generi di prima necessità non è il solo responsabile dell'aumento del costo della vita. Vi sono altri due fattori che incidono su questo fenomeno: gli affitti alti e la situazione delle campagne dove lo smercio dei prodotti viene fatto con sistemi arretrati che favoriscono gli intermediari e gli speculatori e quindi provocano artificiali rialzi dei prezzi.*

Con questa premessa il presidente della Federazione provinciale delle cooperative Cacciatori ed il presidente del Comitato regionale della cooperazione Bighinzoli hanno illustrato un programma di attività che per quanto riguarda Torino sarà svolto in collaborazione con l'Alleanza cooperativa. Il piano prevede innanzitutto l'apertura nella nostra città di tre supermercati del l'Act: a Mirafiori Sud in ottobre; in corso Turati 17 il 10 novembre; in piazza Respighi (Barriera di Milano) il 10 dicembre. I nuovi spacci metteranno in vendita 5000 prodotti alimentari e di uso casalingo.

Sul rifornimento delle merci Bighinzoli ha detto:

— *La nostra organizzazione si serve di un consorzio unico nazionale che ha un volume annuo di vendite di 75 miliardi.*

Specchio dei tempi

Due tipi di gioventù (l'uomo ha sempre avuto mille facce) - « Il buon senso non corre nelle strade di Reggio » Nord e Sud nella ospitale Locarno - Giustizia sociale secondo l'Inam - Ragazzi, perché disprezzate le « tardone »?

Un lettore ci scrive:

« I 250.000 hippies dell'isola di Wight dopo la gran cagnara comprendente: musica, contestazione, amore e droga se ne sono ritornati a casa loro. Si sa che l'amore — quello di gruppo o a coppie isolate — è stato come sempre succede in festival del genere, libero e che la confusione, il nudo e la sporcizia hanno dappertutto trionfato. Lo spettacolo poi, di migliaia di giovani in stato di evidente allucinazione da droga sdraiati qua e là, completava il quadro.

« Ennesima prova di decadimento morale in un mondo dove l'influenze di " hollywood " e le perversioni stanno diventando fatti comuni e (come testimoniano le cronache di ogni giorno) non soltanto fra i giovani. Per fortuna che esiste, in netto contrasto con quanto sopra (e l'abbiamo constatato durante le recenti Universiadi di Torino) una gioventù sportiva, moralmente sana in tutto il mondo — si parla di milioni fra ragazze e ragazzi — che non dà soverchia importanza al susseguirsi di cagnare del tipo succitato, considerando gran parte di coloro che vi partecipano, gente già di per sé derisa in cerca di primati quali: l'inebetimento totale e l'abbrutimento che purtroppo li degraderanno molto presto allo stato di rifiuti della società o di relitti umani.

« Due differenti tipi di gioventù. Noi a Torino abbiamo goduto della presenza del tipo migliore e in partenza di questi atleti (al contrario di Wight, dov'è rimasto solo il ricordo di un immondezzaio materiale e morale) ne lasciato a tutti i torinesi invece tutt'altro ricordo che possiamo senz'altro definire " ottimo " ».

Mario Rivola

Un lettore ci scrive da Mianta:

« Io amo il grosso buon senso che corre per le strade e nei borghi (è una massima di Napoleone). Nel mio piccolo paese ci fu un subbuglio. Si trattava di dare il nome ad una via. Diversi cittadini volevano che fosse dedicata ad un prete scrittore, altri invece suggerivano Giordano Bruno. Per evitare baruffe fu indetto un plebiscito fra gli abitanti. Vinse il prete scrittore e tutti accettarono con buona grazia il responso.

« Per la Calabria il buon governo dovrebbe seguire la massima di Napoleone. Calabresi, volete Reggio o volete Catanzaro per capitale della vostra Regione? Votate e accettate con buona grazia il responso ».

Mario Mange Mafia

Una lettrice ci scrive da Asti:

« La settimana scorsa ebbi la sventura di dovermi recare a Locarno per una triste incombenza. Era domenica mattina. Dovendo far colazione cercavo una latteria. Vidi una coppia di persone distinte e con bel garbo domandai se erano italiani. Mi risposero di sì, erano torinesi. Io allora li pregai di darmi l'indicazione della latteria. Al che la signora in buon torinese disse al marito: "Sbrigati Giovanni, non dare retta a 'sta ...!" e già una parola degna di un carrettiere di Porta Palazzo.

« Rimasi allibita. In quel momento si avvicinò a me un uomo che a prima vista giudicai un operaio. Mi disse che era anche lui italiano, della Calabria e che non mi offendessi; forse quella signora aveva fretta. Fu tanto gentile che mi fece persino lui il conto della spesa, dato che io con "franchi" e lire ho poca dimestichezza.

« Bene educati e maleducati se ne trovano in tutte le latitudini. Sarebbe ora che gli italiani capissero che tanto quelli del Nord, come quelli del Sud, siamo tutti figli dello stesso Padre.

« Sono una lettrice che vi legge da 60 anni ».

Arcangela Bracco in Gainto

Un lettore ci scrive da Vercelli:

« Sono talmente addolorato nella giustizia degli uomini, da non sapere più a chi rivolgermi e ritengo quindi opportuno scrivere a questa rubrica. Sono stato alle dipendenze dell'Inam per 19 anni, con le mansioni di Accertatore contributivo, con un contratto fasullo di appalto rinnovabile ogni 6 mesi. Dico fasullo perché la Cassazione non ha riconosciuto la validità di detti contratti di appalto, trattandosi di un vero e proprio rapporto di pubblico impiego.

« Il sistema sopraddetto di appalto non dava diritto a ferie, 13ª mensilità (i dipendenti dell'I.N.A.M. in organico hanno 15 mensilità l'anno) oltre a nessuna forma di assistenza sociale stabilita per ogni lavoratore dipendente. Suprema ironia: io andavo a controllare presso le ditte private, perché venissero regolarmente applicate queste assistenze. Inoltre percepivo all'anno circa un terzo di quanto percepivano gli accertatori in organico, che svolgevano lo stesso lavoro mio.

« Dopo 19 anni di lavoro, sono stato licenziato per aver compiuto il 65° anno di età, con una lettera di ringraziamento per la collaborazione prestata. Con questa lettera non posso certamente mangiare ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Anch'io ho quarant'anni e mi unisco alla proposta della signorina che può dare dei "punti" alle giovani. Ci chiamano le " tardone " solo perché non abbiamo adescato un marito, senza pensare che tante signorine della mia età ed oltre, hanno rinunciato, per diversi motivi, a farsi una famiglia, spontaneamente e non per non aver " trovato ". Anch'io penso di essere felicissima e moralmente più " a posto " di tante giovanissime.

« A Torino, proprio in questi giorni, ho visto quale spettacolo i giovani sanno dare. Trasandati, maleducati, senza alcun principio morale. Per fortuna, non tutti sono così! Sarebbe ora che questi giovani finissero di disprezzarci! Vestiamo elegantemente, viviamo del nostro lavoro onesto, abbiamo lo spirito " giovane ", molto più giovane di coloro che hanno vent'anni meno di noi. Siamo allegre e spiritose.

« Soltanto che certi uomini preferiscono le " giovanissime " e rimaniamo sole. Ma se siamo sole, coltiviamo la nostra solitudine, come un fiore, come dice la canzone. Quarantenni, facciamoci valere ».

Segue la firma

temperatura di ieri

massima + 21,6
minima + 14,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 18,1; press. 74,18; umid. 74 %. Cielo coperto. Previsioni: nuvolosità irregolare con locali temporali, visibilità buona, venti deboli, temp. stazionaria. Temp. a Caselle: mass. + 26; min. + 16,6; media + 19. Sole: sorge 7,8; tram. 19,39. Temperatura dell'anno scorso: massima + 22; minima + 13.

I giovinastri spadroneggiano tra le aiuole del parco Rignon

Piante divelte, fiori strappati - La custode: « Se interveniamo, otteniamo solo insulti e minacce » - Derubato un grande invalido e picchiato un ragazzo

Ogni giorno riceviamo lettere di cittadini indignati per l'ondata di teppismo che imperversa in alcune zone della città. Mercoledì scorso abbiamo denunciato le violenze che avvenivano presso il palazzo del Lavoro, in corso Polonia: una banda di giovani attendeva che i passanti si inoltrassero sulla passerella e li rapinava dell'orologio, dei soldi o della bicicletta. Quasi un pedaggio: chi si ribellava, veniva malmenato. La polizia è intervenuta e, per ora almeno, la zona è ritornata tranquilla.

Ma la piaga del teppismo si estende anche ai giardini pubblici e ai parchi di Torino. Sono i luoghi dove cercano svago e riposo i membri più indifesi della comunità: pensionati che sfuggono la solitudine o la tristezza di squallidi appartamenti, ragazzi in cerca di uno sfogo sempre più difficile tra il cemento e l'asfalto, madri con le carrozzelle. Nel parco un tempo romantico e gentile del Valentino spadroneggiano prostitute e omosessuali ormai da anni. Ora anche altri giardini sono infestati da bande di giovinastri che ne molestano i frequentatori, picchiano chi tenta di resistere, spesso giungono a minacciare e intimidire i custodi. Purtroppo, non sempre la vigilanza della forza pubblica riesce a stroncare sul nascere queste manifestazioni di inciviltà.

Ieri ci è giunta la lettera di una madre, Angela Pozzi, via Bra 18: « *Un bar di via Cortina hanno derubato del portafogli mio figlio, un grande invalido di guerra che è costretto su una carrozzella dall'età di nove anni* ». Oltre al denaro, 7000 lire, i delinquenti si sono appropriati della tessera ferroviaria, di un accendino, persino di poche sigarette. La lettera denuncia un'altra vicenda disgustosa: « *La scorsa settimana certi teppisti hanno picchiato a sangue un giovane, menomato da una vasta bruciatura al viso. Nessuno ha osato difenderlo* ». La lettrice crede di identificare i giovani in « *alcuni capelloni che, di solito, si radunano ai giardini Rignon in corso Orbassano* ».

Siamo andati nel parco. Ore 16: pensionati e giovani madri con bambini che giocano. Su una panchina o sull'erba, poco distante, i giovinastri, la noia dipinta sul volto. « *E' vero, la lettrice ha ragione* — ci ha detto la custode Anna Gribaudo — *ogni pomeriggio succede un guaio e, per di più, dobbiamo tacere per evitare danni peggiori* ». Sono all'ordine del giorno le piante divelte, i fiori strappati e dispersi, le aiuole calpestate. « *I vigili sono venuti solo tre volte dall'inizio dell'anno noi non possiamo fare di più, se tentiamo di intervenire otteniamo solo insulti e minacce* ».

La madre dell'invalido termina la lettera: « *Vorrei che qualche genitore, sapendo che questi giovani non lavorano, si chiedesse come passano il loro tempo e provvedesse. Una giornata senza far nulla è lunga; i furti e le percosse sono per i teppisti un'alternativa alla noia?* ».

Tragedia alla clinica ostetrica

Una donna era giunta da Messina gravemente ammalata - Dopo l'intervento chirurgico, emorragie, complicazioni e collassi - La disperazione dei parenti suscita accuse di trascuratezza - Interviene la polizia

La figlia di Maria De Grazia col marito, a destra, e il fratello alla notizia della morte

Una donna operata alla clinica ostetrica per tumore è morta poche ore dopo l'intervento. Ha avuto una emorragia e una serie di collassi, ogni tentativo di salvarla è stato vano. I parenti che attendevano in ansia l'esito dell'operazione hanno avuto una inaspettata reazione, hanno insultato i medici, minacciato una denuncia. Per calmarli sono stati chiamati gli agenti del commissariato Barriera Nizza.

Il 20 agosto scorso è giunta da Messina Maria De Grazia, 54 anni. Era stata alcune settimane alla clinica Regina Margherita, le sue condizioni peggioravano. La figlia Letteria La Malfa, 30 anni, l'ha voluta a Torino, nel suo alloggio di corso Giulio Cesare 47. « *Qui ci sono bravi professori* — le aveva scritto — *sono sicura che ti guariranno* ».

E' stata ricoverata nella clinica di via Ventimiglia; ieri, alle 8,15, è entrata in sala operatoria. La figlia, il genero, altri parenti hanno atteso a lungo in una saletta dell'ospedale. Dopo 8 ore, alle 16, il genero ha chiesto a un medico l'esito dell'intervento. Gli è stato risposto: « *L'operazione è finita alle 13, poi la paziente ha avuto una emorragia. Ci sono state complicazioni, un collasso dopo l'altro* ».

Poco dopo i familiari sono stati informati che la De Grazia era morta. C'è stata una discussione con i medici, la figlia e il genero li hanno accusati di aver trascurato la paziente. Sono intervenuti alcuni agenti del vicino commissariato, i coniugi La Malfa si sono placati. Volevano inviare un esposto al magistrato, pare si siano convinti che le condizioni dell'ammalata erano disperate e che i medici hanno fatto tutto il possibile per strapparla alla morte.

★ Giacomo Della Croce, 56 anni, di Nichelino, è morto alle Molinette per frattura cranica. Domenica, verso mezzogiorno, percorrendo in bicicletta corso Unione Sovietica, era stato investito dalla « Giulia » di Giovanni Pastore, 22 anni, corso Novara 93.

Il cittadino e la sicurezza sociale

L'Inail spende 64 miliardi per gli infortuni nei campi

La somma nel bilancio del 1969; il gettito contributivo della stessa gestione è stato di 8 miliardi - Il «deficit» dell'Istituto: 165 miliardi - L'assistenza malattia ai pensionati colpiti da tbc

Nel 1969 l'Inail (Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro) ha incassato 379 miliardi e 500 milioni di lire e ha speso 545 miliardi e 200 milioni. Il bilancio dell'Istituto si è chiuso quindi con un deficit di esercizio di 165 miliardi e 700 milioni, che sommato a quello degli anni precedenti fa salire il disavanzo a 856 miliardi e 600 milioni. Una parte cospicua di questo disavanzo, cioè più di 270 miliardi, riguarda la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura, alla quale affluisce da oltre dieci anni un gettito contributivo pressoché invariato.

Il costo delle prestazioni Inail per gli infortuni denunciati in agricoltura lo scorso anno supera i 64 miliardi, mentre il gettito contributivo della stessa gestione è stato di 8 miliardi e 400 milioni. Sarebbe un rapporto semplicemente folle in qualsiasi altro bilancio previdenziale, ma non in quello agricolo che è nato e cresciuto all'insegna del disavanzo anche nel settore pensionistico e nell'assicurazione di malattia.

Lo conferma lo stesso Presidente dell'Inail il quale, dopo aver richiamato ancora una volta l'attenzione degli organi responsabili sulla grave situazione finanziaria dell'Istituto, ha detto che il risanamento delle gestioni *«potrebbe essere conseguito a breve termine, introducendo per la gestione industria la nuova tariffa dei premi, con il ripianamento del disavanzo della gestione agricola da parte del governo»*. Resta a vedere se la disponibilità di bilancio statali, già inadeguate per l'attuazione delle riforme programmate, sarebbero in grado di rispondere positivamente alla sollecitazione del Presidente dell'Istituto.

Risposte ai lettori

Una precisazione del Direttore dell'Inam di Torino riassume i criteri che regolano attualmente l'assistenza sanitaria ai pensionati colpiti da malattie tubercolari. Si tratta ovviamente di quei pensionati che sono sprovvisti del necessari requisiti assicurativi che gli darebbero diritto alle prestazioni antitubercolari dell'Inps. Di essi si è già occupato, in sede di ricorso, anche il Consiglio di Stato, esprimendo il parere che in questi casi tocca all'Inam assumere l'onere per la cura dei pensionati tubercolotici.

E l'Inam, uniformandosi alle conclusioni del Consiglio di Stato, ha deliberato che le sedi provinciali provvedano ad erogare ai titolari di pensione affetti da malattie tubercolari le prestazioni sanitarie di malattia previste, in regime obbligatorio, per la generalità degli assicurati. Si deve tener presente che in base alle norme vigenti le normali prestazioni di malattia hanno la durata massima di 180 giorni l'anno e questa limitazione di tempo, che per i tbc assistiti dall'Inps non esiste, rende più urgente l'estensione delle prestazioni antitubercolari alla generalità dei pensionati, qualunque sia la loro posizione assicurativa.

Vorrei sapere se la concessione dell'assegno di 5000 lire il mese, prevista per i reduci della prima guerra mondiale insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto, è condizionata al reddito degli interessati.

Raffaele Mondadori
Vigliano Biellese

Sì, tale assegno non spetta se il reddito dell'ex combattente supera il minimo imponibile previsto per l'imposta complementare: 960.000 lire l'anno. Lo dispone il primo capoverso dell'articolo 5, legge n. 263 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 2 aprile 1968.

Disorientato da contrastanti notizie sul rimborso delle trattenute fatte a suo tempo ai pensionati che lavoravano ancora presso terzi, chiedo se tali rimborsi saranno disposti soltanto per il periodo dal 1° maggio 1968 al 30 aprile 1969, oppure se saranno estesi anche per periodi lavorativi precedenti.

Vittore Uccelli
Gravellona Toce

No, la Corte Costituzionale a cui erano stati rimessi gli atti di vertenze su queste ritenute ha dichiarato illegittime soltanto quelle fatte dal 1° maggio 1968 al 30 aprile 1969 ai pensionati di vecchiaia occupati presso terzi.

L'Inps ha già disposto il rimborso delle ritenute a quei pensionati di vecchiaia che nel periodo indicato svolsero opera retribuita; ma che fecero ricorso contro tale imposizione. In un secondo tempo, con semplice provvedimento amministrativo, sarà disposto il rimborso anche a quei pensionati di vecchiaia che vi si assoggettarono senza ricorrere. E' da escludere, però, che possano essere rimborsate le trattenute praticate ai pensionati prima del maggio 1968, perché la stessa Corte Costituzionale le ha dichiarate legittime.

Osvaldo Paita

Interrotte le trattative Venerdì sciopero all'Eti

«Ogni giorno di lavoro costa all'azienda più di un giorno di sciopero»

Interrotte le trattative sindacali per l'Eti-ex Valle Susa. Venerdì in tutti gli stabilimenti sarà indetto uno sciopero di protesta di 24 ore. Successive fermate verranno decise nelle assemblee dei lavoratori.

Ieri i rappresentanti della Cisl, Cgil e Uil si sono nuovamente incontrati all'Unione industriale con i dirigenti dell'azienda per proseguire la discussione sul premio orario e sul premio annuale di produzione. *«All'inizio della trattativa* — dicono i sindacalisti — *avevamo chiesto un aumento del premio orario di 80 lire. Eravamo disposti a concordare su 30, purché l'Eti si impegnasse a giungere, con gradualità, alle 80 lire».* Circa il premio annuale di produzione i sindacati proponevano di aumentarlo da 32 a 50 mila lire.

Da parte dell'Unione industriale si informa: *«In questo momento l'Eti produce per il magazzino. Inoltre l'applicazione del nuovo contratto di lavoro, in vigore dal 1° maggio, comporterà un maggior onere di 2 miliardi. Nonostante questa situazione l'Eti ha offerto un aumento di 18 lire all'ora all'inizio ne aveva proposte 8) e la maggiorazione del premio annuale da 32 a 42 mila lire. Ma anche che le due proposte erano quasi ultimative».* A proposito della richiesta dei lavoratori di aumentare gradualmente il premio orario si afferma che l'azienda era favorevole a prefissare degli incontri con i sindacalisti per verificare la situazione. Da parte industriale si aggiunge: *«Oggi un giorno di lavoro costa all'Eti più di una giornata di sciopero».*

Indesit (Orbassano) — Le sospensioni di mille operai sono state ritirate. L'azienda voleva collocarli a cassa di integrazione per «mancanza di pezzi» in seguito allo sciopero in un reparto. Ma la vertenza si è conclusa favorevolmente e l'Indesit ha revocato il provvedimento.

Sic (caramelle) — Ieri i dipendenti hanno fatto 24 ore di sciopero per le qualifiche e gli arretrati.

Aurora (Settimo) — Si è svolto ieri uno sciopero di 3 ore per premio e qualifiche.

Nalce (contatori) — Prosegue la vertenza per il premio e le categorie. Ieri i dipendenti hanno fatto 3 ore di sospensione del lavoro.

Watt-Radio — In questa azienda è in corso una vertenza per il cottimo e le qualifiche. Ieri gli operai si sono astenuti 2 ore dal lavoro.

Italgas - esercizio Torino — I lavoratori riuniti in assemblea hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione perché l'azienda non ha accolto le richieste di miglioramenti economici e normativi. Oggi verranno fatte alcune ore di sciopero, che proseguiranno con articolazioni di reparto nei prossimi giorni.

Due anziani coniugi segnalati a "Specchio dei tempi,,

Costretti a vivere in un mulino diroccato dopo una lunga esistenza di duro lavoro

Desiderano essere ospitati in un istituto per la vecchiaia - Sostengono: «Potremo versare le 25 mila lire al mese che riceviamo come pensione» - Abbiamo consegnato a loro un primo aiuto

Ogni anno, in tutti i Comuni della Penisola, si celebra la «Giornata dell'anziano». Vorrebbe — e dovrebbe — essere un'attestazione di affetto verso chi ha trascorso l'esistenza tra lavoro e rinunce, un gesto di gratitudine che non si risolve in un pranzo gratuito e una medaglia-ricordo. Purtroppo, per molti anziani la loro «giornata» non è una festa, ma la conferma di un penoso problema sociale che si trascina senza rimedio.

I vecchi si contentano di poco: un piatto di minestra, un letto sicuro, un minimo di calore umano. Non sempre queste modeste aspirazioni si realizzano. E' il caso di Michele Turino e Domenica Formia, di 83 e 65 anni. L'uomo ha cominciato da ragazzo a sgobbare in una fornace, smettendo solo quando la salute non lo sorreggeva più. Anche la moglie ha conosciuto la sua parte di fatica, come «giornaliera» presso i contadini. Dal matrimonio è nata una figlia che adesso ha 37 anni, ha sposato un muratore ed ha tre bambini, di cui uno subnormale.

I Turino risiedevano a Tanengo, dopo le nozze della figlia si sono trasferiti a Rondissone. In casa del genero non c'era posto, in paese non sono riusciti a trovare alloggio, da nove anni vivono in un vecchio mulino abbandonato tra i campi che costeggiano la Dora Baltea, lontano dal centro abitato.

Domenica è sfiancata da una serie di interventi chirurgici, il marito è quasi cieco e tormentato dall'asma. Lei non ha pensione, lui ha 25.000 lire il mese: quanto basta per non morire di fame. Vorrebbero essere accolti nell'ospizio del paese — ci spiegano —, ma forse ignorano che occorre inoltrare domanda, presentare dei certificati. E meno che sia vero quello che sostengono, che è necessario pagare una retta per il ricovero. «Cosa potremmo versare — ci chiedono —, se la nostra unica risorsa è rappresentata da 25 mila lire il mese fra tutte due?».

Entriamo nella cucina, invasa dalle macerie. Suppellettili in condizioni peggiori di quelle che si vedono nelle discariche, un'atmosfera di miseria che lascia perplessi. Dormono per terra, su pagliericci che nascondono il giaciglio di un cane. Il tetto ha le tegole sfasciate, quando piove non resta che rifugiarsi in un angolo, pregando che l'edificio non crolli. I carabinieri li hanno avvertiti che l'antico mulino non è abitabile, ma dove potrebbero trasferirsi? Il genero sarebbe disposto ad ospitare un paio di stanze: non se ne trovano. Di accoglierli nell'ospizio, nessuno ha ancora pensato.

Una lettrice ha sottoposto a *Specchio dei tempi* la triste situazione dei due coniugi, sconfortandoci di «fare qualcosa». Siamo andati a trovarli, abbiamo consegnato un aiuto in denaro per alleviare momentaneamente la loro povertà. Il resto non rientra nelle nostre possibilità.

Confidando tuttavia che segnalando l'episodio qualcuno intervenga, per dimostrare che gli anziani meritano qualcosa di più che una «giornata» in loro onore.

g. l.

I coniugi Turino (83 e 65 anni) nel mulino diroccato nei pressi di Rondissone (Molsio)

Lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

Concludiamo l'elenco delle offerte ricevute nelle ultime settimane:

In onore della Madonna - V. M. sfiorcalvo 10.000; Per grazia ricevuta - Nina Pina Leone - Loano 7000; In onore di Papa Giovanni XXIII Egle e Pina 12.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - P. E. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - B. C. 2000; Bruno e Maurizio 1000; In nome di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga sempre - Una pensionata Tittivella Margherita - Casseria (Sv) per una persona anziana bisognosa 1000; N. N. 1000.

Una vedova di Pinerolo, lire 10 mila; E. B. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. in onore di Padre Pio 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per protezione - Filippa Maddalena 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e per grazia da ricevere 5000; A. F. in ringraziamento e protezione dalla Consolata e Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - G. C. Alessandria 5000; Ferraris P. 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII - Andreina 5000; G. Angelo 5000.

(Continua)

Incredibile episodio all'alba nel centro di Carignano

Svaligiano tranquillamente un'oreficeria sorridendo alla gente che sta a guardare

Tranciate le maglie della saracinesca, hanno spaccato il vetro e si sono impossessati dei preziosi Un gruppo di operai attendeva il pullman a pochi passi - Due donne rapinate mentre rincasano

Altro arresto durante le indagini per la rapina degli "incappucciati,,

L'orefice di Carignano Renato Manero con la moglie - Edoardo Pessone arrestato

A Carignano all'alba due ladri hanno svaligiato la vetrina di una oreficeria a pochi passi da un gruppo di operai che aspettava il pullman. Nessuno è intervenuto, i malviventi hanno «lavorato» con tutta tranquillità.

Il negozio è al numero 6 della piazza principale, è stato aperto cinque anni fa ed è gestito dai coniugi Renato e Maria Giovanna Manero di 32 e 24 anni. Dice la donna: *«Non è la prima volta che subiamo furti, ma quello che più mi fa rabbia è il totale disinteresse della gente. Bastava che uno degli operai in fossa messo a urlare e i malviventi sarebbero scappati».*

Sono le 4,45, sulla piazza vicino alla fermata una decina di operai aspettano il pullman per Torino. Davanti all'oreficeria si ferma una «Giulia», scendono due giovani e uno di questi ha in mano una grossa cesoia. Guarda gli operai, sorride, dice qualcosa al suo compagno, poi infila l'arnese fra le maglie della saracinesca e comincia a tagliare. Gli spettatori guardano allibiti, ma nessuno interviene.

Gli stessi ladri sono incredibili. Dopo aver praticato un'apertura fra le maglie allargano un cric e spaccano il cristallo che va in frantumi. Infilano le mani nell'apertura, prendono tutta l'argenteria, la gettano sull'auto e scappano a tutta velocità.

Finalmente gli operai cominciano a urlare, fanno resa davanti alla vetrina. Arrivano i proprietari, la Manero scoppia a piangere. Uno di quelli che aveva assistito a tutta la scena si avvicina e dice: *«Nessuno di noi è intervenuto perché temevamo che fossero armati».*

★ ★

«L'indagine sulle rapine è a buon punto» ha affermato ieri sera il capo della squadra mobile dott. Montesano, ma non ha voluto precisare se tra le persone arrestate vi siano anche gli «incappucciati» responsabili dell'assalto alla Cassa di Risparmio di corso De Gasperi.

Ieri un altro amico di Salvatore Fici è stato incarcerato. Si chiama Edoardo Pessone detto «Dino», ventottenne. Quali prove contro di lui? Un'impiegata di una ditta di piazza Galimberti, di cui la polizia tace il nome, ha esaminato alcune foto segnaletiche ed ha riconosciuto nel giovane uno dei «Banditi che il 7 settembre su quattro auto stavano per rapinare un'agenzia del Banco di Roma di fronte ai Mercati generali: *«Non ho dubbi, è lui»* ha detto la donna.

All'alba i marescialli Stella e Pisacreta sono andati in via Arnaldo da Brescia 25 dove c'è l'alloggio di un'amica del Pessone, Gabriella Conforti di 23 anni. Vi hanno trovato anche il giovane, che è stato arrestato. La Conforti è stata condotta in Questura e interrogata. Sembra che abbia difeso l'amico, cadendo però in parecchie contraddizioni.

Le indagini proseguono per accertare se il Pessone ha partecipato anche alla rapina di Nichelino (vittima un fattorino dello Standa) e a quella di corso De Gasperi. Con il suo arresto le persone incarcerate durante le indagini salgono a sei. Oltre al Fici, ci sono Giovanni Schenarelli, 28 anni, Piero Portiglietti, di 38, Patrizia Canu di 24, e Pier Franco Gaia di 26. Le loro posizioni sono diverse: sospettati di rapina sono i primi tre, la Canu è accusata di favoreggiamento personale, il Gaia era colpito da ordine di carcerazione dovendo scontare un anno e 7 mesi per ricettazione di stupefacenti.

E' stato rinviato la libertà provvisoria Gianfranco Bronzi, 25 anni, abitante con i genitori in corso Unione Sovietica 246. In casa gli agenti avevano trovato 11 proiettili calibro 38. In un primo tempo il è pensato che facesse parte della cerchia di amici del Fici, ma a suo carico non è emersa alcuna responsabilità per le rapine. Ieri mattina è stato processato con rito direttissimo dal pretore per la detenzione dei proiettili e condannato a 50 mila lire di multa. Poco dopo è stato scarcerato.

★ ★

Un'operaia che rincasava dal lavoro è stata rapinata della borsa contenente la busta paga: 40 mila lire. Si chiama Lidia Arnasano in Ricupero, 41 anni, abita in corso Unione Sovietica 535.

— *Sono uscita dalla fabbrica alle 22* — racconta — *mio figlio Ignazio di 11 anni mi aspettava. Ci siamo avviati a piedi verso casa quando siamo arrivati a un centinaio di metri dal portone mi sono sentita sfiorare da un'auto. Ho fatto un balzo per non cadere investita, ma nello stesso momento dal finestrino della macchina è uscita una mano, mi ha afferrato la borsetta e ha dato uno strattone. Ho tentato di resistere, ma sono caduta a terra e rotolata per alcuni metri. La macchina ha accelerato ed è scomparsa con la mia borsa e i soldi.*

★ Quasi alla stessa ora un'altra donna è stata derubata della borsetta con 50 mila lire. E' Anna Giacca, 32 anni, via Taggia 20. Passeggiava in corso Galileo Ferraris angolo corso Duca d'Aosta. Si ferma una «1500» bianca con cinque giovani a bordo. Uno la chiama.

La Giacca fa un passo avanti, si avvicina all'auto. Un giovane sui venti anni, capelli lunghi sul collo, ha allungato il braccio, le ha strappato la borsa; poi l'auto è fuggita.

ECHI DI CRONACA

TV centro assistenza TV tel. 728.124

Riparazioni immediate, servizio continuato dalle ore 8 alle 22 anche festivo.

borse di studio nel corso serale ragionieri

In occasione del Cinquantenario della Scuola, l'Istituto Tecnico Periticale F. Olivieri di Torino, via G. Verdi 25, telef. 882.401, 877.116, mette a disposizione senza concorso 20 borse di studio pluriennali per studenti lavoratori iscritti per il 1970-71 alla classe 1ª Ragioneria serale. L'importo delle borse è pari all'intera tassa di frequenza. Altre 20 borse di studio, pluriennali, per somme pure assai consistenti, sono destinate agli allievi che frequentino nel 1970-71 la classe 2ª Ragioneria serale in detta sede. Tali borse di studio sono cumulabili con quelle governative e con i buoni libro ministeriali. Le borse verranno incondizionatamente assegnate, all'atto dell'iscrizione, ai giovani che presenteranno domanda entro il 28 settembre '70. Per tali pratiche la Segreteria di via G. Verdi 25 è aperta dalle ore 15 alle ore 22.

perfette segretarie all'Istituto Impera

con i corsi di stenodattilo, calcolo meccanizzato, pratica commerciale, lingue. Rette scolastiche contenute. Corso S. Martino 2. Tel. 518-974.

all'Istituto Impera contabilità calcolo

meccanizzati. Rette scolastiche contenute. Corso S. Martino 2. Tel. 518.974.

paghe e contributi all'Istituto Impera

consulenti del lavoro, corsi diurni, preserali, serali. C.so S. Martino 2. Tel. 518.974.

parati - decorazioni

Ville, alloggi, negozi. Vasto assortimento decorativo. Preventivi gratuiti. Telefonare 23.71.13.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

Istituto Centrale via Guarini 4, tel. 534.637

ang. via Lagrange 45 (Porta Nuova). Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico: Segreteria d'Azienda, Aiuto Segretaria, Perforatrici Ibm, Stenodattilo, Calcolatrici, Contabilità Meccanizzata, Paghe e Contributi.

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155

Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

istituto Vagnone corsi annuali di preparazione all'impiego

per Segretarie d'ufficio, Stenodattilografie, Operatrici contabili, Paghe e contributi. Esami in sede. Certificati aventi valore legale ai fini della Qualifica professionale. Via Vagnone 7 - Telef. 488.994.

moquettes - moquettes

Come si pulisce una moquette? basterà una passata giornaliera del Vostro battitappeto. Visitate presso la nostra Sede le nostre moquette a disegni sempre puliti. Grandi Magazzini Linoleum, v. Maria Vittoria 11, tel. 544.844.

Istituto Padano via Nizza 107

Recupero anni studio per medie, Ragionieri, Geometri, Periti. Corsi diurni, preserali, serali e per turnisti consulenza al 657.013, 659.697.

Istituto Studium

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recupero, diurni, preserali e serali per le idoneità, licenza ed abilitazione di: Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis, telefoni 540.283, 543.720.

TV da riparare, chiamate Telecolor 760.111

596.879. Tecnici espertissimi riparano qualsiasi televisore.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

Postino abbandona un sacco di lettere tra i cespugli sulle rive della Dora

Ci sono lettere, fatture, opuscoli pubblicitari - Molte buste erano già state manomesse - Indagini della polizia

Telefonata di un lettore, ieri pomeriggio:

— *Vicino al ponte nuovo sulla Dora, alle Ferriere della Pellerina, c'è un sacco di corrispondenza sparso per terra, nelle pozzanghere, nei cespugli.*

E' una località nascosta, vi si accede da una stradina, nei pressi un'impresa lavora al proseguimento del corso Regina Margherita. Fra gli sterpi, le pietre e i rifiuti troviamo lettere, cartoline, giornali, *depliants* pubblicitari. Le buste sono state manomesse, alcune stracciate.

Un uomo è lì con un mucchio, è Giovanni Alciati, 45 anni, via Calabria 15. Dice:

— *Passato di qua, mi sono fermato a guardare, fossero state soltanto carte le avrei portate a casa per accendere la stufa.*

Gli indirizzi sono di vie della zona: Cordero di Pamparato, Medici, Nazzaro, Bianzè. C'è una lettera per il preside della scuola media «Nigra», un plico del Coni per il Provveditorato agli Studi, piazza Bernini, pubblicazioni per medici, fatture per ditte, una lettera dagli Stati Uniti, una cartolina da Nizza, un biglietto listato a lutto. Altra posta è sparsa su un raggio di 50 metri, nei cespugli.

Abbiamo avvertito la polizia. Una «Volante» con l'appuntato Curti, e le guardie Lizzio e De Lucia, è corsa a prendere i resti del sacco. Stamane gli agenti torneranno: forse c'è altra corrispondenza nascosta. E' stata aperta un'indagine per identificare il portalettere disonesto e scansafatiche.

★ Le 13,30, alla Falchera: una grossa automobile targata Novara si ferma davanti alla salumeria di via Sant'Elia 4. A bordo di cinque uomini, uno scende e con una sbarra di ferro infrange il vetro della porta d'ingresso.

Il negozio è chiuso per l'intervallo di mezzogiorno, la proprietaria Agostina Fresia in Anziano, 68 anni, sta riposando nell'alloggio al piano superiore. E' svegliata dallo schianto del cristallo, corre alla finestra e chiama aiuto.

Il ladro è già entrato nel negozio; ma si spaventa ed esce di corsa senza aver avuto il tempo di trovare la cassa, che contiene 50 mila lire. Risale sull'auto che si allontana con un rombo rabbioso, in direzione dell'autostrada.

Preso a pugni e calci dall'amico della moglie

Un tranviere di Venaria I due amanti scomparsi

Un tranviere di Venaria, appena picchiato a pugni e calci dall'amante della moglie, è stato accompagnato da un compagno di lavoro e portato all'ospedale. Si chiama Carlo Giamello, 42 anni, vive con la moglie Maria, 39 anni, e la figlia Bruna di 14, in via Amati 146.

L'altra sera rincasa dal lavoro con Vincenzo Zoppi. E' mezzanotte passata, si avvicina uno sconosciuto e gli dice: «Fermati, ti devo parlare», poi si rivolge allo Zoppi: «Non sono cose che ti riguardano, vattene». L'uomo si allontana, a circa 20 metri si ferma e osserva la scena. I due discutono finché il giovane getta a terra non un pugno il Giamello, lo colpisce con calci e scappa. Nell'auto in sosta a poco passi lo attende la moglie del tranviere.

Accorre lo Zoppi, porta l'amico all'ospedale. Dopo la medicazione il Giamello denuncia l'aggressione ai carabinieri. Il giovane viene identificato per Domenico Talotti, 28 anni.

Architettura: sospesi gli esami per 7 giorni

Gli studenti volevano il 27 per tutti - Insulti ai professori

Gli esami alla facoltà di architettura sono sospesi fino al 21 settembre. Le avvisaglie della nuova «rottura» tra studenti e professori si erano avute lunedì quando un gruppo di studenti ha insultato i professori Detragiache, Vigliano, Bertuglia e Giordanino che rifiutavano il voto «politico». I docenti, che formano un'unica commissione, si erano recati dal rettore per protestare.

In un comunicato il prof. Rigamonti avvertiva i giovani: *«Qualora dovesse risultare che gli esami non abbiano avuto uno svolgimento regolare, secondo le modalità di legge, con atto amministrativo tali esami dovranno essere resi nulli».* Il rettore nel documento ricordava *«che gli esami di profitto devono essere ordinati in modo da accertare la maturità intellettuale del candidato e la sua preparazione organica nella materia».* Sottolineava: *«Le condizioni in cui si svolge l'esame debbono essere tali da consentire la piena serenità di giudizio della commissione».*

Agli esami immobile nel gesso

Uno studente di 16 anni del liceo scientifico - A giugno non era stato classificato in tre materie, perché malato - Ora, dopo una difficile operazione alla spina dorsale, ha superato la prova - Ancora un anno chiuso nel busto

Dario Ferrero durante l'esame al Liceo Galileo Ferraris

Dario Ferrero, che compirà 16 anni a novembre, seconda liceo scientifico al Galileo Ferraris, ha sostenuto ieri gli orali di latino; nei giorni scorsi s'era presentato per inglese e matematica. Per lui questi sono stati di riparazione, ma d'idoneità alla terza. Perché Dario, lo scorso marzo chiuso in un busto di gesso, non ha potuto essere classificato in tutte le materie.

La sua è una storia lunga e dolorosa che per fortuna sta per concludersi felicemente.

Colpito da scoliosi ad 11 anni, è rimasto immobilizzato dentro un busto ortopedico per 24 mesi senza risultati positivi. A febbraio i genitori hanno deciso di fare un ultimo tentativo accompagnandolo all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove il professor Ponte, specializzato nella terapia chirurgica della scoliosi, aveva già guarito parecchi giovani. La sentenza non ha lasciato dubbi: o si opera subito o la malattia continuerà a peggiorare.

Dario, ormai abituato al sacrificio, non ha avuto esitazioni. Ha voluto sistemare le cose in modo da non perdere l'anno scolastico. Poi a marzo il doloroso intervento e i lunghi mesi a letto chiuso in una corazza di gesso che gli impediva qualsiasi movimento. Con coraggio, senza lamentarsi, Dario ha ingannato l'attesa ed ha sopportato il dolore in compagnia dei libri di scuola. I compagni lo hanno aiutato con affetto e dedizione.

A giugno i professori gli hanno assegnato la media del sette e mezzo. Soltanto in tre materie (inglese, latino, matematica) non è stato possibile classificarlo per mancanza di voti. Dario ha studiato tutta l'estate e si è alzato dal letto dieci giorni fa per sostenere gli esami.

Un suo compagno ha scritto a *Specchio dei tempi* invitando un cronista *«ad assistere alle interrogazioni perché sono come esempio a tutti gli studenti. Solo con la volontà ed il sacrificio si riesce nella scuola, non basta la contestazione».* Siamo andati, Dario, ragazzo schivo e modesto, ci ha raccontato il suo lungo calvario. Ma ormai, nonostante riesca a muovere soltanto gli occhi ed anche se sul volto si notano i segni della sofferenza, si sente sereno:

— *Gli esami mi sembrano un dato bene, ho soltanto altri sette mesi da attendere dentro il busto, il peggio è passato.*

istituto maria vittoria COMUNICA
che sono aperte le iscrizioni per:
PROGRAMMATORI/ANALISTI/
OPERATORI/PERFORATRICI/
in corsi diurni, preserali, serali.
P.zza Vittoria 13 - Torino - Tel. 88.09.88 - 88.98.70
esercitazioni pratiche con parco macchine perforatrici e verificatrici / centro macchine tradizionali / elaboratore elettronico con 4 unità a nastri magnetici e due unità a dischi

BELLISSIMO CENTRALISSIMO NEGOZIO
mobili d'arte - arredamenti
Grandi vetrine esposizione - nome affermato
CEDESI PER RITIRO DAL COMMERCIO
Telefonare 580.085 mattino e ore pasti

SCUOLA di PUBBLICITA'
NUOVA SEDE DEI CORSI DIURNI E SERALI
Via XX Settembre 12 - Tel. 515.251 - 538.901 - 535.863

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENCE

Parla il regista di «Woodstock»

"Perché noi hippies adesso lavoriamo,,

« A Woodstock non c'erano sbandati, non c'erano hippies, *non ci sono più gli* hippies *negli Stati Uniti; portare i capelli lunghi non vuol dire appartenere alle schiere degli alienati, vagabondi, allontanati dal sistema »*: parla Michael Wadleigh, regista del film sulla grande sagra *hippie*, svoltosi a Bethel (stato di New York), nell'agosto del '69. Quello che dice sembra dimostrarlo di persona: scarpette da centometrista, barba e lunghi capelli biondi, vestito di bianco come un profeta, ma compito a tavola come un dirigente d'industria.

« I giovani in America hanno capito che non si cambia il sistema allontanandosi dalla società: ora i capelloni lavorano, studiano, non hanno paura di integrarsi. Hanno scelto di lottare per un mondo migliore dall'interno del sistema ». Allora in America non si protesta più? *« Certo che si protesta. Chi lavora e chi studia partecipa ancora alle dimostrazioni: gli studenti appoggiano il movimento delle Pantere nere, si scontrano con la polizia, vanno in carcere, anch'io sono stato più volte in prigione. Lavorare non vuol dire rinunciare alla lotta »*. E' un po' la tela di Penelope: al mattino in ufficio, al pomeriggio *« facciamo ancora saltare le case »*.

« Il mio film dimostra ciò che pensa questa generazione, nuova di un palo d'anni: Woodstock *vuole spiegare agli anziani quello che i giovani chiedono: una nuova politica, una nuova morale, anche del sesso »*.

Michael Wadleigh è al suo primo lungometraggio (il film dura tre ore *« Molti mi hanno rimproverato perché è troppo corto »*). Prima ha girato documentari sulla condizione negra, sugli scioperi, sui ghetti. E' laureato in scienze, ma si è subito convertito al cinema sociale. *« Voglio ancora realizzare film di questo genere. Vorrei occuparmi della posizione della donna in America, oppure ricostruire la caccia alle streghe del senatore McCarthy. Mi interessa il cinema solo come documentario, come reportage »*.

Sorride. Accanto a lui una ragazza pallida, bionda, Dulcinda (*« Stiamo insieme da un anno, anche lei mi aiuta nel lavoro »* dice Wadleigh), fa solo atto di presenza. Beve acqua minerale e legge *Time* e *Newsweek*. Wadleigh le strappa una rivista dalle mani e mostra una foto: si vedono delle *Pantere nere* denudate e messe contro il muro, dietro la polizia, con armi e manganelli. *« C'è molto da cambiare in America »*.

E *Woodstock* serve a spiegare tutto ciò? *« Certo, serve più il mio film che* Zabriskie Point; *nel film di Antonioni ci sono molti falsi: sembra che i giovani americani vogliano solo fare orge nel deserto, rubare aerei per poi dipingerli di rosso e di giallo. I giovani vogliono cambiare col lavoro e con l'impegno, non sono degli sfaccendati »*.

Ma allora chi c'era a Woodstock? Chi erano quei [illegible] giovani? *« Sono sempre loro, gli studenti americani, quelli che protestano nelle università e che fanno le dimostrazioni in favore dei negri »*. Ci alziamo, chiediamo scusa se abbiamo disturbato la sua colazione. E' lui che si scusa: è arrivato di corsa, il tempo di mangiare un po' di prosciutto, poi via per un'altra conferenza stampa.

a. alt.

Condannato per immoralità il cantante « folk » Peter

Washington, 15 settembre.

Il cantante *folk* Peter Yarrow, del famoso trio « Peter, Paul and Mary », è stato condannato a tre mesi di reclusione per atti contro la morale nei confronti di una minorenne.

L'episodio avvenne la scorsa estate a Washington. Due sorelle, di 14 e 17 anni, sue ammiratrici, andarono a trovare Yarrow in albergo. Il cantante le accolse completamente svestito, e poi si prese, secondo la terminologia giuridica americana, *« libertà indecenti »* con la più giovane, mentre l'altra assisteva. Yarrow ha 32 anni; dopo l'episodio per il quale è ora in prigione, si è sposato con una nipote del senatore Eugene McCarthy. La donna è in attesa di un bambino.

Il cantante si è detto molto dispiaciuto per « il grave errore » commesso, e per il dolore provocato in chi gli vuole bene. Egli non ha mai negato i fatti, mentre il suo avvocato difensore ha sottolineato che anche il comportamento delle due ragazze non era affatto irreprensibile.

(Ansa - Upi)

TEATRI E RITROVI

Prenotazione biglietti salone **La Stampa** *via Roma 80 - telefono 53.57.13*

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Marcello in « Siamo quelli di Calliano ». Pren. T. Alfieri, telefoni 534.449 e T. Erba tel. 690.467

CARIGNANO: questa sera ore 21,30 « ... e disse non mi », R. Balocco, S. Leonbardo, L. Sangiorgi.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Quei tranci che si abbuna Pallefredo ». Orario 16,15 e 21,30.

CARIGNANO t. 547.048-537.998
Abbonamenti alle 1ª-2ª-3ª recita di 5 spettacoli:
CALIGOLA
MONSIEUR JEAN
PROIBITO? DA CHI?
NEL FONDO
(L'albergo dei poveri)
MELE PER EVA

CARIGNANO t. 547.048-537.998
Abbonamenti alle 1ª-2ª-3ª recita di 5 spettacoli delle Compagnie:
GLI ASSOCIATI:
V. FORTUNATO - G. SBRAGIA
E. GIOVAMPIETRO - R. BISACCO
A. TIERI - G. LOJODICE
R. VALLONE
GRUPPO «TEATRO E AZIONE» diretto da G. STREHLER
L. MASIERO - A. GIUFFRE' con M. PISU

CARIGNANO t. 547.048-537.998
PREZZI ABBONAMENTI AI 5 SPETTACOLI

Poltrona	L. 11.000
Palco 1° ordine	» 20.000
Palco 2° ordine	» 18.000
Ingr. palco (p. recita)	» 400
Numerato 1ª galleria	» 4.500
Numerato 2ª galleria	» 2.500
Poltrona (prime rec.)	» 12.000

CARIGNANO
Abbonamenti alle prime 3 recite di 5 spettacoli
PRIME RECITE: 28 sett. - 12 ott. - 9 nov. - 24 nov. - 30 nov.
SECONDE RECITE: 29 sett. - 13 ott. - 10 nov. - 25 nov. - 1° dic.
TERZE RECITE: 30 sett. - 14 ott. - 11 nov. - 26 nov. - 2 dic.
Vendita abbonamenti: 21-22-23 corr. presso biglietteria teatro; dal 24 al 26 corr. presso biglietteria "La Stampa"; dalle ore 10 alle 12; dalle 16 alle 19

AL BAGATELLE (Cavoretto 2, 659.9590).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.8729): ore 21 i Los Santos, canto Marico.
CLUB 84: ore 21 Alister Blanco.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Loredana Fabris.
GIPSY (v. C. Battisti 21, Collegno): ore 21 debutta Pier Franco Colonna.
LA PERLA: ore 21 Pippo Peano.
LE ROI ESTIVO: 21 Zaloppers Band.
TROCADERO: ore 21,30 I Kent.

AL 2000 (v. Sassetto 93, t. 280.714): tutte le sere « Scadenze 30-70 ».
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.088): **CRAZY** (v. B. Galliari 9, t. 659.492): ore 21 Augusto Righetti.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK 1 (v. Cameriana 11).
ROUGE NOIR (v. Fabro 30): ore 21 **SAN GIORGIO Valentino. - Ristorante** Dancing: Complesso I Poeti.
SHAKER - PIANO BAR (C. Bartolli 3, tel. 532.492): ore 21 Rai Cristiano.
YOOM YOOM (v. Barge 10, t. 511.040): ore 21 Capitolo 6.
OLIMPIA NEW NIGHT CLUB (str. Traforo Pino 106, tel. 890.020): Compl. I Misteriosi. Attrazioni Internazionali.
KILT Vinovese, Pozzi 12 African People.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
ASYLUM (v. Volta 9, t. 519.888): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (l. 894.243, str. Traforo Pino 106).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.526): ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3 t. 511.736): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncl. 422): ore 21.
SCOTCH CLUB (v. Capua 32, Rivalta).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 21.

LA PERLA
Ore 21 alle vecchie glorie per
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la grande orchestra
FOLKLORE DI ROMAGNA
nel migliore repertorio Romagnolo
Giovanni Musso - Angela Giorda
Compl. PIPPO PEANO

NIGHT CLUB
LE PERROQUET
Via Golta 15
Questa sera: RIAPERTURA
Orchestra
VICTOR BACCHETTA
ATTRAZIONI
Telefoni 652.068 - 652.841

MACK1
Via Cameriana 11 - tel. 535.352
Domani 17 e venerdì 18
ECCEZIONALMENTE
ROMANO MUSSOLINI
Gli CUPPINI - Carlo LOFFREDO
Tony SCOTT

Trovadero
Ore 21,30
I KENT

VOOM VOOM
Via Berge 10 - telefono 331.040
CAPITOLO 6

da DIONIDA
CUCINA PIEMONTESE
Specialità LA TOFEIA
con DIONIDA
CARLOS GUARENTE
e PINO SANDER
Grande successo di
Paôlin
con il suo cabaret piemontese
Prenz. C. Vercelli 21, t. 280.366

WHISKY NOTTE
Con
GIGI CAROSONE
Tel. 687.563

GALLERIE E MUSEI

LA BUSSOLA (v. Po 9/b Paolo de Cavero, Cupsini e scenografie. Orario 10-13, 16-20
NARCISO (p. Carlo Felice 10, telefono 543.124): Pittori di ieri e di oggi
VIOTTI (via Viotti 8 ex Diabolo di Simon Avissar
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or. 10-12, 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « La morte risale a ieri sera » con Raf Vallone, Franz Wolff. G. Ferzetti. Colori. Vietato anni 14. Orario: 14,40, 16,30, 18,50, 20,30, 22,30.

ASTOR: « Mash », le premiata assoluta al Festival di Cannes. Colori. Vietato 14. Ore 14,30, 16,20, 18,10, 20,25, 22,30
CENTRALE D'ESSAI: « Fellini Satyricon », Lucio Ridé, Alain Cuny. Tech. Vietato 18. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30
CORSO: « Chisum », John Wayne, Col. Ore 14,10, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30
CRISTALLO: « Camille 2000 », Daniele Gaubert, P. Castelnuovo. Tech. V. 18. Ore 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
DORIA: « Passeggiata sotto la pioggia di primavera », I. Bergman, A. Quinn. Colori. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
GIOIELLO: « Alba gagnon », Jane Birkin, John Steiner. Tech. scope. V. 18. Orario: 14,30, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.
IDEAL: « Il tagliagole », Stephan Audran, Jean Yanne. Col. Vietato anni 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LUX: « Io non scappo, fuggo », Alighiero Noschese, Enrico Montesano. Col. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
METROPOL: « Lettera al Kremlino », Richard Boone, Bibi Andersson. Orson Welles. Colori. Tech. 4c. Vietato 14.
NAZIONALE: « La voglia lo corpo », Bibi Andersson. Tech. Charlo spettacolo: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
REPOSI: « America così nuda, così violenta », Tech. scope. Viet. anni 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ROMANO: « Tristana », di L. Buñuel C. Deneuve, F. Nero. Col. Viet. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
VITTORIA: « Le ragazze di nome Giulio », Silvia Dionisio, Gianni Macchia, Anna Moffo. Tech. scope. Vietato 18. Orario: 14,30, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: « L'amante », Romy Schneider, M. Piccoli, L. Massari. Tech.
ARLECCHINO: « Twinky », C. Bronson, I. Hawkins, H. Blackman. Col. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
AUGUSTUS: « Le calde notti di Poppea », O. Reiner, R. Harris. Col. V. 18. Ore: 14,40, 16,35, 18,30, 20,30, 22,30
CAPITOL: « I leopardi di Churchill », R. Harrison, K. Kinski. Colori.
ERBA (c. Moncalieri 241): « Il mostro della verità », Miguel Mateo Miguel. Regia di F. Rosi. Colori. Vietato 14. Orario: 16,15, 18,25, 20,20, 22,30.
MAFFEI: « Corri Angel corri », W. Smith, V. Stanet. Tech. Vietato 14.
TORINO: « L'armata Brancaleone », V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté. Technicolor. Apertura ore 10.

ALESSANDRA: «Lacrime d'amore», Mal dei Primitives, Silvia Dionisio. Tech. sc.
COLOSSEO: « Ma chi ti ha dato la patente? », F. Franchi, C. Ingrassia. A. Luce. Colori.
FARO: « Lacrime d'amore », Mal dei Primitives, Silvia Dionisio. Tech. sc.
FIAMMA: « Metello », Massimo Ranieri, Lucia Bosè, Ottavia Piccolo, Tina Aumont. Tech.
FORTINO: « Il circo degli orrori », A. Petrillo, E. Rembert. Colori. Viet. 16.
HOLLYWOOD: « Ma chi ti ha dato la patente? », F. Franchi, C. Ingrassia. Col. Prima vis. Torino. Ap. 14,45. ultimo 22,30.
LA PERLA: « Aiuto Gringo », Giuliano Gemma, R. Stewart. Colori.
MASSAUA: « Ma chi ti ha dato la patente? », F. Franchi, C. Ingrassia. Col.
MASSIMO: « La donna e un...diavolo... », F. Prevost, M. Farinelli. Colori. Vict. 18.
ORFEO: « Un uomo da marciapiede » (Premio Oscar): D. Hoffman, J. Voight. Tech. V. 18. Or.: 15, 17,40, 20, 22,30.
PRINCIPE: « Le peccatrici adolescenti ». Colori. Vietato anni 14. R. Ander, A. Steel.
STATUTO: « Lacrime d'amore », Mal, Silvia Dionisio. Tech.

ADRIANO: «Pistolero segnato da Dio», A. Steffen, R. Wiler. Tech.
ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in « Quei tranci che si chiama pallefredo ». Ris. 16,15 e 21,30. Film: « Donna nuda ». Tech. Vict. 14.
ALPI: « I nibelunghi », Uwe Eger, Maria Marlow. Colori.
REGINA: « I 4 che non volevano morire », C. Bronson, S. McQueen, F. Sinatra. Tech.
CRAVESANA: « Il capitano di lungo... sorso », D. Niven, F. Dunaway. Col.
MILANO: « Viva Robin Hood », col. « Lemmy Caution operazione dollari », E. Constantine. Ap. 10.
PO: « Gli orali di King Kong », tech. P. NUOVA: « Il commissario non perdona », col. « I giganti della giungla ». Apertura ore 10
S. SECONDO: « Gulia cavaliere mascherato », tech. scope.

GIARDINO: domani « Testa calda ». Technicolor.
MIRAFIORI: « La stella del Sud », G. Segal, U. Andress. Col.
SMERALDO (v. Tunisi 42, t. 690.711): « Treno nero », Burt Lancaster. Tech.
VINZAGLIO: « Ma chi ti ha dato la patente? », F. Franchi, C. Ingrassia. Tech. Prima visione per Torino.

AMERICA: « El Verdugo » (Le tigri delle cavezzi. J. Brown, R. Welch. Technicolor. Vict. 14.
ELISEO: « Lacrime d'amore », Mal dei Primitives », tech. sc. Prima visione.
SAN PAOLO: « Rosolino Paternò soldato », M. Manfredi, J. Robards. Tech.

ARIZONA: « Matrimonio perfetto », F. Nasseck, J. Bach. Tech.
ARTISTI: « I 7 del Texas », R. Hundar, F. Sanello. Tech.
CORALLO: «Storia d'amore Yum Yum», I. Lemmon. Col.
ERIDANO: « Vita intima di una ragazza moderna », D. Kyser, H. Hiem. Technicolor.
OROPA: « Un gemano per il pubblico », L. L. Trintignant, V. Lagrange. Tech.
VITT. VENETO: « La notte infedele », C. Mineccioli, A. Dmytryk. Col.

ASTRA: « Mio zio Benjamino », J. C. Vade, L. Bret. Tech. sc. Vict. 14.
BERNINI: « Un professore tra le nuvole » di Stevenson, con F. McMurray, N. Olson.
CIBRARIO: « 5 dollari all'ora », R. Wood. Tech. « 2 uomini in fuga », L. Di Fonzo.
ELIOS: « Sesti facciamo l'amore », P. Clementi. Vict. 18.
ODEON: « Fucce senza Dio », John Cassavetes. Tech. Vict. 18.
STAR: « Rosolino Paternò soldato », Nino Manfredi, J. Robards. Tech. sc.

AIRA: « Mettiti l'oslo per .a tua vendetta », W. Yu, N. Chiao. Tech. Vietato 18.
AURORA: « Barbarella », Jane Fonda. Tecn. Vict. 14.
MAIOR: « I girasoli », Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Tech.
ORIENTE: « L'uomo di Toledo », S. Forrest, N. Benzell. Colori.
PALERMO: domani « Galeal orror ».
SOCIALE: « Ormen la lunga del sesso », H. Anderson. Vict. 18.

ZENIT: dominio « Linguistico instinctible ».

ACAPULCO (c. Duca degli Abruzzi 58, t. 531.284, p. Nizza): « La signora nel cemento », F. Sinatra, R. Welch. Tech. Vict. 14.
CABIRIA: « La lunga notte di Tombstone », T. Milian, A. Ekberg. Tech. Vietato 18.
CONTINENTAL: « Ma chi ti ha dato la patente? », F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
ITALIA: « La forza può uccidere », I. Hunt, P. Franklin. Tech.
PIEMONTE: « Il sole sulla pelle », A. Karina, L. Perrin. Scope. Vict. 18.
SAN CARLO: « La rivolta dei grecisani », R. Harrison, M. Ordi. Tech.
S. LUIGI (v. Orvieto 41): « Un uomo per Ivy », S. Poitier. Colori.
SPEZIA: « L'ultra fucile del peccato », tech. Vict. 18. Ap. 15.

DIANA: « Dracula il vampiro », C. Lee. Tech. sc. Vict. 16.
DORA: « Free Home », Irene Papas. Tech. scope.
ROMA: « Appuntamento sotto il tetto », Lucille Ball. Tech.

ALBA: « L'ultima notte a Cottonwood », R. Widmark, L. Boone. Tech.
AMBRA: « 077 missione Bloody Mary », K. Clark, H. Lee. Col.
APOLLO: « I girasoli », M. Mastroianni, S. Loren. Tech. scope.
EDERA: « A doppia faccia », Klaus Kinski, M. Lee. Tech.
LUTRARIO: « Non si maltratano così le signore » R. Steiger. Tech.
SPLENDOR: « I due volti della vendetta », M. Brando, K. Malden. V. 14.

CASELLE
ITALIA: « Tre giorni di fuoco », Col. Vietato 18.
SETTIMO
GARIBALDI: « Adalen '31 ».
MODERNO: « Violenza Story ».

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinematografi: Adriano, Antica America, Artisti, Centrale (50%), Fiamma, Maior, Massaia, Meisoni, Odeon, Pal. Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).
F. C. Juventus - A. C. Torino: abbonamenti in vendita all'Enal.
Teatro Alfieri: « Stanno giocando a Chatanooga », biglietti ridotti in vendita all'Enal. - Teatro Carignano: « ...e disse non mi », riduzioni Enal alla vista. - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal. - Stagione concertistica d'autunno: abbonamenti in vendita all'Enal. - Teatro Erba: « Estate al cinema », abbonamenti in vendita all'Enal.

OGGI al DORIA "Il salotto di Torino"
ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
INGRID BERGMAN *NON VI HA MAI DELUSO!*
Dopo « NOTORIUS » - « IO TI SALVERO' » - « ANGOSCIA » e tanti altri, ritorna INGRID BERGMAN nella sua più grande interpretazione drammatica
ANTHONY QUINN
INGRID BERGMAN
una produzione STIRLING SILLIPHANT-GUY GREEN

Passeggiata sotto la pioggia di primavera
con
FRITZ WEAVER - KATHERINE CRAWFORD
sceneggiatura di STIRLING SILLIPHANT
tratto dal romanzo di MARIO MARIANI musica di ELMER BERNSTEIN
regia di GUY GREEN prodotto da STIRLING SILLIPHANT
A COLORI - PANAVISION
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

IN ESCLUSIVA PER TORINO
OGGI AL SUPERCINEMA FIAMMA C.Trapani 57 Telef. 372.057
IL PIU' BEL FILM DELL'ANNO
Titanus
METELLO

NON E' VIETATO

Trionfa al cinema TORINO
L'ARMATA BRANCALEONE

OGGI al grande IDEAL
UN FORMIDABILE FILM DI CLAUDE CHABROL
STEPHANE AUDRAN premio per la migliore interpretazione al Festival di San Sebastiano
Agghiaccianti delitti sconvolgevano il paese...

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
STEPHANE AUDRAN
JEAN YANNE
IL TAGLIAGOLE
EASTMANCOLOR
UN FILM DI CLAUDE CHABROL
PRODOTTO DA ANDRE GENOVES
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Domani al REPOSI
dopo "IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA" "F.B.I. OPERAZIONE GATTO" "UN MAGGIOLINO TUTTO MATTO"
torna
per la gioia dei grandi e dei piccini
DEAN JONES OVVERO L'INAFFERRABILE INVINCIBILE Mr. INVISIBILE

ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
DEAN JONES - GASTONE MOSCHIN
L'INAFFERRABILE INVINCIBILE MISTER INVISIBILE
con INGEBORG SCHOENER - ALAN COLLINS - FRANCO ROSSELL
e con PETER CARSTEN nel ruolo di "POMERANZ"
regia di MARIO AMENDOLA sceneggiatura di MARIO AMENDOLA e CARLO MUSSO
musica di ELMER BERNSTEIN
a colori - PANAVISION

COLOSSEO ★ HOLLYWOOD ★ CONTINENTAL
MASSAUA ★ VINZAGLIO
IL FILM DALLA COMICITA' SENZA FRENI!

FRANCO FRANCHI | CICCIO INGRASSIA
ma chi t'ha dato la PATENTE?
EASTMANCOLOR
ANGELA LUCE - WILLY M. VAN DER VALKE - RAIKA YURI - RENATO BALDINI - ALDO BUFI LANDI
GINO PAGNANI - NINO TERZO - EDDA FERRONAO - CLARA BINDI e con EUGENE WALTER
REGIA DI NANDO CICERO / UNA PRODUZIONE GORIZ FILM S.p.A. REALIZZATA DA LUIGI ROVERE
CINERIZ

Trionfa all'AMBROSIO
Un grande scrittore di gialli: SCERBANENCO
La più grande « suspense » della nuova stagione
« Di anni 25, alta, capelli bruni, molto attraente, il corpo presenta segni di violenza »
LA MORTE RISALE a IERI SERA
(I MILANESI AMMAZZANO AL SABATO)
un film di DUCCIO TESSARI
con RAF VALLONE - FRANK WOLFF
GABRIELE TINTI - GILLIAN BRAY
EVA RENZI - GIGI BIZZI
BERYL CUNNINGHAM - CHECCO RISSONE
Musiche di GIANNI FERRIO
Le canzoni sono cantate da MINA
Edizioni musicali EKCO-SAM
Produzione esecutiva GIUSEPPE TORTORELLA
Colore della CROMOSTAMPA
Realizzato dalla SLOGAN Film
Titanus

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Oggi alla televisione

Programma nazionale

13 —: Mare aperto.
13,30: Telegiornale.
18,15: La tv dei ragazzi: « L'album di Giocagio ».
18,45: « I Monroes », « La freccia di guerra », telefilm.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Roma 1870 », di Giovanni Spadolini, [illegible] di Carlo Napoli, regia di Domenico Bernabei. « O Roma o morte », prima puntata. In questa prima trasmissione vedremo i fatti della storia italiana dal 1848 (quando per l'atteggiamento liberale di Pio IX gli italiani cominciarono a sperare in Roma capitale) fino all'11 settembre 1870, pochi giorni prima di Porta Pia.
22,10: « Mercoledì sport ». Pugilato: da Castel S. Elia (Viterbo) Zampieri-Proietti (welters).

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « La tigre ama la carne fresca », film di Claude Chabrol, con Roger Hanin e Daniela Bianchi. « La tigre », un agente del controspionaggio francese, deve difendere un ministro turco dagli attentati di due bande di sicari. Ai rischi professionali si aggiungono naturalmente le avventure sentimentali.
23,30: « L'approdo », « I fiumi di Ungaretti » di Leone Piccioni e Franco Simongini. Un ritratto del poeta recentemente scomparso, attraverso i luoghi (e per Ungaretti i fiumi) che ne influenzarono la vita.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: « Vroum »; 20,20: « Sei anni di vita nostra »; 20,50: Telefilm; 21,20: Telegiornale; 21,40: « Il regionale »; 22,05: « Giochi senza frontiere », finale; 23,20: Telefilm; 23,45: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE
Giornali radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23
6,00 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
10,00 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 La Radio in casa vostra
14,15 D. Luce e M. Costanzo in Buon pomeriggio
16,00 Margheritina dolcezza dei mari sopra una nave con cinque corsari
18,30 Per voi giovani - Estate
19,00 Carnet musicale
19,15 Le nuove canzoni
19,45 Parata di successi
19,00 Sui nostri mercati
19,05 L'approdo musicale
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 I Vincitori, di P. Bettini ed E. Albini
21,45 Il quartetto di Tel Aviv e il clarinettista Jona Ettinger
22,35 Festival internazion. di Sopot

SECONDO
Giornali radio: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22,40 - 24
6,00 Il mattiniere
7,33 Billardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
9,00 Romantica
9,35 Signori, l'orchestra
10,00 Eugenia Grandet, di Honoré de Balzac
10,15 Canta Ornella Vanoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Motivi scelti per voi
16,00 Pomeridiana
17,35 Aperitivo in musica
18,45 Sui nostri mercati
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Quando la gente canta
19,50 Calcio: Cagliari - Saint-Etienne
21,50 Il mondo dell'opera
22,50 Poltronissima
23,25 Vita di Beethoven

TERZO
Giornali radio: 11 e 21
8,30 Carl Philipp Emanuel Bach - Georg Philipp Telemann
10,00 Concerto di apertura
10,45 I Concerti di Igor Strawinsky
11,30 Musiche italiane d'oggi
12,20 Il Novecento storico
13,00 Intermezzo: Mozart, Spohr e Strauss
14,00 Piccolo mondo musicale: Weber e Baridi
14,30 Il barbiere di Siviglia, di Giovanni Paisiello
15,30 Edouard Lalo
16,15 Il nemico sulla giostra, di Leo Goldman
17,10 Boris Blacher e Carl Orff
17,40 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
18,45 H. Galuppi e Bach-Busoni
19,15 Concerto di ogni sera: Schumann e Brahms
20,15 Il 1870: Una svolta nella storia d'Europa e d'Italia
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 L'improvvisazione in musica

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Favorevole o contrario?

Il programma più attraente della serata è stato il dibattito sul divorzio, fra l'on. Fortuna e l'on. Scalfaro - Stasera «Roma 1870»

Ieri sera, il divorzio ha dominato. Vogliamo dire, il dibattito sul divorzio è stato il programma di maggiore spicco e maggiore attrazione.

Nessuno stupore, d'altronde, per tanto interesse. In questa incresciosa faccenda — che cioè nel 1970 si debba ancora perdere tempo, fiato ed energie per discutere se si debba finalmente introdurre il divorzio nello Stato italiano — si inserisce un particolare curioso, quasi buffo: la nostra Tv ha evitato per anni e anni di parlarne, ha evitato persino di pronunciarne la parola quasi si fosse trattato di un termine osceno. Pensate soltanto se ci fosse una rubrica come «Vivere insieme» dove nell'ambito dei problemi e problemuzzi familiari si è veramente spaccato il pelo in quattro: ebbene, mai, diciamo mai, si è neppure accennato al divorzio. Il quale, al contrario, appariva come uno strumento di rovina e sciagura in pessime rappresentazioni di prosa: ricordiamo, esempio clamoroso, uno scadentissimo testo di Praga, riesumato soltanto ed esclusivamente perché si scagliava contro il divorzio.

Ma i tempi fortunatamente camminano. Giunta la questione nell'arca parlamentare, ecco che la nostra televisione, a denti stretti, fu obbligata ad ospitare un incontro a due sulla scandalosa materia: rammentiamo una cosetta striminzita, con l'on. Fortuna e un altro onorevole di parte avversa di cui ci sfugge il nome, infilata di fretta tra le 19 e le 20, in un'ora in cui il grosso pubblico è assente. La tendenza restava sempre quella di nascondere, di minimizzare, di sopire.

Ad un certo punto il silenzio minacciava di diventare grottesco. Intervento di «Tv 7» e concessione di uno spazio abbastanza ampio che dava modo anche ad autorevoli rappresentanti della corrente divorzista di far sentire con pienezza la loro voce da quell'audio che era stato loro lungamente e tenacemente vietato. Qualcuno, allora, elogiò la Tv per l'iniziativa. Non c'era niente da elogiare, era un'«apertura» che arrivava con un ritardo di alcuni anni.

Come, adesso, fa quasi sorridere lo sbigottito compiacimento per il dibattito trasmesso ieri sera. Un dibattito sul divorzio in tv! E vedi che gran cosa. E' semplicemente un fatto che, a distanza di pochi giorni dal voto in Senato, è più che normale. Piuttosto la sorpresa dovrebbe discendere da un'altra considerazione: che non lo si sia ottenuto prima e che, soprattutto, sia stato strappato solo dopo vibrate e reiterate proteste e polemiche.

Comunque, sul *ring* stavano l'on. Fortuna, divorzista, e l'on. Scalfaro, antidivorzista: in mezzo, a tenerli separati (direttamente, infatti, non hanno mai duellato) sedeva il moderatore Hombert Bianchi: ad entrambi gli onorevoli due giornalisti hanno rivolto domande sul «tema che scotta».

Non chiedete un giudizio sulla sostanza al critico televisivo, che ha le sue nette preferenze e che sarebbe sicuramente scorrettamente parziale (a favore della tesi divorzista): se invece gli si chiede un giudizio sulla trasmissione come trasmissione, il suo parere non può essere che obbiettivo (e positivo): l'attualità e il mordente del dibattito era tale che le altre cose della serata — un sentimentale e vecchiotto racconto ispirato a Palazzeschi, e una dotta inchiesta sugli indios, nonché la replica di Vidocq — sono state perentoriamente oscurate e umiliate.

* *

Stasera sul canale nazionale, alle 21, prima trasmissione di *Roma 1870* di Bernabei e Napoli, consulenza di Giovanni Spadolini, che intende rievocare il periodo storico che precedette la fatal «breccia di Porta Pia»: periodo su cui sino ad ora la Tv ha sempre osservato un rispettoso, prudente e imbarazzato silenzio.

Sul «secondo» il poliziesco francese *La tigre ama la carne fresca*, di Claude Chabrol, e il debutto stagionale de *L'approdo* con un numero unico dedicato a Ungaretti.

Avvertiamo i tifosi che la cronaca registrata di Cagliari-St-Etienne andrà in onda domani, giovedì, alle 14, dopo il telegiornale.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,20 la commedia *I vincitori* (ovvero, in dialetto milanese, *La guèra*) di Pompeo Bettini ed Ettore Albini, adattamento e regia di Fulvio Tolusso; sul «secondo» alle 19,55, cronaca diretta di Cagliari St-Etienne per la Coppa dei Campioni e alle 21,50 *Il mondo dell'opera*; sul «terzo» alle 14,30 *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello (sintesi) e alle 21,30 *L'improvvisazione in musica* a cura di Roman Vlad. **u. bz.**

Si attendono le novità dal prossimo Festival di Venezia

Le sorprese della canzone italiana il pubblico ha riscoperto Modugno

Il cantante pugliese è da otto settimane in testa alla classifica delle vendite, seguito da Mina

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 15 settembre.

L'estate canora è finita. Ha ringiovanito Domenico Modugno di dieci anni, regalandogli un altro strepitoso successo, ha riconfermato in Mina la cantante numero uno, in Lucio Battisti il cantautore più popolare. Malgrado gli sforzi delle case discografiche, che hanno speso decine di milioni in dischi "promozionali" nessun nome nuovo è venuto alla ribalta. Così, per scoprire se l'inverno ci riserva delle novità, tutti aspettano la sesta edizione della Mostra della musica leggera che comincia giovedì al Lido di Venezia.

La classifica di «Hit Parade» è capeggiata ormai da otto settimane da Domenico Modugno con La lontananza, *una canzone molto «parlata» che si ispira apertamente ad un proverbio che prima o poi tutti gli innamorati si dicono: «La lontananza uccide un piccolo amore, ma ne ravviva uno grande». Dopo una lunga parentesi dedicata al teatro, leggero e impegnativo (anche Liolà di Pirandello), Modugno ha avuto l'accortezza di riaccostarsi come cantante al grosso pubblico con umiltà. Ultraquarantenne, ha affrontato un faticoso Cantagiro con lo slancio di un ragazzino ed è stato premiato.*

Opposte sono le ragioni del successo di Lucio Battisti, il più gettonato nei juke-box, il più richiesto nelle discoteche dove i giovani vanno a ballare, il più venduto. Ha due canzoni in classifica: Insieme *e* Fiori rosa, fiori di pesco.

Al contrario di molti altri cantautori, non è geloso delle sue canzoni e (come già faceva Gino Paoli) le affida anche ad altri cantanti. Insieme *è secondo nella «Hit Parade» anche per l'interpretazione di Mina. La signora Crocco è il terzo ed ultimo fenomeno che ci lascia l'estate. Qualunque motivo canti, è un successo.*

Per le concorrenti non c'è speranza. Anche se sono brave, come ad esempio Iva Zanicchi, nelle recenti composizioni che Miki Theodorakis le ha affidato: Un fiume amaro *e* Il sogno è fumo. *A comprare i dischi come le donne o meglio le ragazzine (sono l'ottanta per cento degli acquirenti) ed è ovvio che condizionano il mercato preferendo interpreti maschili.*

«E così non riusciamo a tirar fuori un nome di donna nuovo» lamentano i responsabili delle case discografiche. A parte Rosanna Fratello, la cui voce piace anche ai giovani, tra le «rivelazioni» troviamo Massimo Ranieri, Nicola Di Bari che con l'orecchiabile Vagabondo *ha confermato il successo ottenuto a Sanremo, Renato dei Profeti che ha vinto a St-Vincent il Disco per l'estate. Ma quanto dureranno?*

«Io ho paura — afferma Gianni Morandi, in procinto di partire per Venezia — ho trascorso l'estate a girare un film con Germi, ho trascurato la mia attività di cantante e adesso sento che tra me e il pubblico non c'è più quella corrente di simpatia di un tempo».

Ha deciso di abbandonare le canzonette tipo Ma chi se ne importa *e affronta per la prima volta un tema impegnato:* Al bar si muore. *E' la storia di un giovane che ha appena visto immagini di morte e desolazione alla tv; sta con gli amici, c'è un juke-box che suona, telefona al suo amore, ma gli resta l'angoscia. La canzone dovrà forse subire dei ritocchi per urtare la suscettibilità del pubblico televisivo. La voce sullo sfondo, che annuncia «Diecimila soldati americani morti nel Vietnam», per la ripresa televisiva sembra destinata a sparire. Simile alla canzone di Morandi quella di Gipo Farassino che va a Venezia con* Quando lei arriverà, *la vicenda di un uomo che si incontra con la morte e le offre un bicchiere di vino.*

Avremo dunque un inverno musicale pieno di crisi di coscienza? A dire di no è Sergio Endrigo, l'uomo che ingiustamente tutti ritengono capace solo di tristezze. La sua canzone L'oriente *è un tuffo nei sogni di Emilio Salgari, è la fantasia di motivi che tutti fischiettano nel bagno. Pirati all'arrembaggio, elefanti in carovana al ritmo di «sirtaki», afro-cubano, czarda e valzer. Endrigo afferma:* «Non bisogna dimenticare che una canzone, per quanto impegnata sia, è soltanto una canzone».

Emio Donaggio

Distruggono le bobine della «Battaglia di Algeri»

Orléans, 15 settembre.

«"La battaglia di Algeri" non sarà proiettato: primo e ultimo avvertimento». Questa scritta è stata lasciata da un «commando» penetrato la scorsa notte in un cinema di Orléans dove il film di Gillo Pontecorvo dovrebbe essere proiettato nei prossimi giorni. I membri del «commando» hanno lacerato lo schermo e distrutto con l'acido solforico le sette bobine del film, provocando danni per una decina di milioni di lire.

(Ansa)

Le mostre d'arte

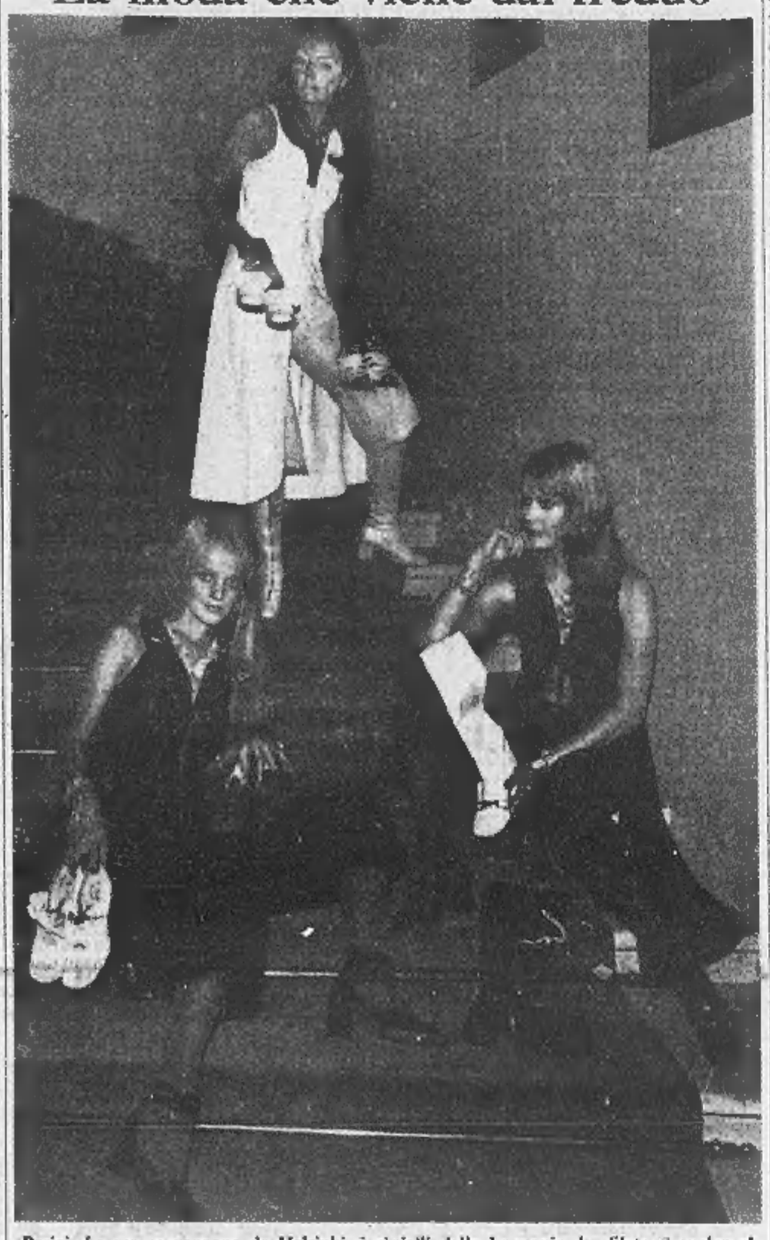
Un pittore israeliano

Simon Avissar, trentaduenne, israeliano nato a Casablanca, dichiarò un giorno ad André Maurois — come si legge nel catalogo della mostra del pittore alla «Viotti» (via Viotti 8) — le sue assolute preferenze per Rembrandt e Picasso. Come le opere rispondenti a questi due celebri nomi si possano conciliare resta per noi uno dei tanti misteri dell'arte e della critica d'oggi. E' una *boutade*? Se mai è da mettere accanto all'altra: che, interrogato su che cosa significassero i suoi simboli, Avissar rispose a Maurois: *«Se lo sapessi non dipingerei».*

Comunque è chiaro che se Avissar predilige Rembrandt e Picasso, il maestro che più lo suggestiona è Chagall, ebreo anche lui; con l'aggiunta, tuttavia, d'un pizzico di simbolismo alla Klee. Dunque Avissar sa benissimo come e perché dipinge: per liberare in immagini incongrue e dolenti, vaghe e soffocate, una fantasia che s'aggira nei meandri della memoria dei sogni. E' un surrealista tenero e commosso, che ama dar figura a cose e sentimenti domestici impiegando un colore denso e pesante che pare esprimere la stessa lenta gestazione da cui nascono a vita pittorica i suoi enigmi senza incubi.

mar. ber.

La moda che viene dal freddo



Parigi. Le scarpe vengono da Helsinki, i gioielli dalla Lapponia, la sfilata si svolge all'ambasciata finlandese: la moda nordica tenta di conquistare Parigi (Telefoto «Upi»)

Le compagnie per il teatro torinese

"Caligola,, inaugurerà la prosa al Carignano

(*a. bi.*) Il Carignano riaprirà i battenti alla prosa il 28 settembre con *Caligola* di Camus che «Gli associati» con Valentina Fortunato, Giancarlo Sbragia, Renzo Giovampietro e Roberto Bisacco presentano in prima nazionale all'Olimpico di Vicenza venerdì prossimo. Torino sarà la prima delle grandi città che ospiterà il nuovo spettacolo, come del resto avverrà per altri inclusi nel cartellone, ormai completo nelle sue grandi linee, del teatro torinese. A *Caligola* succederà una nuova commedia presentata dalla Tieri-Lojodice, *Monsieur Jean*, con la regia di Mario Ferrero (12-18 ottobre), poi Raf Vallone (9-15 novembre) metterà in scena *Proibito? Da chi?* scritto dallo stesso attore.

Prima e dopo la commedia di Vallone, il Carignano ospiterà *La signora dalle camelie* nell'edizione dello Stabile di Trieste curata da Aldo Trionfo, con Valeria Moriconi nel celebre personaggio di Margherita Gautier, che avrà la sua prima nazionale al Festival di Venezia. Lo spettacolo è presentato in abbonamento dallo Stabile di Torino che, al Carignano, porterà anche il confratello genovese con *I rusteghi* (7-20 dicembre), il «Piccolo» di Milano con *Splendore e morte di Joaquin Murieta* di Neruda (15-24 gennaio) e una delle cinque produzioni, *Woyzeck* di Büchner con la regia di Puecher (8-14 marzo).

Torniamo al programma del Carignano che anche quest'anno, senza ritoccare i prezzi, riprende il sistema degli abbonamenti, sperimentato con buon successo nella scorsa stagione, il cui primo turno comprenderà cinque spettacoli e riguarderà, secondo le preferenze dello spettatore, la prima o la seconda o la terza recita di ognuno di essi. Tra questi spettacoli, con *Caligola*, *Monsieur Jean*, *Proibito? Da chi?* compare anche, oltre a un «divertimento» cecoviano della Masiero-Giuffrè intitolato *Mele per Eva* (l'ha curato il francese Arout, andrà in scena dal 20 novembre al 6 dicembre), uno degli spettacoli più importanti dell'anno: *Nel fondo* (L'albergo dei poveri) di Gorki presentato dal gruppo «Teatro e Azione» diretto da Giorgio Strehler (24-29 novembre).

Trascorreremo le feste natalizie con Carlo Dapporto, anch'egli convertitosi alla prosa con Liana Orfei, che ha in programma *Il visone sulla pelle* di Cooney, al quale seguirà un'altra neofita della prosa, Sandra Mondaini, con una novità italiana (forse *Il gaspacho* di Randone). Tra gennaio e febbraio è previsto il debutto della Brignone-Santuccio con *Anche se ti voglio un gran bene* di Festa Campanile. Seguiranno la Cervi-Pagnani-Carlini-Granata con *Ogni mercoledì* di Besnik e Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti in *Quattro giochi in una stanza* di Barillet e Gredy con la regia di Giorgio Albertazzi. Altri spettacoli completeranno la stagione del Carignano venendo inseriti, a mano a mano che si formeranno nuove compagnie, nei periodi attualmente ancora scoperti.

Cinque novità nel cartellone ligure

L'Italia dell'8 settembre allo "Stabile,, di Genova

(*Dal nostro corrispondente*)

Genova, 15 settembre.

Cinque spettacoli nuovi (uno dei quali per ragazzi) saranno allestiti dal Teatro Stabile di Genova durante la stagione 1970-71; inoltre quattro spettacoli ormai del repertorio della compagnia stabile saranno ripresi e presentati nelle maggiori città italiane, fra le quali Torino.

Il cartellone è stato presentato stasera dai due direttori dello Stabile di Genova, Ivo Chiesa e Luigi Squarzina. Questi è anche autore, con i giornalisti Enzo De Bernart e Ruggero Zangrandi, del dramma *8 Settembre*, che la compagnia metterà in scena in marzo e che si presenta come l'opera di maggiore impegno della stagione teatrale genovese. Gli altri spettacoli saranno *Il tartufo ovvero vita, amori, autocensura e morte in scena del signor di Molière nostro contemporaneo* di Bulgakov (regia di Luigi Squarzina), *Le serve* di Jean Genet (regia di Mina Mezzadri), *I dodici mesi* di Samuyl Marsak (per ragazzi) *L'obbedienza non è più una virtù* di Mina Mezzadri (su don Milani).

Scarso, rispetto all'anno scorso, il numero delle rappresentazioni «in trasferta» mentre crescerà quello degli spettacoli a Genova o nella regione (anche se, osserva Ivo Chiesa, *«la sordità rilevata da Paolo Grassi nei comuni della Lombardia, va decuplicata in Liguria, dove nemmeno rispondono alle lettere»*): in tutto sono previste 280 recite contro le 180 della stagione passata.

Di particolare interesse sarà *«8 settembre»*. Zangrandi, dice Squarzina, studia da anni il problema della fine della guerra fra Italia e anglo-americani, come il popolo fu lasciato alle prese con un nemico tremendo e vendicativo. Zangrandi nel '64 ha scritto un libro sull'argomento, sollevando accese polemiche. Il regista pensa che si ripeteranno per la rappresentazione.

Sulla scena saranno portati tutti i protagonisti di quei giorni, dal Re a Badoglio, dai capi militari americani e tedeschi agli uomini politici della futura Repubblica. *«E' un dramma elisabettiano in grigioverde* — ha detto Luigi Squarzina — *nel quale tutti tradiscono tutti, tutti pugnalano tutti, in questo caso però a morire sono le decine di migliaia di italiani mandati allo sbaraglio in quei tragici giorni».*

f. d.

Il cantante accusato di furto

Harry Belafonte arrestato (ma c'era un equivoco)

New York, 15 settembre.

Harry Belafonte è stato per errore arrestato sotto l'accusa di aver rubato in un supermercato di Chatham, presso New York, prodotti per un valore di otto dollari.

Il fatto è avvenuto qualche giorno fa. Il noto cantante e attore era andato insieme al figlio e al suocero nel supermercato. Poi il suocero, che è cieco, era uscito dal locale col pacco degli acquisti, mentre Belafonte si accingeva a pagare.

All'improvviso è uscito di corsa dietro il suocero, evidentemente per dirgli di aspettare. Un agente di polizia, avvertito dal direttore del supermercato che un cliente si era allontanato senza pagare, lo ha immediatamente arrestato.

Belafonte è anche apparso davanti al giudice, ma infine l'equivoco è stato chiarito: la direzione del supermercato ritirerà per iscritto le accuse a lui mosse.

(Ansa - Reuter)

DIVERTENTISSIMO!
Dopo lo strepitoso successo di «Pensiero d'amore» ritorna
MAL DEI PRIMITIVES
AI CINEMA
ALEXANDRA ★ ELISEO
FARO ★ STATUTO
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA PER TORINO
UN FILM ALLEGRO, SPENSIERATO, GIOVANE, MODERNO, SPUMEGGIANTE

Lacrime d'AMORE
SILVIA DIONISIO • FRANCESCO MULE'
MARIO AMENDOLA
TECHNICOLOR / TECHNISCOPE

al NUOVO ROMANO
Proseguono le repliche con crescente successo!

LUIS BUNUEL e CATHERINE DENEUVE di nuovo insieme in un film più appassionante e morboso di BELLA DI GIORNO
UN FILM DI LUIS BUNUEL
CATHERINE DENEUVE FRANCO NERO
Tristana
UNA PASSIONE MORBOSA
LUIS BUNUEL
EASTMANCOLOR

FINALMENTE!
da domani al CRISTALLO
il capolavoro di FRANCESCO ROSI
che ha entusiasmato critica e pubblico della XXXI MOSTRA DI VENEZIA
... SI TRATTA DI UN BELLISSIMO FILM, SAPIENTEMENTE COSTRUITO, UN PERFETTO INGRANAGGIO EMOTIVO E SPETTACOLARE CHE AGGANCIA SUBITO L'INTERESSE DEL PUBBLICO E NON LO MOLLA PIU' PER DUE ORE...
LUIGI CAVICCHIOLI
... IL FILM DI ROSI HA FATTO CENTRO!...
GUGLIELMO BIRAGHI
LUCIANO PERUGIA e MARINA CICOGNA presentano un film di FRANCESCO ROSI

UOMINI CONTRO
TECHNICOLOR
MARK FRECHETTE • ALAIN CUNY con GIAN MARIA VOLONTE'
GIAMPIERO ALBERTINI • PIER PAOLO CAPPONI • FRANCO GRAZIOSI
Regia di FRANCESCO ROSI
EURO INTERNATIONAL FILMS

DOMANI al GIOIELLO
• CHI SONO «LE ALTRE»?
• COME AMANO «LE ALTRE»?
• COME VIVONO «LE ALTRE»?

LE ALTRE
ERNA SCHURER - MONICA STREBEL
EASTMANCOLOR

Domani all'ASTOR
Dopo «QUELLA SPORCA DOZZINA» un nuovo grande film di ROBERT ALDRICH
NON E' PIU' TEMPO D'EROI

Non e' piu' tempo d'eroi
Michael Caine Cliff Robertson
Ian Bannen Harry Andrews Denholm Elliott
Ronald Fraser Ken Takakura
Henry Fonda
ROBERT ALDRICH e DONALD HYDE
TECHNICOLOR

Settembre a Vicenza 1970
SPETTACOLI CLASSICI AL TEATRO OLIMPICO
CALIGOLA di Albert Camus
Regia di Giancarlo Sbragia 18-19-20-21-22-23-24 Sett.
L'OPERA DEI LADRI
(The Beggar's Opera)
di John Gay
Regia di Giorgio Bandini 30 Sett. - 1-2-3-4 Ottobre
Tutti gli spettacoli sono in prima nazionale.
XII CORSO INTERNAZIONALE DI STORIA DELL'ARCHITETTURA
[illegible] Settembre
Informazioni: ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL COMUNE - COMITATO SPETTACOLI DELL'ACCADEMIA OLIMPICA.
Biglietti spettacoli Teatro Olimpico: via Cavour, 1b - tel. 25.2.35.
Un'ora prima degli spettacoli presso il Teatro.

LOTTERIA DI MERANO
OLTRE ½ MILIARDO DI PREMI
ULTIMI GIORNI

Secondo il democristiano Sullo

Dal 1972 "leva" di dodici mesi?

La durata del servizio uguale per esercito, marina, aeronautica - Possibile andare sotto le armi in due semestri scaglionati

Roma, 15 settembre.
Il servizio militare di leva obbligatorio, indipendentemente dalla forza armata di appartenenza, dovrebbe avere parità di durata e, a partire dalla prima leva del 1972, essere fissato in 12 mesi.

E' quanto prevede una proposta di legge presentata alla Camera dall'on. Sullo (dc) per introdurre nuove norme sul servizio di leva obbligatorio.

Il parlamentare ricorda che l'Assemblea Costituente sancì la obbligatorietà del servizio militare e che tale dettato è fissato nell'art. 52 della Costituzione. Tuttavia, la logica di tale articolo deve inquadrarsi nel complesso dell'ordinamento costituzionale. *«In primo luogo* — osserva l'on. Sullo — *si deve ricordare che in numerosi articoli della Costituzione è affermata la parità dei cittadini rispetto alla legge. Purtroppo tale parità non è di fatto realizzata. Infatti giovani appartenenti a zone marittime sono costretti a 24 mesi di servizio militare di leva. Anche tra la durata del servizio militare di leva per l'esercito e quella per l'aeronautica vi sono disparità».*

«La durata della ferma — sostiene il deputato dc — *è sproporzionata anche in considerazione del livello medio dell'istruzione e della capacità dei giovani. Quando il giovane giunge nelle forze armate, dopo una scuola dell'obbligo di 8 anni, non sembra che lo Stato debba costringerlo a rimanere 15 mesi sotto le armi per apprendere cognizioni tattiche che di fatto non vengono impartite al di là dell'ottavo mese di permanenza. Dopo i primi mesi del Car c'è al massimo un periodo di 5-6 mesi di addestramento specializzato, tutto il resto è normale esercizio di... conservazione».*

Dopo aver ricordato che anche la Francia ha ridotto di recente il periodo di leva obbligatorio a 12 mesi, il parlamentare sostiene ancora che un punto che merita attenzione è la situazione degli studenti universitari. Un giovane a 20 anni, se è universitario, rinvia il servizio militare perché vuole studiare. A 24 o 25 anni è preoccupato della concorrenza nell'acquisizione di un posto di lavoro. Il progetto prevede infine la possibilità di prestare servizio militare di leva in due semestri scaglionati, su richiesta degli interessati, tenendo conto delle esigenze funzionali ed organizzative della amministrazione militare. La proposta potrà anche agevolare la soluzione della «obiezione di coscienza».

(Ap. Italia)

L'iniziativa in Valle d'Aosta

Biennio unico nelle medie

L'annuncio dato dal presidente della Giunta regionale

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 15 settembre.

«Un'iniziativa rinnovatrice, che nasce da una lunga e meditata riflessione, anche da un atto di coraggio, avrà vita col prossimo anno scolastico, nella prima classe delle scuole secondarie della Valle d'Aosta: il biennio a struttura unica articolata». Con queste parole il presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta, ha aperto, ieri pomeriggio la conferenza tenutasi nel salone di rappresentanza del Palazzo regionale.

Il presidente Dujany ha così proseguito: *«Tre mesi fa comunicavamo che, sola in Italia, la Valle d'Aosta — con legge da noi presentata in Consiglio ed approvata il 24 giugno — era riuscita ad estendere il privilegio della gratuità dei libri scolastici nelle scuole secondarie superiori. Oggi siamo già alla fase più densa di implicazioni e conseguenze, quella della scuola così detta "comprensiva". Il ministro per la Pubblica Istruzione con un suo decreto firmato il 31 luglio ha accolto la richiesta che avevamo presentato allo scopo di ottenere l'autorizzazione a svolgere una sperimentazione nelle classi del primo periodo di scuola secondaria superiore».*

Il provvedimento di riforma riveste una particolare importanza perché si propone come finalità la graduale elevazione dell'età dell'obbligo scolastico, almeno sino al sedicesimo anno di età.

E' stato riconosciuto, a questo proposito, che prolungare la scolarità dai 14 ai 16 anni, significa operare in un'età che è fondamentale per lo sviluppo intellettuale e per la crescita della personalità. Il biennio vuole pertanto avere un carattere prevalentemente formativo: una scuola per tutti e aperta a tutti, in cui possano essere sviluppate le capacità di analisi e sintesi, la coscienza critica e l'abitudine alla socialità degli alunni.

Un'altra finalità è la creazione di strutture scolastiche che permettano la possibilità di differire il momento delle scelte, trasferendolo ad un'età in cui tali scelte siano più valide, perché operate da un individuo più maturo e dotato di strumenti più solide.

In seguito, il prof. Giovanni Gozzer, direttore del Centro europeo dell'Educazione, ha sottolineato la necessità da parte del corpo insegnante di atteggiamenti nuovi di fronte ai nuovi problemi della scuola, affermando che sono ormai venuti a cadere i principi fondamentali della scuola tradizionale: voto, interrogazione, esami, in quanto il movimento rinnovatore scolastico, ha portato nuove idee e nuove concezioni pedagogiche: il rapporto tra insegnante e alunno, non deve più essere basato sul «do ut des» ma deve essere un rapporto più familiare, oseremo dire, come tra due persone (e non tra una classe intera e una persona), una delle quali aiuta l'altra in via di formazione a rendersi conto del sapere che a mano a mano viene acquistando, riuscendo — e sarebbe l'optimum — a dare all'alunno una completa autodeterminazione nelle scelte che egli stesso si propone.

Si è svolto quindi un pubblico dibattito da parte degli insegnanti, oltre cento, intervenuti alla conferenza.

i. v.

Le ricerche nel Trentino

Trento. Le ricerche di Claudia Bellante la pastorella scomparsa: prima d'una battuta presso Cavalese, un carabiniere fa annusare ad un cane un indumento della bimba (Tel.)

Trovate in un bosco tracce della pastorella «Il rapitore l'ha uccisa», dicono in paese

I cani poliziotti hanno fiutato i vestiti della piccina e si sono diretti verso una casa rustica - Finora, però, non è stato trovato nulla di concreto - Identificato il proprietario dell'auto rubata e usata dallo sconosciuto per portare via la ragazzina - Un appello dei genitori, forse gli unici a credere viva la loro figlia

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 15 settembre.

Il rapitore della pastorella Claudia Bellante aveva rubato l'auto presso Ascoli Piceno: è l'unico indizio in questo «giallo» che ha gettato nell'angoscia la famiglia della bambina. Ormai da sette giorni di Claudia non si hanno notizie e non si ha la minima traccia. A Cavalese, dove abitava, ormai molti scuotono la testa. «Chi deve fuggire non si porta dietro una bambina che potrebbe farlo scoprire da un momento all'altro». Non si esclude che ormai per la Bellante non ci sia più nulla da fare. «Chissà dove l'avrà abbandonata, ammesso che l'abbia lasciata viva», dicono in paese. Solo i genitori non si arrendono e sperano che la loro figlia possa tornare a casa da un momento all'altro.

Il ritrovamento di una «850», abbandonata l'altra notte a Longarone presso un bosco, aveva dato qualche speranza agli inquirenti. La vettura è identica a quella sulla quale è stata vista per l'ultima volta Claudia. «Appartiene senz'altro al rapitore», ha detto il maresciallo dei carabinieri che dirige le battute nella zona. Ma dello sconosciuto, che si è impadronito della pastorella mentre era al pascolo delle sue poche mucche, non sono state trovate tracce.

L'auto era priva di targa e chi l'aveva lasciata in una stradicciola al limite d'un bosco vicino al greto d'un torrente aveva provveduto a cancellare ogni elemento utile per una rapida identificazione. Anche le vetrofanie erano state accuratamente rischiate. La vettura era fuori uso: aveva la frizione bruciata ed il freno a mano rotto. Nel serbatoio rimanevano poche gocce di benzina. Con tutta probabilità, chi era a bordo si era allontanato con un'utilitaria rubata poco prima a Longarone.

Gli inquirenti di Belluno avevano potuto però rilevare i numeri del telaio e del motore che lo sconosciuto non aveva potuto cancellare prima della sua fuga. Li hanno inviati a Torino ed il laboratorio elettronico dell'Ufficio vendite della Fiat ha individuato nel giro di pochi minuti, il proprietario.

L'utilitaria era stata spedita ad Ancona e da quella città inviata alla filiale di Ascoli Piceno dove era stata acquistata da Ercole Mancini residente ad Acquasanta Terme. Questi ne aveva denunciato il furto il 1° settembre, otto giorni prima del rapimento di Claudia Bellante. Si resta ancora nel buio per quanto riguarda l'identificazione del rapitore attraverso l'immatricolazione della vettura con cui egli ha viaggiato.

Frattanto, i cani poliziotti portati dai carabinieri della scuola specializzata di Laives a Longarone hanno forse fiutato alcune tracce del passaggio della bambina, che a Cavalese non erano sconfinate oltre il Parco Comunale vicino alla chiesa arcipretale del paese. Gli animali hanno annusato quanto rinvenuto a bordo della «850» e alcuni vestiti della bambina fatti arrivare da Cavalese e si sono poi diretti verso un bosco, dove hanno compiuto un giro intorno ad una casa rustica. Nulla di concreto è stato però trovato e quindi le indagini avviate su questa pista rischiano di finire nel nulla.

Anche le ricerche compiute da guardie di finanza presso Predazzo, un grosso borgo poco distante da Cavalese, dove ad una donna abitante in un casolare di montagna era parso di sentire durante la notte il pianto straziante di una bambina, non hanno dato alcun risultato.

La famiglia della piccola scomparsa continua a trascorrere giornate di angoscia e di disperazione. La madre aveva detto ieri ad un giornalista che sarebbe stato utile che la Tv mostrasse la foto della piccola. Un operatore è andato a casa dei Bellante ed ha inquadrato con la cinepresa tutta la famiglia.

«Io odio quell'uomo — *ha detto la povera donna alludendo al rapitore* — però so che la mia bambina non c'è più, me l'ha portata via. Se qualcuno ha la possibilità di avvicinarlo gli dica che io e mio marito siamo pronti a perdonarlo purché ci riconsegni Claudia, ce la faccia trovare da qualche parte perché sento che è viva. Noi la cureremo, le faremo dimenticare questa brutta storia».

a. n.

Petroliera perde nafta denunciato il capitano

Brindisi, 15 settembre.
Il comandante della nave-cisterna «Eagle», di 3500 tonnellate, battente bandiera panamense, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per violazione alla legge sulla disciplina della pesca in mare ed all'ordinanza della locale Capitaneria sulle operazioni di scarico di sostanze inquinanti. Si tratta del capitano Luigi Passalacqua, di 40 anni, della Spezia.

Durante le operazioni di scarico del greggio dalla nave-cisterna, attraccata al campoboe di uno stabilimento petrolchimico, era stata notata dal personale dell'opificio una vasta chiazza di greggio sulle acque. Successivi accertamenti del personale tecnico della Capitaneria, con l'ausilio di sommozzatori, hanno stabilito che la perdita proveniva da un foro in corrispondenza con una delle cisterne della nave.

La «Eagle» è stata fatta allontanare dalle acque portuali; potrà riprendere le operazioni di scarico quando verrà accertata dalle autorità portuali la riparazione dell'avaria. Il capitano è stato denunciato poiché, avvertito dell'accaduto, non aveva provveduto all'immediata sospensione delle operazioni in corso e non aveva disposto che fossero subito accertate le cause dell'inquinamento del tratto di mare. *(Ansa)*

Si era addormentato in un prato

È sepolto dai detriti scaricati dal camion

La sciagura in un cantiere edile a Brindisi

Brindisi, 15 settembre.
L'autista Stefano Nannavecchia, di 21 anni, è morto asfissiato sotto un cumulo di terriccio scaricatogli addosso mentre dormiva in un cantiere edile alla periferia di Brindisi.

Dalle indagini fatte è risultato che il Nannavecchia, nelle prime ore di stamane, dopo avere terminato il proprio turno di lavoro, si era steso a riposare all'aperto. Poco dopo è giunto un altro autista il quale doveva scaricare il suo autocarro.

In retromarcia questi ha raggiunto il punto previsto e, non accortosi della presenza del Nannavecchia — forse anche a causa del buio — ha azionato l'elevatore del cassone, scaricando parecchi quintali di detriti.

Solo qualche ora più tardi i compagni di lavoro hanno notato l'assenza dell'autista. Dopo averlo cercato senza risultato, qualcuno ha cominciato a scavare nel cumulo di terra scaricata dall'autocarro. Sotto il terriccio è stato trovato il giovane. E' stato chiamato un medico ma ormai era trascorso troppo tempo e non c'era più niente da fare.

E' stata aperta un'inchiesta. In giornata dovrebbe essere fatta l'autopsia della vittima per accertare le cause della morte. *(Ansa)*

Blocca due giovani ladri sorpresi in casa a rubare

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 15 settembre.
(m. g.) Un meccanico di Cercenasco, Luciano Forno, di 37 anni, ha sorpreso nella propria abitazione due giovanissimi ladri e, inseguitili con il loro stesso motoscooter, li ha bloccati e consegnati ai carabinieri.

Il Forno, che abita in via XX Settembre 24, era nella sua camera da letto, sveglio, quando ha udito dei rumori provenire dall'attiguo tinello. Affacciatosi alla porta, ha sorpreso due giovani intenti a frugare nei cassetti. All'apparire del Forno, i due sono fuggiti precipitosamente, abbandonando in strada il loro scooter, che per l'emozione non erano riusciti a far partire. Il meccanico è balzato sulla motoleggera, l'ha avviata e ha inseguito i due, che ha raggiunto e bloccato con l'aiuto di alcuni passanti.

La quattordicenne fuggita da Cagliari nel luglio scorso

Ragazzina sorpresa nella notte a Milano dice ai carabinieri: "Fatevi i fatti vostri„

Oltre 12 ore d'indagini per identificare la giovane che ha dato sempre nomi e indirizzi falsi Ospitata «alla pari» nella casa di una signora, aveva detto di essere maestra e di cercare lavoro - Non si dove è la sorella con la quale si è allontanata da casa: «Sa cavarsela da sola»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 settembre.
(g. m.) Una ragazzina di 14 anni trovata di notte al rondò di Melzo, un posto solitamente frequentato da prostitute, ha dato a dura prova la pazienza dei carabinieri perché non ha voluto declinare la propria identità: si sono voluti più di 12 ore di indagini per stabilire che era fuggita da casa nel luglio scorso assieme alla sorella maggiore, che non è ancora stata rintracciata.

Verso le due della scorsa notte una pattuglia di carabinieri in perlustrazione sulla Paullense s'è imbattuta in un gruppo di passeggiatrici, alle quali sono stati chiesti i documenti. I militi stavano poi allontanandosene quando hanno notato una persona che cercava di nascondersi dietro un cespuglio: accorsi, si sono trovati davanti una bella ragazzina bruna, con un miniabito scozzese, che ha loro detto, sfrontatamente: *«Sono qui di passaggio. Lasciatemi in pace e fatevi i fatti vostri».*

I carabinieri, dopo aver scoperto che nella borsetta la ragazza aveva solo profilattici e alcuni testi di scuola in francese, l'hanno invitata a seguirli al comando, a Milano, per la sua identificazione. Condotta al nucleo investigativo, la giovane si è presa gioco dei carabinieri, cui ha continuato a fornire indirizzi e nomi che si sono sempre rivelati falsi.

«Mi chiamo Rosanna Mauri — ha detto in un primo tempo —, *ho 18 anni e abito in corso Venezia 102 con una sorella».* Un rapido controllo ha permesso di stabilire che il numero 102 di corso Venezia non esiste e che nessuna Mauri abita nella zona. Sollecitata a rivelare la sua vera identità, dopo qualche ora la ragazzina ha dichiarato: *«Non sono Rosanna Mauri, mi chiamo Rosalba Mauri. Ho 18 anni e abito con una zia in corso di Porta Romana 102».* I carabinieri stamane si sono recati a questo indirizzo e hanno accertato che non vi abita la zia della ragazza, bensì la signora Marina Borotto, che fino a qualche giorno fa l'aveva ospitata, senza però riuscire a vedere i suoi documenti.

La donna ha fatto questo racconto ai carabinieri: *«Una decina di giorni fa ero andata ai giardini pubblici di corso Venezia con le mie due figlie e avevo scambiato qualche parola con un'anziana signora che era in compagnia di una ragazzina. La donna mi aveva detto che le era stata affidata da un conoscente: aveva appena conseguito il diploma di maestra d'asilo ed era venuta a Milano dalla Sardegna per cercare lavoro in qualche istituto o casa privata. Dal momento che io cercavo una signorina per le mie bambine mi sono offerta di prenderla in casa, alla pari: la ragazzina mi aveva fatto un'ottima impressione».*

«Il giorno dopo — ha continuato la signora Borotto — *quando si presentò a casa mia, la giovane mi disse che accettava solo se poteva essere libera di sera, dovendo seguire un corso di perfezionamento in francese. Io avevo acconsentito. Quando le chiesi i documenti e il diploma, la mia ospite disse che le erano stati rubati proprio il giorno prima; avrebbe comunque scritto a casa per farseli mandare. Rimase in casa mia tre giorni: giocava con le mie bambine e sembrava soddisfatta del lavoro. L'ultimo giorno che fu mia ospite, disse che la sera, dopo la lezione di francese, si sarebbe recata da una zia per prendere la biancheria che aveva fatto lavare. Sarebbe tornata il giorno dopo. Invece non l'ho più vista. Ora capisco dove si recava».*

Soltanto stasera le indagini dei carabinieri hanno potuto permettere l'identificazione della ragazzina: è Rosalba Pilia, 14 anni, nativa di Carbonia ma residente a Cagliari coi genitori — il padre è un pensionato, la madre fa l'infermiera — e con una sorella, Claretta, di 18 anni. I nomi delle due ragazze figuravano sul bollettino delle ricerche: erano infatti fuggite da casa il 17 luglio scorso e i genitori ne avevano denunciato la scomparsa.

Rosalba Pilia non ha saputo dire dove attualmente si trovi la sorella: *«Non mi sono mai preoccupata di lei* — ha detto — *perché so cavarsela da sola come avrei fatto io se non foste intervenuti voi».*

La ragazzina è stata affidata alla polizia femminile che provvederà a riaccompagnarla a Cagliari.

Milano. La quattordicenne Rosalba Pilia (Telefoto)

"Tratta delle bianche„ sul Garda?

Verona, 15 settembre.
Tratta delle bianche sul Lago di Garda? E' la tesi di alcuni giornali tedeschi, i quali sostengono la sparizione, da varie località del lago, di almeno dieci giovani turiste straniere. Si tratterebbe di cinque tedesche, due svizzere, un'austriaca, una danese e una svedese, tutte sui vent'anni.

La notizia, apparsa sul *Deutsche Zeitung* e sul *Frankfurt Nachi Ausgabe*, ha fatto seguito ad una trasmissione televisiva durante la quale lo speaker aveva anticipato il fatto senza però entrare in particolari e soffermandosi unicamente sul presunto suicidio di una diciottenne austriaca.

L'opinione pubblica ne è rimasta talmente colpita che la misteriosa sparizione, o supposta tale, della ragazza è passata immediatamente sul tavolo dell'Interpol. E' bene dire che ci si trova di fronte, con tutta probabilità, ad un grosso equivoco nato da un fatto tragico e realmente accaduto un mese fa.

La sera del 15 agosto scorso da un *camping* di Brenzone sparì una viennese di diciotto anni, Sylvia Lenner. Era in Italia da una settimana, in compagnia dei genitori e del fidanzato. Si erano fermati in campeggio sul Garda. Quella sera Sylvia fu notata da altri campeggiatori mentre, poco prima delle 23, in costume da bagno si dirigeva verso la spiaggia. Qualcuno la vide anche in acqua; poi nessuno seppe più dare utili indicazioni per rintracciarla.

Si pensò dapprima ad una fuga romantica, poi venne il sospetto della tragedia. Sylvia era preda di frequenti crisi depressive; fu trovato un tubetto di tranquillanti vuoto. Le sue pantofole vennero scoperte in riva al lago. Si fece strada l'ipotesi più probabile, cioè quella del suicidio.

Ad un mese di distanza il corpo non è ancora tornato a galla: cosa del resto normale, se si pensa alla particolare conformazione del fondo in quel punto.

Tutto ciò ha alimentato supposizioni, non avvalorate peraltro né dai carabinieri né dal commissariato stranieri della Questura. Durante questa stagione estiva l'unica sparizione denunciata per quanto riguarda ragazze, è quella di Sylvia Lenner. **g. a.**

Oltre cento camosci uccisi in due giorni nel Cuneese

La strage ha costretto il comitato provinciale a chiudere immediatamente la caccia agli animali

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 15 settembre.
(m. m.) Strage di camosci nelle alte Valli Stura e Gesso ai confini dell'ex riserva reale di Valdieri. A sole 48 ore dall'apertura della caccia ai camosci avvenuta domenica scorsa, il comitato provinciale cuneese si è visto costretto a vietare l'uccisione degli animali sconfinati dalla zona di protezione. Il numero massimo consentito alla vigilia della stagione venatoria (30 per l'alta Valle Stura e 15 per l'alta Valle Gesso) è stato infatti ampiamente superato: sembra che gli animali abbattuti siano oltre un centinaio.

Nel tardo pomeriggio di oggi nel territorio di Vinadio sono stati abbattuti gli ultimi camosci; subito dopo sono apparsi i manifesti con il divieto che ha effetto da giovedì prossimo ma che in pratica ha valore immediato in quanto in zona di caccia controllata l'esercizio venatorio è consentito solo al martedì, giovedì e domenica.

Secondo il piano originario la caccia al camoscio avrebbe invece dovuto chiudersi domenica 11 ottobre. I camosci dell'ex riserva reale sono circa 4-5 mila, di questi si calcola che ogni anno almeno 300 escano dal rifugio per cercare pascoli migliori nelle valli e valloni confinanti: quasi tutti purtroppo sono destinati ad essere uccisi dalle doppiette dei cacciatori. Quest'anno molti animali sono stati segnalati oltre che nelle Valli Stura e Gesso anche nelle Valli Maira, Pesio e Vermenagna; per queste tre ultime zone, la caccia è ancora consentita.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali residui di nuvolosità con possibili precipitazioni locali a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni condizioni di tempo buono. Temperatura: *in leggero aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	31	Pescara	19	27
Bolzano	15	27	L'Aquila	14	25
Trento	12	26	Roma	15	27
Verona	13	27	Campob.	18	26
Trieste	18	27	Bari	18	27
Venezia	16	25	Napoli	15	27
Milano	15	28	Potenza	14	26
Genova	19	23	Catanzaro	18	29
Bologna	15	29	Reggio C.	18	30
Firenze	14	28	Messina	22	28
Pisa	15	27	Palermo	23	27
Ancona	20	25	Catania	16	29
Perugia	7	26	Cagliari	20	27

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	19
Londra	12	17
Berlino	11	25
Amsterdam	10	20
Bruxelles	12	17
Madrid	15	27
Mosca	11	20
Stoccolma	10	19
New York	17	22
Los Angeles	18	24
Chicago	12	14
Miami	24	25
Tokio	32	33

Più aspra la battaglia per il capoluogo della Regione

Edifici in fiamme a Reggio Calabria la polizia di scorta ai vigili del fuoco

Incendiate la sede del psi e l'Esattoria comunale - Manca la luce elettrica - I dimostranti versano olio sull'asfalto per far slittare i gipponi delle forze dell'ordine che tentano di rompere i blocchi stradali - Bombe molotov contro il municipio - Due agenti aggrediti mentre sono di guardia alla casa di un deputato del pci

(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Calabria, 15 sett.

Notte di fuoco a Reggio, dopo una pausa pomeridiana per la processione con la Madonna. Verso mezzanotte, è stata incendiata la sede del psi, i cui consiglieri regionali, come quelli del pci, si sono presentati oggi alla assemblea riunita a Catanzaro, « boicottando » in questo modo la « protesta » dei reggini per la mancata designazione della loro città a capoluogo della Calabria. Anche l'esattoria comunale è stata data alle fiamme e due bombe molotov sono state lanciate contro il municipio.

I pompieri, protetti dalla polizia, lavorano a spegnere gli incendi al solo chiarore dei roghi: manca la corrente elettrica. I « comunados » dei dimostranti hanno cosparso le strade di chiodi per rendere più difficile il movimento degli automezzi della polizia.

Dappertutto per la città si vedono barricate. Alcune sono state erette anche durante la processione che si è svolta per due ore, dalle 18 alle 20 tra il duomo e la chiesa di San Giorgio. La polizia ha cercato di rompere alcuni blocchi con i gipponi, ma per la maggior parte dei casi non è intervenuta, sapendo che, una volta rimosse le barricate, i dimostranti le avrebbero rifatte poco dopo. In città vi sono 1300 uomini tra agenti di polizia e carabinieri, ma non bastano per fronteggiare la sommossa.

Stamane sono entrato tra due posti di blocco, tra la gente che le difende. C'era molto fermento: uomini, donne, bambini, tutti in strada. Lavoravano a chiudere con sbarramenti due vie trasversali che portano verso il mare. Su quelle a fronte, che vanno verso la collina, gruppi di giovani stavano prelevando con tubi di gomma, dai serbatoi di alcune automobili, la benzina che travasavano nei bottiglioni destinati ad essere trasformati, con un lappo e uno stoppino, in bombe molotov. Sui marciapiedi, davanti alle porte delle abitazioni o dei negozi, c'erano bacinelle di plastica piene d'acqua. Servono per i candelotti lacrimogeni: appena toccano terra, i dimostranti li afferrano e li immergono per spegnerli.

Due giovani stavano rotolando un barile di olio verso l'esterno di una barricata: *« Oppiu supra i strati »* (olio sopra le strade): lo andavano a spargere sull'asfalto perché i gipponi che sarebbero arrivati scivolassero. Un gruppo di donne discuteva animatamente: *« Nui avimu agghiri avanti pirchì a nui nni toccunu »* (dobbiamo andare avanti perché noi ci tocchino). Su una barricata c'era un cartello: *« Polizia, non tirare contro i reggini, perché i reggini sono sangue nobile, il popolo ti dà il pane e tu per il popolo hai prestato giuramento per servirlo »*.

Mi si sono fatti intorno alcuni uomini, hanno voluto sapere chi ero. *« Di quale giornale? »* mi ha chiesto uno sui quarant'anni che aveva l'aspetto di chi ha autorità sugli altri. *« La Stampa »*. Ha riflettuto un attimo, poi si è voltato verso gli altri: *« Bona è »*. Il pericolo era scongiurato. Ieri sera il collega Franco Pierini de *« Il Giorno »*, in corso Garibaldi, si era trovato ad un certo momento circondato da un centinaio di uomini, che erano inviperiti contro di lui, convinti che nei suoi resoconti avesse trattato male i reggini. Lo avevano insultato, erano stati sul punto di saltargli addosso, da più parti gridavano: *« Picchiamolo, picchiamolo »*.

Gli uomini che erano intorno a me hanno incominciato a dirmi che dovevo scrivere: *« Noi non siamo fascisti, siamo gente che vuole il capoluogo, e basta »*; *« Ce l'abbiamo contro i politici che ci hanno traditi »*; *« Sono venticinque anni che si prendono gioco di noi »*; *«Stamattina la polizia ha sparato colpi di rivoltella ». « Lo scriva questo, domani vogliamo leggerlo su "* Lo Stampa *" »*. Le loro voci si alzavano sempre più di tono, il gruppo intorno s'infoltiva, un giovane gridava: *« E guai a chi si chiama Ieppisti, noi difendiamo la nostra terra »*.

La polizia smentisce che si sia sparato da parte degli agenti, nemmeno i due che stamattina, proprio nei pressi di Sbarre, mentre erano di guardia all'abitazione dell'on. Girolamo Tripodi del pci, erano stati aggrediti e sono stati costretti a rifugiarsi in una abitazione privata.

La mattinata di oggi è caratterizzata da qualche intervento della polizia contro le ostruzioni stradali, come a Sbarre e in corso Garibaldi. Ma anche in questa arteria centrale, dopo che la polizia ha rimosso gli ostacoli, i dimostranti li tornano a collocare: si servono anche di un grosso cassone di mattoni prelevati dal vicino cantiere che costruisce una casa per conto del prof. Caminiti, il chirurgo recentemente rapito dalla mafia e poi rilasciato.

Nel pomeriggio c'è tregua perché alle 18 si svolge la processione della Madonna della Consolazione, la patrona di Reggio. E' il primo anno, a memoria d'uomo, che non ci sono, per l'occasione, i festeggiamenti patronali: carri allegorici, manifestazioni sportive, bancarelle, balli all'aperto. Per queste manifestazioni la Giunta comunale elargiva ogni anno un contributo di 15 milioni, quest'anno non li ha potuto dare.

La processione è imponente. Dal duomo il baldacchino della Madonna, che pesa trenta quintali ed è sorretto a spalla da ottanta uomini, percorre corso Garibaldi fino alla chiesa di San Giorgio (cento metri prima della barricata di mattoni che l'interrompe), poi ritorna indietro. La polizia non si vede.

Dopo la cerimonia religiosa la tensione aumenta.

Politicamente la città è sempre in attesa di un dialogo. L'on. prof. Antonino Spinelli, deputato democristiano, primario chirurgo degli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio Colombo, nel quale si dice, fra l'altro: *« Non avendo ricevuto riscontro al mio telegramma del 6 corrente, chiedo di sapere a chi mi devo rivolgere per far capire che la situazione della provincia e del capoluogo di Reggio Calabria improvvisamente aggravatasi, secondo facili previsioni già denunciate, sta per esplodere in episodi di violenza non più facilmente dominabili »*. Più avanti il telegramma chiede che siano riuniti i rappresentanti calabresi *« secondo l'impegno ufficiale assunto il 29 luglio scorso dai partiti del Centro Sinistra e dai ministri responsabili »*.

L'on. Nello Vincelli, dc, sottosegretario al Trasporti e all'Aviazione Civile, a proposito di quanto dichiarato da Francesco Franco ed Antonio Dieni nell'intervista pubblicata da *« La Stampa »* venerdì scorso, afferma che nella riunione del 13 luglio non disse: *« Se Reggio non sarà proclamata capoluogo, la città dovrà arrivare alle estreme conseguenze »*; disse: *« Se non sarà deciso qualcosa di positivo per Reggio, ne trarrò sul piano personale tutte le conseguenze »*.

Ho chiesto all'on. Vincelli quali saranno queste conseguenze ed egli ha chiarito: *« Bisogna puntare tutto sul capoluogo, ma se ci sono alternative serie sul piano industriale non ci si può tirare indietro. Quindi: o il capoluogo o un pacchetto industriale consistente. Se non si ottiene né l'una né l'altra cosa, io non sto più nel governo »*.

Remo Lugli

Reggio Calabria. Continuano i disordini: giovani dimostranti lanciano sassi contro gli agenti (Telef. Associated Press)

ULTIMA ORA

Riunito a Catanzaro il Consiglio regionale

Catanzaro, 15 settembre.

Si è svolta stasera a Catanzaro, con inizio alle 19,30, la riunione del Consiglio regionale calabrese. Trentadue i consiglieri regionali presenti tra i quali i reggini LaElla e Alvaro. La riunione è incominciata con un'ora e mezzo di ritardo sul previsto ed è stata preceduta da quella dei capigruppo.

(Ag. Italia)

Noleggiatori concorrenti

Sorpresi a rubare il juke-box di un altro

Arrestati: sono due giovani torinesi - L'episodio ad Avigliana

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 15 settembre.

(a. v.) Due giovani torinesi noleggiatori di juke-box, hanno tentato la notte scorsa di rubare un juke-box di una ditta concorrente, nel ristorante « Miralago » di Avigliana. Sono stati però sorpresi dal proprietario del locale, il quale ha chiesto l'intervento dei carabinieri che li hanno arrestati. Si tratta del geometra Saverio Paletto, 31 anni, sposato da un mese, ed Eugenio Cendretto abitanti in strada Settimo.

Ieri il ristorante era chiuso per turno e i due sono arrivati poco dopo mezzanotte davanti al « Miralago », hanno posteggiato un furgone e sono riusciti a entrare nel locale. Si sono messi al lavoro per smontare il juke-box per poterlo trasportare sul camioncino ma il proprietario del « Miralago », Daniele Broglia, di 69 anni, che dormiva in una *dependance* vicino al ristorante, ha sentito dei rumori ed è sceso in giardino. I ladri hanno cercato di scappare, ma sono stati fermati da una guardia notturna, Carmine Villani, di 25 anni, il quale li ha sorpresi fra i cespugli e li ha costretti a tornare nel ristorante ad attendere l'arrivo dei carabinieri.

Il proprietario del ristorante conosce molto bene i due, che per più di dieci anni lo hanno fornito di juke-box e dischi. Negli ultimi tempi, però il servizio di assistenza era peggiorato e il Broglia si era rivolto a un'altra ditta.

Uccide la moglie e si toglie la vita

Il delitto nell'Anconitano

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 15 settembre.

(e. g.) Un agricoltore, Cino Polenta, di 57 anni, ha ucciso la moglie Pasquina Grilli, di 53 anni, e si è poi tolto la vita con la stessa arma, un fucile da caccia. Il fatto è accaduto questa mattina nelle campagne di Montegallo di Osimo, dove i coniugi Polenta coltivavano un fondo dell'ospedale di Osimo.

Ieri sera, i coniugi Polenta hanno avuto una discussione, quasi certamente per motivi di interesse. Poi erano andati a riposare. Alle prime luci dell'alba però, quando si sono alzati per recarsi al lavoro, hanno ripreso il litigio, che ha assunto toni sempre più accesi.

Il Polenta, ad un tratto, ha staccato la doppietta dalla parete e l'ha puntata contro la moglie, sparandole da distanza ravvicinata. Poi, come se nulla fosse accaduto, è uscito di casa e si è recato a lavorare la terra insieme con altri contadini.

A scoprire il delitto è stato il figlio Anselmo, di 22 anni, il quale, non vedendo giungere nei campi la madre, si è recato a casa. Entrato nella stanza da letto, l'ha trovata morta. In preda alla disperazione si è recato dal padre: *« Che cosa hai fatto? Hai ucciso la mamma »*, ha urlato al genitore.

Il Polenta, sconvolto, è scappato di corsa verso la sua abitazione, ha preso la doppietta, con cui poco prima aveva ucciso la moglie, e si è sparato al volto. E' morto all'istante. E' toccato ancora al figlio Anselmo trovare il cadavere del padre, al suo ritorno a casa.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri per i primi accertamenti e l'autorità giudiziaria che, sulla base del racconto fatto dal giovane Polenta, ha ricostruito la tragedia.

I DETERGENTI BIODEGRADABILI* DELLA SHELL: UN DECISIVO CONTRIBUTO PER LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO DELLE ACQUE

L'opinione pubblica è oggi molto sensibile ai problemi dell'inquinamento ed appare in tutta la sua importanza, la necessità di adottare anche nel nostro Paese misure atte ad evitare l'inquinamento delle acque dovuto all'uso di detergenti non biodegradabili, quelli cioè che rimangono permanentemente presenti nelle acque di scarico.

La Shell, che ha esperienza su piano mondiale, ha già affrontato e risolto dopo approfonditi studi, il problema dell'inquinamento da detergenti, che rappresenta un particolare aspetto del più vasto e complesso problema dell'inquinamento delle acque, e fin dal 1958 produce su scala industriale non solo le materie prime base per detergenti biodegradabili ed i loro intermedi, ma anche detergenti finiti biodegradabili.

Tra le materie prime per biodegradabili, la Shell produce in Europa quantità sufficienti per coprire gran parte del mercato europeo: ci riferiamo al Dobane 83, al Dobane JN e al Dobane 055, tutti alchilati lineari che vengono fabbricati sia negli impianti Shell in Inghilterra (Shellhaven) che in Francia (Berre).

Oltre a questi, la Shell produce tutta una serie di alcoli grassi sintetici per detergenti biodegradabili, denominati Dobanol 91, Dobanol 25, Dobanol 23 e Dobanol 45.

Tutti questi prodotti sono ottenuti attraverso un processo esclusivo e costituiscono le materie prime di avanguardia per la produzione di detergenti completamente biodegradabili.

Ma il fatto che più va sottolineato è questo: tutta la serie dei Dobanol, che attualmente viene importata dagli Stati Uniti, sarà prodotta dalla Shell in Europa entro il 1971 nell'impianto di Stanlow (Inghilterra) progettato per una capacità tale da coprire in larga parte le richieste del mercato europeo.

Infine, quale produttrice di detergenti biodegradabili, la Shell sta espandendo i suoi impianti per la produzione di materie prime e di intermedi, atti alla formulazione di più avanzati detergenti sintetici biodegradabili, tra cui il « Teepol ». Trattasi di impianti di solfonazione a SO_3 per la produzione di alchilbenzeni solfonati biodegradabili e Dobanol etossisolfati.

Con il marchio « Teepol » la Shell produce e vende in tutto il mondo — e quindi anche in Italia — una serie di detergenti liquidi biodegradabili di impiego generale.

Tutto questo testimonia il costante impegno Shell nel contribuire a risolvere uno dei più gravi problemi del nostro tempo, quale è quello dell'inquinamento delle acque da detergenti.

* Detergenti che hanno la proprietà di non lasciare dopo l'uso alcuna traccia e che quindi non inquinano le acque di scarico.

Le vittime sono due coniugi milanesi e tre giovani

Cinque persone morte in due incidenti cozzando con le auto contro un camion

A Piacenza, una vettura è finita nella notte contro un veicolo fermo - Presso Trento, due genovesi di 26 anni ed un romano di 34 sono rimasti schiacciati da un « articolato » rotolato in una scarpata - I corpi estratti dalle lamiere con la fiamma ossidrica

Piacenza, 15 settembre.

Due morti e tre feriti gravi sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sull'Autostrada del Sole all'altezza del chilometro 77 sulla corsia Nord nei pressi di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza). Le due vittime sono i coniugi Giovanni Baldasseroni, di 46 anni, e la moglie Franca Pacini, di 40 anni, noti negli ambienti milanesi in quanto titolari di un caratteristico ristorante cittadino. Il loro figlio, Giuseppe, di 20 anni, la fidanzata, Annunziata D'Ambrosio, di 19 anni, e una nipote, Cinzia Cantoni, di 9 anni, sono stati ricoverati in gravi condizioni: i primi due all'ospedale di Fidenza e la bimba in quello di Piacenza.

Nell'incidente sono rimasti coinvolti tre autotreni, due con targa Napoli e uno di Ascoli Piceno, oltre all'autovettura, una Fiat « 1500 », sulla quale viaggiavano le due vittime e i tre feriti. La macchina, condotta da Giovanni Baldasseroni, è andata a schiantarsi contro uno dei tre autotreni che si trovavano in sosta sulla carreggiata in seguito ad un incidente avvenuto fra loro poco prima.

L'urto è stato violento. Dai rottami della vettura sono stati estratti ormai cadaveri i corpi dei due coniugi, mentre gli occupanti il sedile posteriore venivano avviati in ospedale. La polizia stradale di Piacenza è giunta sul posto, per gli accertamenti di legge. Sul tratto dell'incidente il traffico è stato ripristinato solo dopo diverse ore. *(Ag. Italia)*

Trento, 15 settembre.

Tre persone sono morte in un incidente stradale avvenuto stamane sulla statale del Brennero tra Avio e Peri a qualche chilometro di distanza dal confine della provincia di Trento con quella di Verona. Le vittime sono Giovanni Bennati, di 26 anni, Giovanni Picco, anch'egli di 26 anni, entrambi di Genova; e Piero Giuggi, di 34 anni, residente a Roma. I tre viaggiavano su un'utilitaria che si è scontrata con un autoarticolato austriaco carico di mattonelle.

I giovani stavano tornando da una vacanza nel Trentino e procedevano a velocità sostenuta, quando il Bennati, che era al volante, ha deciso di sorpassare il camion che lo precedeva. L'utilitaria si è affiancata al pesante veicolo, ma ad un certo punto, per cause non ancora precisate, ha sbandato ed è finita sotto le ruote dell'automezzo.

I due veicoli sono usciti di strada, sul fondo di una scarpata profonda dieci metri. Nella caduta lungo il fossato, l'autoarticolato austriaco ha schiacciato la vettura con i tre a bordo. Per i giovani non c'è stata alcuna possibilità di salvezza. L'utilitaria si è trasformata in un ammasso di lamiere e i corpi delle vittime sono rimasti sfigurati.

I primi soccorritori non hanno potuto fare nulla. Soltanto quando sono arrivati i vigili del fuoco è stato possibile con la fiamma ossidrica e con palanchini recuperare i corpi. Trasportate sulla strada, le vittime sono state identificate dopo diverse ore.

Il conducente dell'articolato è rimasto lievemente ferito. Guarirà in dieci giorni. Non ha potuto ancora essere interrogato in quanto è in preda a choc. Egli ha dichiarato di non sapere come sia potuta avvenire la disgrazia. *« Stavo marciando regolarmente* — ha detto — *quando ho sentito un colpo e il camion ha sbandato. Non ho potuto far nulla per tenerlo in strada »*.

Non è escluso che l'utilitaria abbia sbandato mentre superava l'autocarro a causa del fondo stradale molto sconnesso. Con tutta probabilità la vettura ha avuto uno scarto, si è avvicinata troppo al pesante veicolo ed è stata risucchiata sotto le ruote. Un'inchiesta cercherà con precisione come si è svolta la sciagura. Non è ancora stato possibile sapere con sicurezza chi dei tre giovani era al volante. Per ora si è fatta l'ipotesi che fosse il Bennati.

a. n.

Ucciso un ciclista travolto da un'auto

Poirino, 15 settembre.

(g. g.) Verso le 20 di stasera, al km. 24,500 della statale Torino-Poirino, un ciclista è morto investito da un'auto.

La vittima, Antonio Vendrasco, 46 anni, abitante a Poirino in via Carlo Maina 11, si accingeva ad attraversare la strada provenendo da una via laterale, quando veniva travolto da una « Giulia » guidata da Antonio Berrino, un meccanico residente a Poirino, che stava tornando a casa.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Moncalieri il Vendrasco decedeva durante il tragitto. Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri per gli accertamenti.

Per le pareti proponiamo nuovi rivestimenti murali un poco particolari, molto belli, di classe.
A Torino, alla nostra filiale, recentemente ampliata, in largo Vittorio Emanuele 82.

BRÆNDLI

carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

BREVETTO

INTERESSANTE: Aziende produttrici
— articoli in lamierino per uffici
— arredamenti metallici ed affini

cedesi

Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2123 — 10100 Torino »

RISTORANTE-PIZZERIA

con annesso stabilimento balneare

cedesi

causa lutto famigliare
località Tigullio Levante
Telef. 547.970 - 970.344 (prefisso 011)

ISTITUTO

CAIROLI

Piazza Vittorio Veneto 5 - Tel. 878.837 - 872.276

CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI

★ *Media - Istituto Magistrale*
★ *Ginnasio - Liceo Classico*
★ *Liceo Scientifico*
★ *Liceo Artistico*
★ *Periti industriali*

La Direzione garantisce massima assistenza negli studi e negli esami, classi poco numerose formate esclusivamente da studenti che seguono lo stesso ordine di studi.

DOPOSCUOLA - CONVITTO - SEMICONVITTO

Geloso spara alla moglie in auto davanti al figlio

La vittima è una maestra che viveva separata dal marito pure insegnante elementare - Colpita da 4 rivoltellate è gravissima - L'episodio presso Bologna

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 15 settembre.

(l. s.) Una donna è in fin di vita per le ferite procuratele dal marito che, per gelosia, le ha sparato quattro colpi di pistola.

Il fatto è avvenuto a Camugnano, un comune dell'Appennino bolognese. La donna ferita è una maestra elementare che insegna nelle scuole del paese e che dall'aprile scorso è separata di fatto dal marito, Secondo Rocca, di 48 anni, originario di Assisi, ma abitante a Perugia.

Ieri sera il Rocca, pure maestro, si era recato a Camugnano a bordo della propria auto, per parlare con la moglie, Gianna Paola Belardi, di 45 anni. I due coniugi hanno avuto un lungo colloquio in auto, alla presenza del figlio Lucio, di 13 anni. A un certo punto, il Rocca ha estratto una pistola di piccolo calibro e ha sparato quattro volte contro la moglie, che è stata colpita dai proiettili a una spalla, al torace, alla schiena e alla testa. E' rimasto illeso invece il bambino, paralizzato dal terrore.

Subito dopo avere sparato, il Rocca ha trasportato a tutta velocità la moglie alla clinica Nobili di Castiglione dei Pepoli, dove i medici le hanno prestato le prime cure. Le condizioni della donna sono però apparse gravissime e si è reso necessario il ricovero in un ospedale specializzato. Così la Belardi è stata trasferita al policlinico Sant'Orsola di Bologna, dove è stata accolta con riserva di prognosi.

Ai carabinieri che l'hanno arrestato, il Rocca ha detto di avere sparato perché sconvolto dalla gelosia. Il feritore è stato rinchiuso nelle carceri di San Giovanni in Monte.

Dopo il colpo in una banca bergamasca

Inseguiti per "eccesso di velocità,, i banditi lasciano armi e 13 milioni

Cinque uomini mascherati erano fuggiti in auto - Poco dopo, un vigile in motocicletta ha tentato di raggiungerli per multarli - I malviventi hanno perduto la testa

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 15 settembre.

Due ore dopo una rapina in banca gli agenti di polizia hanno recuperato il denaro rubato dai banditi: tredici milioni di lire in pacchetti da dieci e da cinquantamila lire. Con il denaro sono state trovate anche tre pistole, la calzamaglia e i fazzoletti che erano serviti ai rapinatori.

Oggi, verso le 13,30, cinque uomini mascherati, con pistole e mitra spianati, facevano irruzione nell'agenzia della Banca Popolare di Bergamo nel centro di Dalmine.

Nell'Istituto di Credito si trovavano in quel momento sei impiegati e quattro clienti che sotto la minaccia delle armi hanno dovuto rimanere con le braccia alzate e addossati alle pareti.

Uno dei malviventi, dopo aver scavalcato il bancone divisorio, ha intimato al cassiere di aprirgli la cassaforte dalla quale ha prelevato tutto il denaro contante che vi era custodito. Quindi, invitando i presenti a mantenere la calma e a non dare l'allarme, i banditi sono fuggiti a bordo di una vettura, che li attendeva fuori con il motore acceso ed un sesto complice al volante, in direzione dell'autostrada « Milano - Bergamo - Brescia ».

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, l'auto, una « Giulia » nera rubata a Milano ieri sera, mentre si dirigeva verso il casello, è stata inseguita da un vigile in motocicletta, il quale intendeva contestare al conducente una contravvenzione per eccesso di velocità.

La « Giulia » dei banditi, tallonata dal motociclista, per evitare di essere bloccata, ha superato a tutta velocità il posto di ingresso prendendo la via di Brescia.

Al casello di Dalmine è stato dato l'allarme alla società delle autostrade di Milano e, nel volgere di pochi minuti, a tutti i comandi della polizia stradale dell'autostrada ed alle uscite.

Una « gazzella » dei carabinieri di Bergamo rintracciava intanto la vettura dei banditi abbandonata, poco oltre Seriate.

I rapinatori, a piedi, si sono infilati in un varco aperto nella rete metallica che costeggia l'autostrada e sono fuggiti per la campagna. Dopo un centinaio di metri gli uomini si sono fermati e, presso un cespuglio, si sono liberati di un grosso sacco contenente denaro, armi e indumenti.

u. g.

In un alloggio a Grosseto

Respinto agli esami uno studente si uccide

Grosseto, 15 settembre.

Un giovane di 19 anni, Francesco Campi, abitante a Grosseto, in via Lega, si è ucciso sparandosi un colpo di fucile al volto dopo avere appreso di essere stato respinto agli esami di riparazione.

Il giovane, questa mattina, era andato all'Istituto tecnico agrario, dove era iscritto al penultimo anno, per vedere i risultati degli esami, appresa la bocciatura, il giovane, che era solo perché i genitori si trovavano in villeggiatura a Marina di Grosseto, è tornato a casa, è nel bagno, si è sparato una fucilata al volto.

Il corpo è stato scoperto nel tardo pomeriggio dai genitori tornati a Grosseto.

(Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80 / Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 / Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 / Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Galleria Ezzelino, 5
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Eias-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Eias-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Eias-Kompass Pubblicità S.p.A. (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quelle eccezionalmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscoletto (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 120 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» su «Stampa Sera» del Lunedì e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è previsto una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto, tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Eias-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, e un rimborso di lire 300 per le spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Eias-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di sequestrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CARRELLI elevatori nuovi occasione noleggiamo, vendiamo. Commetal, Uberti 11, 0423-367, Milano.

GRU edili gamma completa nuove, usate, vendesi, affittasi. Tel. 250-027.

PIALLE e frese pialle Carnaghi usate e nuove da 3000 4000 5000 6000, consegna pronta. Telefonare 785-221.

SCAFFALI mobili ufficio metallici liquidasi. Tel. 465-242.

SVENDITA loco deterio Lamis, 100 macchine utensili, uffici, utensileria galvanica, lavorati. Via Bernardi, Bondò Borgaretto, Torino.

TORNIO per rettifica tamburi Sangiorgi 150/600 vendesi. Mari, via S. Chiara 56.

VENDESI attrezzatura edile completa, funzionante. Rivolgersi cantiere via Santo Stefano 1, Rivoli, telefonare (0121)70-850.

② Artigianato

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria verniciatura palchetti lavori rapidi. Tel. 678-845.

DECORIAMO camere complete tappezzeria 25.000 lavabile 15.000. Telefonare Bertetti 613-650.

ESEGUIAMO lavori decorazione tinteggiature tappezzerie, impianti elettrici, manutenzione varia. Telef. 256-040.

MOBILIERE falegname esegue lavori nuovi, restauro, riparazioni, anche domicilio. Tel. 624-373.

NUOVA falegnameria cerca lavoro arredamenti negozi e lavori in genere. Tel. 710.341.

SCAVI, movimenti di terra, imboschimento scrbatai, demolizioni. Telefonare 570-916, 510-360.

TIPOLITOGRAFIA disponendo attrezzature modernissime cerca medie/grandi tirature. Telefonare 697-698.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a pensionati auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545.909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINSARDA via Cernaia 22, telef. 544-224 - 530-526. Prestiti mutui immediati 9%, lunghe rateazioni.

sono aperte le iscrizioni ai corsi serali per
SEGRETARIE
stenodattilografe
In pochi mesi di studio e con i nuovi sistemi di insegnamento dei quali l'Istituto è concessionario anche Lei potrà conseguire questa qualifica professionale
Piazza Vittorio 13 - Torino
Tel. 88.99.68 - 88.98.70
istituto maria vittoria

LIQUIDASI IN LUOGO PER SMANTELLAMENTO OFFICINA
tutte attività esistenti: limatrici, fresatrici, torni, alesatrici, trapani, attrezzature, ecc.
BORGARO TORINESE STRADA PR. PIEMONTE

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. AD automobilisti concediamo prestiti immediati su auto anche se ipotecate, supervalutando. FINCOTEX, corso Francia 13, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari ed ipotecari tutto Piemonte rimborso 12-60 mesi tasso 10%. Via Sacchi 38. Tel. 594-760.

A.A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRESTITI fiduciari ed ipotecari tutto Piemonte tasso 10% rimborso 12-60 mesi. Via M. Cristina 74, telef. 652-539.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 13, tel. 760-203, 779-826, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 13, tel. 760-203, 779-826. Mutui ipotecari in due giorni anche seconda ipoteca.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a dipendenti. Tasso convenientissimo - IFIMA - Santa Teresa 7, Telef. 540.859.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie operai impiegati artigiani commercianti. Fipat, tel. 518-290, 530-342.

A.A. FASANO 694-180, 694-670 affidate vendita aziende commerciali industriali negozi.

A. AFFIDASI gerenza chiosco giornali garantito incasso. Riva, corso Re Umberto 45.

A. AFFIDASI gerenza negozio rivendita pane avviatissima. Riva, corso Re Umberto 45.

A. SEGGIOVIA schilift con terreno, sita splendida posizione montana, svendiamo 51.000.000, forte utile. Riva, corso Re Umberto 45.

AFFARE. Società operaia Castiglione T.se cede dal 1971 gestione trattoria-sala ballo-negozio commestibili con annessa abitazione. Tel. 981-273.

ALASSIO cedesi bar ristorante pizzeria sul mare con grande dehor avviatissimo. Immobiliare Morena 0182/42-530.

ALBERGO ristorante, Valle Susa, lavoro annuale vendiamo ottimo commercio. Sassi, via Garibaldi 3.

ALBERGO sempre completo sul più commerciale corso di Torino, vicino metri stazione Porta Nuova cedesi. Telefonare 543-009.

ALIMENTARI moderno provincia Torino 70.000 giornaliere cedo dilazionando Ravarino. 555-344.

AUTOACCESSORI moderno zona sviluppo, blocco 7.000.000 compreso merce, Ravarino, 555-344.

AUTORIMESSA officina 160 auto, affitto 250.000 cede occasione Ravarino, 555-344.

AUTORIMESSA Parella 90 macchine, piano unico cediamo dilazionando. Troglia, corso Regina 168.

AUTOSALONE vendita auto, avviatissimo con annuo 110 vetture cediamo. Tel. 380-776.

AVVIATA cartoleria, fotocopie, giocattoli, filatelia, Epalucin, cedesi convenientemente. Telefon. 339-550 dopo ore 20.

AVVIATISSIMA fonderia leghe metalliche, vicinanze Torino cediamo 8 milioni 300.000 Riva corso Re Umberto 45.

AVVIATISIMA industria fabbricazione materiale in genere, vicinanze Torino, cediamo 100.000.000 Riva, corso Re Umberto 45.

AZIENDA abbigliamento cedesi causa salute, utile annuale 38.000.000, Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 2037 — 10100 Torino».

AZIENDA dolciaria vicinanze Torino cediamo 110.000.000 forte utile. Riva corso Re Umberto 45.

AZIENDA produzione prodotti alimentari nel Cuneese cerca socio partecipare 20.000.000. Riva corso Re Umberto 45.

BAR centralissimo, chiusura serale, 140.000 giornaliere, cedesi o gestione. Possibilità tavola calda bancari. Telefonare 305-077.

BAR centralissimo 15.000 giornalieri, orario ridotto, poco anticipo. Morra 511-050.

BAR super angolare 6 vetrine alloggio occasione cede Ravarino, 555-344.

BAR super, bottiglieria esportazione, 80.000 giornaliere cedesi Sosa, telefono 548-063.

BAR superalcoolico, pizzeria, ristorante, grande lavoro con alloggio. Telefonare 480-994.

BAR 40 anni attività anticipo 2.000.000 60.000 giornaliere, 2 kg caffè fronte Fiat. Tel. 557-213, 517-280.

BARDONECCHIA cedesi avviatissima pensione ristorante bar. Telefonare ore pasti 0122/91-70.

BORGHETTO S. Spirito, cedesi causa salute avviatissimo magazzino ingrosso minuto vini acque superalcoolici. Telefonare 0182-96252.

BOUTIQUE confezioni mercerie, Porta Nuova, veniennale, ritirandomi cede Torchio 655-793.

CAUSA malattia vendesi pensioncina Bordighera, posizione centrale, vicino mare, facilitazioni pagamento. Telefonare 495-208.

CAUSA trasferimento cedesi centralissima pensione. Telefonare 546-995.

CEDESI centralissimo negozio biancheria elegante per signora, possibilità aggiunta abbigliamento. Telef. 513-294 ore pasti.

CEDESI ferramenta cintura Torino zona industriale. Tel. 962-809 ore pasti.

CEDESI latteria con vetro causa trasferimento. Telefonare 331-884.

CEDESI latteria S. Paolo 120.000 giornaliere, fortuna famiglia. Telef. 339-896.

CEDESI merceria avviatissima ottima posizione causa trasferimento. Telefonare 273-842.

CEDESI negozio polli conigli fronte mercato causa malattia, zona Francia. Tel. 768-931.

CEDESI salumeria-gastronomia Barriera Milano. Telef. 214-222 ore 13,30-14,30.

CEDESI tintoria. Telefonare al 287-948.

CEDESI zona provincia avviatissima salumeria commestibili 700.000 settimanali controllabili. Eventuale prova. Tel. 725-335.

CEDO drogheria per trasferimento, contanti 1.000.000 resto dilazioni. Telefonare 852-132.

CEDO laboratorio riparazioni radio tv attrezzatissimo, 8 anni avviamento. Telefonare ore pasti 210-771.

CEDO negozio alimentari drogheria frutta verdura. Tel. 271-802.

CEDO o gerenza azienda con girarrosto. Tel. 391-870 ore pasti.

CERCASI gerenti macelleria presso zona commercialissima, Casalegno, 885-962.

CERCASI socio attività commerciale reddito netto 10.000.000 annui, Ravarino, 555-344.

CELLE Ligure avviatissimo albergo camere 27 attività annuale 18.000.000 cedesi. Boraste, Viale Sauli 5/2, Genova, telef. 366-736.

CIRCOLO centrale cerca gestore bar e ristorante. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 2063 — 10100 Torino».

COMMESTIBILE frutta verdura redditizio, privato cede prezzo convenientissimo. Telefonare 882-252.

COMMESTIBILE 60.000 giornaliere forte passaggio cedo anticipo solo poca merce. Tel. 517-280, 557-213.

CONFEZIONI uomo donna centralissimo, avviatissimo cedesi causa salute. Telefonare 553-729.

DIANO Marina cedesi fronte mare piccolo bar caratteristico. Telefonare Torino 676-125.

DROGHERIA self-service 90.000 giornaliere modernissima angolare cedesi anticipando 4.000.000. L'Immobiliare 502-514.

ELETTRAUTO cerco gerente operaio completamento servizio assistenza clienti, lavaggio auto. Via Pronda 52 Torino.

FRUTTA verdura primizie, 130.000 giornaliere, utili elevatissimo, cede Ravarino, 555-344.

IMPORTANTE officina, fabbricazione, esclusiva macchinari, forte esportazione, 90.000.000 annui incrementabili cede. Aziende Ravarino, 555-344.

LATTERIA bar centralissima modernissima forte incasso vende privato causa trasferimento. Telef. 656-032 ore pasti.

LATTERIA centrale 160 litri, 40.000 giornaliere, cede dilazionando Ravarino, 555-344.

LAVASECCO tintoria Lingotto, moderna 350.000 mensili cede occasione. Ravarino, 555.344.

LAVASECCO zona commerciale, ottimo incasso, vendesi. Telef. 688-360.

LIBRERIA centrale avviatissima vendiamo 20.000.000. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 1016 — 10100 Torino».

LOANO Borghetto Santo Spirito via Pineland, zona residenziale, impresa Canale vende alloggi da 3.000.000 in su. Telefonare 0182-96280 - Torino 652.040.

MAGAZZINO materiali edili, articoli giardino reddito 20.000.000 annui cede Ravarino, 555-344.

MERCERIA confezioni avviatissima cediamo facilitazioni pagamento. Troglia, corso Regina 168.

MODERNISSIMO, negozio armi, caccia pesca, reddito elevato cede Ravarino, 555-344.

MOTIVI famiglia cedesi moderna profumeria con scelta merce. Telefonare 530-901 ore pasti.

NEGOZIO maglierie biancherie ubicato in gerenza zona Mirafiori. Tel. 645-576.

NOVARA vendesi boutique zona centrale avviatissima. Telefonare pomeriggio 22-085.

PANIFICIO cedo urgentemente causa salute età al prezzo di due terzi del suo valore facilitandone pagamento. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 1996 — 10100 Torino».

PETTINATRICE cede urgentemente negozio arredato causa trasferimento 320.000. Tel. 502-386.

PRIMARIO negozio dischi, registratori, accessori provincia Torino cede occasione Ravarino, 555-344.

PRIVATO cede silleria causa motivi familiari, affarone. Tel. 276-528.

PROFUMERIA vendesi borgo Vittoria, Zona Ottima. Telefonare 252-808.

RILEVEREI azienda commerciale o seria rappresentanza preferibilmente settore industria. Scrivere specificando: «Eias-Kompass Pubblicità 2055 — 10100 Torino».

Da domani queste offerte di eccezionale convenienza:

olio extra vergine d'oliva in fustini da 5 litri - 1 litro lire **600**

farina tipo "00" 1 chilo netto/lire **100**

sardine all'olio di oliva scatola da gr.125 netto lire **95**

giardiniera sott'aceto vaso da gr. 400 lire **100**

salame crespone affettato, di puro suino 1 etto/lire **220**

"franchina la prosciuttina" spalla cotta intera da gr. 500 ca. - 1 etto/lire **220**

"edam olandese" formaggio da tavola - 1 etto/lire **88**

voi risparmiate
nei supermercati
STANDA

creme di formaggio della Baviera - gusti vari - 2 coppette/lire **150**

5 croissant freschissimi/lire **150**

cocktail di frutta sciroppata scatola da gr. 400 netto/lire **130**

marsala all'uovo "Woodhouse" - cl. 68/lire **275**

caffè "express" gr.190 netto/lire **320**

Nei nostri supermercati VENDIAMO A PESO NETTO anche la carne, i salumi, la polleria, i formaggi, i latticini, la frutta e la verdura!

PROGETTO nuziale già sperimentato vendesi riservandomi esclusiva vendita Italia. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 2002 — 10100 Torino».

RISTORANTE pensione dante rurale, rustico, provincia Cuneo, reddito 2 milioni 500.000 annui cede Ravarino, 555-344.

SALA da ballo centrale attrezzatissima ottimo affare vendesi. Scrivere «Eias-Kompass Pubblicità 5164 — 10100 Torino».

SALUMERIA gastronomia centrale causa malattia cedesi. Ottimo affare. Tel. 545-917.

SALUMERIA zona nuova ottima attrezzatura cediamo prezzo realizzo. Tel. 319-586.

SANREMO vendo negozio licenza articoli ortopedici, merceria, biancheria intima. Scrivere: Bigne Pubblicità 11/r, Sanremo.

SOCIETA' cederebbe negozio abbigliamento tessuti su corso grande passaggio. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 2015 — 10100 Torino».

TABACCHERIA redditizia alloggio, dilazionando cedesi. Cola, via Cavalleriaggiore 10, telef. 582-507.

TINTOSTIRERIA avviatissima, forte reddito, motivi salute cedesi 1 milione 650.000. Tel. 489-732.

TORCHIO 655-795 cede celermente qualsiasi vostra attività. Esperienza serietà. Affidateci.

TORREFAZIONE zona Nizza grossa riduzione, incasso 40.000, cediamo. Troglia, corso Regina 168.

TRATTORIA superalcoolici, ristorante, 75.000 giornalieri raddoppiabili, vendesi 15.000.000 dilazionati. Motta 511-050.

VENDESI latteria bar Moncalieri. Richiesta 4.500.000 trattabili. Tel. 359-880.

VENDESI tintoria zona Mirafiori privatamente. Tel. 341-524.

VENDESI agrafleria. Tel. 884.524.

VENDESI avviata profumeria zona semicentrale. Telefonare 772-155.

VENDESI o gerenza bar superalcoolico a pratici. Tel. 615-053.

VENDESI ottima gestione centralissima profumeria, particolare signora. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 1905 — 10100 Torino».

VENDO bar contanti 2.500.000 trattabili, contanti zona S. Rita valore 12.000.000. Telefonare 590-949.

VENDO officina meccanica zona Santa Rita. Tel. 599-785.

VENDO salumeria alimentari arredatissima, prezzo trattabilissimo. Rivolgersi via Archimede 15, Nichelino.

VERO affare vendo bar pasticceria gelateria fotocopie, zona turistica, forte incasso. Telefonare 959-281.

VOLETE cedere la Vostra attività con serietà, garanzia, telefonate Ravarino, 555-344.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-736.

A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefonare 303-290.

A.A.A. ACQUISTO appartamenti vecchi, nuovi, liberi. Tel. 590-769.

A.A. ANTICIPIAMO 30% valore alloggi, case in vendita. Torincase 541-419.

A.A. CENTRALI, pochi metri dal Po, casa rimodernata vendonsi alloggi liberi subito, 2-3-4 camere, termo, bagno. Dilazioni. Tel. 81-494.

A.A. FASANO 694-670, 694-180 vende rapidamente contanti vostri alloggi.

A.A. VIA Piova vendo direttamente alloggi signorili tre camere, servizi. Telefonare pasti 300-173.

A. ACQUISTA alloggio contanti subito, piccolo, grande (privatamente). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTO cascina zona collinare Alba, Monferrato, Chivasso. Telefonare 913-328.

A. ADIACENTE v. Cibrario, costruzione 1955, 2 camere, tinello, cucinetta, bagno, spazioso, signorile 6.400.000, 5° senza ascensore. Suff. 2.000.000 contanti. Consuledile 555-322.

A. ALBENGA Ceriale vendiamo alloggi vicino mare mutuo ventennale dilazioni acconto 10% quotazione mercato. Tel. 772-364 Torino.

A. BARRIERA Milano vendiamo ultimi alloggi 1-2 camere tinello servizi, 3 camere saloncino doppi servizi mutuo facilitazioni. Tel. 789-400 geom. Martinat.

A. CORSO Potenza, recentissimo, spazioso, prezzo affare; 2 camere, tinello cucinotto, ingresso, bagno, 7.500.000 suff. 2.500.000 contanti. Consuledile 555-322.

A. CORSO Taranto, recente, libero ottobre: 2 camere, tinello, cucinetta, bagno, 2 ripostigli, 10.600.000. Suff. 4 milioni contanti. Consuledile 555-322.

A. ECCEZIONALMENTE signorili salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 581-755, via Boston 72.

A. INIZIO vendite lussuoso Condominio in posizione incantevole Piazza Unità d'Italia (via Garesio 47), salone, quattro camere, cucina, triservizi, giardino condominiale, rifiniture e materiali primissimo ordine. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-463.

A. LARGO Orbassano, negozio in costruzione 250 mq con magazzino sottostante 300 mq adatto grande esposizione, Filiale Società ecc. Telef. 555-463.

A. S. Rita, ultraconveniente, 1955, 1 camera, cucina, bagno, da 3.900.000. Suff. 30% contanti. Consuledile 555-322.

A. NUOVO Condominio Cervo Azzurro (corso Corsica angolo corso Giambone) appartamenti con finiture di alto pregio da L. 110.000 al metro. Mutuo, facilitazioni, pronta consegna. Visite loco. Telefono 555-483.

A. SANTENA pagamento mensile vendo alloggio 3 camere. Telef. 610-836.

A. SPORTING Club, recente, abitabile ottobre 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, 8.500.000, box auto 1.500.000 Suff. 30% contanti. Consuledile 555-322.

A. VENDESI casa collinare, 9 camere, rustico, mq. 5000, Reaglie. Tel. 480-170.

A. VENDO 2500 mq terreno per ville, Testona (Moncalieri). Telef. 641-477.

A. VIA Barletta 95 (Santa Rita), in costruendo signorile condominio tre camere cucina semplici, biservizi da 11 milioni 600.000 compreso mutuo agevolato 4.800.000. Visite in loco. Telefono 555-483.

A. VIA Lomi angolo via Borsi. Appartamenti in finizione. Tre camere, cucina, servizi da L. 9.400.000 compreso mutuo 5.200.000. Visite in loco. Telefono 555-483.

A. VIA Lomi, recentissimo, spazioso 1 camera, tinello, cucinotto, ingresso, bagno, 5.000.000 suff. 2.000.000 più mutuo. Consuledile 555-322.

A. 190.000 (centonovantamila), vendesi camera, giardinetto villeggiatura, stupendamente panoramica, Cuneese. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 7067 — 10100 Torino».

A due passi dal centro, appartamenti in villa, con parco. Salone, 3-5 camere, tripli servizi, 40% contanti, rimanenza mutuo. Pomeverde 11/7.

A Nesvi vendo casa 38 vani con terreno. Telefonare 877-036.

A prezzo realizzo, spaziosissime 3 camere, cucina, doppi servizi, in palazzina nuova, via Servais, 10.500.000 meno mutuo. Derami 732-949.

A Santa Rita, via Filadelfia 207 angolo Guido Reni, due camere, cucinotto 8 milioni compreso mutuo 4.000.000. Tre camere cucinotto 10.500.000 compreso mutuo 5.000.000. Visite cantiere. Telefono 555-483.

A 8 Km dal centro ultimi lotti panoramici vendonsi. Telefonare 522-050.

ABBIAMO signorili 3 camere, tinello, doppi servizi, negozi, uffici, magazzini, bassi fabbricati. Tel. 362-663.

ABBIAMO vicinanze Porto Maurizio, Imperia, appartamenti e villette in costruzione zona panoramica. Richiesti 8-12-20 milioni. Pizzarro Saglietto, Santa Terre Bianche, San Lorenzo al Mare, telefono 0183-59-019.

ABITABILE immediatamente moderno appartamento. Richiestissima via Capriolo 39 (angolo Corso Trapani). Prezzo eccezionale! Tre camere cucinino, ingresso, bagno, terrazzo coperto. 3 milioni 640.000, mutuo 4.460.000. Gabetti 5767.

ABITABILI ottobre: appartamento massimo comfort, via Eleonora d'Arborea 2 (termine via Tripoli). Prezzo competitivissimo! Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.060.000 Mutuo 4.790.000. Gabetti 5767.

ACQUISTA alloggio Torino completo servizi, trattando direttamente contanti. Tel. 581-755.

ACQUISTASI palazzina libera divisibile due alloggi Crimea Crocetta. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 6081 — 10100 Torino».

ACQUISTATE al meglio! Via Drapelli 24 (inizio Via Duchessa Jolanda) offre eccezionale metratura unitamente prezzo vero affare. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, box-auto: solamente 4.470.000, mutuo 10.430.000, libero vendita. Gabetti 5767.

ACQUISTEREI villetta anche nuova costruzione vicinanze Torino, contanti. Telefono 552-409.

ACQUISTO contanti alloggio libero 1-2 camere servizi. Telefonare 700-865.

ACQUISTO villa 1-2 appartamenti oppure terreno progetto approvato Torino immediate vicinanze. Tel. 545-545.

ADIACENTE piazza Bernini signorile camere cucina 10.700.000 dilazionabili. Sabatelli 581-755.

ADIACENZE Fiat Mirafiori, vendonsi alloggi nuovi 2 camere, tinello e 2 camere cucina L. 95.000 al mq. forte mutuo. Tel. 545-450.

AFFARONE zona Statuto, 3 camere, cucina, tinello, bagno, ascensore 7 milioni 500.000 dilazionabili. Idealcase 485-255.

AFFITTASI vendesi negozio volendo abbinato laboratorio, zona Parella. Telefonare 799-145.

ALASSIO vendiamo occasione attico panoramico centralissimo. Immobiliare Doria, S. Ambrogio, 40512.

ALLOGGETTO zona Lesna camera tinello, servizi vendiamo 4.500.000 Troglia 238-006.

ALLOGGIO convenientissimo Mirafiori 3 camere cucina vendesi 8.200.000. Tel. 530-163.

ALLOGGIO libero, 2 camere, cucina, bagno, zona Porta Palazzo. Idealcase 485-429.

ALLOGGIO nuovo (Grugliasco), 2 camere tinello servizi occasione 6.800.000 suff. 2.000.000 contanti. Torincase 515-518.

ALLOGGIO signorile centrale 3 camere servizi terrazzo. Casalegno, 885-962.

ALLOGGIO via Genova, zona Italia 61, vendesi camera, tinello, cucinino, servizi. Tel. 644-630.

ALTO reddito, corso Orbassano (Beinasco, via Mirafiori): camera, tinello, cucinino 3.300.000 compreso mutuo: due camere, tinello, cucinino 4.050.000 compreso mutuo. Ufficio cantiere. Telefono 555-483.

ALLOGGIO via Salbertrand: 2 camere, tinello, servizi 6.300.000 vendesi. Tel. 669-902.

ANGOLARE, luminosissimo appartamento, prestigiosa posizione via Tirreno 143/11. Prezzo sicurissimo investimento! Ingresso, camera, grande soggiorno, vano cottura, terrazzo: 2.100.000 mutuo 4.900.000. Libero vendita. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI nuovi panoramici in villa, San Mauro-Reviglasco. Salone, quattro camere, cucina, tripli bagni, garage, giardino. Mutuati. Vendo. Tel. 532-150.

APPARTAMENTI prezzo interessante, zona Francia, corso Racconigi 37. Due camere, cucina abitabile, bagno, ingresso 6.900.000. Anche liberi subito. Sufficiente 30% contanti. IPI 557-066.

APPARTAMENTI signorili palazzo Elena-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geom. Campiglia, telef. 331-736. Visite cantiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTI signorili: 2-3 camere, servizi, 2.000.000 rimanenza mutuo. Mappano. Telefonare 407-667.

APPARTAMENTINI graziosissimi, piani alti, recente costruzione, riscaldamento centrale, ascensore. Corso Racconigi 102 fronte piazza. Camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. A partire da 4.300.000, sufficiente 30% contanti. IPI 557-066.

APPARTAMENTO con attico Rivoli in nuova villa zona centrale panoramica, vendo direttamente. Telefonare 798-405.

APPARTAMENTO zona corso Lecce conveniente 3 camere cucinette 3 milioni 900.000 mutuo 5.800.000. Eurocase 591-009.

AERONAUTICA 4 camere biservizi ottima esposizione terrazze svendo 4.500.000 suff. 3.000.000 contanti. Telefonare 517-280, 557-213.

ATTICO centrale vendo 21.500.000. Dilazione. Tel. ore pasti 531-028.

ATTICO signorile grande salone 3 camere cucina doppi servizi amplissimo terrazzo panoramico costruzione 1965 vendesi. Grugliasco, viale Gramsci 46. Tel. 331-736.

ATTICO super-affare! Via Stradella 120. Costruzione moderna, ambientazione funzionalissima, prezzo introvabile. Soggiorno, due camere, due camerette, ingresso, bagno, terrazzo angolare: 3.400.000, mutuo 7.900.000. Gabetti 5767.

AUTORIMESSA avviatissima, mq 1800, affittata 500.000 mensili, Barriera Milano, vendiamo 85.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA centrale, mq 1100, affittata 550.000 mensili, vendiamo. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA, mq [redacted] circa, capienza 400 macchine, ottima posizione, affittata 1.000.000 mensile. Richiesta 180.000.000 meno mutuo 65.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA, mq 1300, zona Crocetta, ottima clientela, reddito annuo 4.400.000 vendiamo 70.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA, parte fronte strada, mq 1800, affittata 650.000 mensili, vendiamo 112.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA, recente costruzione, ottima zona, mq. 1600, affitto annuo 6.900.000 vendiamo 110.000.000. Beltramo, Telefono 535-912.

AVIGLIANA: corso Laghi 313. Appartamenti gioiello, recentissima costruzione. Prezzi eccezionalmente convenienti! Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.030.000, mutuo 4.700.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.850.000, mutuo 6.550.000. Gabetti 5767.

BARRIERA Milano, nuovo, abitabile subito, 2 camere tinello, 9.000.000, sufficiente contanti 3.000.000 mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-462.

BELLISSIMI panoramici finizioni signorili vendesi alloggi 2-3-4 camere liberi subito oppure forte reddito. Via Collodi 2 (piazza Bengasi). Tel. 555-349.

BERNINI, in palazzina, 4 camere, cucina 3 mansarde, servizi, libero. Idealcase 485-255.

BORGATA Paradiso vicinissimo corso Francia, 3 camere tinello servizi, libero dicembre, costruzione 1964, box auto. Tecnimmobili 542-540.

BORINGHIERI occasione vendesi 3 camere cucina 11.500.000 contanti. Tel. 616-313.

BORGHETTO Santo Spirito impresa Milano vende minialloggi bicamere, attici panoramici. Prezzi convenientissimi. Dilazioni. Telef. 965-274.

BUENOS Ayres libero 7.900.000 3 camere termo bagno esteriasse anticipo 2.400.000. Tel. 517-280 - 557-213.

CAPANNONI industriali vendo Nichelino minimo contante, rate pari affitto. Tel. 644-828.

CAPANNONI lupinosi vendesi rate mensili. Nichelino, via Vernea 111. Telefonare ufficio 697-497.

CASA villa agricola antiplana bifamiliare, stupendo 37.000 metri giardino nocciolato, tutta cintata, privato vende 28.000.000, reddito annuo 3.000.000. Telefonare ore pasti 699-740.

CASA, sé stante, nuova costruzione, interamente affittata, camere 60, vendiamo 180.000.000 meno mutuo 50.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

CASA, sé stante, confort, camere 39, reddito annuo 4.900.000 vendiamo 98 milioni meno mutuo 22.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

CASA, sé stante, fronte corso, camere 100, negozi box, ottima zona commerciale, affittata 14.000.000 annui, vendiamo. Beltramo, tel. 535-912.

CASA, sé stante, nuova costruzione, finizioni accurate, ottimo impiego capitale, reddito annuo 12.600.000 vendiamo 275.000.000. Beltramo, telef. 535-912.

CASA, sé stante, 42 camere, comfort, reddito pari 8 %, vendiamo 82.000.000 meno mutuo 11.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

CASA centrale, sé stante, 370 camere, basso fabbricato, mq 4200, interamente affittata, reddito 72.000.000 annui, vendiamo. Beltramo, tel. 535-912.

CASA, a sé stante, nuova costruzione, fronte corso esposizione levante ponente, 128 camere, mq 2400 basso fabbricato, reddito annuo 38.000.000 vendiamo 750.000.000 meno mutuo 200 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

CASA, in finizione, signorile, fronte corso, doppi ascensori, ingressi, materiali prim'ordine, 220 camere, ottimo impiego capitale, vendiamo. Beltramo, tel. 535-912.

CASETTA con laboratorio, vicinanze Chivasso, nuova costruzione, vendesi. Telefonare 596-654.

CASETTA palazzotto cascinotto, dintorni Torino, acquisto da privato. Telefonare 961-828.

CASETTE villette in costruzione vendiamo vicinanze Torino 2-4 milioni contanti, rimanente dilazionato. Telefonare 519-774.

CASTELLAMONTE: Via Malakof 53. Appartamento in nuovissima villa, 500 mq di giardino, cortile condominiale; Living, due camere, bagno, disimpegno, ripostiglio, garage; prezzo affare! 2.070.000, mutuo 4.830.000. Gabetti 5767.

CENTRALE Porta Palazzo nuovo vendesi alloggio 105 mq ultimo piano L. 15.000.000, mutuo. Tel. 761-220.

CENTRALI 4 camere vuote (San Massimo 49) contanti 1.000.000 più 4 milioni mutuo, Capello 552-780.

CENTRALISSIMO: ottimo da redditi! Appartamento buona metratura via delle Orfane 19. Prezzo immediatamente rivalutabile. Salone, due camere, office, ingresso, bagno, ripostiglio: 1 milione 800.000, mutuo 4.200.000. Libero. Gabetti 5767.

CHIAVERANO, Frazione Bienca, Via Tomalino 6, Caratteristico rustico recente rimodernato. 900 mq terreno coltivato (frutteto, vigneto). Prezzo affare! Nove camere, ingresso, bagno, cantina solamente 2.570.000, mutuo 3.880.000. Gabetti 5767.

CHIESA Salute camera tinello cucinotto 2.000.000 mutuo 3.900.000. Telefonare 502-514.

COLLEGNO vendesi villa con portico, 2 piani f.t. e alloggi signorili doppi servizi, ampio garage, giardino. Visite cantiere: B.ta Terracorta, via Sestriere 6 dalle 10-12, 16-18.

COMPLESSO residenziale «Sporting» via Filadelfia 51 fronteggiante piscina Stadio vendonsi luminosi appartamenti in area a giardino, visite cantiere. Visite cantiere.

CORSO Casale (Sassi) camera tinello tutti servizi recentissimo vendesi dilazionando, Casalegno, 885-962.

CORSO Francia, via de Amicis 54 (Collegno). Signorile, spazioso, subito abitabile, appartamento modernissimo. Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 9.950.000. Sufficiente 30 % contanti. IPI 557-066.

CORSO Moncalieri 47 camera 800.000, camera cucina 2.000.000 vende Casalegno, 885-962.

CORSO Orbassano vendo signorile camera tinello cucinino. Telef. 655-782.

CORSO Orbassano, 3 camere cucina tutti servizi libero primavera, vendesi dilazionando. Casalegno, 885-962.

CORSO Peschiera occasionissima 2-3 camere servizi, reddito 9%. Tel. 507-605.

CORSO Potenza, nuovi, spaziosissimi, abitabili subito, 1-2 camere tinello, sufficiente 30% contanti, mutuo S. Paolo, dilazioni. Tecnimmobili 542-540.

CORSO Regio Parco 46. Appartamentino graziosissimo, piano alto: camera, cameretta, tinello, cucinino, bagno, ingresso 7.600.000. Sufficiente 30% contanti. IPI 557-066.

CORSO Rosselli appartamento 3 camere tinello servizi 2.700.000 contanti, 6.300.000 mutuo, dilazioni, Casalegno, 885-962.

CORSO Turati, 3 camere tinello tutti servizi, vende dilazionando Casalegno. 885-962.

CROCETTA: Via Giovanni da Verrazzano 20. Signorilissimo appartamento, recentissima costruzione, subito abitabile. Eccezionalmente ridotto prezzo! Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio; 4.260.000, mutuo 9.940.000. Gabetti 5767.

CUMIANA: Strada Provinciale del Rivio. Elegantissime ville, presto abitabili, splendida posizione relax. Salone, quattro camere, ingresso, bagno, garage, 3000 mq giardino: 16.200.000, mutuo 10.800.000. Gabetti 5767.

DIRETTAMENTE vendesi alloggi 1-2-3 camere, doppi servizi, negozi, magazzini pronti ottobre. Rivolgersi cantiere via Aquila angolo via Pianiel.

DITE sì all'affare! Prezzi eccezionalmente interessanti al Nichelino, via Milano. Appartamenti nuovissimi, ideali abitazione reddito. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 770.000, mutuo 4.130.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.370.000, mutuo 5.530.000. Gabetti 5767.

EDIFICIO industriale in Torino cercasi 1500-2000 metriquadri adatto uffici commerciali et laboratorio elettromeccanico. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 7033 — 10100 Torino».

FIAT Ferriere, 2 camere, tinello, cucinino 4.600.000 1 camera tinello cucinino 6.000.000 levante ponente, consegna novembre vendonsi direttamente. Telefonare 581.675.

GARANZIA reddito! Mini appartamento favorevolissimo basso costo, rivalutabilissima posizione via Sapri 17. Due camere, cucinino, ingresso, bagno: 1.570.000, mutuo 3.180.000. Gabetti 5767.

GASSINO Torinese, Frazione Bussolino. Lussuosa villa prefabbricata, 800 mq terreno, pini, piante frutta, prezzo puro realizzo. Ingresso, saloncino, due camere, cucina, bagni, cantina garage: 6.200.000. Gabetti 5767.

GIVOLETTO, Frazione Baggialla. Panoramica, nuovissima villa, circondata giardino-frutteto 900 mq. Salone, tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, garage, grande solaio: 12 milioni 600.000, mutuo 8.400.000. Gabetti 5767.

GRANDIOSO appartamento, signorile, nuovissima costruzione, corso Montecucco 81. Elegante, immediata abitabilità: prezzo nettamente inferiore valore! Salone, quattro camere, doppi ingressi, doppi servizi, ripostiglio, box auto; 15.400.000, mutuo 12.500.000. Gabetti 5767.

GRUGLIASCO vendo alloggio 2 camere, tinello, servizi, centralissimo. Telefonare 319-263.

IMMEDIATAMENTE abitabile! Appartamento-comfort. Rivalutabilissima posizione largo Toscana 32. Prezzo limite! Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.180.000, mutuo 7.420.000. Gabetti 5767.

IMPORTANTE istituto cerca aree fabbricabili periferia acquisti di 15.000 mq cadauna controllati zone: semicentrale, semiperiferia, periferia città. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 7120 — 10100 Torino».

IMPRESA vende bellissimi appartamenti salone 2 camere cucina doppi servizi facilitazioni mutuo 5% considerevole. Visite via Saluzzo 100.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili e un salone con uffici di mq 390 in casa palazzina pronti ad ottobre, mutui dilazioni. Via Oberdan 134 duecento metri da corso Traiano. Telefonare 696-525.

IMPRESA vende direttamente in Orbassano splendidi alloggi in villa 3-4-5 camere servizi, autorimessa, finiture lusso, ampio giardino, mutuo, agevolazioni pagamento. Telefonare 751-964.

IMPRESA vende terreno, progetto approvato villetta, cintura Torino. Telefonare 710-872.

IMPRESA vende villa o alloggi separati precollina S. Mauro. Tel. 321-378.

IN Rivalta adiacente Fiat vendesi ultimi alloggi 2-3 camere servizi mutuo agevolazioni pagamento, volendo affittasi alto reddito. Tel. 751-964.

IN villa nuova Moncalieri vendesi 3 vani, cucina, garage giardino 9.300.000. Facilitazioni, 661-660.

INVESTIMENTO garantito! Mini-appartamento Via Sant'Ambrogio 5/4 (inizio Corso Montecucco). Ottimo reddito, bassissimo costo. Due camere, cucinino, ingresso, bagno: 1.200.000, mutuo 2.800.000. Gabetti 5767.

LAGO Garda (Peschiera) vendo villa padronale, 15.000 mq. parco secolare annesso: nuova costruzione casa 50 camere, villetta portineria, volendo rustico con 200.000 mq. terreno, adattissima clinica, complesso alberghiero, 50 per cento mutuo ventennale. Telefonare 595-384 ufficio, 384-686 abitazione. Scrivere: Ferrero, corso Duca Abruzzi 31, Torino.

LARGO Turati adattissimo anche ufficio pied-à-terre extra lusso lire 220 mila mq. Telefonare 566-831.

LIBERO subito alloggio 3 camere cucina termo bagno via Ascoli 26 vera occasione vendo 8.200.000. Tel. 555-349.

LOANO Borghetto impresa Navoni Bianchi vende alloggi dilazioni pagamento. Tel. Torino 482-935, 774-599.

LOCALE, fronte strada, mq. 1000, uffici, riscaldamento, zona Borgaro. Vendiamo 75.000.000, Beltramo, telefono 535-912.

LOCALE, fronte strada, mq. 1000, affittato uso supermarket, 38.900.000 annui, società fama nazionale, ottima garanzia impiego capitale vendiamo. Beltramo. Telefono 535-912.

LOCALE industriale, ottimo impiego capitale, mq. 3000 coperti, affitto annuo 11.400.000, richiesta 130.000.000 pari 9 per cento, Beltramo. Telefono 535-912.

LOCALE industriale, mq. 2400, affittato 900.000, Zona Mirafiori, vendiamo. Beltramo. Telefono 535-912.

LOCALE mq. 1500, uffici, alloggio, riscaldamento, adatto qualsiasi attività, ampi ingressi, vendiamo 95.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

LOCALE, ottima costruzione cemento armato, mq. 1400 affittato 400.000 mensili, vendiamo 75.000.000. Beltramo. Telefono 535-912.

LOCALE (stabilimento) ottima costruzione, mq. 2500 uffici, custode, possibilità ampliamento, vendiamo 140 milioni. Beltramo. Telefono 535-912.

LOCALE (stabilimento) industriale mq. 1800 circa, palazzina uffici, affittato 10.200.000 annui vendiamo 130 milioni. Beltramo, Telefono 535-912.

LEUMAN in palazzina recente con giardino 2 camere servizi 1.700.000 mutuo 3.900.000. 3 camere servizi 2 milioni 600.000 mutuo 5.800.000 liberi subito. Telefonare 503-514.

LEUMAN in palazzina nuovissima 3 camere servizi box giardino 4.000.000 più mutuo. Telefonare 503-343.

LUMINOSO seminterrato riscaldato in costruzione mq 400 ampliabile in superficie impresa vende. Via Borgosesia 73.

MAGNIFICO camera tinello cucinotta, piano 7°, fronte Fiat Mirafiori, vendo 6.300.000 più 1.500.000 mutuo. Telefonare 614-830.

MANSARDATO nuovo panoramico tre servizi, corso Francia vendesi occasione. Tel. 333-775.

MASSIMO d'Azeglio adiacente, 2 alloggi contigui, complessive 5 camere, volendo riunibili, vende Sairagni. Via Cernaia 26.

MERCATI Generali, vendesi direttamente 2 camere, soggiorno, cucina; 1 camera, cucina: negozio mq 90 circa, possibilità destinazioni diverse, consegna ottobre, mutuo, facilitazioni. Telefonare 584-675.

MINI soffitte tranquille casa nuova zona Fiat Mirafiori vendo. Tel. 333-775.

MINIALLOGGIO Sestriere con box vendo mutuo. Tel. 533-773.

MONCALIERI (Italia 61) vendesi alloggio buono fronte aprile 2 camere, tinello, servizi, 6.700.000 più 3.000.000 mutuo. Telefonare 587-198.

MONOCAMERA nuovissima, subito abitabile, commercialissima Santa Rita; Via Gorizia 27 (Piazza Omero). Solamente 1.470.000, mutuo 3.430.000. Gabetti 5767.

MURI laboratorio affittato vendiamo 5.200.000, reddito 7%. Telef. 637-373.

MURI negozio fronte corso, reddito 8% vendesi 6.900.000, occasione. Rossin 487-055.

NEGOZI mq 100-200-300 abbinabili magazzino, impresa vende. Tel. 727-491.

NEGOZI nuova costruzione signorile, largo Orbassano vendonsi 30% contanti, mutuo, dilazioni. Visite 16-19 corso De Nicola 64. Telefonare 544-741.

NEGOZIO angolare mq 350 13 vetrine impresa vende, attiva visite via Saluzzo 100.

NEGOZIO buon reddito 4 vetrine corso Lombardia 161 impresa vende. Tel. 331-756.

NICHELINO centro vendiamo alloggetti moderni liberi subito o affittati, buon reddito, 2-3 camere servizi, mutuo, massime facilitazioni pagamento. Telefonare 659-063.

NICHELINO vendo alloggio 5 vani doppi servizi divisibile. Tel. 659-131.

NUOVO alloggio 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, in Mappano. Telefonare 874-721.

OCCASIONISSIMA a tutto reddito! Moderno appartamento Via Salgari 7 (Piazza Sofia), elevatissimo, rivalutabile reddito. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.220.000, mutuo 5.180.000. Gabetti 5767.

PANORAMICO alloggio residenziale, giardino, terrazze, materiali pregiati, vendo 48.000.000. Telefonare 654-786.

P.ZA RIVOLI appartamento signorile, 3 camere, cucina, con servizi, doppio ingresso, 15.000.000. Tel. 553-483.

PIAZZA Benefica bisuono appartamento: grande salone, quattro ampie camere, cucina, tripli bagni, doppio ingresso 42.000.000 compreso forte mutuo. Desiderati 540-405.

PRIVATAMENTE acquisto appartamento cascina sei vani con terreno vicinanze Torino. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 1611 — 10100 Torino».

PRIVATO a privati vende villa 3 km. Torino: 2 alloggi, 8 camere, giardino, garage. Tel. 343-832.

PRIVATO vende alloggio vicinanze Fiat Mirafiori 2 camere tinello servizi. Vera occasione. Telef. 365-756.

(Continua a pag. 14)

1° Centro applicazione

Microlenti corneali
LE NOSTRE LENTI A CONTATTO si portano!
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
Via Lagrange 4 - TORINO
Assicurazione gratuita per rotture o smarrimenti

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.668

Debolezze sessuale — Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Venerea, pelle, telef. 561.147
C.so Re Umberto 84 Ore 9-10; 15-16; 20-21

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.
Chiedete nelle farmacie il callifugo
Noxacorn

Accordo nel Centro Sinistra dopo due mesi

Dagnino (dc) eletto presidente della Giunta regionale ligure

Ha detto: «L'amministrazione dovrà essere snella, con spese ridotte» - L'ing. Ferrari, del psu, alla vice presidenza - L'assemblea sarà presieduta da socialista

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 settembre.

La Regione Liguria ha la sua prima Giunta. E' di Centro Sinistra ed è presieduta dal democristiano Gianni Dagnino, della corrente fanfaniana. Gli assessorati sono stati così distribuiti: quattro alla dc, due al psi, due al psu e uno al pri. L'elezione stasera il Consiglio regionale riunito nell'aula dell'amministrazione provinciale di Genova, a palazzo Spinola.

Quarantaquattro anni, avvocato, sposato e padre di 5 figli, Gianni Dagnino è segretario provinciale della dc di Genova e deputato dal 1963 (dovrà ora rinunciare al mandato parlamentare; al suo posto subentrerà lo spezzino Ettore Spora).

La sua azione è stata determinante per fare approvare il costruendo porto di Voltri e ottenere da parte dello Stato 10 miliardi per il nuovo superbacino di carenaggio nel porto di Genova. Alle elezioni regionali del 7 giugno ha avuto in assoluto il maggior numero di preferenze, 28.556. *«L'amministrazione regionale*, ha sempre sostenuto, *dovrà essere snella ed efficiente, con ridotte spese generali: una Regione amministrata alla "figure", per intenderci».*

La Giunta di Centro Sinistra dispone di 23 voti (14 dc, 4 psi, 1 psu e 1 pri) contro i 18 delle opposizioni (13 pci, 1 psiup, 3 pli e 1 msi). Dagnino è stato eletto presidente con i voti dei consiglieri della coalizione.

Il nuovo presidente avrà per vice un socialdemocratico, l'ing. Sergio Ferrari, già assessore all'Urbanistica del Comune di Genova.

Sono stati eletti assessori regionali: per la dc, il dott. Enrico Ghio, di Genova, il prof. Giorgio Verda, di Imperia, l'avv. Filippo Basso, di Savona, e il dott. G. B. Acerbi, di La Spezia; per il psi, la professoressa Fernanda Pedemonte di Genova, e il signor Alberto Teardo, di Savona; per il psu, l'ing. Sergio Ferrari (che sarà, già detto, vicepresidente della Giunta) e il signor Luigi Casassa, entrambi di Genova; il pri, il prof. Giovanni Persico, di Genova.

Quella odierna è stata la terza riunione del Consiglio regionale ligure, dopo le due precedenti *«fumate nere»*, per l'elezione del presidente e della Giunta. Per giungere a un accordo, le trattative tra i quattro partiti del Centro Sinistra sono trascinate per più di due mesi, in una alternanza di previsioni positive e negative.

Inizialmente erano state bloccate dai socialdemocratici che s'erano irrigiditi sulla questione della Giunta frontista del Comune di Savona; poi, dalla contesa per la presidenza della Provincia di Genova, rivendicata dai socialisti, che è stata poi attribuita a un democristiano. La situazione, inoltre, era complicata dal fatto che il psi intendeva limitare le trattative ai soli enti elettivi, escludendo quelli di *«sottogoverno»* (ospedali, consorzio del porto, case popolari, azienda gas), mentre gli altri tre partiti, soprattutto il psu, puntavano a mettere tutto quanto nella pentola della discussione.

L'*impasse* è stata finalmente superata: i quattro partiti della coalizione hanno trovato un punto d'incontro sul piano della comune assunzione di responsabilità. Per quanto riguarda la Regione, i socialdemocratici hanno ottenuto la vicepresidenza della Giunta; i socialisti, la presidenza dell'assemblea regionale, carica che era provvisoriamente coperta da democristiano, il dott. Enrico Ghio, oggi eletto assessore. E' stato eletto l'avv. Paolo Machiavelli, già vice sindaco di Genova, e vice presidente il dott. Carlo Malatorino, della dc.

Filiberto Dani

Per le industrie genovesi

Aree utilizzabili nella Valle Scrivia

Genova, 15 settembre.

(f. d.) La Valle Scrivia, che seguendo il percorso dell'omonimo torrente collega la Riviera ligure alla Val Padana, è indicata come una delle possibili aree di sviluppo per la congestionata industria genovese. Mancavano, però, conoscenze precise su questa zona che si estende per 251 chilometri quadrati (pari al 13 per cento dell'intera area provinciale) alle spalle di Genova, perpendicolarmente alla costa e che è percorsa nella sua lunghezza dalla camionale Genova-Serravalle e dalla statale numero 35 dei Giovi. Per questo, un'indagine durata alcuni mesi è stata condotta dal Centro ricerche della scuola di formazione superiore di Genova per conto dell'associazione degli industriali.

Le possibilità dell'industria genovese di espandersi nella Valle Scrivia sono: le aree utilizzabili per uso industriale sfiorano il milione e mezzo di metri quadrati e sono quindi capaci di ospitare fra 50 e 60 fra piccole e medie industrie. I problemi da affrontare sono immensi.

La Valle Scrivia è una geograficamente tormentata, come ben sanno gli automobilisti che percorrono la camionale; tuttavia, ha accertato la ricerca, *«lascia ancora spazio a nuove iniziative industriali»*, anche se è dotata di un sistema di infrastrutture stradali e ferroviarie che, pur efficiente, è ormai vicino alla saturazione.

f. d.

A Firenze il sindaco eletto dai quattro partiti

Firenze, 15 settembre.

L'avv. Luciano Bausi (dc) è stato eletto sindaco di Firenze. Bausi, che fu sindaco di Firenze dal novembre del 1967 all'agosto del '68 e poi dall'agosto del '68 al marzo del '69, è risultato eletto alla prima votazione. Dei 60 consiglieri presenti (assenti dei pli e uno del msi), Bausi ha riportato 31 voti; Alberto Cecchi (pci) 23; schede bianche quattro.

A favore di Bausi hanno votato tutti i consiglieri del Centro Sinistra; per Cecchi hanno votato i 22 del pci e uno del psiup; schede bianche del pli e del msi.

In apertura di discussione ha parlato il comunista Paneroni il quale ha letto un volantino diffuso ieri a Peretola nel corso di una manifestazione per richiamare l'attenzione del Comune sulla erogazione dell'acqua.

Successivamente ha preso la parola l'on. Edoardo Speranza (dc), per annunciare che dc, psi, psu e pri, avevano deciso di costituire una maggioranza di Centro Sinistra al Comune di Firenze, e per leggere il documento programmatico soggiungendo che i partiti del Centro Sinistra avrebbero votato come sindaco l'avv. Luciano Bausi.

(Ansa)

Al Comune di Imperia Centro Sinistra a 4

Imperia, 15 settembre.

Con 27 voti favorevoli e 8 contrari il Consiglio comunale di Imperia ha eletto sindaco il democristiano Giovanni Parodi e Giunta di Centro Sinistra costituita da democristiani, repubblicani, socialisti e socialdemocratici.

(Ag. Italia)

Un miliardo e mezzo stanziato a Venezia

Il provvedimento avrà immediata esecuzione - Incominciata l'opera di ricostruzione a Sant'Elena

(Nostro servizio particolare)
Venezia, 15 settembre.

Il ministero del Tesoro ha stanziato un miliardo e 500 milioni per porre riparo ai danni provocati a Venezia dal tornado. Un miliardo e 200 milioni verranno assegnati sotto forma di contribuzioni e assistenza alla popolazione colpita dal disastro; 300 milioni saranno invece impiegati per le opere di primo intervento.

I fondi per questo intervento saranno prelevati dagli stanziamenti di bilancio per spese impreviste. Il provvedimento, che dà concreta attuazione agli impegni presi cioè incontro alle necessità accertate, avrà immediata esecuzione.

Il sindaco di Venezia, ing. Favaretto Fisca, ha il suo compiacimento. *«Le popolazioni venete* — ha detto — *non potranno che esprimere, così come faccio io, la loro soddisfazione per l'efficace ed immediato stanziamento. Desidero esprimere, inoltre, il più vivo ringraziamento al presidente del Consiglio on. Colombo e al ministro del Tesoro, Mario Ferrari-Aggradi, per il loro interessamento già dimostrato, del resto, all'indomani della tremenda sciagura che ha colpito la città lagunare».*

Secondo le denunce presentate in Prefettura dai vari Comuni interessati, il bilancio dei danni, provocati dall'improvviso tornado abbattutosi Venezia, ammonterebbe a due miliardi e settecento milioni. Per il solo comune di Venezia di un miliardo, ripartito a metà fra opere pubbliche e private. Nel calcolo però sono esclusi i gravi danni dei camping di Ca Savio e Fusina e del cantiere nautico Celli.

Intanto la vita riprende a Sant'Elena, dove stamane, a quattro giorni di distanza dalla tromba d'aria che ha sconvolto l'isola, è cominciata l'opera di ricostruzione delle case colpite. Numerosi tetti già riparati da enormi teloni di nailon sono stati stamane in buona parte coperti con le tegole.

Operai con ruspe e seghe elettriche tentano di liberare il terreno dell'isola dai numerosi tronchi d'albero e da altro materiale depositovi dalla furia della tromba d'aria. Lo spettacolo, a Sant'Elena, rimane desolante: ancora scoperchiate o con le tegole danneggiate, in diverse zone macerie per le strade. Anche la chiesa di S. Elena mostra le sue gravi ferite; il tetto è lesionato in vari punti, mentre all'interno, vicino all'altare maggiore, tecnici del Comune hanno chiuso una vasta crepa che destava preoccupazioni.

Anche nel vicino convento dei Servi di Maria, che ha subito gravi danni, sono cominciati i lavori di puntellamento e prossimi giorni cominceranno quelli di ricostruzione. Nel vicino stadio «Luigi Penzo», semidistrutto dalla tromba d'aria, la squadra neroverde ha compiuto, nel pomeriggio, il allenamento settimanale, mentre tutto intorno gli operai lavoravano per rimuovere i detriti.

r. s.

L'inchiesta per il commercio di prodotti elettronici

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 settembre.

(g. m.) La magistratura esaminerà il rapporto dei carabinieri nucleo investigativo nei confronti delle persone denunciate per commercio di prodotti elettronici. I signori Antonio Melanzaro, Salvatore Gabalio, Adriana Alberini e l'ing. Pietro Florito, hanno smentito nettamente di aver mai effettuato frodi in commercio e aver venduto prodotti con segni mendaci e avere contraffatto marchi.

«Questa sera non puoi guardare la tv»

E' grave il ragazzo di Chiavari che s'impiccò per un castigo

L'undicenne è ricoverato al centro di rianimazione dell'ospedale Genova - La madre colta da collasso quando ha saputo del dramma

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 15 settembre.

La vicenda di Gianfranco Gandolfo, l'undicenne che ieri sera ha tentato di uccidersi perché gli bando di guardare la televisione, ha destato molta impressione a Chiavari.

«E' stato un incidente — sostiene Stefano Queirolo, che con la moglie gestisce un negozio frutta e verdura —. *Gianfranco ha cercato spaventare la sorella, che la aveva rimproverato per la poca applicazione nello studio, poi è scivolato su una pantofola a causa del pavimento lucidato di fresco».* Sono stati i Queirolo ad avvertire la Croce Rossa quando è avvenuto quello che essi definiscono un «incidente». Questa tesi è ribadita anche dalla zia: *«Non è stato un tentativo di suicidio»* dice.

«E' stato un gioco» afferma uno dei tanti compagni di Gianfranco Gandolfo. Ma di diversa opinione è una bambina di 11 anni. *«L'ha fatto apposta. Un gioco così impossibile».*

La vicenda ha avuto inizio ieri pomeriggio. Gianfranco non può uscire, è in castigo per non essersi applicato abbastanza nell'eseguire i compiti per le vacanze. I compagni hanno come meta una piccola gita al lago artificiale delle trote, nemmeno mezz'ora di bicicletta. Gianfranco non può raggiungerli, scherza dalla finestra della sua camera. Un saluto e gli amici in bicicletta pedalano verso la periferia della città. Viene l'ora di cena. Il padre e la madre sono usciti; nell'alloggio, situato all'ultimo piano, rimangono il ragazzo e la sorella di 22 anni, che s'è assunta la cura della famiglia da quando la madre è stata colta da un'insufficienza cardiaca.

Chiavari, Gianfranco Gandolfo, di 11 anni (Telefoto)

Per punirlo dello scarso impegno dimostrato nello studio, la sorella vieta a Gianfranco di rimanere nel soggiorno, dove è installato l'apparecchio televisivo. Il ragazzo, allora, si ritira nella stanza e, slacciatasi la cinghia dei pantaloni e trasformatala in un cappio, la passa attorno al collo, lega il capo libero alla maniglia della finestra e lascia cadere di colpo, violenza, sul pavimento. Subito il cappio gli si stringe attorno al collo, soffocandolo.

Gianfranco lancia un rantolo, che richiama l'attenzione della sorella. La giovane accorre: il viso del ragazzo è già cianotico. Dopo i primi tentativi di rianimarlo, la sorella chiede aiuto e poco dopo con un'ambulanza della Croce Rossa Gianfranco è trasportato all'ospedale Vittorio Leonardi di Chiavari. Qui i sanitari di turno si riservano la prognosi e dispongono che il ragazzo sia trasferito all'ospedale San Martino di Genova, al centro di rianimazione. Un'ora dopo la madre, venuta a conoscenza del dramma, è colta da collasso e occorre l'intervento di un medico, mentre il padre si precipita a Genova.

Gianfranco è ancora in gravissime condizioni.

g. r.

Grave bambina caduta dall'altalena

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 settembre.

(r. o.) Una bimba di cinque anni, Carla Sipione, abitante coi genitori ad Arma di Taggia in via Aurelia, è rimasta gravemente ferita cadendo da un'altalena mentre giocava sorvegliata dalla madre nel parco divertimenti di un giardino pubblico di Arma di Taggia.

La piccina è stata trasportata in mattinata all'ospedale San Martino di Genova, quando i medici dell'ospedale di Bussana avevano constatato le sue gravi condizioni.

Punti oscuri sulla tragica vicenda di Castel Fusano

Fitto mistero sugli ultimi quattro giorni della contessa trovata morta in pineta

Nessuno sa spiegare dove sia stata dal giorno della scomparsa a quello della morte - Le precarie condizioni economiche della donna avvalorano la tesi del suicidio sostenuta dai periti

Roma, Carmela Belli, in una foto di qualche anno fa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

Nella tragica vicenda della contessa Carmela Belli, trovata morta l'altro giorno nella sua auto ferma in un viottolo appartato della pineta di Castel Fusano, c'è un vuoto di quattro giorni che la polizia sta cercando di colmare. Per le indagini svolte non hanno approdato ad alcun risultato. Nessuno sa spiegare dove sia stata e cosa abbia fatto la donna dal giorno della scomparsa, avvenuta domenica 6 settembre, a quello della morte che i medici legali hanno indicato in giovedì scorso.

Innumerevoli gli interrogatori che gli investigatori tentano di risolvere prima di concludere il loro lavoro. I periti che hanno compiuto l'autopsia si sono detti sicuri della causa della morte: avvelenamento da barbiturici. Suicidio, dunque. La contessa, abituata da tempo a prendere sonniferi ed abituata ai loro effetti, deve averne ingoiato una dose assai forte. Almeno quaranta pasticche, dicono. Né sulla macchina, né intorno ad essa la polizia ha però trovato i tubetti dei medicinale. E inoltre non sembra possibile che abbia potuto ingerire una tale quantità di compresse l'aiuto di un po' d'acqua per deglutirle. Si ritiene quindi che la Belli possa essersi avvelenata altrove. Gli agenti della Squadra Mobile hanno ieri visitato tutti i bar della zona ma nessuno ha saputo fornire utili indicazioni mentre stamani hanno controllato i luoghi vicini alle fontane della pineta è stata anche questa una ricerca inutile.

Carmela Belli prima di morire non ha lasciato alcun messaggio e la sua storia è ora piena di angosciose domande. Forse ella ha voluto togliersi la vita per la solitudine, forse per le condizioni economiche non floride o per una nuova delusione d'amore. Già un'altra volta aveva tentato di uccidersi e da tempo era molto depressa, come hanno riferito le persone che la conoscevano. Ma potrebbe anche darsi che in quei quattro giorni il vuoto inspiegabile sia accaduto qualcosa che l'abbia indotta al suicidio.

Vane state le ricerche negli alberghi romani ed è un mistero, che forse nessuno riuscirà mai a spiegare, dove ella abbia trascorso le ultime giornate vita. Gli investigatori hanno detto stasera di non cercare nessuno, smentendo in tal modo che la Belli possa essere stata con un uomo che con il suo atteggiamento l'abbia spinta a suicidarsi. Coloro che si pensa essere stati in rapporti con lei o sono stati rintracciati o sono presentati spontaneamente. Ma intanto le indagini continuano per chiarire i punti ancora oscuri come la delle chiavi dell'appartamento in cui la contessa abitava al n. 45 di via Ripandelli, della patente e della borsetta che potrebbe però essere stata lasciata dalla donna. Sulla macchina della tragedia, gli investigatori hanno infatti trovato il portafogli che conteneva solo mille lire.

Carmela Belli, che lavorava come impiegata a centomila lire il mese in un negozio di antiquario in via Del Babuino, possedeva ormai soltanto una casa di nove stanze nei pressi di Viterbo, dopo aver venduto alla morte della madre un podere in provincia di Grosseto. La rendita era modestissima e le condizioni economiche della donna così precarie da essere costretta a chiedere ogni mese degli anticipi al suo principale come accadde proprio due giorni prima della sua scomparsa, allorché si fece dare 25 mila lire.

E' senza dubbio un elemento che avvalora la tesi del suicidio, fermamente sostenuta dai periti dell'Istituto di medicina legale. Il dott. Fausto Durante, che fa parte del collegio nominato magistrato, ha detto stasera che la posizione in cui fu trovato il corpo (disteso tra i sedili anteriori e quello posteriore della macchina) e gli abiti scomposti, che avevano fatto sospettare convegno amoroso, sono senz'altro da attribuire movimenti compiuti dalla donna nella «fase convulsiva».

Gianfranco Franci

Ha due persone

Ricercato per omicidio confessa un altro delitto

Trapani, 15 settembre.

Il pregiudicato Francesco Mangiapane, 30 anni, originario di Purgatorio Custonaci, è stato arrestato per l'uccisione del possidente Giuseppe Iraci, di 77 anni, e «mago di Alcamo», Vincenzo Cavataio. I delitti furono commessi rispettivamente nella notte fra il 6 e il 7 settembre ed in quella tra il 6 e 7 agosto.

Agli inquirenti era stata segnalata la presenza di un uomo armato di fucile che si aggirava nelle campagne della zona compresa fra Castelluccio e Purgatorio. Immediatamente carabinieri e polizia iniziavano una vasta battuta e il giovane veniva catturato.

Sottoposto ad interrogatorio, il Mangiapane confessava non solo di aver ucciso Valderice, a randellate, per scopo di rapina, l'Iraci, ma ammetteva anche di avere soppresso un mese prima, ad Alcamo, Vincenzo Cavataio.

Francesco Mangiapane, che è stato già trasferito alle carceri San Giuliano di Trapani, era noto alla polizia, come sorvegliato speciale con divieto di soggiorno nei comuni della Sicilia.

In passato stato inviato al soggiorno obbligato di Santa Maria ai Monte, in provincia di Pisa, da dove si era reso poi irreperibile. Successivamente stato fermato e munito foglio via per il comune di Cascia, presso Perugia. Il Mangiapane, però, aveva fatto perdere anche quella volta sue tracce.

(Ag. Italia)

La disgrazia presso Ivrea

Bimbo di 3 anni muore schiacciato dall'armadio

Stava giocando con i fratelli - Si è arrampicato su un pesante mobile che si è rovesciato travolgendolo

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 15 settembre.

(r. a.) Un bimbo di tre anni e mezzo, Mario Bareggio, residente Banchetta, figlio di contadini, è morto schiacciato da un pesante scaffale di legno sul quale si stava arrampicando per gioco. Il mobile gli è caduto addosso. Soccorso dai genitori è stato trasportato all'ospedale, dove è deceduto poco dopo il ricovero.

Verso mezzogiorno il piccolo stava giocando fratello Silvano, di anni, e un vicino di casa, Alberto D'Onofrio, di 8. Rincorrendosi, si sono avvicinati al fondo del cortile dove c'era uno scaffale in legno ripiani alto due metri. I due bambini più grandi si sono arrampicati piano per piano fino in cima. Lo scaffale, sotto il loro peso, ha cominciato a muoversi. Essi, inconsciamente, hanno ancora accentuato il dondolio, mentre Mario si affannava a terra nel vano tentativo di picarsi volta. A un certo punto lo scaffale si è rovesciato. Silvano Bareggio e Alberto D'Onofrio sono caduti a terra senza conseguenze, ma il loro piccolo compagno gioco non ha avuto tempo scansarsi ed è rimasto schiacciato sotto il peso dello scaffale.

Giaveno, 15 settembre — Un agricoltore, Carlo Versino di 53 anni, pensionato per invalidità, è deceduto stamane alle 10 per improvviso collasso circolatorio mentre stava trasportando legna.

«Appena diverrò maggiorenne tu sarai mia moglie»

Aiuto cuoco ventunenne sposa un'austriaca signorina (58 anni)

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 15 settembre.

Nel municipio di Renon, un comune a pochi chilometri da Bolzano, si sposano fra pochi giorni Alois Gasser, di 21 anni, e Liliana Chiste, di 58.

Il matrimonio fra il giovane, che lavora come aiuto cuoco in un ristorante di Bolzano, e la Chiste, una signorina di buona famiglia nata ad Innsbruck, ex segretaria d'azienda, pensionata e occasionalmente stiratrice, si svolgerà davanti al sindaco di Renon, Johann Pichler.

Alois Gasser conobbe Liliana anno e mezzo fa a Renon; era solo da molti anni: il padre è annegato in circostanze misteriose e la madre lo ha abbandonato quando era ancora bambino. Al tempo dell'incontro la donna non era ancora maggiorenne, restò conquistato a tal punto che decise di lasciarla più. «Quando avrò compiuto 21 — disse a Liliana accompagnandola alla fermata dell'autobus — ti sposerò».

Anche la vita di Liliana Chiste era stata segnata da tristi esperienze. Nel 1935 era fidanzata con un siciliano: l'uomo morì in Africa e Liliana rimase sola. Nel dopoguerra si fidanzò nuovamente con un giovane di Treviso più giovane di lei. Fu una nuova, amara delusione. «Il giovane — ricorda Liliana — *mi chiese denaro in prestito per acquistare un'automobile, poi non si fece più vedere».*

Il matrimonio fra Liliana e «Popo», come lei chiama il fidanzato, era stato fissato per la scorsa settimana: i due avevano intenzione di sposarsi in Chiesa, ma poi, anche perché alcuni sacerdoti avevano sconsigliato loro l'unione, hanno deciso di sposarsi civilmente.

Dopo le nozze, faranno pranzo di a Trento e sosteranno, durante la «luna di miele», a Treviso.

La cerimonia dovrebbe venire lunedì prossimo; le notizie che vengono date in municipio sono però incerte: può darsi anche che i due fidanzati, dato che l'annuncio si è diffuso a Bolzano, vogliano sposarsi in segreto per evitare pubblicità.

e. p.

Posteggiatore restituisce una borsa 700 mila lire

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 15 settembre.

(f. d.) Angelo Gallotto, anni, un posteggiatore che lavora all'aeroporto «Cristoforo Colombo», ha consegnato alle autorità portuali un portafogli contenente 450 mila lire e 1350 marchi tedeschi (corrispondenti a circa 250 mila lire italiane), che aveva trovato fra le auto posteggiate di fronte allo scalo aereo. La polizia portuale aveva già ricevuto la denuncia dello smarrimento da parte di un turista tedesco, Herbert Kreft, di 48 anni, giunto alcune ore prima da Francoforte.

ANALISI

Occidente e 3° Mondo

(In proporzione dà più il Mec degli Usa; avaro negli aiuti il blocco comunista)

Bruxelles, 15 settembre.

Nel quadro dei lavori preparatori del «Secondo decennio dello sviluppo» (1971-1980), si è riunito ieri a Tokio il comitato d'assistenza dell'Ocse. Gli aiuti pubblici e privati al Terzo Mondo e il crescente divario tra di esso e i Paesi industrializzati sono gli argomenti principali sull'agenda. Ne hanno già discusso due settimane fa a Ginevra i delegati dell'Onu alla «Conferenza sul commercio»: allora l'Urss accusò il Mercato Comune di discriminazione a danno dei Paesi meno privilegiati.

Alla fine del «Primo decennio dello sviluppo» (1961-1970), il problema del divario tra il Terzo Mondo ed i Paesi industrializzati si rivela in tutta la sua drammatica urgenza. *«Per paradossale che sembri, è aggravato dal progresso tecnologico* — ha scritto *Le Monde* —. *Esso esige investimenti irrealizzabili per le Nazioni meno privilegiate»*. Ha dichiarato l'ex consigliere della Casa Bianca William Knox: *«Presto non saremo più comunicare con chi non tiene il passo con le scoperte scientifiche e tecniche già incorporate nelle nostre strutture industriali»*.

In dieci anni, l'Ocse ha prestato o dato al Terzo Mondo 103 miliardi di dollari. Dagli 8 miliardi del 1960, si è passati ai 14 dell'anno in corso: un impegno inadeguato. *«Si spende molto più per gli armamenti* — ha osservato l'ex ministro della Difesa americano McNamara, attuale presidente della Banca Mondiale — *cioè 175 miliardi di dollari annui, con un tasso di incremento superiore a quello dei beni e dei servizi sulla terra intera»*.

Nonostante le riserve della Russia, i più generosi negli aiuti al Terzo Mondo sono stati i Paesi della Cee. Essi si sono attenuti alla richiesta dell'Ocse di destinargli almeno l'1 per cento del proprio prodotto nazionale lordo. Nel 1969, l'Olanda vi ha destinato l'1,32 per cento, la Germania l'1,50, il Belgio l'1,10, la Francia l'1,2, l'Italia l'1,01. Proporzionalmente, hanno dato molto meno gli Stati Uniti, il cui prodotto nazionale lordo rappresenta oltre la metà di quello complessivo dell'Ocse: 0,49 per cento (che in cifre assolute corrisponde però a 4 miliardi 645 milioni di dollari).

I più avari sono stati i Paesi del blocco comunista che, assillati anche dal loro divario rispetto all'Occidente, in dieci anni hanno fornito aiuti per 3 miliardi di dollari, cioè lo 0,1 per cento del loro prodotto lordo, e le cui importazioni dal Terzo Mondo sono risultate sette volte inferiori a quelle della Cee, Urss e Cina inoltre hanno usato gli accordi tecnico-scientifici soprattutto come strumento di penetrazione politica, facendo fruttare al massimo gli investimenti.

Ma si tratta soltanto di aumentare il totale degli aiuti? L'Ocse crede di sì. Per il «Secondo decennio dello sviluppo», occorre svincolarli, diversificarli e qualificarli. Attualmente, l'80 per cento degli aiuti pubblici al Terzo Mondo è condizionato dall'impegno di acquistare i prodotti del Paese che li fornisce. Gli Stati Uniti specialmente si sono avvalsi della clausola, sostenendo così le loro industrie e la bilancia dei pagamenti cronicamente in deficit. Ne è rimasta danneggiata l'espansione del commercio.

Un accordo tra Stati Uniti e Cee, ormai in aperta concorrenza, si profila però in tale campo. Nell'ottobre '69, Nixon ha annunciato che i prestiti al Sud America saranno «svincolati». All'inizio di quest'anno, il segretario di Stato Rogers ha prospettato analogo provvedimento per l'Africa, purché l'esempio venga seguito dalla Cee. Questa, da parte sua, ha presentato di recente all'Ocse un piano per accordi commerciali preferenziali coi Paesi in via di sviluppo vantaggioso per loro: ma lo applicherà soltanto se imitata dagli Stati Uniti.

La diversificazione e qualificazione degli aiuti dipende invece, in gran parte, dai Paesi beneficiari stessi. Anche a loro è chiede un impegno preciso. Essi dovrebbero concentrare le risorse sulla base di programmi elaborati dopo consultazioni internazionali. Urgono soprattutto l'istruzione e la preparazione dei quadri. Ma proprio i Paesi in via di sviluppo, ha commentato McNamara, spendono proporzionalmente di più per gli armamenti. I loro bilanci militari crescono del 7,5 per cento annuo, contro il 6,5 per cento del prodotto nazionale lordo.

Ennio Caretto

Il discorso programmatico del Presidente della Cee

I grandi temi del rilancio europeo illustrati da Malfatti a Strasburgo

Sono: 1) la trasformazione della Comunità in un'unione economica e monetaria; 2) il negoziato per l'allargamento del Mec; 3) la «presenza» dell'Europa nel mondo; 4) il rafforzamento delle istituzioni della Cee - Un invito agli Stati Uniti a non imboccare la strada del protezionismo

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 15 settembre.

«Il rilancio europeo avverrà sui seguenti grandi temi: la trasformazione della Comunità in unione economica e monetaria, il negoziato per il allargamento, e nel mondo, il rafforzamento delle sue istituzioni, l'unione politica». *Così il presidente della commissione esecutiva della Cee, Franco Maria Malfatti, ha incominciato oggi il discorso programmatico al Parlamento europeo a Strasburgo, tracciando un quadro realistico e insieme entusiasmante dell'Europa negli Anni*, ribadendo l'impegno che già fu di De Gasperi, Schumann, Monnet.

Malfatti ha parlato per oltre un'ora, davanti a un'assemblea attenta, presieduta da Scelba (Fanfani, attesa per oggi, arriverà solo domani), venuto da Roma per partecipare al dibattito. Ha trovato accenti che De Gaulle, dopo il '62, aveva fatto dimenticare: di europeismo aperto, d'indipendenza e d'energia. Per molti deputati, funzionari e giornalisti, deve stato da una parte un ritorno alla fiducia del «presidente forte» Hallstein, e dall'altra la fine di un periodo di dubbi, di stanchezza, addirittura di disarmo. Malfatti ha criticato i governi dei Sei per la loro «timidezza» in certe questioni europee, ha difeso i poteri della propria commissione e del Parlamento, ha esortato gli Stati Uniti a non incamminarsi sulla strada del protezionismo, a scapito, di una «politica di consenso».

Qua e là il discorso ha assunto accenti duri. Vi sono stati indiretti richiami alla Francia e alla Germania, per la loro tendenza a coltivare unanimismo gli interessi nazionali (la prima nell'agricoltura, la seconda nel commercio estero, «che va assolutamente unificato»). Le accuse rivolte dall'Urss alla Cee di discriminazione e danno del blocco comunista e Terzo Mondo sono state confutate con decisione. «Dal al 1969 l'aumento delle importazioni nella Comunità dai Paesi dell'Europa orientale ha registrato un incremento del 262 per cento, contro il 161 per cento delle importazioni dai Paesi di mercato... In quanto ai Paesi terzi, la Comunità è oggi il loro maggior mercato d'esportazione, sei volte maggiore di quello comunista».

La medesima durezza, pur nella volontà politica d'accogliere l'Inghilterra, la Danimarca, la Norvegia e l'Irlanda nell'Europa, ha contraddistinto i passi del discorso sull'allargamento della Comunità. Malfatti ha osservato che la situazione è molto più favorevole ad una buona riuscita dei negoziati di quanto non lo fosse in passato. Ma ha aggiunto che «gli Stati i quali vogliono aderire alla nostra Comunità debbono accettare i Trattati di Roma e di Parigi nelle loro finalità politiche, le decisioni intervenute dall'entrata in vigore dei Trattati e le opzioni prese per il suo sviluppo». La Cee, ha concluso Malfatti, «non può essere annacquata in una zona di libero scambio».

Nella sostanza, Malfatti ha proposto un «modello europeo» autonomo di sviluppo, «precise finalità qualitative» e *quantitative. Il suo punto di partenza è stata l'unione economica e monetaria.* «Dalla fine del periodo transitorio previsto dal Trattato di Roma, il 1° gennaio '70 — ha detto — essa è diventata il quadro e il principio uniformatore delle proposte attuali e future della commissione... Come ha affermato il Consiglio della Comunità l'8 giugno, tale unione significa che i principali decisioni di politica economica saranno prese al livello comunitario, dunque che i poteri necessari saranno trasferiti dal piano nazionale a quello della Comunità. Il suo sbocco potrà essere l'adozione di una moneta unica, che garantirà l'irreversibilità dell'impresa».

Per raggiungere questo obiettivo, ha continuato Malfatti, occorre in primo luogo una politica industriale comune, cioè «la realizzazione di un mercato unico, la unificazione del quadro giuridico fiscale e finanziario cui agiscono le aziende, le loro ristrutturazione, e quelle trasformazioni e quegli adattamenti che condizionano il progresso industriale». *Ciò comporta un enorme sforzo nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico e scientifico: l'elaborazione di politiche sociali e regionali parallele, tema questo che sta particolarmente a cuore all'Italia, fattasi promotrice del costituendo comitato per l'occupazione, e della riforma del fondo sociale: l'adozione di una vera politica agraria congiunta, nel senso di «una politica dei prezzi e dei mercati».*

Malfatti si è soffermato quindi sulla solidarietà europea in campo monetario, che a suo parere deve essere attuata contemporaneamente a quella economica. Si è impegnato per il lancio di un programma a medio termine che esamini «il grado di compatibilità intracomunitaria dei principali indici della evoluzione economica nazionale». Ha chiesto «l'adozione sistematica da parte degli Stati membri di posizioni comunitarie nell'ambito delle organizzazioni economiche e finanziarie internazionali, soprattutto e fin d'ora nell'ambito del fondo monetario».

e. c.

Franco Maria Malfatti

Domenica a Bordeaux la "sfida" Chaban-Delmas

Terremoto nel partito radicale francese Dimissioni e proteste contro Schreiber

L'ex presidente del Consiglio Bourges-Maunoury si è dimesso; il senatore radicale Raymond Brun dichiara di disapprovare i metodi di J.-J. S.-S. e si schiera con Chaban-Delmas

Servan-Schreiber (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 settembre.

A mano a mano che l'elezione di domenica prossima a Bordeaux avvicina, vengono a mancare a Jean-Jacques Servan-Schreiber i sostegni sui quali faceva affidamento e le ostilità manifestano anche fra coloro che dovrebbero essere suoi alleati. Servan-Schreiber è infatti segretario generale del partito radicale, ed ecco che il senatore radicale di Bordeaux, Raymond Brun, dichiara di schierarsi al fianco di Chaban-Delmas perché disapprova i metodi del suo principale avversario. Un altro esponente del partito radicale, Bourges-Maunoury, ex deputato, ex presidente del Consiglio, presidente della federazione radicale di Tolosa, si dimette dal partito perché esso sostiene Servan-Schreiber, che egli definisce *«indescrivibile»*.

Bourges-Maunoury ha scritto una lettera al presidente del partito, Maurice Faure, nella quale precisa di non voluto partecipare alle riunioni dell'ufficio direttivo da quando Servan-Schreiber è stato nominato segretario generale, *«sapendo ciò che sarebbe accaduto e non avendo alcuna ragione di riprender contatto con tale persona»*. L'ex presidente del Consiglio afferma che non è in disaccordo lui su certi orientamenti *«in apparenza moderni ed efficaci»*, ma per il suo atteggiamento *«intollerabile, l'assenza di comportamento repubblicano e la falsificazione permanente della verità»*. E aggiunge: *«Non abbiamo seguito de Gaulle, tranne in tempo di guerra, e non seguiremo quindi J.-J. S.-S. in tempo di pace»*. Il segretario generale del partito radicale il terreno per un'*«avventura personale e plebiscitaria»*, secondo Bourges-Maunoury, è quale egli afferma che intende denunciare per tempo la manovra.

L'ex presidente del Consiglio appartiene al collegio elettorale dove J.-J. S.-S. cerca i voti, ma è evidente che il suo atteggiamento avrà una certa influenza su molti radicali di Bordeaux, anche se la ostilità il candidato risale a molti anni e può sembrare esagerata a certuni. Bourges-Maunoury, infatti, era ministro della Difesa nazionale nel 1957 quando, al ritorno dall'Algeria dove aveva combattuto col grado di sottotenente, J.-J. Servan-Schreiber scrisse su *L'Express* una serie di articoli per i quali fu citato dinanzi ad un tribunale militare, dove tuttavia non comparì dato stato poi chiesto un luogo a procedere.

Loris Mannucci

Un crollo ad Almeria Tre morti, molti feriti

Madrid, 15 settembre.

Un edificio nove piani in costruzione ad Almeria (Andalusia) è crollato nel pomeriggio d'oggi. Al momento del crollo, una trentina di operai stavano lavorando. Sono stati trovati i corpi di tre operai morti, oltre ad ventina di feriti. *(Ansa)*

I 4 ungheresi saranno processati in Germania

Sull'aereo dirottato a Monaco c'erano soldati, non reagirono

A bordo viaggiavano anche atleti cubani: scoppiarono a ridere apprendendo di essere vittime dei «pirati dell'aria» - I passeggeri ripartiti per Praga, tranne un tedesco dell'Est che è voluto restare in Occidente

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 settembre.

I quattro «pirati dell'aria» ungheresi (tre uomini e una donna) che ieri sera hanno dirottato un aereo romeno sul campo di Monaco di Baviera processati in Germania. Hanno agito — secondo il racconto di alcuni degli 84 passeggeri che a mezzanotte sono ripartiti per Praga — con fredda determinazione, come *«professionisti del dirottamento»*. L'apparecchio si era da poco levato in volo da Budapest, diretto a Praga, quando un passeggero ha puntato la canna di una pistola contro la tempia del vicino e lo ha costretto a entrare nella cabina di pilotaggio.

Nell'aeroplano si è mosso (neppure tre uomini in uniforme, ufficiali ungheresi e cecoslovacchi) ritenendo che l'uomo contro il quale veniva puntata l'arma fosse ostaggio. Nella cabina di pilotaggio la scena è improvvisamente mutata. Non appena i membri dell'equipaggio hanno cercato di intervenire, l'«ostaggio» ha estratto a sua volta un'arma e l'ha puntata contro la nuca del primo pilota, annunciando *«se qualcuno si muove, facciamo esplodere una bomba che abbiamo a bordo»*. Subito dopo i due hanno dato l'ordine di far rotta su Vienna, poi ci hanno ripensato e hanno preferito Monaco di Baviera.

Nella capitale bavarese, dopo l'arresto dei dirottatori (con loro erano due bambini) c'è stato un colpo a sorpresa. Uno dei passeggeri, un ingegnere trentenne della Germania comunista, ha chiesto pochi minuti prima della partenza di rimanere in Germania. Poiché non aveva partecipato all'azione di pirateria, ed è cittadino tedesco, è stato lasciato libero.

«E' stata tutta una farsa — ha raccontato un passeggero. — *I "pirati" hanno minacciato di fare esplodere una bomba che non esisteva, i militari ungheresi e slovacchi non hanno fatto resistenza all'ordine di dirottamento, un passeggero diretto a Praga ci ha ripensato e ha preferito rimanere in Germania Occidentale. Infine una dozzina di atleti cubani in "tournée" nell'Europa Orientale ha creato un'atmosfera di follia. Quando hanno appreso che loro, proprio loro, provenienti da Cuba, méta di quasi tutti gli aerei dirottati, erano vittime di un dirottamento sono scoppiati in risata che riusciti a frenare fino a quando hanno toccato terra»*.

Tito Sansa

Arrestato a Berlino l'anarchico del terrore

Bonn, 15 settembre.

(t. s.) Azione lampo della polizia politica di Berlino. L'anarchico mascherato del gruppo berlinese dei *tupamaros* che jersera dagli schermi della televisione tedesca aveva annunciato un'ondata di «terrore individuale» contro i «piccoli esecutori di ordini» e si era vantato di attentati contro due banche e la casa della comunità ebraica, è stato catturato. E' — secondo la polizia — un elemento pericoloso, appartenente alla Legione Straniera francese, attualmente macellaio: si chiama Heinz Stahl, ha 29 anni.

Stamane, quando sono piombati nella sua abitazione, gli agenti hanno trovato terrorista mentre assisteva compiaciuto dinanzi al televisore alla ripetizione della sua intervista. Accanto lui la cassa da donna con la quale si era mascherato.

Più danni della guerra l'alluvione in Romania

I morti 250, migliaia di villaggi distrutti

Bucarest, settembre.

Funzionari romeni hanno dichiarato a Bucarest che inondazioni, le quali hanno devastato la Romania nel maggio e giugno scorsi, hanno provocato danni superiori a quelli causati nel Paese dalla seconda guerra mondiale.

Duecentocinquanta persone morte travolte dalle que che hanno distrutto danneggiato 1469 città e villaggi, 112.500 abitazioni e 490 fabbriche. I danni calcolati in dieci miliardi di lei (circa 330 miliardi di lire). Circa 2500 ponti sono stati asportati piene, ettari terreni coltivabili sono stati devastati e capi bestiame sono annegati.

A tre mesi dalle inondazioni, le conseguenze della catastrofe sono ancora notevoli: pianure inondate, ponti e strade impraticabili. Ma grazie agli sforzi della popolazione e all'aiuto fornito da Paesi stranieri, le principali difficoltà sono state superate e l'economia romena è riuscita a raggiungere gli obiettivi fissati dal piano per il 1970.

(Ansa - Afp)

Missione aeronautica di Pechino a Parigi

Parigi, settembre.

Diciotto tecnici dell'aeronautica civile della Cina Popolare guidati dal direttore della compagnia di bandiera, Wang Kion Kong, sono giunti a Parigi per una visita che si protrarrà fino al 25 settembre. *(Ansa)*

Gare per l'importazione di zucchero bianco dai paesi della C. E. E.

In attuazione delle disposizioni emanate dal Comitato Interministeriale Prezzi con provvedimento n. 10-1970 del 30 giugno 1970, pubblicato nella G.U. n. 171 del 9 luglio 1970, la Cassa Conguaglio Zucchero ha indetto per il 2 ottobre 1970 le seguenti gare ad offerta segreta:

— Bando n. 6 per l'importazione di quintali 1.500.000 di zucchero di II e III categoria per usi industriali, della voce 17.01 della tariffa doganale comune. Data ultima di sdoganamento giugno 1971.

Coloro che intendano beneficiare dell'agevolazione di cui al punto 4 del provvedimento C.I.P. n. 10-1970, del 30 giugno 1970 son tenuti a presentare alla Cassa Conguaglio Zucchero apposita domanda all'indirizzo e nei termini sottoindicati, in doppia busta sigillata.

— Bando n. 7 per l'importazione di quintali 1.000.000 di zucchero bianco semolato, della voce 17.01 della tariffa doganale comune. Data ultima di sdoganamento maggio 1971.

Oggetto dell'offerta per le due gare è l'importo per chilogrammo netto da riconoscere alla Cassa Conguaglio, quale quota parte sovrapprezzo di cui al punto 4 b del provvedimento C.I.P. n. 1195 del 22 giugno 1968 e successivi.

La offerta, in lingua italiana e in carta libera, dovrà pervenire in doppia busta sigillata, le ore 16 del 1° ottobre 1970, al seguente indirizzo, posto sulla busta esterna:

Alla CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO
Via dei Maroniti, 40 - 00187 ROMA

I bandi di gara e i relativi allegati possono essere ritirati presso gli uffici della Cassa — via dei Maroniti 40, Roma — dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore alle ore nei giorni da lunedì a venerdì e dalle ore 9 alle ore 12 nella giornata del sabato.

I suddetti bandi di gara sono inoltre affissi nella portineria della sede della Conguaglio Zucchero, in via dei Maroniti, 40.

L'agenzia Tass apre un ufficio a Madrid

Una sede a Mosca per l'«Efe», l'agenzia spagnola

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 settembre.

L'agenzia giornalistica spagnola *Efe* aprirà un ufficio di corrispondenza a Mosca e la *Tass* invierà un corrispondente a Madrid. La stessa *Tass* dato oggi notizia dell'accordo, *«concluso con uno scambio di lettere tra i direttori generali delle due agenzie»*, lo spagnolo Alejandro Armesto e il sovietico Leonid Zamiatin.

Più volte, in passato, l'Unione Sovietica proposto scambio di corrispondenti tra le due agenzie di stampa, ma il governo spagnolo aveva sempre respinto la proposta. All'inizio di quest'anno, tuttavia, vi era stata un'improvvisa «apertura» a Madrid Mosca: il ministro degli Esteri spagnolo, Gregorio Lopez-Bravo, aveva compiuto una lunga all'aeroporto di Mosca, mentre era in viaggio verso le Filippine, e si era incontrato alcuni dirigenti sovietici, tra i quali un viceministro degli Esteri. I giornali spagnoli, però, non avevano dato notizia della visita-lampo di Lopez-Bravo nella capitale sovietica.

Lo scambio di corrispondenti tra l'Unione Sovietica e la Spagna — trentun anno dopo l'interruzione delle relazioni diplomatiche e giornalistiche — sembra essere primo passo verso la normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi, limitati per ora a pochi scambi commerciali e ad un accordo sull'uso reciproco dei porti marittimi

Paolo Garimberti

I Tupamaros attaccano impianti americani

Montevideo, 15 settembre.

Guerriglieri del movimento *Tupamaros* hanno dato fuoco agli uffici una ditta commerciale americana tentato di distruggere centrale della Itt (*International Telephone and Telegraphic Corp.*). Le fiamme hanno distrutto gli uffici della *Sudamtex*, filiale della *U.S. Merchants and Manufacturers Inc.*, una ditta tessile di New York.

Un gruppo di guerriglieri ha fatto irruzione negli uffici poco dopo la chiusura, puntando le pistole contro due impiegati; hanno sparso benzina e vi hanno appiccato il fuoco. L'edificio è andato interamente distrutto, ma non vi sono vittime. *(Ap)*

Forchette a borsa nuova in Urss

La stampa sovietica denuncia una crisi nella produzione di stoviglie

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 settembre.

Tre giornali sovietici si occupano oggi della *«crisi delle stoviglie»* e di altri prodotti per la casa, cui produzione progredisce troppo lentamente rispetto alla rapida espansione della domanda. *«Mancano forchette, coltelli, cafettiere, teiere»*, scrive la *Pravda* nell'editoriale. *«I piatti sono diventati pezzi d'antiquariato»*, incalza *Socialisticeskaja Industrija*. *«Le polveri per lavare si vendono al mercato nero, a prezzi spaventosi»*, denuncia *Trud*.

Al solito, la *pianirovanie*, la programmazione sovietica — questo pachiderma delle reazioni lentissime, quasi insensibile alle reazioni del mercato — è accusa. *«Il Gosplan* (l'ente per la pianificazione) e i *ministeri dell'Industria* — scrive la *Pravda* — *risolvono con troppa lentezza i problemi relativi alla produzione degli articoli di più comune consumo. La direttiva del lavoro è troppo spesso violata, le direttive per l'espansione delle aziende e la produzione di nuovi articoli non sono rispettate. Quest'anno, il divario tra la quantità di stoviglie e vetro richiesta dal commercio e la quantità prodotta sarà di ben quaranta milioni di pezzi»*.

L'efficienza un'azienda — secondo il vecchio schema staliniano della «politica delle tonnellate» — si misura in base alla capacità di adempiere il piano nel tempo previsto. Ma se il piano è qualitativamente errato, cioè non risponde alle esigenze del mercato, gran parte della produzione è superflua. E, in realtà, qui si assiste a un peggioramento del rapporto piano-mercato: è il secondo che si adegua al primo e non viceversa. Eccone i risultati: *«Non è più tollerabile* — afferma la *Pravda* — *che le aziende del ministero della Siderurgia si rifiutino di produrre la produzione di teiere, cafettiere, scodelle, piatti e tazze di ferro, mentre aumenta la produzione di grossi recipienti in ferro smaltato, poco richiesti. Così, il piano in tonnellate viene adempiuto, ma non si trovano gli articoli più necessari. Il ministero della Siderurgia si proponeva di mettere in funzione aziende capaci di produrre 20 milioni di coltelli e forchette, ma la costruzione di queste aziende deve ancora iniziarsi»*.

Se l'editoriale della *Pravda* esamina il problema delle stoviglie nei termini di uno studio economico, *Socialisticeskaja Industrija* esempi concreti e diretti. A Briansk, centro industriale a Sud-Ovest di Mosca, piatti e bicchieri non si trovano *«neppure a cercarli con il lanternino»*. *«Noi si siamo dimenticati quale forma ha un piatto* — ha dichiarato polemicamente al giornale la direttrice di una scuola dell'emporio cittadino. — *L'ultimo compratore è stato un cieco»*.

p. g.

Premili morbo e spese dello Stato? Ci sarà un dibattito in Parlamento

Il Cancelliere — accusa l'opposizione — ha costruito nella sua villa una piscina i denari del contribuente

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 settembre.

La nuotata mattutina che il cancelliere tedesco Willy Brandt si concede (quando ha tempo) nella piscina della sua villa sul Venusberg, sopra Bonn, è oggetto di una polemica tra governo e opposizione la disputa è in corso da più di due mesi.

Non è che l'opposizione democristiana neghi al capo del governo il diritto di mantenersi in forma. Anzi, è favorevole agli esercizi ginnici di Brandt, al quale si rimprovera di fumare troppo e di muoversi poco. Ma l'opposizione è irritata per il fatto che il Cancelliere nuoti a spese del contribuente. In luglio, pochi giorni dopo l'approvazione parlamentare del bilancio dello Stato — si è saputo — Brandt è riuscito a far passare «fuori bilancio» spesa mila marchi (oltre milioni di lire) per rinnovare la piscina della villa messa a sua disposizione.

La polemica cominciò quando Brandt si lamentò che la piscina (larga 4 metri, ma lunga soltanto 7 metri) era troppo piccola. All'opposizione sembrò che i 7 metri fossero sufficienti anche per un Cancelliere. Il ministro delle Finanze, Alex Moeller, constatò che la piscina *«presentava una serie di gravi manchevolezze»*, per riparare le quali sarebbe stata necessaria spesa di 40 mila marchi (circa 7 milioni di lire). Tanto valeva — secondo Moeller — rifare piscina di sana pianta con una spesa superiore del per cento, e così decise, «fuori bilancio».

Ora l'esperto democristiano di finanze, Albert Leicht, attacca il governo, per cui sostiene *«alle spalle dei contribuenti, aggirando il Parlamento»*. Leicht fa rilevare che la piscina di Brandt è stata distrutta *ex novo* con la spiegazione che l'impianto era guasto e che sarebbe stato irrimediabilmente danneggiato dal gelo, impedendo a Brandt di fare la nuotatina del mattino. *«Ma quando mai* — si domanda il deputato — *il Cancelliere avrebbe potuto nuotare nel prossimo inverno in piscina ghiacciata all'aperto?»*.

Invece di stornare segretamente 60 mila marchi dal bilancio dello Stato, avrebbe fatto meglio ad aspettare la prossima discussione parlamentare, in primavera, o meglio, seguire l'esempio Presidente della Repubblica, che ogni mattina alle 7, accompagnato dal autista e da una guardia del corpo, va a nuotare una piscina pubblica

t. s.

Minacciato di morte il ministro olandese Luns

L'Aia, 15 settembre.

Il ministro degli Esteri olandese Joseph Luns, in partenza per New York dove assisterà all'inaugurazione dell'assemblea generale dell'Onu è stato accompagnato oggi all'aeroporto sotto scorta stato avvertito di minacce di morte.

La polizia stata informata che vi sarebbe stato un attentato contro la villa del ministro, cui abitazione è sotto controllo da diversi giorni. Sembra che la minaccia sia opera di un gruppo di ambonesi, i ribelli indonesiani protagonisti di un clamoroso episodio il 31 agosto quando si asserragliarono nell'ambasciata indonesiana all'Aia, prendendo in ostaggio tredici persone e uccidendo un poliziotto. *(Ap)*

COME IL MEDICO CURA LA VOSTRA SALUTE,NOI

curiamo il vostro denaro

avete solo 100.000 lire o più di 100 milioni non teneteli immobilizzati o non investiteli fidando sul vostro "naso".

Un'esperienza vi costa nulla è a vostra disposizione. I nostri consulenti fanno parte di una organizzazione internazionale specializzata in investimenti con una esperienza decennale.

Una indipendenza che vi garantisce. Importantissimo. Noi siamo indipendenti ed i nostri consigli sono influenzati da rapporti con particolari gruppi finanziari. Una garanzia di serietà professionale vi distingue.

Un professionista che diventerà un amico. Il nostro Fiduciario. Un serio ed esperto professionista che diventerà come il vostro medico: "un uomo di fiducia".

Chiamateci e gratuitamente vi suggeriremo il vostro programma patrimoniale: un programma "su misura" per le vostre esigenze.

INVEST-CONSULT ITALIA S.p.A.
20124 Milano-via Fabio Filzi, 27 tel. 635839
Consociata della:
INVEST-CONSULT S.A.
6901 Lugano (Svizzera) – Piazza Dante, 8
Casella Postale 536 tel. (004191) 39925/6

consulenze finanziarie - programmazioni patrimoniali - fondi d'investimento - amministrazione portafogli.

Investimenti, senza impegno, maggiori e la vostra più recente raccomandazione

Nome
Via
Tel
CAP. Città

Secondo le rilevazioni dell'Istat

Occupati: in luglio sopra i 19 milioni

La fuga dalle campagne non tende a fermarsi - Perciò la riduzione del numero dei senza lavoro, malgrado le offerte degli altri settori produttivi, è difficile

L'occupazione nel [illegible] di luglio
(In migliaia di unità)

SETTORI	1969	1970	Variaz.
AGRICOLTURA	4.037	3.731	— 306
INDUSTRIA	8.062	8.228	+ 166
SERVIZI	6.886	7.219	+ 333
TOTALE OCCUPATI	18.985	19.178	+ 193
(di cui sottoccupati)	(217)	(220)	(+ 3)
DISOCCUPATI	628	623	— 5
(di cui [illegible] occupati)	(251)	(245)	(— 6)
(in [illegible] di 1a occupazione)	(377)	(378)	(+ 1)
TOTALE FORZE LAVORO	19.613	19.801	+ 188

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 15 settembre.

Nel mese di luglio, secondo le rilevazioni dell'Ufficio centrale di statistica, le persone occupate sono tornate a superare, sia pure di appena 178 mila unità, il livello dei 19 milioni, sotto il quale erano scese un anno prima. Delle quattro rilevazioni annuali dell'Istat (ottobre, gennaio, aprile e luglio) quest'ultima è sempre quella che registra il maggior numero di occupati, perciò nella media dell'intero 1970 l'occupazione è destinata a restare inferiore al livello dei 19 milioni, nonostante il discreto aumento di offerte di lavoro da parte dell'industria e quello, rilevante, dei «servizi».

Causa del ridotto livello di occupazione in Italia continua a essere il settore agricolo: i suoi addetti [illegible] scesi sotto ai 4 milioni per la prima volta nel gennaio dell'anno scorso, poi [illegible] nuovo nel gennaio, nell'aprile e, infine, nel luglio di quest'anno. Per l'intero 1970, l'agricoltura non potrà offrire in media più di 3 milioni 750 mila posti, che corrispondono al 19 per cento del totale degli occupati. E' un tasso ormai non lontano da quello degli altri Paesi del Mec.

L'agricoltura italiana, tuttavia, è destinata ancora per qualche tempo a perdere annualmente [illegible] trecentomila lavoratori. Di fronte a questo fenomeno, è positivo che tra il luglio 1969 e il luglio 1970, gli altri due settori dell'economia siano riusciti ad offrire quasi mezzo milione di posti di lavoro, cosicchè, pur calcolando il deflusso agricolo, l'occupazione totale risulta cresciuta di 193 mila unità.

Per la prima volta l'industria ha offerto solo un terzo dei [illegible] impieghi, accrescendo [illegible] numero [illegible] suoi addetti di poco più del 2 per cento. In realtà i nuovi contratti di lavoro, che hanno ridotto l'orario per occupato, e le esigenze del mercato, che chiede più merci in dipendenza delle maggiori retribuzioni, avrebbero comportato [illegible] tasso d'incremento assai superiore al 2 per cento. In autunno, perciò, l'industria dovrebbe continuare a offrire nuovi posti.

L'industria, però, potrà dilatare la sua richiesta di lavoratori solo se si verificheranno due condizioni. Una [illegible] quella, ormai a tutti nota, che la vita interna delle aziende [illegible] e quella dell'intero Paese registri una minore «conflittualità» sindacale, problema legato agli incontri che proprio questa settimana riprendono tra governo e sindacati per la soluzione [illegible] maggiori problemi sociali.

L'altra condizione è che il mercato finanziario consenta maggiori investimenti, cosicchè le industrie possano insediare impianti tecnologicamente nuovi in zone [illegible] affollate. Proprio di questi giorni, infatti, è [illegible] presa di posizione del sindaco di Milano contro le nuove [illegible]ste [illegible] assunzioni dell'industria della [illegible] provincia. Dal punto di vista demografico, infatti, Milano «scoppia» [illegible] l'amministrazione [illegible] è più in grado [illegible] approntare i servizi pubblici e sociali per [illegible] immigrati. Di ieri è la notizia [illegible] anche Torino non ha più disoccupati e che ogni nuova offerta di lavoro deve essere soddisfatta, quindi, dall'immigrazione.

Quanto ai servizi, il settore ha già offerto, in un anno, 333 mila nuovi posti di lavoro. Si tratta, anche tenuto conto della maggiore disponibilità di mezzi della clientela, di un aumento elevante (4,6 per cento) che è certamente destinato a rallentare.

In questo contesto, [illegible] problema dei disoccupati assume un rilievo maggiore di quello indicato dal puro [illegible] semplice dato del tasso [illegible] disoccupazione, che da anni staziona al livello [illegible] 3,1-3,3 per cento nei mesi di luglio, cioè nel periodo dell'anno più favorevole al pieno impiego. Sembra, ormai, chiaro che, fin quando la fuga dalle campagne non accenni a rallentare, [illegible] aumento dei posti di lavoro negli altri due settori, per quanto impetuoso, potrà ridurre la disoccupazione entro limiti paragonabili con quelli dei Paesi economicamente avanzati.

Giulio Mazzocchi

"Sì" dei francesi ad aziende estere

Risultato d'un sondaggio, mentre Servan-Schreiber e Chaban polemizzano sullo stabilimento Ford

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 15 settembre.

I francesi sono favorevoli all'insediamento di fabbriche straniere in Francia. Lo rivela un'inchiesta realizzata da [illegible] istituto [illegible] statistica e pubblicata su *Le Figaro*. Su cento francesi interrogati, 57 si sono pronunciati in modo positivo, soltanto 31 sono contrari, 12 non hanno opinione. E' fra i comunisti che si nota una maggioranza di oppositori (55 contro, 40 pro [illegible] 5 indifferenti) mentre fra gli appartenenti agli altri partiti la maggioranza è favorevole.

Le Figaro scrive: «*L'impianto di [illegible] fabbrica straniera su un territorio nazionale [illegible] per tale territorio un arricchimento. Anche se i "profitti" non vengono reinvestiti nell'autofinanziamento essi costituiscono soltanto una piccola parte del valore creato. Ci sono i salari distribuiti, l'impulso dato all'economia regionale*».

I vantaggi di cui parla il giornale parigi[illegible] erano apparsi evidenti a Jean-Jacques Servan-Schreiber, deputato di Nancy, ed al primo ministro Jacques Chaban-Delmas, sindaco di Bordeaux, quando chiesero entrambi alla Ford di impiantare una fabbrica sul territorio di cui [illegible] rappresentanti. Ed [illegible] che la Ford sembra preferire la regione di Bordeaux a quella di Mézières-Charleville, nelle Ardenne, i due principali candidati alle elezioni di domenica a Bordeaux [illegible] accus[illegible] [illegible].

Servan-Schreiber sostiene che Chaban-Delmas ha abu[illegible] d[illegible] [illegible] posizione di Primo ministro per far pressione su Ford e potersi presentare agli elettori come un uomo che s'interessa all'avvenire della loro regione. Chaban-Delmas afferma che le prime conversazioni [illegible] impiantare una fabbrica vicino a Bordeaux risalgono al 30 giugno e accusa il [illegible] avversario di falsificare certi dati.

Nella polemica è intervenuto ora Henry Ford, per tramite del suo rappresentante in Francia, [illegible] quale conferma le dichiarazioni di Chaban-Delmas affermando tuttavia che la decisione definitiva non è stata ancora presa. Ma le carte di Bordeaux sono migliori di quelle di Mézières-Charleville.

Loris Mannucci

Dopo tre sedute in ribasso, l'indice sale da 70,61 [illegible] 70,65 (+0,05%)

Azioni: chiusura in lieve rialzo

Milano, 15 settembre.

Il mercato azionario, alla vigilia della risposta premi, si è chiuso oggi in lieve rialzo, dopo tre giornate di ribassi. Ancora ridotto il volume degli scambi. A un'apertura in ripresa, sotto la guida di alcuni assicurativi, tra cui Fondiaria Incendio e Ras, è seguito un «durante» inattivo. In chiusura le vendite hanno assunto l'iniziativa, quasi annullando i guadagni iniziali.

Reddito fisso sostenuto.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 70,61 a 70,65, con un guadagno dello 0,06 per cento. Indice Mediobanca: da 65,43 a 65,52 (+0,14%).

Titoli trattati: di Stato per 101 milioni di lire; obbligazioni per 775 milioni di lire; azioni n. 1.321.000, per un valore di 3 miliardi [illegible] milioni di [illegible].

Dopoborsa debole

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha presentato una sostanziale stabilità di fondo. Durante l'intera riunione le oscillazioni sono state sempre contenute.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa poco attivo sulle più deboli chiusure di Milano.

Titoli non quotati ufficialmente: *Obbligazioni: Banca Naz. Lavoro 7%, 90; CCOP Interc. Statali 7%, 91,10; Liquigas 7,50% convert., 91,25.*

Totali [illegible] giornata: *titoli di Stato per 27.000.000 di lire; obbligazioni per 60.000.000 di lire; azioni n. 109,375.*

I cambi della lira

Milano, 15 settembre 1970.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 625,785 (625,775); dollaro canadese 616,175 (616,275); franco svizzero 145,452 (145,456); corona danese 83,435 (83,43); corona norvegese 87,587 (87,607); corona svedese 120,07 (120,095); fiorino olandese 173,915 (173,867); franco belga 12,607 (12,61); franco francese 113,355 (113,437); lira sterlina 1492,575 (1491,887); marco tedesco 172,36 (172,342); scellino austriaco 24,244 (24,244); escudo portoghese 21,862 (21,86); peseta spagnola 8,994 (8,995).

Banconote: dollaro Usa 625,30 (625,20); lira sterlina 1492 (1492); franco svizzero 146 (146); franco francese 113,20 (113,20); franco belga 12,45 (12,45); marco tedesco 172,25 (172,25); scellino austriaco 24,20 (24,20); peseta spagnola 8,92 (9,02); escudo portoghese 21,52 (21,52); dollaro canadese 600 (600); fiorino olandese 173,60 (173,60); corona danese 83,10 (83,10); corona [illegible] [illegible] (119,80); corona norvegese 87 (87); [illegible] jugosl.: taglio piccolo 45,75 (45,75), taglio grande 45,50 (45,75); dracma greca: taglio grande 19,50 (19,50), tagl[illegible] piccolo 20,75 (20,75).

Bonifici (mercato libero): dollaro 635-655; franco svizzero 149,50-153,50; franco francese 115-120; marco 175-181; sterlina 1530-1580.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	94 30	—
» cont.	94 20	—
Redimibile 3½%	99 10	—
» cont.	99 —	—
Ricostruz. 3½%	77 50	— 0 20
» cont.	77 40	— 0 20
» 5%	83 85	+ 0 35
» cont.	83 75	+ 0 25
Riforma Fond. 5%	81 50	—
Pr. Red. 5% Tr.	82 —	—
» » '54	80 60	—
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	78 50	—
» » '68	80 —	—
» » '61	80 50	—
Cert. C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
» 5½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5% '72	98 80	+ 0 20
» '73	91 50	+ 0 20
» '74	81 20	— 0 70
» '75 I	89 70	— 0 20
» » II	89 60	—
» '77	89 50	+ 0 20
» '78	89 —	+ 0 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	83 50	—
» » II	84 —	—
» '66 I	81 30	+ 0 30
» » II	82 —	+ 1
» '67	80 70	— 0 60
» '68 I	81 —	— 0 20
» » II	80 55	+ 0 25
» '69 I	81 15	+ 0 15
» » II	81 50	— 0 20
» 7% » II	96 15	+ 0 45
» Europa 6%	86 —	—
IRI Sider 5½%	93 50	—
» » '56	98 —	—
» » '57 G.	95 50	+ 0 10
» » '58-'76	94 50	—
» » vent.	89 —	—
» » '74 sed.	95 —	— 1
» 5½% '59	82 80	—
» » '60	82 90	—
» » '61	73 —	— 0 10
» » '63-'83	76 40	—
» 6% '64	82 25	—
» » '65-'81	80 50	—
» Stet 6% opl.	99 50	—
» El. 5½% opl.	90 —	—
Salap 5½% '59	76 50	—
» » '67	75 —	—
Efier 5% IV	90 —	— 1 40
FF.SS. 5½% '53	95 50	—
» » '55	94 50	—
» » '55	91 —	—
» » '59	82 75	—
» 5% '60	76 —	—
» » '61	78 —	—
» 6% '65 I	82 75	—
» » II	81 —	—
» '66 I	80 —	— 0 90
» » II	[illegible]	—
» '67	79 75	— 0 65
» '69 I	[illegible] 50	—
» » II	[illegible] 50	—
» '70	94 —	—
» 67-87 A	81 —	—
» 68-88 A	80 35	— 0 40
» 69-89 A	84 —	—
F.S.Agr. 5% I	77 50	—
» » II	80 60	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1a	81 20	—
» » 2a	81 20	—
» » 3a	80 10	+ 0 50
» » 4a	81 50	—
» » 5a	81 20	—
» » [illegible]	80 50	—
» » 7a	79 75	—
» » 8a	80 —	+ 0 50
OO.PP. 5%	74 50	+ 0 50
» 5½%	74 80	—
» 6%	79 80	— 0 10
» Case Ag. '64	81 —	—
» » '65	83 50	—
» » '66	81 —	—
» Dol. 6% 1a	81 —	—
» » 2a	79 80	—
» Ist. A 6%	80 —	—
» » B 6% I	83 —	—
» » » II	85 —	—
» » » III	91 —	—
» » » IV	93 —	—
» » C 6% I	92 —	—
» » » II	78 70	— 0 65
» » » III	78 70	+ 0 20
» I.St. 6% '66	80 50	— 0 05
» » 2a	80 —	—
» » 3a	79 60	— 0 10
» » 4a	79 50	— 0 50
» » 5a	80 50	—
» » 6a	90 —	—
» Anas 6% '66	79 75	+ 0 50
» Autos. 6% 1a	82 —	—
» » 7% 1a	96 —	—
Ent. Petr. 6%	100 —	—
» » '57	98 —	—
» » '58	97 85	—
» Sp. 6% '48	92 —	—
» » '64	98 70	—
» » '65	83 —	—
» » '66	81 —	—
» Sud 6%	90 40	—
» » 5½%	84 —	+ 1 50
» » '61	84 —	+ 2
E.S. 5½% '61 4a	81 —	+ 1 50
» '62 5a	78 —	—
» 6a	80 —	—
» '63 7a	82 80	—
» 8a	89 —	—
» 6% '64 9a	84 —	—
» Gela 5½%	80 50	+ 0 50
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	93 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	69 50	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	79 50	—
Cr.I.Sardo 5½% '62	82 —	—
» 5½% '63	81 —	—
» 6% '64	89 —	—
» » '65	81 —	—
» » » II	84 —	—
» » '66	79 50	—
» » '68	79 50	— 1 50
» » '69	79 50	—
C.F.B. Napoli 5%	78 —	—
Isveimer 5½% 61	88 50	—
» 5½% '62 4a	88 —	—
» » 5a	84 —	—
» » 6a	83 —	—
» » '63 7a	81 40	—
» » 8a	80 50	—
» 6% '64 9a	83 25	—
» » 10a	82 30	—
» '65 11a	82 —	—
» '66 12a	82 —	—
» '67 13a	79 30	— 1 30
» » 14a	80 —	—
» 68-88 15a	79 35	— 1 65
» 69-89 16a	80 50	—
Cassa R.P.L. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—

Titoli	15	Variaz.
Cassa R.P.L. 6%	94 95	—
Icipu vent. 5½%	76 50	+ 1
» » 6%	80 20	+ 0 10
» Edison 6% '54	98 —	—
» » '55	90 —	—
Icipu Ed. 6% 56	91 —	—
Icipu Colini 6%	89 —	—
» St. Mezz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4a	97 50	—
» » 5a	97 80	— 0 10
» Esp. 6%	97 30	—
» » d.	99 —	—
» » A	99 —	—
» » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » I	85 —	—
IMI 6% XVIII	94 25	—
» » XIX	—	—
» » XX	90 —	—
» 5% XXI	91 —	—
» » XXII	79 50	—
» » XXIII	76 25	— 0 25
» 5½% XXIV	78 —	—
» 6% XXV	81 50	+ 0 50
» » XXVI	80 70	+ 0 30
» » XXVII	80 25	+ 0 15
» 7% XXVIII	93 50	— 0 20
» Cr.N. 6% 1a	85 —	—
» » 2a	84 —	—
» sned. '64	87 50	— 0 50
» Fin 6% '66	82 50	—
» s.s. 6% '68	82 50	—
» s.s. I Aut. 6%	80 —	— 1
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » 68	95 —	—
Torino 6% '52	82 —	— 1
» Acni 5½% '60	76 50	+ 1 50
» » '62	73 70	+ 0 20
Genova 6% '59	86 —	—
» 5½% '61	75 50	—
Napoli 6% '68	77 10	—
Cr. F. Liguria 5%	95 20	—
Fiat 6% '49	94 90	—
» » '56	96 —	— 0 05
» » '57	94 —	+ 1
» 5½% '60	79 50	+ 0 50
RIV 5½%	75 —	+ 0 20
Pirelli 6% '48	96 —	—
» 5½% '62	77 50	—
Olivetti 7% '53	101 —	—
» » '53-'73	97 —	—
» » '58	95 —	— 2
» 6½% '59	86 —	—
» 5½% '62 1a	76 25	— 0 75
» » 2a	77 —	—
Gen. El. 5½%	73 —	—
Magneti 7% '56	98 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	85 —	—
» 5½% '63	75 —	—
Viberti 7% '59 1a	96 —	—
» » 2a	96 —	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	98 —	—
» 5½% '62	74 —	—
Colini 6% '58	88 —	—
» 5½% '60	80 —	—
» » '61	76 60	—
» » '62	77 40	+ 0 40
Merideletr. 6%	98 —	—
Viscosa 6% '57	90 50	—
» » '64	83 —	+ 1
Stipel 6%	93 —	—
Timo 6%	96 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	93 —	—
Ilva 6%	93 —	—
Sip 6%	98 —	—
Pibigas 6½%	99 —	—
» 6% '66	81 —	—
Mediofina 7%	92 —	—
Fergat 8%	106 —	+ 4
Cer. Pozzi 5,75 '59	78 50	—
» 5½% '62	80 —	—
» » '64	86 80	—
Rumianca 5½%	82 —	—
» 5½% '62	75 50	—
Lancia 5½% '60	85 —	—
» » '62	77 50	—
Liquigas 6% '59	82 50	—
Torino-Savona 5½	78 —	—
IBM Italia 5½%	76 50	—
It. Gas 5½% '61	77 25	+ 0 75
Tr.G.S. Bern. 5½	76 —	—
Autostrade 5½%	74 50	— 0 50
» 6% '65	82 —	—
» » '67	80 50	—
» » '68	79 70	+ 0 40
» » '68/86	80 25	— 0 25
» » '69	80 60	— 0 40
Mella 6%	82 —	—
Sarom 6% '66-84	81 —	—

Titoli	15	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	76 —	—
Imm. Roma 6%	155 —	— 5
Rumianca 6%	78 50	—
Pirelli 64-84 5%	130 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3800	+ 20
Eridania	2100	—
Romana Z[illegible]	192	—
Tolmone	1057	— 10
Florio	155	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7960	+ 160
Talco & Gra[illegible]	21700	—
Fornaci Riunite	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	37250	+ 50
S.A.I.	8050	—
Torino-Nord	75,50	—
Miliet (F. Med.)	1750	— 40
SIP	2614	— 1
Italcable	3125	—
Alitalia	16100	+ 50
IMMOBILIARI		
Girardini	2400	—
Risan. (Napoli)	7900	+ 90
Silos	2700	—
Beni Stabili	3570	—
Immobiliare Roma	330	— 0,50
Ferro	224	— 1
Soci[illegible] priv.	785	—
CHIMICI		
Montedison	915	+ 2
Liquigas	201	—
Pibigas	74	— 1
SAFFA	4170	+ 45
Schiapparelli	6500	—
Paramatti	1000	+ 10
Mira Lanza	38500	+ 520
S.A.R.O.M.	990	—
ANIC	980	—
Rumianca	2000	—
Italgas	1003	— 5
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	80500	+ 800
Pirelli & C.	2790	—
Lombarda Invest	1285	—
La Centrale	3490	+ 40
S.M.E.	2115	—
STET	3090	— 57
Finsider	591	+ 1
Piemonte Finanz.	1280	+ 60
Invest	2850	—
Assicur. Torino	16890	+ 465
Assic. Toro priv.	15450	+ 350
Generali	64550	+ 950
S.A.I.	38600	+ 500
RAS	69200	+ 1500
Ass. Milano	31900	+ 300
» » priv.	20700	+ 400
Bastogi (Med.)	1730	— 22
IFI priv.	7495	+ 95
METALMECCANICI		
Fornara	620	—
Westinghouse	1520	—
Moncenisio	2008	—
Nebiolo	470	—
Italsider	850	— 5
Dalmine	637	— 18
Olivetti	2646	+ 41
» priv.	2624	+ 24
FIAT	2774	+ 27
» priv.	1807	+ 9
Terni	179	—
E. Marelli	474	—
M. Marelli priv.	1240	— 5
Metall. Ital.	3800	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	16300	+ 100
Châtillon	4055	+ 98
Fisac	385	—
Borgosesia	10250	+ 55
Viscosa	3567	+ 19
» priv.	2466	+ 6
DIVERSI		
Rinascente	305	—
» priv.	233	+ 1
Pirelli	2672	+ 42
Cartiera Italiana	1000	—
Cartiere Burgo	15330	+ [illegible]
Cir	7200	—
Acque Potabili	915	—
Acqua Roma	[illegible]	— 12
Eternit	2730	—
Ceramiche Pozzi	119	—

Rotte le trattative per il rinnovo del contratto

Gli stabilimenti General Motors paralizzati dallo sciopero totale

Hanno incrociato le braccia 343 mila lavoratori in 31 Stati americani [illegible] in Canada - L'agitazione, proclamata dal sindacato dell'auto (Uaw), potrebbe prolungarsi per settimane

Leonard Woodcock (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale) **New York**, 15 settembre.

La più grande azienda automobilistica del mondo, la General Motors Corporation, è paralizzata da uno sciopero. Da mezzanotte è cessato il lavoro negli stabilimenti in 31 Stati americani e in due pro[illegible] canadesi, sospendendo così la produzione settimanale di 132 mila veicoli, tra vetture e autocarri, pari a metà della produzione negli Stati Uniti e in Canada. Hanno incrociato le braccia 343 mila operai.

Lo sciopero, proclamato dal potente sindacato «United Automobile Workers» (Uaw), guidato da Leonard Woodcock, potrebbe prolungarsi per settimane. Il «fondo sciopero» della «Union» si aggira sui 120 milioni [illegible] dollari, il che le permetterebbe di resistere per circa due mesi, versando [illegible] dollari la settimana ad ogni operaio.

L'aspro conflitto — in parte prevedibile — giunge dopo il fallimento delle trattative fra il sindacato e i «Quattro grandi» per [illegible] rinnovo del contratto triennale [illegible] categoria. I «Quattro grandi» sono General Motors, Ford, Chrysler e, con un certo distacco, American Motors. Il contratto con le prime tre aziende — che complessivamente dànno lavoro a 713 mila operai — è scaduto ieri: quello con l'American Motors scadrà [illegible] 16 ottobre.

Tre anni fa, la «United Automobile Workers» colpì la Ford, con uno sciopero [illegible] circa sette settimane. Questa volta, ha deciso di colpire la casa numero uno. Se cederà quest'azienda, cederanno forse le altre.

Lo sciopero ha creato diffusa inquietudine nel mondo economico. Tali sono le dimensioni della General Motors che [illegible] prolungata sospensione delle sue attività turberebbe vasti settori industriali. L'azienda acquista materiale, pezzi e servizi da circa 40 mila aziende, usa il 10 per cento dell'acciaio americano, il 5 per cento del rame, l'8 per cento del ferro e il 35 per cento della gomma. Nel '69 la G.M. ha venduto veicoli per 24 miliardi [illegible] dollari, con utili per un miliardo e 700 milioni di dollari. I suoi dipendenti, in tutto il mondo, sono 787 mila. Più che [illegible] azienda è uno Stato.

La controversia è complessa e verte su tre punti. 1) Salari. La General Motors offre un aumento di circa 38 cents l'ora nel primo anno del triennio all'«operaio medio», cioè al lavoratore che già riceve sui 4 dollari l'ora. La Uaw vuole 63 cents. 2) Costo della vita. La Uaw esige l'eliminazione totale del «tetto», cioè del massimo, nella scala mobile, fissato in 8 cents l'ora. La General Motors vuole tenere un «tetto», [illegible] è disposta ad innalzarlo fino a 16 cents l'ora il primo anno e 12 cents il terzo. 3) Pensione. La Uaw chiede che gli operai con [illegible] anni [illegible] anzianità aziendale possano ritirarsi [illegible] [illegible] pensione [illegible]siste di 500 dollari quale che sia [illegible] loro età. L'azienda offre 500 dollari a chi ha raggiunto i 58 anni o più, ma dedurrebbe 40 dollari il mese a chi desideri ritirarsi prima.

Leonard Woodcock ha aspramente criticato l'atteggiamento della GM, asserendo che esso non offriva altra scelta che uno sciopero. Il capo del personale della GM ha definito l'agitazione «[illegible]traria alla ragione». L'azienda e la Uaw hanno comunicato di avere in programma una riunione per martedì prossimo: sarà il primo incontro delle parti dall'inizio dello sciopero.

Mario Ciriello

Usa: fermo il lavoro anche nelle ferrovie

L'astensione riguarda tre grosse compagnie - Si teme la serrata delle altre [illegible]ità

Washington, 15 settembre.

I sindacati dei ferrovieri statunitensi, visti vani finora i negoziati, hanno indetto uno sciopero (che risparmierà, però, le merci destinate alla difesa e i carichi di carbone) a partire dal mezzogiorno di oggi, contro tre compagnie ferroviarie: la Southern Pacific, [illegible] Chesapeake and Ohio e la Baltimora and Ohio.

Poiché si tratta di uno sciopero limitato, non sarà probabilmente invocata da Nixon la moratoria di 60 giorni, prevista dalla legge (*Railway Labor Act*). Se, tuttavia, le altre compagnie ricorreranno alla serrata, si ritiene che questo provvedimento sarà richiesto. I legali delle tre ferrovie, da parte loro, si stanno adoperando per ottenere un intervento della magistratura federale.

All'ultimo momento uno dei quattro sindacati dei ferrovieri Usa — la United Transportation Union — ha [illegible]nicato ai propri aderenti la sospensione dello sciopero in atto contro la Baltimore and Ohio e contro la Southern Pacific.

La decisione [illegible] stata presa dopo una sentenza di tribunale contro il picchettaggio.

(Ag. Italia)

Concluso [illegible] Rotterdam lo sciopero d[illegible] portuali

Rotterdam, 15 settembre.

Un accordo tra i datori di lavoro ed i sindacati ha posto fine, stamane, allo sciopero dei lavoratori portuali. Esso prevede un aumento settimanale di 25 fiorini, quello stesso che era stato convenuto il 2 settembre, prima che la continuazione dello sciopero fosse sconfessata dai sindacati. *(Ag. Italia)*

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari [illegible] iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	8/9	15/9	TITOLI	8/9	15/9
Comm. Ital.	25.000	24.930	Ist. Fin. Laniero	34.425	34.650
Credito Italiano	2621	2630	U. S. A.	20.250	19.900
Banco di Roma	25.000	25.000	Alleanza Ass.	39.125	37.700
Banco Ambros.	13.100	12.700	Manif. Cuorgnè	4030	4020
America e Italia	3600	3430	Ol. Savigliano	180	180
Pop. di Novara	22.350	22.4[illegible]	[illegible] Vittoria	14.730	14.400
Banca Catt. Ven.	695	695	Cest	7900	8050
Interbanca	11.900	11.520	Buitoni-Perugina	11.830	12.744
Naz. Agricoltura	21.450	20.700	Standa	24.000	23.500
Finanece priv.	6600	6600			

Il commercio estero dell'auto

Diminuite le esportazioni in netto aumento l'import

Nei primi sette mesi sono stati spediti all'estero 379 mila autoveicoli (contro 442 mila l'anno scorso) - Ne sono stati introdotti 253 mila, il 56 per cento in più del 1969

Roma, 15 settembre.

Una notevole irregolarità continua a caratterizzare l'andamento del commercio estero italiano [illegible] settore automobilistico: mentre, infatti, le importazioni stanno manifestando una costante tendenza alla dilatazione, le esportazioni oscillano senza un particolare orientamento, rivelando comunque un sensibile calo complessivo rispetto al 19[illegible].

Alla luce dei dati Istat relativi ai primi sette [illegible] dell'anno, è possibile osservare come in questo periodo siano state importate 253 mila auto, contro le 162 mila dell'anno scorso. La caratteristica principale è rappresentata dalla intensificazione progressiva, mese per mese. Infatti, a parte il gennaio (durante il quale le Case italiane avevano ancora gravi difficoltà di consegne, a causa delle agitazioni sindacali dei mesi precedenti), che registrò un incremento del 67% sul gennaio 1969, si è gradualmente saliti da[illegible] [illegible] to mensile del 6% in febbraio, [illegible] 47% di marzo, fino [illegible] massimo di luglio: l'82% sul corrispondente mese del 1969.

La media dei sette mesi, pertanto, pari al 56%, è significativa solo indicativamente.

Per le esportazioni il discorso è notevolmente diverso: si è discesi, infatti, dalle 442 mila unità vendute all'estero nel periodo gennaio-luglio [illegible] 1969, alle 379 mila di quest'anno, con una contrazione del 14,2 per cento. Si [illegible] avuti due mesi con saldo positivo (aprile e giugno) nel confronto [illegible] il 1969, e cinque mesi con contrazioni oscillanti tra il minimo del 13% in luglio ed il massimo del 33% in gennaio.

Di questo andamento irregolare hanno, ovviamente, risentito i saldi netti. L'Italia si conferma un Paese «esportatore» [illegible] automobili, ma si è passati da un saldo attivo di 282 mila autovetture in sette mesi nel 1969 ad uno di 126 mila quest'anno (—55,3 per cento). *(Ag. Italia)*

Si inaugura [illegible] Londra venerdì

La Fiat al Salone del veicolo industriale

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 15 settembre.

Venerdì si inaugura a Londra il Salone internazionale del veicolo industriale, al quale la Fiat presenta, della sua vasta gamma di modelli per trasporto merci, tre autocarri dei settori «medio-pesante» e «pesante»: il 684 T, il 691 nelle versioni T1 e N1, e il 697 TP. Questi modelli offrono caratteristiche molto avanzate, riassumendo, migliorate e potenziate, le doti peculiari degli autocarri Fiat: motori efficienti e di notevole semplicità costruttiva, telai particolarmente robusti, molteplicità di passi, sospensioni solide e molto elastiche.

Dell'autocarro 684 T, particolarmente adatto al trasporti medio-pesanti su lunghe distanze, viene esposta alla rassegna londinese [illegible] versione T (trattore per semirimorchio), [illegible] passo di mm 3485; il motore sviluppa 200 Cv Din a 2500 giri/minuto e consente una velocità massima di 95 km ora. Il 684 T può formare un autoarticolato di 32 tonnellate. Il modello 691 N1-T1 dispone di 260 Cv Din e può rimorchiare fino a 21 tonnellate. Infine, nella categoria «pesante», [illegible] 697 TP è presentato a Londra nella versione trattore semirimorchio, indicatissima per impieghi gravosi in cantiere; l'autocarro 697 si presta a numerose applicazioni speciali, come ad esempio betoniera e ribaltabile.

La Fiat non esporta attualmente suoi veicoli industriali [illegible] Gran Bretagna; ma [illegible] sua presenza al Salone di Londra è una conferma dell'importanza e vitalità di questa manifestazione specializzata che consente un confronto a li[illegible] lo internazionale tra le più affermate produzioni del settore.

r. s.

A Marcianise, nel Mezzogiorno

Nuova fabbrica Olivetti per macchine contabili

Ivrea, 15 settembre.

E' entrato in attività in questi giorni a Marcianise il nuovo stabilimento Olivetti il cui progetto — approvato [illegible] Cipe — fu annunciato nell'aprile dello [illegible] anno. La fabbrica sorge [illegible] un'area di circa 600 mila metri quadrati a cinque chilometri da Caserta, in prossimità del [illegible]sello Caserta Sud dell'autostrada del Sole. Il progetto è degli architetti Zanuso [illegible] Vittoria.

Lo stabilimento, che comprende [illegible] edificio centrale e la mensa, copre una superficie di [illegible] mila metri quadrati e consente un'occupazio[illegible] che nel tempo si svilup[illegible] fino a [illegible] livello di 1.500 dipendenti. La produzione comprende fin d'ora tutte le fasi [illegible] montaggio delle macchine contabili elettromeccaniche.

La Olivetti ha anche [illegible]pletato [illegible] definitivo ampliamento di Pozzuoli, che ha raggiunto così una superficie utile di 56 mila metri [illegible] drati. Questa fabbrica, che dal 1967 [illegible] oggi, attraverso progressivi ampliamenti, è passata da 1.300 a oltre 2.000 dipendenti, è [illegible] da tempo il maggior centro produttivo [illegible] macchine addizionatrici e moltiplicatrici, esportate [illegible] una quota superiore al 75%.

Al definitivo compimento dei due nuovi interventi, a Marcianise e Pozzuoli, le produzioni della Olivetti [illegible] le forze [illegible] lavoro in esse impegnate risulteranno localizzate per circa il 20 per cento nell'Italia Meridionale.

(Ag. Italia)

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	Prezzo
ALIMENTARI	
Certosa	2605
Eridania	2094
Es. Molini	555
Motta	3780
R. Zucch.	184
» » pr.	411
ASSICURATIVI	
Generali	64.140
Ass. Mil.	21.950
Ass. Mil. pr.	20.580
Ass. Tor.	16.600
Ass. Tor. pr.	13.400
Incendio	15.480
Fond. Vita	31.990
Assicur.	115.700
Ras	68.690
S.A.I.	38.400
Abeille	15.400
BANCARI	
Mediobanca	80.100
CHIMICI	
Anic	975
Brioschi	14.000
Gas Napoli	903
Caffaro	300
C. Erba	9699
Erba priv.	5300
Italgas	1000,50
Lepetit	8035
Lepetit pr.	7350
Liquigas	202
Mira L.	38.260
Ossigeno	2650
Pibigas	74,50
Rumianca	1000
Saffa	4225
Sarom	[illegible]
Montedison	915
Petrolifere	2300
Pierrel	9051
ELETTRICI	
Magneti M.	1238
Marelli E.	476
Sip	2601
Tecnomasio	865
Terni	182
FINANZIARI	
Agricola	2106
Bastogi	1735
Breda	2630
Finmare	338
Finsider	587
Generalfin	834
Gim	3402
Invest	2800
Italpi	2025
Centrale	5520
Pirelli C.	2800
Sme	2120
Stet	3099
Sviluppo	2865
IFI priv.	7490
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3078
Beni Stab.	3570
Bon. Fer.	1412
Coge	16.650
Habitat	2695
Imm. Roma	349,75
Edilcentro	809
Iniziativa	3450
Milano C.	21.500
Risan. N.	7830
Sacie	742
Silos Gen.	2649
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1490
Fiat	2755
Fiat priv.	1800
Nebiolo	465
Olivetti	2657
Olivetti pr.	2616
Fr. Tosi	5570
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	[illegible]
Falck pr.	3980
Brogg.-Iz.	785
Dalmine	[illegible]
Ilssa-Viola	2765
Italsider	847
Magona	2962
Metallur.	3752
Amiata	7950
Pertusola	2485
Siele	4850
Trafilerie	741
TESSILI	
Châtillon	4039
Cantoni	16.490
Olcese	206
Cucirini	9400
Stampati	7520
Cascami	4598
Fisac	368
Lanerossi	2350
Gavardo	1915
Scotti	165
Linificio	529
Marz. pr.	1075
Rossari	1300
Rotondi	27.250
Tosi	2165
Pacchetti	215
Snia Visc.	3368
Viscosa pr.	2475
Tilane	300
Unione M.	20.000
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	37.180
Alitalia pr.	16.001
N. Milano	2500
Ausiliare	2500
Mittel	1731
[illegible]	
De Ferrari	1346
Binda	43.700
Burgo	15.350
Donzelli	1950
Cementir	1901
Centenari	340
Cer. Pozzi	112
Pozzi priv.	230,50
Ginori	579
Ciga	6525
Acque pol.	920
[illegible]	2655
Italcable	3090
Italcement.	23.405
C. Acqua	581
Rinasc.	304,75
Rinasc. pr.	234
Mondad. pr.	3600
Pirelli SpA	2650
Rejna A.	1000
Smeriglio	74,75
Ses	3390
Sges	1357
T. Acqui	1351

A Wall Street seduta in nuovo ribasso

New York, 15 settembre.

Wall Street ha chiuso oggi con nuovi declini. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,43 per cento, passando da 737,12 a 730,35.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 730,35 (737,12); trasporti 137,14 (138,56); pubblica utilità 107,43 (108,42). Azioni trattate: 9.850.000 (11.900.000).

Parigi, 15 settembre.

L'indice dei valori francesi è [illegible] da 92,3 a 91,5.

Air liquide 361 (364); Ci[illegible] 105,40 (103,50); Saint-Gobain 146,30 (148); Française des pétroles 187 (160); Michelin 1240 (1247); Pechiney 186 (188,10); Peugeot 233 (235,80); Rhône Poulenc 237,40 (240,20); Suez 300,70 (301,40); Ugine Kuhlmann 215,10 (217,60); Crédit [illegible] Français 160,20 (160); Ciments Français 121,50 (122); Denain Nord-Est 145,30 (146,20); Lafayette 186 (189,80); Perrier 230 (235); Quilmes 381 (384); Royal Dutch 240 (248).

Francoforte, 15 settembre.

L'indice dei titoli industriali è salito da 128,85 a 129,15.

Aeg 170,50 (160); Basf 157,20 (158); Brown Boveri 174,80 (175); Volkswagen 205,10 (205); Daimler Benz 379 (3[illegible]); Bayer 137,50 (137); Hoesch [illegible] (67); Lowenbrau [illegible] (2000); Mannesmann [illegible],20 (150,50); Man 180 (188,50); Metallgesellschaft 449 (451); Rhein Stahlwerke 107,50 (106); Schering 420 (420); Siemens 184,50 (184); Deutsche Bank 268 (267,50); Dr. Bank 215 (214,50).

Zurigo, 15 settembre.

La Borsa ha [illegible] l'attività, dopo [illegible] vacanza di ieri, [illegible] seduta in lievissimo rialzo. L'indice generale è passato da 310,8 a 310,9.

Unione Banche Svizzere 3750 (3760); Società di Banca Svizzera 2910 (2920); Credito Svizzero 2920 (2935); Nestlé 3175 (32[illegible]); Bally 980 (985); Elektro-Watt 2110 (2095); Italo-Suisse 235 (235); Aare-Tessin 800 (800); Brown Bov. 1590 (1590); Adolph Saurer 1650 (1670); Ciba [illegible] (7975); Fischer 1480 (1480); Lonza 2190 (2180); Alusuisse 1530 (1535); Sulzer [illegible] (3800).

Londra, 15 settembre.

L'indice dei titoli industriali è rimasto invariato a 574.

Bowater Paper 44 (43 3/4); British Leyland 5 7/8 (5 15/16); British Petroleum 69 1/8 (68 1/4); Dunlop 25 1/8 (25); General Electric 23 1/4 (22 3/8); Imperial [illegible]mical 48 1/8 (46); Imperial Tobacco 14 3/8 (14 1/8); Rand Mines [illegible] (187 1/2); Rank 15 1/4 (15 3/4); Rolls-Royce 11 3/8 (11 1/2); Tube Investments 66 7/8 (68 5/8); Unilever 47 1/2 (47 5/8).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	14/9	15/9
Londra	36,30	36,20
Zurigo	36,35	36,20
Parigi	36,34	36,29
Francoforte	36,34	36,28
Milano	36,08	36,08
New York	36,55	36,45

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		[illegible] settembre Riscatto	Emiss.	15 settembre Riscatto	Emiss.
Fonditalia	(doll.)	10,81	—	10,79	—
Interfund	»	10,10	10,74	10,04	10,72
Italamerica	»	9,31	9,81	9,27	9,87
Capital Italia	»	9,31	—	9,31	—
Intertrust	»	9,82	10,67	9,73	10,58
Int. Secur. Fund	»	6,73	—	6,70	—
Un. States Italia	»	5,19	—	5,19	—
Italunion	»	10,32	11,14	10,10	11,11
Interitalia	(lire)	8548	8848	8548	8848
Europrogramme '68	(fr. sv.)	112,83	—	112,61	—

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

PRIVATO vende Cavoretto, splendida posizione, terreno mq 1800, progetto approvato villa 10 camere con possibilità 2 alloggi 5 camere più servizi ampia autorimessa. Telefonare 252-879 oppure ore pasti 360-771.

PRIVATO vendo monocamera. Telefonare 652-252.

PRIVATO vende terreno Grugliasco Lionetto Fiat mq. 150.000. Telefonare 303-730.

RIVOLI zona centrale vendesi con mutuo alloggi. Soluzioni signorili 3-5 camere servizi, negozi, libero o con reddito. Telefonare 555-349.

RUBIANA affittasi alloggi camera tinello servizi terreno autorimessa giardino. Telefonare 955-982.

STADIO: Via Pirrerona 5. Ottima abitabilità, prezzo addirittura incredibile ottima posizione. Due camere, cucinino, ingresso, bagno 1.890.000, mutuo 4.410.000. Gabetti 5767.

SUBITO libero! Moderno appartamento via Genova 247. Posizione massima richiesta, prezzo sensibilmente inferiore minimi zona. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000, mutuo 7.500.000. Gabetti 5767.

SUPER attici signorili, panoramici, splendido terrazzo, corso Peschiera 142 prezzo libero. Salone, 2 camere, cucina, ingresso, bagno 14.500.000. Sufficiente 30% contanti. 101 557.066.

SVENDO cause familiari terreno indivisibile, progetto approvato 2 alloggi. Spezia campagna Cilavegna, zona incantevole villette, strada, acqua, anticamente terreno parte fondiamente fasce. Valore 6 milioni cedo 3 milioni. Tel. 555-293 ore pasti.

TERRENI Almese progetto approvato vendesi convenientemente. Telefonare 955-228.

TERRENI INDUSTRIALI Torino Sprò lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendosi. Telefonare 550-208.

TERRENI splendidi collina Pecetto-Revigliasco ville approvato servizi. Telefonare 889-510, 344-479.

TERRENO Collegno fronte corso Francia, camere 350 più bassi fabbricati convenzionato vendesi. Telef. 359-886.

TERRENO, Inverso casale, uso basso fabbricato, mq. 3500, vendendo 2 piani 7000 mq., progetto approvato. Vendiamo 110.000.000. Beltramo. Telefono 555-912.

TERRENO Pino Torinese mq. 2000, costruibili 12 camere. Stupenda posizione panoramica, piscina privata con piscina tennis consortile: 11.000 al mq. vendesi. Tel. 296-548.

TERRENO, residenziale, Moncalieri, 60.000, possibilità costruzione 800 camere, vendiamo, oppure permutiamo in stabili. Beltramo. Telefono 555-912.

TERRENO vendo mq 500 pregevole tre alloggi Leinì. Tel. 284-885.

TERRENO 100, 200, 400 camere, progetto approvato, licenza costruzione, cambio camere, oppure contanti 1 milione 100.000 vendiamo. Beltramo. Telefono 555-912.

TRANQUILLA, serenissima posizione adiacenze piazza Massaua via Claviere 1. Appartamento completo, prezzo estremamente competitivo. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.970.000, mutuo 4.930.000. Gabetti 5767.

TROFARELLO: Via Piave 45. Villa padronale, dieci camere, servizi, giardinetto rustico sei camere, servizi 2500 mq parco, giardino. Prezzo interessantissimo valore: 20.000.000. Gabetti 5767.

UN bocca al mare 15. Bardolanoni via Serrino monalloggi 3 camera servizi salone piscina ottimo abitabile minima contanti. Casalegno 885-962.

VALENTINO corso Vittorio nuovissimo ultimo piano vendesi alloggio 180 mq 1. 43.000.000. Possibilità abbinamento mansarda 120 mq. Telef. 766-220.

VALENTINO prestigiosa costruenda palazzina appartamenti salone, 3 camere, cucina, office, tripli servizi. Sabatelli 881-733.

VALENTINO, via Donizetti 26. Spaziosissimo appartamento prezzo libero. Prezzo introvabile in zona. Super attico! Salone, 3 camere, cucina, bagno, ingresso 16.600.000. Sufficiente 30% contanti. 101 557-066.

VENDESI casa comune 25, negozio mq 45, retro con laboratorio mq 100, seminterrato mq 100, garage n. 2, soldato 2°c, zona Porta Susa, richiesta L. 105.000.000. Tel. 735-516.

VENDESI casetta cantinata: 4 camere, 2 box, giardino zona semicentrale, comodità annesse, L. 19.000.000. Tel. 772-130, 270-422.

VENDESI Giaglione semicentrale mq. 700 arredo, reddito 7%, 16.600.000. Tel. 756-156.

VENDESI in Gravere di Fiane, vicino Mandria fabbricato rustico prestigiosissima civile. Tel. 924-031.

VENDESI seminterrato mq 1400 nuova costruzione con mutuo, corso Francia 208 Rivoli, imbocco svincoli tangenziale nord-sud. Telefonare 950-981 ore ufficio.

VENDESI appartamento 5 camere zona residenziale (lista 61). Telef. 443-819.

VENDESI terreno corso Lancia, Regina Margherita costruibili 350 camere circa. Tel. 331-736.

VENDO ampia e luminosa camera. Avviso con cantina. Zona P. Nizza. Telefonare 201-257.

VENDO cascina in S. Damiano d'Asti nuova tre camere garages terreno servizi. Telefonare 387-142.

VENDO casetta, tinello camera cucinino, bagno, box, [illegible] 1.500.000, km 12 Torino. Telefonare 981-020.

VENDO in regione Baisa casetta con ampio cortile e capannone mq 300. Telefonare 289-849.

VENDO terreno, progetto approvato, 4 camere, zona Rezzole. Tel. 891-101.

VENDO villetta in costruzione lat. 15 Torino, 1000 mq terreno. Occasione. Telefonare 961-020.

VIA Asti (particolarmente) camera cucina servizi (libero) vende direttamente Casalegno, 885-962.

VIA Beinasco vendo comodo camera tinello cucinino bagno ripostiglio, prezzo eccezionale. Telef. 540-861 ore 20-21.30.

VIA Bologna costruzione recentissima ultimi alloggi 3 camere servizi. Telef. 509-972.

VIA Madama Cristina, 2 camere cucina servizi, cantina 2.000.000 resto dilazioni, vende Casalegno 885-962.

VIA Morghen (piazza Sabotino) alloggi camera cucina 1.900.000. Casalegno 885-962.

VIA Pietro Cossa, in signorile complesso salone, due camere, cucina, doppi bagni, terrazzino, 18.500.000. Desteffanis, 542-606.

VIA Palmieri, signorilissimo attico: grande terrazzo, soggiorno, camera, cucina, doppi bagni, cantina, soffitta, 22.000.000. Desteffanis, 540-403.

VICINANZE piazza Statuto, adatto ufficio appartamento 2 camere cucina, ingresso, bagno, cantina (piano rialzato) 7.000.000. Reddito 7%. Sufficiente all'acquisto 30% contanti. 101 557-066.

VILLA Cavoretto ultrapanoramica recente costruzione vendesi 40.000.000. Vesco Saluzzo 510-365.

VILLA prestigiosa prestigiosa con parco, cespugli, servizi, venduto. Telefonare 544-634.

VILLA Borgo collina in complesso condominiale unifamiliare 8 vani, servizi, giardino, garage, costruzione pregiata, vendesi. Telefonare 275-812.

VILLA stupenda, parco cascina terreno collina torinese, vendo. Telefonare 654-756.

VILLA 18 km Torino piano rialzato, 2 camere, cucina, servizi. Piano elevatore 2 camere, cucina, servizi, garage 2 auto, terreno cintato 1000 mq. Costruzione nuova, vendesi 24.000.000. Telefono 39.62.76.

ZONA corso Massimo d'Azeglio nuova costruzione vendo ultimi piani mansarda quattro/cinque camere, mutuo 50%. Telefonare 555-481.

ZONA Francia camera tinello servizi libero 1.750.000 mutuo 1.500.000. Telefonare 503-532.

ZONA Francia, via Nicomede Bianchi 19. Appartamento: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balcone (3° piano senza ascensore) sufficiente contanti 1.740.000. 101 557-066.

400.000 mensili vendiamo alloggi Santa Rita moderno arredato. Via Gruppo 55. Telefonare ufficio 627-497.

5.100.000 vendo camera tinello, soffitto libero, Parco Ruffini. Tel. 502-566.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. CERCASI alloggio da affittare. Tel. 505-290.

A.A. ABBISOGNA alloggio eleganti signorili referenziati. Telefono 678-755, 301-740.

A.A. ABBISOGNA alloggio contesti piemontesi referenziatissimo. Telefonare 760-890 — 536-550.

A.A. ABBISOGNA alloggio tranquillo monolocali bene impiegati. Telef. 770-556.

A. SPOSI referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-500 geom. Martinat.

A società italiana per uffici in zona centrale semicentrale ricerca immobili stabili 50 camere 2 vani rappresentanza da locare o acquistare in casa nuova o da adattare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 250 — Torino».

ABBISOGNANO locali industriali magazzini depositi Torino zone limitrofe. Telefonare 573-755.

AGENZIA Assicurazioni cerca 2-3 locali ufficio zona via Cibrario, corso Vittorio. Telefonare 553-267 ore ufficio.

CERCO alloggetto tre o più 2 camere servizi. Referenze. Telefonare ore ufficio 61-262.

CERCASI capannoni industriali in affitto mq 2000-4000, con magazzini. Lotto 2 piano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7017 — 10100 Torino».

CERCASI locale industriale periferia Torino mq. 500-1000. Telef. 389-417.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi, cauzione referenze. Telef. 544-461.

CONIUGI impiegati referenziatissimi cercano 3-4 camere servizi. Tel. 522-403.

CONIUGI referenziati cercano alloggio cambio custodia stabile. Tel. 570-167.

IMPORTANTE industria cerca capannone per affitto mq 1000 coperti e 500 scoperti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2106 — 10100 Torino».

INGEGNERE prossime nozze cerca alloggetto centrale libero subito. Telefonare 547-591 sera.

LAUREATA referenziata abbisognerebbe Crocetta-Instituti cerca mini alloggio subito. Telefonare 655-913 (pasti).

PENSIONATI cercano camera cucina servizi zona Dora o Madonna Campagna. Tel. 260-245.

SOCIETA' acquisterebbe locale o capannone prima cintura mq 1500-2000 adibire esclusivamente magazzino materiale industriale. Indispensabile facilità e comodità carico scarico autotreni. Telefonare 769-822.

SOCIETA' cerca affittare uso ufficio 5-6 vani centrali semicentrali. Casalegno 885-962.

SPOSI referenziati affitterebbero 1-2 camere servizi. Telefonare 519-263.

SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello anche vicinanze. Telef. 238-827.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni. Immobiliare Rubiolo, tel. 751-826.

A.A. AFFITTASI centralissimi uffici 2 locali, servizi. Tel. 651-280 mattino, pasti.

A.A. AFFITTASI negozio modernissimo mq 150 via Petrarca. Tel. 631-290 mattino, pasti.

A. ABBIAMO alloggi da 1 a 6 camere. Telefonare 546-459.

A. ABBIAMO alloggi 28.000, 35.000, 45.000, via Saccili 14. Telef. 538-552.

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied à terre. Tel. 745-720.

A. AFFITTIAMO alloggi 2-3 camere, doppi servizi. Petrarca ang. Ormea. Telefonare 652-741, 694-840.

A. DUE vani piano terreno uso negozio abitazione solo adulti affittasi. Telefonare 746-675 ore pasti.

A. ZONA Rignon affittansi alloggi 1-4 camere salone doppi servizi. Telef. 745-720 geom. Martinat.

A referenziato ammobiliato volendo singolo, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telef. 538-994.

ABBIAMO: ammobiliati pied-à-terre, indipendenti eleganti riservatissimi; 45 mila-55 mila, «Ella» 650-303.

AD avvocato o notaio subaffittasi 2-3 stanze centralissime, volendo arredate, da commercialista per collaborazione professionale. Telefonare 550-605.

AFFITTANSI alloggi ammobiliati 1-2-3 camere servizi. Telefonare pasti 724-898.

AFFITTANSI alloggi centrali signorili salone, due tre camere cucina biservizi. Vitaliti via Aurelio Saffi 25.

AFFITTANSI signorili zona direzionale alloggi signorili 2-3-4-5 camere, nuova costruzione. Tutte vendite vicine. Via Susa 31.

AFFITTANSI via Po locali uso ufficio piano rialzato. Tel. 552-515.

AFFITTANSI via Tripoli 50-52, nuovi alloggi signorili 2 camere, salone, cucina, biservizi. Tel. 885-063.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi S. Rita. Tel. 352-865.

AFFITTASI a referenziati, corso Inghilterra, signorile due camere, tinello, cucinino, servizi. Tel. 538-625.

AFFITTASI alloggi nuovi, salone, due camere, cucina, doppi servizi, box. Via Baltimora 47/2. Tel. 355-755.

AFFITTASI alloggi 4 camere più servizi 60.000 mensili più 4 mila spese, barriera Milano, massimo 3-4 persone. Date referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2045 — 10100 Torino».

AFFITTASI alloggio via Bevilacqua 35, cucina 2 camere 35.000. Tel. 879-327.

AFFITTASI camera tinello servizi piazza Rivoli 28.000 mensili. Tel. 366-995.

AFFITTASI casa 10 camere 2000 mq orto centro Vinovo. Telef. 962-793.

AFFITTASI corso Traiano 28 lat. 0 appartamenti signorili 2 camere, salone, cucina, doppi servizi 68.000-80.000. Uffici uno o più vani, servizi, 26.000-30.000. Negozi luminosissimi con retro, sopralchi, dimensioni varie. Locali seminterrati uso laboratorio, magazzino, qualsiasi metratura. Visite lunedì, mercoledì, venerdì 14.30-18.

AFFITTASI da impresa costruttrice alloggio signorile nuovo, Crocetta, primo piano, mq. 242 (salone, 5 camere, tripli servizi), libero subito. Tel. 503-333 ufficio.

AFFITTASI locale 200 mq. alloggio 2 camere tinello. Tel. 359-386.

AFFITTASI mansarda villa tranquilla, acqua, esclusivamente studentessa, impiegata. Telefonare 759-294.

AFFITTASI Moncalieri c.so Roma alloggi signorili tre-quattro camere. Telefonare 372-855.

AFFITTASI negozio o deposito, laboratorio, grande interrato, 9 camere uso laboratorio, vicinanze Apollo. Telefonare 852-030 ore ufficio.

AFFITTASI tre camere salone doppi servizi signorile 80.000. Tel. 344-938.

AFFITTASI 1 o 2 camere tinello terrazzo bagno a prossimi sposi. Telefonare 213-071.

AFFITTASI 3 camere salone cucina, doppi servizi, nuovo, casa signorile. Rivalgersi custode oppure Berra, corso Inghilterra 31.

ALLOGGIO signorile mq 100 affittasi. Corso Lecce 91.

AMMOBILIATO grazioso trilocale, zona signorile, giardini, televisore, lavanderia. Tel. 495-021.

AMMOBILIATO tre camere servizi, signorile, centrale. Telefonare 544-948.

AMPIO negozio con retro abitabile, via Sansovino 151, zona nuovo mercato civico, affittasi. Telefonare 491-890.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefono 897-206 Bellino.

AUTOTRASLOCHI accurati, garanzia, prezzi modici, furgone imbottito. Telefonare 651-031, Momano.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camere, furgone imbottito, operai specializzati. Telefonare 266-697.

AUTOTRASLOCHI Doria garanzia operai fidati furgoni prezzi modici. Tel. 710-898.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 510-127.

CAPANNONI industriali affittansi cintura Torino, mq. 1000, 2000, 3000, 4000. Disponibili subito 4 mesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7017 — 10100 Torino».

CENTRALISSIMO alloggio salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, alta condizionamento abitato primo ottobre. Telefonare 541-907.

CRIMEA affittasi salone appartamento signorile salone, tinello 3 camere cucina tripli servizi cantina soffitta. Telefonare 862-628 ore pasti.

CROCETTA signorile salone, 4 camere, doppi servizi, affittasi. Tel. 559-061.

DISTINTA signora offre alloggio a signora sola referenziata. Telefonare ore ufficio 775-862.

INTERO piano semicentrale mq 200 uffici terrazza adatto uffici studio affittasi. Telefonare 567-939.

LIBERO ammobiliato 2 camere servizi 60.000. Telefonare 544-956.

LOCALE via Po 27, cortile carraibile mq 70 adatto magazzino, laboratorio non rumoroso. Affittasi, vendesi. Telefonare 564-606.

LOCALI 1500-1600 mq affittasi Mirafiori uffici, parcheggio. Telefonare 34.39.55.

MONUMENTO Crimea affittasi alloggio signorile. Telefonare 541-410.

NEGOZIO corso Francia angolare, bellissima posizione, 250 mq. con magazzino affittasi ottobre. Tel. 599-555.

NEGOZIO grandioso moderno 110 mq con sottostante magazzino zona S. Salvario affittasi subito. Tel. 760-815.

NUOVI alloggi panoramici, locali commerciali, Moncalieri, affittansi. Telefonare 680-178.

PALAZZINA centrale nuova affittasi alloggio quattro camere e soggiorno 4° libero agosto ottobre. Telef. 726-977.

PIAZZA CASTELLO 100 mq. adatto ufficio, accesso androne, libero subito, affittasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1568 — 10100 Torino».

PIED-à-terre, veramente indipendente, ammobiliato, Madonna Campagna affittasi. Tel. 555-880.

PIED-A-TERRE via Sagra S. Michele ammobiliato affittasi libero subito. Tel. 547-252.

PINO torinese villa con giardino, anticamera, 4 camere, salone, doppi servizi, cucina, tripli servizi 160.000 mensili. Telefonare 540-405.

PRECOLLINARE - Salone, sei camere, quattro bagni, cucina, autorimessa. Telefonare 501-419 ore ufficio.

QUATTRO grandi camere cucina servizi libero referenze via San Secondo 94.

RIVALTA Fiat negozi vasto abitazione affittasi. Telefonare 545-680.

SALONE con ufficio mq 250 uso deposito affittasi. Tel. 212-903.

SOFFITTA affittasi solo studenti 20.000 mensili, cauzione. Telef. 763-761.

UFFICIO piazza Solferino 2 vani, servizio, affittasi. Telefonare 559-055.

VIA Baltimora n. 23. Affittasi alloggi 2 camere salone cucina e servizi.

ZONA Statuto affittasi 2 camere bagno servizi libero subito via Pinelli 14. Tel. 464-277.

quando siete "tutto lavoro"
quando siete "tutto amici"

Renault 4 l'unica 850 a doppia formula

Lavoro e svago: i due aspetti della vostra giornata risolti in armonia e robustezza dalla Renault 4.

Ha tanto spazio per la famiglia e gli amici come per ogni genere di bagaglio: per i carichi particolarmente ingombranti sfruttate la comodissima quinta porta.

Infatti la Renault 4 ha cinque porte (le due posteriori con la «sicurezza bambini»). Dal motore 850 cc avete prestazioni brillanti e economia d'esercizio (fa 17 chilometri con un litro).

E c'è anche il modello «tetto apribile» per le belle giornate di sole. Viva la libertà con Renault 4: la vostra berlina a doppia formula!

Al suo volante con 100.000 lire soltanto. Il resto lo pagherete in comode rate mensili (fino a 30 mesi) tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. - Credito Renault.

Prezzo a partire da L. 734.000 IGE compresa. Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.

RENAULT 4

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

VILLA Sestriere Valpiana, centrale, sette (8) camere, in due piani, cucina, terrazzi e piano cantina, grande parco mq 5000, ottimo reddito 120.000 L. Tel. 542-605.

20.000 affittasi moderno esterno locale cucinino terrazzo bagno. Telef. 455-501.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggio ammobiliato San Bartolomeo, ottobre e successivi. Telefonare 670-581.

AFFITTASI Bordighera ammobiliato vicino mare, ottobre novembre 25.000 mensili. Telefonare 618-525.

AFFITTASI Diano Marina due camere servizi e giardino. Telef. 862-618.

AL mare vendiamo alloggi massime facilitazioni pagamento. Impresa Manfredo Sara. Borghetto S. Spirito (Savona). Telefonare (0182) 96-066, Torino 670-410.

BARDONECCHIA - Alloggi posizione eccezionale 2-3-4 camere, terrazzo. Campagna propria. Condizioni. Telefonare 547-629.

FINALMARINA affittasi monoalloggio mesi invernali 20.000 mensili. Telefonare 654-673 ore pasti.

LOANO affittasi alloggio nuovo ammobiliato ottobre successivi. Telefonare 241-117 Torino.

LOANO affittasi grazioso quattro letti, comodità, novembre successivi. Telefonare 567-944.

LOANO Borghetto affitta alloggetto novembre dicembre. Telefonare pomeriggio 589-151.

LOANO Borghetto affittasi alloggetto ammobiliato ottobre successivi (mensile). Telefonare 618-216.

⑧ Alberghi e Turismo

LOANO hotel Lonora, pensione e giorni 20.000 completo appartamenti. Telefonare 860-005.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem. Scuola Estetica Moderna, via Barbaroux 2 Torino. Tel. 535-555 nuovi iscritti corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.

A scuola in riservati Collegio Maschile Torino - Educandato Convitto Regolari: Ricupero - Medie - Licei - Istituti. Telefono 39.555.

BERLITZ: aperte iscrizioni corsi diurni, serali, collettivi, individuali. Lingue. Via Santa Teresa 1 (galleria). Telefonare 555-970.

ACCONCIATORE. Ex tecnico Oreal. Inglese specializzato acconciature femminili, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diplomi consortili. Telefonare 488-365. Piazza Statuto 24.

COLLEGIO femminile «Augusta Lazzaroni» accoglie in ambiente distinto studentesse medie superiori, universitarie. Telefonare 510-365.

CORSI professionali accelerati per diplomati: Ragionieri, dattilografia, stenografia. Ufficio amministrativo impiegati - Istituto Cottetti. Piazza Vittorio Veneto 3. Tel. 872-276.

IMPIEGATE stenodattilografe, preparazione accurata. Il Piccolo Istituto, via Canonica 15. Telefono 51.21.97.

ISTITUTO Varnolo - corsi annuali di preparazione all'impiego per segretarie d'ufficio. Stenodattilografe. Operatrici contabili, Paghe e Contributi. Esami in sede. Certificati aventi valore legale ai fini della Qualifica professionale. Via Vagnone 7. Tel. 486-944.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem Estetica: viso, manicure, massaggi. Istituto Lina Ruspone, corso Matteotti 31. Telefono 518-668.

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGLESE madre lingua per traduzioni, italiano-inglese, italiano. Assicurati serietà, prontezza. Tel. 717-185.

NEO laureato offresi lezioni private anche domicilio fisica matematica ragioneria elettrotecnica elettronica. Telefonare 596-046, 669-679.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A referenziati famiglia professionisti offre elegante ammobiliata, centrale, tutto comfort. Docce, giardini, lavanderia. Telefonare 760-102.

AFFITTASI bella camera ammobiliata, soggiorno pensionante, zona S. Rita. Telefonare 369-434 Torino.

AMMOBILIATA affittasi ragazze impiegate. Telefonare 545-512.

CERCO camera ammobiliata indipendente ingresso autonomo. Massima serietà. Tel. 505-425 ore 15-19.

PENSIONATA sola affitta camera con vitto a studentessa, zona S. Rita. Telefonare 673-542.

PENSIONE completa centrale comfort, due letti, impiegati studenti assistenza. Telefonare 537-461.

SIGNORA affitta a referenziata camera arredata, uso cucina. Telef. zona Crocetta. Telefonare 538-244.

STUDENTE tedesca cerca camera indipendente, servizi. Telefonare 511-219.

⑫ Domande impiego

A.A.A. GIOVANE ragioniera referenziata impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 747-617.

A.A. ORE libere contabili diplomati praticissimi contabilità paghe prestarsi, corrispondenza, fatturazione, ufficio. Tel. 674-697.

A.A. TRENTENNE inglese conoscenza francese esperienza vendita settore metalmeccanico offresi impiego seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2110 — 10100 Torino».

APPRENDISTA impiegato 18 anni cerca 1° impiego. Telef. 778-974.

ARCHITETTO laureando impiegherebbesi presso studio tecnico. Telefonare ore pasti 799-182.

ARREDATRICE diplomata antiquariato e antiquariato abile vendita offresi negozi studi privati. Telefonare ore ufficio 543-456.

BIENNIO Politecnico, diplomato, stenografo, esperienza decennale industria impiegherebbesi commerciale, medicale. Telef. 591-710.

BOZZETTISTA scenografo diplomato Accademia Belle Arti occuperebbesi campo pubblicità moda fotografia grafica editoria arte. Pratico. Lavoro interessante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2124 — 10100 Torino».

CAPO contabile ragioniera esperienza quindicennale pratica tutta bilanci pratiche fiscali contabilità meccanizzata paghe stipendi contributi pratiche bancarie offresi seria ditta. Referenze ottime. Tel. 651-250.

CAPO magazziniere capacità organizzativa esperienza pluriennale, contabilità offresi seria ditta. Telefonare 589-436.

CAPO magazzino 35enne pluriennale pratica con carico scarico contabilità spedizioni, doti organizzative e comando, offresi. Telefonare ore pasti al 256-567.

COMMERCIANTE 35enne esperienza esperto direzione telefonata esamina offerte impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2129 — 10100 Torino».

COMMESSO 30enne esperienza decennale settore offresi eventualmente altro articolo. Telefonare 744-037.

CONTABILE 30enne pratica Audit 302 e Olivetti offresi. Tel. 758-907.

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo pratica ufficio offresi ore pomeridiane. Tel. 275-083.

DATTILOGRAFA anni 19 cerca lavoro mezza giornata. Tel. 288-912.

DATTILOGRAFA pratica lavori di ufficio offresi mezza giornata. Tel. 702-571.

CORRISPONDENTE diciottenne diplomata francese inglese primo impiego offresi. Tel. 745-243.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa, segreteria contabile, volenterosa, offresi subito. Tel. 750-760.

DICIASSETTENNE dattilografa pratica centralino telefoni impiegherebbesi zona Settimo Barriera Milano. Tel. 252-730.

DICIOTTENNE diplomata IV istituto tecnico cerca impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2120 — 10100 Torino».

DICIANNOVENNE stenodattilo paghe offresi subito mezza giornata. Telefonare 701-288.

DIPLOMATA ventenne cerca primo impiego. Telefonare al 623-179.

DIPLOMATA ventiduenne pratica lavoro ufficio impiegherebbesi. Telefonare pomeriggio 623-102.

DIPLOMATO 30enne, libero subito, pratica trasporti, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2131 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 40enne perito esperienza direzione tecnica settori metalmeccanico e costruzioni metalliche esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7121 — 10100 Torino».

DIRIGENTE responsabile ufficio acquisti quarantenne vasta esperienza, contatti fornitori italiani ed esteri per approvvigionamento materie prime attualmente inserito presso industria metalmeccanica scopo miglioramento esaminerebbe seria offerta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2094 — 10100 Torino».

DISEGNATORE capace meccanica stampi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2130 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico ventenne diplomato, esperienza triennale offresi. Telef. 605-430.

DISEGNATORE progettista attrezzature impianti, esperienza offresi settore media grande azienda. Tel. 561-067.

ESPERTO commerciale ventinovenne offresi anche con incarichi direttivi. Telefono 321-632.

ESTETISTA giovane esperienza offresi. Telef. 736-596.

GEOMETRA giovane esperienza settore edile pratico ufficio adeguatamente impiegherebbesi. Telef. 469-684.

GEOMETRA neodiplomato militesente impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7122 — 10100 Torino».

GEOMETRA neodiplomato impiegherebbesi conoscenze paghe mezza giornata. Tel. 437-570.

GEOMETRA ventottenne, buona esperienza di cantiere offresi seria ditta. Telef. 696-093.

GEOMETRA ventenne, pratico contabilità edile, militesente, con possibilità subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2117 — 10100 Torino».

GIOVANE contabile 35 paghe contributi offresi. Pratica corrispondenza offresi ditta. Tel. 465-603.

GIOVANE laureato economia commercio, referenziato, interessato aziende commerciali, esaminerebbe seri rapporti commerciali località Asti Alessandria. Scrivere: Pubblicità Casella 207 — 14100 Asti.

GIOVANE signora offresi mezza giornata commessa o impiegata dattilografa. Telefonare 286-856.

IMPIEGATA 2° impiego, dattilografia, pratica controllo fatture, archivio e vari lavori ufficio, impiegherebbesi seria ditta. Tel. 587-516.

IMPIEGATA 17enne 1° impiego stenodattilo-calcolo, pratica commerciale offresi. Tel. 253-235.

IMPIEGATA 19enne dattilografa pratica contabilità offresi presso ditta seria. Telefonare 357-767.

IMPIEGATO lunga esperienza lavori ufficio contabilità magazzino offresi scopo miglioramento. Tel. 237-678.

INSEGNANTE elementare offresi ad istituto privato o simili. Scrivere a Dessani Emilia, corso Telesio 91, Torino.

MAESTRA elementare 36enne accetterebbe incarico presso istituto privato anche solo doposcuola. Telef. 355-863 ore 11-12 e 15-16.

MAESTRA ventenne iscritta università cerca impiego. Tel. 761-066.

MAESTRA ventiseienne offresi primo impiego ufficio o custodia bimbi. Telefonare 335-116.

NEO diplomato, elettronica industriale, militarista, esaminerebbe seria ditta. Telef. 296-744.

NEO ragioniere diplomato Oxford in lingua inglese, conoscenza francese offresi. Telefonare 255-502.

NEOLAUREATO Economia Commercio buona volontà offrirebbesi retribuzione adeguata. Tel. 765-823.

NOTO progettista impianti macchine operatrici e movimentazione materiali offresi media grande o piccola media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5195 — 10100 Torino».

OFFRESI steno-dattilografa primo impiego conoscenza paghe e contributi. Tel. 260-763.

OFFRESI ventiquattrenne perito tessile militesente primo impiego. Telef. 260-263.

PENSIONATO meccanico stabilimenti dinamico cerca bene lavoro dattilografato offresi lavoro decisione incaricati diretto. Tel. 335-526.

PERITO chimico 27 anni, perdendo lavoro, esperienza pluriennale impianti petroliferi, conduzione delle produzioni in stabilimento offresi. Tel. 234-335.

PERITO agrario militesente giovane offresi impiego. Tel. 490-341.

PERITO elettrotecnico, impiegato industria chimica, offresi ad industria elettromeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7126 — 10100 Torino».

PERITO elettronico milite assolto breve esperienza ditta libero subito, impiegherebbesi. Telefonare 916-682.

PERITO elettrotecnico, militesente, libero subito offresi. Telefonare 235-293 dalle 9 alle 11.

PERITO meccanico ventiduenne, militesente, 2° impiego, offresi qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7112 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE GE-TBA ventiquattrenne 9 mesi esperienza buona conoscenza inglese offresi. Tel. 386-964.

PROGRAMMATORE Ibm Dos-Cobol-Assembler 21enne militesente diplomato offresi. Telefonare 618-322.

QUALIFICATO magazziniere esperienza pluriennale, conoscenza lingue, pratico Cardex, vendita, ordinativi, offresi a seria ditta in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2113 — 10100 Torino».

RAGIONIERA neo-diplomata impiegherebbesi presso seria ditta o commercialista. Telefonare 965-016.

RAGIONIERA, pratica lavori ufficio, pratiche esportazioni, tenuta libri paga, offresi. Telefonare ore pasti 370-726.

RAGIONIERA ventitreenne triennale esperienza lavori ufficio steno-dattilo libera subito offresi. Telef. 395-523.

RAGIONIERA 23enne esperta primanota Audit offresi zona Mirafiori o vicinanze! Tel. 655-395.

RAGIONIERE militesente primo impiego offresi. Telefonare 353-112 fino alle ore 12.

RAGIONIERE 21enne, esperto import-export, occuperebbesi. Telef. 701-869.

RAGIONIERE 24enne pratico esportazione, conoscenza francese, inglese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2095 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 30enne conoscenza contabilità generale paghe contributi legislazione del lavoro offresi azienda industriale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2090 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 45enne, vastissima esperienza aziendale, organizzazione contabilità amministrazione personale, esaminerebbe concrete proposte per direzione amministrativa contabile seria società. Telef. ore serali 592-695.

SEDICENNE applicata servizi amministrativi 1 impiego offresi. Telefonare 667-102.

SEDICENNE segretaria contabile primo impiego offresi. Tel. 250-855.

SEGRETARIA conoscenza inglese francese, steno-dattilo, referenziata offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2133 — 10100 Torino».

SEGRETARIA d'azienda 32enne stenodattilo pratica ufficio legali e contabilità occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 759-585.

SEGRETARIA direzione 24enne, attualmente libera per motivi familiari, referenziata, esperienza pluriennale steno dattilografia e perforazione IBM, conoscenza francese e inglese, offresi 2° impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7096 — 10100 Torino».

SEGRETARIA 22enne esperienza pluriennale offresi. Telef. 390-724.

SIGNORA offresi guardarobiera teatri sale danze. Tel. 798-397.

SIGNORA venticinquenne ragioniera pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telef. ore pasti 284-275 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2109 — 10100 Torino».

SIGNORA 31 anni dattilografa pratica Audit impiegherebbesi. Telefonare 691-894.

SIGNORA 22enne stenodattilo computisteria offresi lavori ufficio. Telefonare 833-059.

SIGNORINA ottima conoscenza inglese diploma estero occuperebbesi ore pomeridiane. Tel. 757-701.

SIGNORINA inglese fidatissima cerca impiego commessa decoroso mezza giornata. Tel. 661-101.

SIGNORINA 20enne praticissima libri paga contributi contratti aziendali offresi seria ditta. Tel. 750-336.

SIGNORINA 22enne, II impiego offresi per lavori ufficio e aiuto paghe e contributi. Telefonare 484-831.

STENODITTILOGRAFA 1° impiego offresi seria ditta possibilmente zona corso Francia. Scrivere: Gigliotti Lucia, piazza Marconi 2 Rivoli.

STUDENTE libera mezza giornata offresi. Tel. 256-635.

STUDENTE primo anno analisi chimica cerca impiego adeguato. Telef. 669-260.

STUDENTESSA maturità scientifica cerca impiego solo pomeriggio. Telefonare 779-341.

UNIVERSITARIO impiegherebbe tempo libero serio lavoro non propaganda. Tel. 250-209.

UNIVERSITARIO lettere, buon dattilografo occuperebbesi adeguatamente ore pomeridiane. Telefonare 366-774.

UNIVERSITARIO maturità classica impiegherebbesi settembre-ottobre. Telefonare ore pasti 380-745.

UNIVERSITARIO ventiduenne offresi lavori ufficio ore o giornata. Telefonare 661-081.

VENTENNE pratica pluriennale paghe e contributi metalmeccanica stenodattilografia fatturista libera metà ottobre offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2104 — 10100 Torino».

VENTENNE, stenodattilografa, ottimo francese nozioni inglese, 2° impiego. Tel. 345-534.

VENTIDUENNE liceo classico impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7127 — 10100 Torino».

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio discreta dattilografa seria ditta offresi. Telefonare 725-115.

VENTISETTENNE offresi a fonderia o qualunque lavoro manovalanza. Telefonare 370-996 ore pasti.

VETRINISTA offresi esperienza decennale ore libere. Tel. 662-373.

VOLONTEROSA sedicenne (orfana) stenodattilo nozioni francese offresi seria ditta. Tel. 481-778.

17ENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Telef. 346-376.

19ENNE stenodattilografa cerca impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7129 — 10100 Torino».

23ENNE maturità classica militesente patentato cerca impiego. Tel. 354-364 ore pasti.

31ENNE operatore perforatrice Ibm qualificato con 90 consecutivi impiegherebbesi subito. Tel. 591-679.

34ENNE signorina nazionalità spagnola, ottimo francese parlato, frequenza 1° anno medicina, biennale esperienze cliniche urologica, pediatrica, diploma estetista impiegherebbesi. Telef. 336-933 ore pasti.

39ENNE impiegata dattilografa offresi seria ditta. Telef. 356-349.

54ENNE, conoscenza francese, inglese, spagnolo, offresi a seria ditta per qualsiasi mansione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2067 — 10100 Torino».

AUTOSCUOLA Settimo Torinese cerca istruttore di guida ore pomeridiane. Telefonare 301-269.

AVVIATA ditta zona Mirafiori cerca signorina anche primo impiego da istruire come segretaria del titolare. Telefonare ore ufficio 617-119.

AZIENDA importanza internazionale ricerca per potenziamento quadri 1 disegnatore progettista schemi elettrici funzionali per macchine utensili esperienza almeno biennale offresi 2° categoria retribuzione adeguata effettive capacità. Curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 234 — 10100 Torino».

CERCASI collaboratrice 30enne per trattativa clientela, periodo tirocinio retribuito. Rivolgersi via Garibaldi 59, primo piano.

CERCASI cuoco elettrotecnici minori operai. Rivolgersi Impresa Volt - Lasllex.

CERCASI dattilografa 1 impiego. Milone, via Sostegno 94.

CERCASI elementi con buona conoscenza meccanica da addestrare quali tecnici di preselezione, titolo preferenziale diploma perito meccanico. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 220 — 10100 Torino».

CERCASI impiegato pratica fatturazione, lavori ufficio zona S. Paolo. Telefonare 380-539.

CERCHIAMO meccanico con esperienza pluriennale maturata in grandi aziende e che abbia i requisiti per assumere l'incarico di capo ufficio metodi. Assicurasi massima serietà e riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 90 — 10100 Torino».

COMMESSA abbigliamento giovane esperta presenza desiderosa migliorare assumesi. Telefonare 542-847.

COMMESSE 25-40enni presenza, stelle, cercansi passamaneria. Via Roero 16.

CONCESSIONARIA Fiat Ricambi cerca impiegata 16-18enne. Tel. 251-155.

DISEGNATRICE scenografica figurinista pratica disegno tecnico possibilmente giovane modellessa cerca studio architettura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7134 — 10100 Torino».

DITTA commerciale cerca giovane dattilografa primo impiego. Tel. 538-682.

DITTA ingrosso alimentari cerca impiegata dattilografa pratica casa lettere lavori vari ufficio. Tel. 760-597.

GEOMETRA contabilità lavori cerca importante impresa. Telef. 355-396.

IMPIEGATI aiuto contabili ambosessi anche quarantenni cerca stabilimento Nichelino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5175 — 10100 Torino».

IMPIEGATA esperta amministrazione personale cerca grande azienda per posizione responsabile in ufficio personale. Ottima retribuzione. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 212 — 10100 Torino».

IMPIEGATA non prima impiego, attitudine contabile cercasi Selventily, Giulio Cesare 16.

IMPIEGO migliore offerte imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sighi anni Bisotti, via Arcivescovado 9. Tel. 538-859, 534-230.

IMPORTANTE società americana ricerca ambosessi 21-35 anni, cultura media superiore per inserimento come operatori programmatori analisti di calcolatori elettronici previo corso a pagamento. Stipendi 180-300.000 mensili. Telef. 537-544.

IMPORTANTE Società cerca stenodattilografa anche 1 impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2125 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni edili e stradali cerca ingegnere civile primo impiego per progetti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1993 — 10100 Torino».

INDUSTRIA zona S. Paolo cerca stenografa 18 anni per aiuto ufficio contabilità secondo impiego. Tel. 385-601, 372-200.

INGEGNERI elettrotecnici o elettronici giovani per progetto esecuzione e collaudo in opera impianti telecomunicazione in sede estera. Sola azienda operante campo internazionale. Attivissima elevata retribuzione e carriera ad elementi preparati e capaci assumersi responsabilità operative. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7074 — 10100 Torino».

ISTITUTO Nazionale Assicurazioni per ampliamento settori, ricerca ambosessi graziosi attività commerciale da inserire, a livelli diversi, nella propria organizzazione. Periodo di selezione e valutazione retribuito. Presentarsi «Organizzazioni Speciali», via Lagrange 7, scala C, ore 9-12 - 15-18, oggi e domani, o telefonare 535-065.

PERITO chimico preferibilmente esperto miscele gomma cerca importante azienda. Telefonare 728-372.

PERITO elettrotecnico con esperienza officina montaggio quadri richiedesi per rimunerativa posizione tecnico commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1616 — 10100 Torino».

PERITO industriale massimo 30enne esperienza analisi costi e/o metodi azienda meccanica cercasi per avviarlo responsabilità ufficio. Precisare età, studi, esperienze lavoro a DEA, strada Torino 70, 10024 Moncalieri.

PERITO meccanico industriale buon disegnatore, mansioni tecniche commerciali, visita clienti, cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 149 — 10100 Torino».

RAGIONIERE massimo trentenne veramente esperto liquidazione paghe assume importante azienda industriale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7134 — 10100 Torino».

SAIWA Biscotti ricerca per Torino impiegata 18-20 anni, pratica lavori ufficio. Presentarsi lunedì in via Arnaldo da Brescia 75, Torino.

SEGRETARIA addetta ufficio vendite capacità svolgere lavoro autonomo, import export. La conoscenza inglese e francese costituirà titolo preferenziale, cercasi per primaria azienda in Casciano Vica. Telefonare al 369-136.

SIGNORINA-RA anche non pratica ultima presenza 21-30 anni cercasi condirezione attività alberghiera. Monti Boscovich 31 - Milano. Tel. 665-057.

SOCIETA' americana assume giovani ambosessi dinamici ambiziosi media cultura per completamento quadri. Telefonare giovedì ore ufficio 510-085.

SOCIETA' cerca elemento libero a turno media cultura periodo prova retribuito. Presentarsi via Garibaldi 59, ore 9-11, ore 15-17.

SOCIETA' per azioni d'importanza mondiale con sede in America ed uffici in vari Paesi europei ed anche in Italia, dovendo ampliare la propria attività nel nord Italia e quindi creare nuovi uffici cerca personale residente in Torino e relativa provincia; requisiti: titolo studio superiore, età 22-45, liberi immediatamente. I selezionati verranno preparati stabile rapido esperienze per raggiungere entro Natale 70 posizioni direttive con ampie possibilità di superiori guadagni del dirigente medio italiano. Inizio immediato. Ogni altra informazione verrà data solo di persona. Per fissare appuntamento telefonare ore ufficio al numeri 531-765 - 510-123.

STABILIMENTO metalmeccanico in Grugliasco assume giovane perito industriale meccanico anche neodiplomato, militesente, per laboratorio tecnologico e collaudo qualità. Non necessaria specifica competenza. Esigonsi buona volontà e iniziativa. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 2019 — 10100 Torino».

STUDIO dentistico cerca infermiera mezza giornata anche non pratica. Tel. 742-327.

STENODATTILOGRAFA centralinista 16-20enne assumesi. Per appuntamento telefonare 850-005.

STENODATTILOGRAFA 20-25enne pratica ufficio, seria, bella presenza, ufficio commerciale assume adeguatamente. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 170 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA 1° impiego cerca industria elettromeccanica zona Lesmann. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5181 — 10100 Torino».

STUDIO notarile assume segretaria perfetta dattilografa, precisa, ordinata, preferibilmente in possesso di una esperienza di lavoro specifica; stipendio adeguato, con possibilità di miglioramento se in grado di svolgere mansioni di maggior impegno. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1446 — 10100 Torino», precisando età, studi o posti occupati.

UNA delle società internazionali più prestigiose nel suo settore offre a persone buona preparazione cultura dorate senso di responsabilità e attitudine al comando, la possibilità di inserirsi a tutti i livelli nella propria organizzazione commerciale. Condizioni economiche e possibilità carriera da stabilirsi durante colloquio preliminare. Presentarsi oggi mercoledì ore 9-12 - 15-19 via XX Settembre 12.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. CERCHIAMO personale ambosessi 21-35enne possibilmente patente per lavoro produttivo organizzato su mostre d'arte scuole e trasmissione televisiva. Guadagno annuo iniziale L. 2.000.000 oltre premi, percentuali assicurazioni previdenziali. Richiedere appuntamento al 533-222, 537-793, 541-078.

A.A.A.A. GROSSA organizzazione abbisogna 15 elementi ambosessi, minimo 22enni, cultura superiore, capacità commerciale, attitudine al comando, presenza quali direttori sedi provinciali previo corso retribuito a Torino della durata massima anni uno. Presentarsi scrivere: Pem, corso Palestro 20, Torino.

A.A. GIOVANI dinamici ambiziosi provenienti settori assicurativi propaganda medica editoria ottengono nuove qualificazioni professionali e risultati economici e carriera interessanti settore bancario. Telefonare per appuntamento 587-881.

A.A. SIGNORE signorine libere nella mattinata offriamo da svolgere inchiesta pubblico femminile in Torino e zona Moncalieri. Si garantisce stipendio e previdenze legge. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 225 — 10100 Torino».

A. AUTOSCUOLA Italia, via Sansovino 137, cerca apprendista impiegata sedicenne. Tel. 732-877 ore ufficio.

A. SOCIETA' in espansione offre a capo gruppo, collaboratori 150.000 mensili, premi, inquadramento per lavoro organizzativo, vendita su richiesta clientela, via Giusti 4, primo piano.

ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendio 170.000-500.000 mensili, seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici IBM/360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita: visitate, scrivete, telefonate ADVEX, via Santa Teresa 12, Torino, 537-807/539-371 - Milano, via Bordoni 50, 666-549 - Genova, via Roma 6/1, 55-809.

AFFERMATA Assicurazione cerca ambosessi ottimo lavoro pubbliche relazioni. Presentarsi: Lloyd, corso De Gasperi 45.

ALA Spa Serramenti in Alluminio, strada Mongreno 79. Cercasi tecnici e disegnatori esperti nel ramo. Retribuzione adeguata. Scrivere precisando curriculum.

AMBOSESSI dinamici anche part-time Investment Research offre carriera consulenti investimento. Minimo 25 anni 300.000-600.000 mensili. Tel. 511-539.

ASSIAGRICOLTURA cerca produttori con esperienza settori danni vita da inquadrare direttamente. V. Dellala 8.

ASSUMESI ragioniera pratica lavori segreteria, contabilità, partita doppia da doppio commercialista. Tel. 746-040.

ASSUMESI sedici-diciottenne commercialista. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare 779-476.

ASSUMIAMO pratici e volenterosi produttori vendita auto, concessionaria Fiat Cavallero, corso Turati 37.

⑭ Domande lavoro

AGGIUSTATORE stampista 1 categoria esperienza decennale costruzione stampi trancia piega progressivi libero subito offresi piccola industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2069 — 10100 Torino».

APPRENDISTA elettrauto diciassettenne offresi pratica anni due. Telefonare 768-379.

AUTISTA con Leoncino portata 35 q. cassone prolungato, offresi. Telefonare 767-791.

AUTISTA con pulmino 8 posti offresi istituto o ditta. Telefonare 767-791.

AUTISTA fattorino patente B civile cliente ditta referenziato libero subito. Telefonare 636-184.

AUTISTA pat. B 39enne pratico città e provincia offresi ditta o privati. Tel. 489-435.

(Continua a pag. 19)

Tra due settimane si comincia a Parigi

Si avvicinano i Saloni novità e primi bilanci

Consuntivo dell'industria italiana al 31 luglio: produzione 1.088.000 veicoli (—3,46% sul '69), esportazione 402.000 (—9,86%) - Nuovi modelli tedeschi, francesi e inglesi - Una Lamborghini di 2500

Tra quindici giorni comincerà a Parigi la tradizionale stagione autunnale dei Saloni dell'automobile, che nel volgere di un mese si concluderà con quelli di Londra e di Torino. I Saloni significano novità, quanto meno nei loro aspetti più appariscenti e stimolanti; in realtà vogliono dire anche altre cose, sono occasione di bilanci, di programmi, di prospettive economiche e produttive. In un certo senso, l'annata automobilistica non coincide con il calendario astronomico, ma comincia e si conclude proprio con le grandi rassegne internazionali d'autunno.

Per i principali Paesi costruttori, anche il 1970 non sembra offrire uniformità di andamento. Basandoci sui risultati dei primi sette-otto mesi (mancano ancora dati ufficiali e completi, ma le linee di tendenza sono facilmente individuabili) si può affermare che sono in piena salute Germania Occidentale, Giappone e Francia, sia pure, quest'ultima, con qualche cedimento delle vendite sul mercato interno; mentre gli Stati Uniti accusano un grave calo produttivo, e la Gran Bretagna e l'Italia appaiono in posizione pressoché stazionaria rispetto al 1969. In particolare l'industria automobilistica italiana tenta faticosamente di recuperare le vistose perdite di veicoli non costruiti nei mesi di primavera, a causa delle note agitazioni che hanno turbato il mondo del lavoro: nei primi sette mesi (ultime cifre ufficiali), la produzione è stata di 1.088.636 unità di cui 1.007.811 vetture, con una contrazione del 3,46 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. Ancor più pesanti sono i dati riguardanti le esportazioni dei primi sette mesi: 402.123 unità (377.825 vetture), con un calo del 9,86 per cento. Le speranze di almeno parziale ripresa sono dunque legate all'andamento produttivo dell'ultimo quadrimestre.

Come si accennava, i Saloni dell'automobile sono occasione per il lancio ufficiale di novità, anche se per solito le Case usano oggi anticiparne la presentazione giornalistica, così da stimolare l'interesse del pubblico. Va da sé che il grosso della produzione rimane immutato ma il numero delle Case costruttrici è così elevato che i nuovi modelli non mancano mai, in autunno. Le leggi della concorrenza e le dimensioni dell'industria, rendono indispensabile un veloce ricambio dei prodotti, o quanto meno un rinnovamento, anche per logico adeguamento ai progressi della tecnica costruttiva (si pensi ai problemi della sicurezza e dell'inquinamento atmosferico).

Qualche volta la presentazione di nuove automobili è in relazione con situazioni di mercato che devono essere rapidamente affrontate per parare minacce di crisi. È il caso della poderosa industria americana, che oggi deve fronteggiare da un lato la concorrenza portata sul suo mercato da europei e giapponesi, dall'altro il visibile spostamento dei gusti della clientela locale verso vetture meno ingombranti, meno costose, persino più parche nei consumi di benzina. E' una conseguenza della crescente popolarità delle piccole vetture importate o della recessione economica americana?

Sta di fatto che le due maggiori Case d'oltre Atlantico, la General Motors e la Ford, hanno nelle ultime settimane presentato, con enorme «battage» pubblicitario, nuovi modelli «sub-compact»: rispettivamente la Vega 2300 e la Pinto. Entrambi impostati, anche stilisticamente, all'europea, sono stati dichiaratamente studiati per controbattere le vetture europee. Può essere l'inizio di un nuovo modo di concepire l'automobile negli Stati Uniti, come è detto in altra parte di questa pagina.

Ma veniamo alle novità europee (sia della Pinto sia della Vega non è per ora prevista l'esportazione dagli S.U.). La Volkswagen, oltre a una rinnovata versione dell'intramontabile «maggiolino» (cofano allungato, nuova sospensione al retrotreno) presenterà la berlina media «K 70», di 1700 cmc e trazione anteriore: è il modello che, nella primavera dell'anno scorso, aveva annunciato la Nsu; quasi contemporaneamente, la Casa di Neckarsulm era entrata a far parte del gruppo Volkswagen, e il lancio della nuova vettura venne accantonato. Sembra probabile che frattempo siano intervenuti modifiche e aggiornamenti.

Sempre in Germania, è data per sicura la nascita di una berlina di 1300-1600 cmc della Ford, prodotta in alcune versioni, secondo la consuetudine delle Case controllate dagli americani. E' la stessa politica che la Opel (gruppo General Motors) ha adottato con il modello Manta, coupé gran turismo a cinque posti annunciato pochi giorni fa dalla fabbrica di Rüsselsheim. Si parla anche di una Mercedes di grande cilindrata.

Novità inglesi sono la Triumph (gruppo British Leyland) «Toledo», berlina di 1500 cmc con architettura tradizionale (motore anteriore, ruote motrici posteriori), e «Stag», un coupé gran turismo con motore 8 V di 3 litri. La linea delle carrozzerie è dovuta allo stilista italiano Giovanni Michelotti. Dalla Francia le uniche novità assolute sono quelle della Citroën (la berlina GS di un litro e trazione anteriore) e della Chrysler France (due modelli di 1600 e 1800 costruiti negli stabilimenti Simca).

Infine qualcosa di nuovo, almeno sotto forma di aggiornamenti a modelli esistenti, dovrebbe venire da parte di qualche Casa italiana. Per ora, a parte la già annunciata versione «J S» della Innocenti, di ufficiale c'è soltanto l'annuncio di una «piccola» Lamborghini: un coupé sportivo con motore 8 cilindri a V di 2500 cmc sistemato trasversalmente in posizione posteriore-centrale, e sempre carrozzato da Bertone.

Ferruccio Bernabò

Alcune novità per i Saloni

CHRYSLER FRANCE 160, 160 GT e 180: versione 160, 4 cilindri; diametro e corsa mm 93,4x75; 1639 cmc; 80 Cv Din; peso kg 1065; velocità circa 140 km/ora; carrozzeria berlina 4 porte, 5 posti. Versione 180: 4 cilindri; diametro e corsa mm 87,7x75; 1812 cmc; 90 Cv Din; velocità circa 150 km/ora.

CITROEN GS: 4 cilindri «boxer»; diametro e corsa mm 74x59; 1015 cmc; 61 Cv Sae; peso 830 kg; velocità 147 km/ora; carrozzeria berlina 4 porte, 5 posti; prezzo lire 1.150.000 (versione Comfort). L. 1.240.000 (versione Club).

INNOCENTI J S: 4 cilindri; diametro e corsa mm 64,6x83,7; 1098 cmc; potenza 55 Cv Sae; peso kg 830; velocità 145 km/ora; carrozzeria berlina 4 porte, 4-5 posti. Prezzo lire 1.150.000.

OPEL MANTA: 4 cilindri; diametro e corsa mm 85x69,8; 1584 cmc; 93 Cv Sae; peso kg 980; velocità km/ora; carrozzeria coupé due porte, 5 posti; prezzo l.. 1.425.000. Versione Rallye con motore 1,6 e 1,9 litri (mm 93x69,8; 1897 cmc; 105 Cv Sae).

SKODA 1100 coupé: 4 cilindri; diametro e corsa mm 72x68; 1107 cmc; velocità 150 km/ora; carrozzeria coupé 2 porte, 4 posti.

TRIUMPH TOLEDO: 4 cilindri; diametro e corsa mm 73,5x70; cilindrata 1296 cmc; 58 Cv Din; peso kg 830; velocità 144 km/ora; carrozzeria berlina 2 porte, 4-5 posti.

TRIUMPH STAG: 8 cilindri a V; diametro e corsa mm 86x64,5; cilindrata 2997 cmc; 145 Cv Din; peso kg 1275; velocità 190 km/ora; carrozzeria coupé o spider 2+2.

VOLKSWAGEN K 70: 4 cilindri; diametro e corsa mm 83x76; 1600 cmc; potenza 65 o 105 Cv Sae (due versioni); peso kg 1050; velocità 148 e 185 km/ora. Carrozzeria berlina 4 porte, 5 posti.

Stati Uniti: continuano le difficoltà dell'industria

Le piccole Ford e General Motors rivoluzione tecnica e di costume

Il successo delle vetture europee importate ha messo in allarme le Case di Detroit Fine della politica di cambiare modello ogni anno - Spinta semplificazione costruttiva

La comparsa della «Pinto» e della «Vega», le modernissime sub-compact della Ford e della General Motors, di cui proprio in questi giorni s'è iniziata la vendita negli Stati Uniti, rappresentano un grosso avvenimento tecnico.

Nell'importante, i costruttori si sono attenuti a un criterio fondamentale, la semplicità, come testimoniano alcuni dati: le parti principali della Pinto sono 1700 contro 2700 della Maverick e 9000 delle più recenti Thunderbird o Lincoln Continental. La Impala della Chevrolet è costituita da pezzi contro 1231 della Vega, una riduzione del 65%. Relativamente alla sola carrozzeria, quest'ultima consta di 578 di parti, il 43% di meno della Impala che ne ha.

La chiave di volta di questo processo di semplificazione è un largo impiego di sottogruppi. L'uso dei calcolatori elettronici, a sua volta, minimizza l'intervento dell'uomo e quindi la possibilità di errori. Pinto e Vega sono state concepite anche in modo da richiedere la minima manutenzione e da resistere nel tempo. Ford e General Motors, infatti, si propongono di costruirne, ciascuna, 400.000 unità l'anno, e di mutare modello soltanto ogni 5 anni. Ciò significa che per ogni serie si conta di costruirne almeno 2 milioni di unità.

Assistiamo, dunque, ad una rivoluzione che non è soltanto tecnica, ma anche e soprattutto psicologica e di costume. L'industria automobilistica americana sembra voler fare propri i concetti che guidano l'industria europea in tema di rinnovamento di modelli. I «face lifts» cioè i ritocchi che essa apporta annualmente hanno lo scopo principale, com'è noto, d'incentivare il mercato; ma ora si pensa seriamente di cambiare strada. Per due motivi: la notevole incidenza sui costi di produzione, e le critiche che vengono mosse all'industria per il fatto di non riuscire a produrre modelli esenti da pecche, visto il ristretto arco di tempo in cui lasciano di essi viene costruito.

«Nei prossimi 5 anni — *ha detto il senatore americano Gaylord Nelson* — l'industria automobilistica farebbe bene non soltanto a soprassedere a qualsiasi mutamento stilistico per dedicarsi, invece, alla soluzione del problema dell'inquinamento».

D'altra parte il crescente successo ottenuto dalle auto d'importazione negli Stati Uniti dimostra che per gli americani l'automobile comincia ad essere più uno strumento che un oggetto. Il fatto che cresca contemporaneamente il numero di coloro che provvedono direttamente alla manutenzione ordinaria del proprio veicolo, non soltanto la riprova della carenza di mano d'opera che si riscontra oggi negli Stati Uniti, ma di un reale interessamento dell'utente verso una «macchina» che ci si sforza di rendere alla portata di tutti.

«Con la Pinto — *ha detto il direttore generale della Ford, John Naughton* — ci rivolgiamo principalmente a coloro che sino ad oggi si sono mostrati sensibili alle auto d'importazione, cioè alle giovani coppie di sposi, a chi per la prima volta entra in possesso di un'automobile, alle nubili, alle persone anziane, ai pensionati. Queste categorie di utenti — *ha aggiunto Naughton* — non cercano soltanto un'automobile che sia ben costruita, un'auto che duri e non dia fastidi».

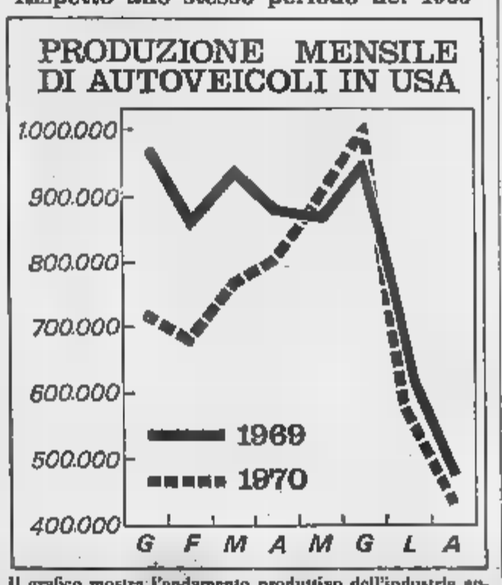
Un'inchiesta condotta fra gli utenti americani di automobili importate informa che la loro scelta è caduta su di esse perché notevolmente più economiche e meno costose, dal punto di vista della manutenzione, di quelle nazionali; perché più durature; perché il loro prezzo è più proporzionato alle qualità del veicolo. Essi riconoscono che le auto prodotte negli Stati Uniti sono migliori per quanto riguarda lo styling e più confortevoli, questi apprezzamenti non hanno modificato la loro scelta.

La posta in gioco è elevata, perché secondo il pensiero degli esperti le sub-compact rappresenteranno il 15% di tutte le auto immatricolate negli Stati Uniti il prossimo anno. Se l'industria americana si è decisa tardi ad entrare in lizza è perché le sub-compact consentono utili minimi, ma, ha detto giustamente Naughton, non è più tollerabile che essa accetti passivamente una situazione che di anno in anno diviene più pesante anche soltanto dal punto di vista del prestigio».

Piero Casucci

In 8 mesi un calo di 638 mila veicoli

Rispetto allo stesso periodo del 1969



Il grafico mostra l'andamento produttivo dell'industria automobilistica americana, mese per mese, nel 1969 e nel 1970, fino tutto agosto. Si può osservare che, all'eccezione di maggio e giugno, il totale mensile è stato quest'anno sempre al di sotto delle corrispondenti cifre del 1969. Il consuntivo dei primi 8 mesi è di 5.905.000 unità, contro 6.543.000 l'anno scorso, pari al 9,7 per cento in meno

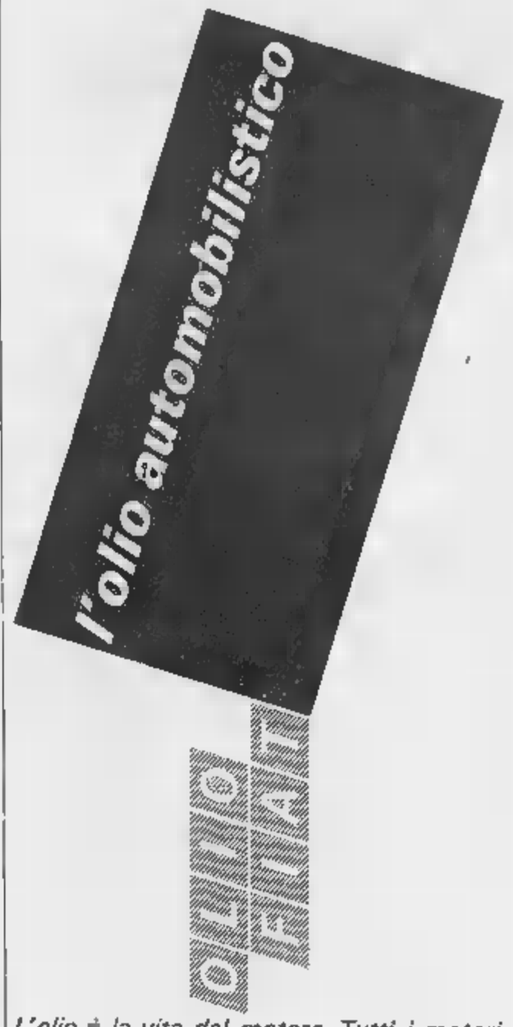
Nuovo primato francese

La produzione Renault unità giornaliere

Parigi, 15 settembre.

Nel primo quest'anno la Régie Renault ha conseguito un nuovo primato di produzione, con 514.889 veicoli (537.219 nel corrispondente periodo del 1969), di cui 560.156 vetture (485.079). Il ritmo giornaliero è pertanto salito a 5200 unità, così suddivise: 1300 R4; 900 R6; 800 R8 e R10; 1000 R12; 500 R16 e 350 R15 TS; il resto sono veicoli derivati e commerciali.

In queste condizioni, gli stabilimenti Renault hanno raggiunto il «plafond» delle loro capacità produttive; sono in corso di raddoppio gli impianti di Sandouville, mentre è allo studio la costruzione di altre officine a Bruay-en-Artois, Douai e Douvrin.



L'olio è la vita del motore. Tutti i motori Fiat vengono collaudati, rodati e riforniti con l'olio che la Fiat stessa produce. I motori Fiat sono tanti e di "temperamento" diverso: da quello della 500 a quello della Dino. Un grande costruttore di motori sa come "deve essere" un olio. Dall'esperienza Fiat un olio di fiducia per le automobili di tutte le marche.

Comunicato per i Signori Rivenditori

argo

stufe da riscaldamento a kerosene, gas e carbone
NUOVA AGENZIA CON DEPOSITO
per le provincie di Torino, Cuneo e Aosta
servizio commerciale e servizio tecnico
via Sette Comuni, 78 – 10127 TORINO
telefono 613.305

Un'insolita dimensione della
(Corfù - Joannina e l'Epiro - Igoumenitsa). - Jet + vs + autopullman: dall'alba di sabato 10 alle 24 di domenica 11/10, da Milano/Linate. Valida la carta d'identità.
LIT. 41.000 TUTTO COMPRESO
Richiedeteci anche i programmi:
— CROCIERA DI CAPODANNO
dal 26/12 al 5/1 (Genova, Barcellona, Malaga, Cadice, Tangeri, Algeri). Quote da L. 120.000 per la fiabesca APOLLO.
— CACCIA E PESCA IN TUTTO IL
Mille e uno fantastici viaggi in aereo.
STES VIAGGI S.p.A. - Via Cavalloti 13 - 20122 MILANO
Telefoni: 700.516, 792.417, 799.306 e tutte le agenzie di Viaggi.

SIST
inizio corsi operatori e programmatori elettronici
Via Po 2 - Telefoni n. 547.573 - 541.421

NEI NUOVI LOCALI DELL'ISTITUTO POGLIANI
C. Francia 3 - Tel. 542.820 - 517.371
funzionerà dal prossimo anno scolastico 1970/71 anche il Corso di
LICEO ARTISTICO

CONTRO L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Ancora un "city car„ elettrico

Essen. Alla mostra «Strada e Ferrovia» la Ford Motor Company ha esposto questa piccola auto elettrica da città, la «Berliner», lunga poco più di 2 metri e 10. Ha due posti, tre porte (una a tergo) e ampio spazio per i bagagli (Tel.)

Nuove norme di sicurezza in Usa

Se il guidatore è allacciato il motore non si avvia

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 15 settembre.

Le direttive per le norme di sicurezza negli Stati Uniti continuano senza sosta. Sembra che in questo delicato settore non si voglia davvero concedere respiro alle Case costruttrici di autoveicoli. Dopo i noti provvedimenti concernenti le cinture di sicurezza, il piantone di sterzo «collassabile», l'eliminazione delle sporgenze interne, il sistema frenante, eccetera, la stampa annuncia adesso che il governo federale ha realizzato un vasto progetto relativo a ulteriori disposizioni.

Queste prospettive sono condensate in un «dossier» di duecento pagine destinato ad impostare la struttura fondamentale di un'auto sufficientemente sicura costruita in grande serie. Benché non se ne conoscano ancora i dettagli, si sa che complessivamente si tratta di 30 modifiche o aggiunte, che, se venissero tutte adottate, rappresenterebbero un totale pari al doppio delle varianti finora contemplate. Qualcuna, tuttavia, è già applicata spontaneamente dalle Case.

Fra l'altro, si intende risolvere il grave problema della guida in stato di ubriachezza, che provoca ogni anno decine di migliaia di morti sulle strade. A tale scopo dovrebbe essere installato sul cruscotto di ogni auto un piccolo schermo di fronte al guidatore: questi, per poter avviare la vettura, dovrà obbligatoriamente comporre una determinata combinazione numerica, evidentemente non reperibile da un individuo in stato di etilismo acuto. Il dispositivo elettronico, studiato da fisiologi in collaborazione con l'industria, avrà un costo molto limitato: una decina di dollari.

Ciascuno Stato federale deciderebbe sulla obbligatorietà dell'impianto, ma le Case dovranno comunque predisporne l'applicazione su tutte le auto costruite dal 1° gennaio 1975.

Per il gennaio 1973 il nuovo progetto prevede inoltre l'imposizione di sistemi realizzati in modo da proteggere meglio i passeggeri in caso di scontro, mentre si indicano nuove norme per i poggiatesta, i quali non dovranno ostacolare troppo (come ora spesso accade) la visibilità degli automobilisti che seguono sulla stessa direttrice di marcia. Per il marzo 1973 dovrà pure essere realizzata una speciale cintura di sicurezza per le donne incinte.

Un altro punto di particolare interesse è quello relativo all'imposizione, per il luglio 1973, di una apparecchiatura particolare atta a impedire la penetrazione del carburante nell'interno della vettura in caso di incidente. Questa prescrizione è già stata assolta da tempo dalla General Motors, ma non su tutti i modelli delle altre Case.

Da questi soli esempi appare chiaro che i compiti futuri affidati ai tecnici delle Case costruttrici americane si profilano estremamente complessi. Ed è anche evidente che, attraverso queste imposizioni, costi e prezzi saranno sottoposti a ulteriori pressioni.

t. d. m.

Un convegno a Verona

Funzione dell'autoporto nell'economia futura

(Nostro servizio particolare)

Verona, 15 settembre.

La Camera di commercio di Verona organizza nei giorni 18 e 19 settembre la settima edizione delle «Giornate internazionali dell'automobilismo industriale». Argomento centrale del convegno sarà: «L'autoporto come elemento di organizzazione del mercato nazionale ed internazionale dei trasporti terrestri».

L'argomento è di viva attualità, e dalla manifestazione veronese si attendono risposte qualificate a una serie di problemi: quali dimensioni e funzioni assumerà l'autoporto negli Anni Settanta; quali aree ottimali reperire nel nostro Paese per l'insediamento di queste moderne infrastrutture e servizio dei trasporti e degli scambi internazionali, non solo su strada, ma anche per ferrovia, per aereo e magari attraverso le vie d'acqua; quali gli strumenti pratici, finanziari, giuridici, urbanistici per l'approntamento sollecito degli autoporti, anche in relazione ai nuovi ordinamenti regionali. Relatore principale sarà l'ing. Enzo Malaspina, segretario generale della Federazione italiana della strada.

r. s.

Minor consumo con il motore in ordine

L'aumento del prezzo della benzina ha fatto tornare di attualità il problema del consumo: le settimane scorse, in questa pagina, si è detto come guidare in modo economico, oggi parliamo della vettura.

Due macchine dello stesso modello possono avere consumi ben diversi anche se guidate dalla stessa persona e nello stesso modo, e questo perché i motori sono talvolta in diverse condizioni di funzionamento. E non si tratta dell'applicazione di apparecchi «miracolosi» per economizzare benzina, come spesso vengono annunciati: su questo punto è forse meglio non coltivare illusioni.

Esiste invece la possibilità di migliorare il funzionamento del motore mantenendolo sempre con la efficienza che aveva quando ha lasciato la fabbrica: è infatti ben noto che il funzionamento determina a lungo andare l'usura delle candele, delle puntine platinate, di parti del carburatore, oltre naturalmente al logorio delle valvole, dei segmenti ed in genere di tutta la meccanica. Ma mentre l'usura della maggior parte degli organi della vettura non determina un aumento del consumo di benzina (anzi, si potrebbe semmai argomentare che la maggiore scioltezza provoca una riduzione degli attriti), il deterioramento dell'impianto di accensione e di quello di alimentazione del carburante può incidere in modo sostanziale.

Ed allora è bene sapere che per una vettura con 20 mila o più km percorsi è assai utile una buona messa a punto piuttosto che l'applicazione di una superbobina, o di un sistema transistorizzato o d'un altro più o meno «magico». Una messa a punto accurata può comprendere la sostituzione delle candele e delle puntine platinate del distributore, la revisione del carburatore e il controllo generale dell'impianto elettrico, eseguito con una apparecchiatura adeguata (come ad esempio il «Robitronic», che è già stato ampiamente illustrato su queste colonne).

In pratica, si tratta di controllare se e quanto l'usura incide sulle prestazioni: per esempio, nel caso che l'albero del distributore avesse un gioco eccessivo, l'accensione arriverebbe in modo non uniforme in tutti i cilindri, con conseguente sicura perdita di potenza e maggior consumo. Lo stesso avviene per le candele: impianti di accensione cosiddetti «ad alta potenza» possono fare la scintilla anche con candele molto logore, ma il risultato non è lo stesso che con candele nuove, e la spesa è maggiore. Oltre tutto, se il dispositivo di accensione è veramente ad alta potenza (cioè, in termini tecnici, con un alto contenuto di energia e con una più alta tensione di scarica), si corre il rischio di mettere in corto circuito il cablaggio. Se questo non avviene è perché la tensione è pressapoco uguale a quella dell'impianto normale.

Anche il carburatore si usura: il passaggio della benzina attraverso i vari getti provoca un logorio piccolissimo ma sensibile, stante il minimo diametro di alcuni fori calibrati; pertanto è necessario cambiare periodicamente questi getti per riportare la miscela al suo giusto titolo, e cambiare anche la valvola a spillo del galleggiante onde controllare meglio il livello della benzina nella vaschetta a livello costante.

Anche il filtro dell'aria ha un'importanza enorme: l'uso si riempie progressivamente di polvere fino ad ostacolare seriamente il passaggio dell'aria; in questi casi non bisogna eliminare semplicemente la cartuccia o mettere elementi filtranti non adatti, bensì ripristinare le condizioni iniziali con una cartuccia nuova e dello stesso tipo indicato dal costruttore.

Gianni Rogliatti

Stasera (ore 20) nel suo nuovo stadio affronta il Saint-Etienne

Cagliari, primo passo tra i campioni

Una festa per la Sardegna

Fierezza e timori

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 15 settembre.

Non sono passati tre mesi dalla finale dei mondiali di Città del Messico e il football internazionale riprende anche in Italia, un po' presto dato il non ancora completo grado di preparazione di molti nostri calciatori in questo periodo dell'anno. Domani il Cagliari affronta i francesi di St-Etienne nella Coppa Campioni. E' il famoso e importante dei tre tornei europei. Il Bologna sarà impegnato in una specie di serie B, la Coppa delle Coppe, squadroni come Inter, Juventus e Fiorentina devono accontentarsi delle «fiere» mentre il Milan, due volte detentore del massimo trofeo, non è iscritto ad alcuna di queste manifestazioni internazionali.

I tempi cambiano ed il Cagliari è l'esponente della trasformazione e dello spostamento dei valori calcistici. La modesta società provinciale che otto anni fa era ancora in serie C è passata ora ai «campioni». Gli sportivi sardi ne sono nello stesso tempo fieri e preoccupati. *«Prima eravamo soltanto una squadra simpatica* — osserva il vicepresidente Arrica — *ora siamo una squadra temuta. Cominciamo a sentire intorno a noi l'invidia, le manovre avverse, tentativi di ostacolarci».* Per rinforzare verso i suoi atleti almeno la simpatia popolare, Arrica ha stabilito prezzi relativamente bassi tenendo conto dell'andamento del mercato calcistico.

In Coppa Italia, due domeniche or sono, per Livorno-Cagliari si arrivò all'assurdo dei popolari fissati a duemila lire. Per l'incontro di domani, di ben maggiore importanza, le curve costeranno esattamente la metà. Naturalmente sono anche a ruba, il nuovissimo stadio di Sant'Elia «il più elegante e completo del mondo» dicono in Sardegna, aprirà le sue porte anche ai sostenitori più modesti.

La Coppa dei Campioni porta un'atmosfera particolare nell'ambiente. Alla fierezza si unisce il timore di non risultare all'altezza del compito. Il Cagliari, volere o no, domani con il suo scudetto rappresenta l'Italia. Sei suoi giocatori, Albertosi, Cera, Niccolai, Domenghini, Gori ed il grande Gigi Riva, hanno fatto parte della nazionale azzurra seconda ai mondiali e quattro di essi hanno offerto prove di grande rilievo. La squadra non può dunque fallire il bersaglio alla prima uscita.

I francesi, che da quattro anni vincono consecutivamente il loro campionato, non sono tra i rivali più forti ma neppure tra i più inconsistenti. I maltesi fioriana, i turchi del Fenerbache o magari gli albanesi del Nendori susciterebbero certo minori timori; in compenso farebbero scivolare l'avvenimento nella banalità. Il St-Etienne è compagine di buon valore. Non va trascurato che le dichiarazioni molto prudenti di Scopigno troppo chiaramente lasciano intendere la trama di elementare prudenza, prima di una «magnifica avventura».

Il Cagliari vale di più dei francesi, sebbene questi si presentino con la cifra impressionante di ottantotto gol nell'ultimo torneo (i sardi ne ottennero meno della metà, quarantadue), ma fin dall'arrivo di Combin, attaccante irresistibile in Francia e bombardiere assai meno preciso da noi, si è constatato come nella vicina repubblica sia più semplice realizzare.

Gigi Riva, non a caso ago in Messico, si è ora ritrovato: ha già realizzato cinque volte in Coppa Italia e tutta la squadra lavora giustamente per lui, contando sull'uomo-gol dei bei tempi. In secondo luogo, il meccanismo di Coppa impone ai campioni d'Italia di conquistare un netto vantaggio per affrontare con tranquillità il ritorno il 30 settembre nel piccolo ed infocato stadio di St-Etienne.

I francesi, oltre al terzino jugoslavo Samardzic, che fece parte della rappresentativa del Paese, ed al «Pelé d'Africa», Keita, presentano pure molti nazionali: il portiere Carmus, lo stopper Herbin, Bosquier (il libero squalificato nel suo campionato, ma per regolamento disponibile in Coppa), gli attaccanti Larque e gli ormai Revelli e Beretta. Quest'ultimo è stato fra i protagonisti dell'insperato per tre a zero ottenuto recentemente dalla Nazionale tricolore contro la Cecoslovacchia. Il punteggio è impressionante. Occorre tuttavia tener presente che a Nizza faceva molto caldo ed i cechi, non abituati alla temperatura, furono travolti in un quarto d'ora. A Cagliari, in pieno ambiente da stagione balneare, saranno ora i francesi ad essere disorientati.

La prima uscita dei campioni d'Italia — grossissima sorpresa a parte — si presenta dunque favorevole all'undici cannoniere Gigi Riva.

Paolo Bertoldi

Gigi Riva

Saint-Etienne con 6 nazionali e Keita, il "Riva dell'Africa,,

I transalpini partecipano per la sesta volta alla Coppa dei Campioni - Seicentomila lire di premio in caso di vittoria

(Dal nostro inviato speciale)
S. Margherita di Pula, 15 sett.

A due chilometri dall'albergo che ospita il Cagliari, c'è il quartier generale del St-Etienne. I francesi sono giunti in serata a Cagliari a bordo di due aerei speciali. Prima di raggiungere S. Margherita di Pula si sono recati allo Stadio Sant'Elia per prendere confidenza con il terreno di gara.

Al seguito della squadra sono giunti circa 400 tifosi che domani cercheranno di sostenere i campioni di Francia. L'atmosfera sarà ben diversa da quella di cui il St-Etienne godrà sul suo campo il 30 settembre nel retour-match. Lo stadio francese può contenere 38.000 spettatori ed è considerato un'autentica «fossa dei leoni».

Il St-Etienne vanta un'esperienza internazionale nettamente superiore al Cagliari: ha vinto gli ultimi quattro scudetti che ha collezionati sei in tutto ed è alla sua sesta Coppa dei Campioni. Nelle precedenti edizioni la squadra francese era stata eliminata tre volte al primo turno (dal Glasgow Rangers, dallo Chaux-de-Fond e dal Celtic di Glasgow). Lo scarso anno è riuscita a qualificarsi al secondo turno superando i tedeschi del Bayern Monaco. L'elemento di maggiore spicco del St-Etienne è Salif Keita, 24 anni, da due stagioni in Francia. Keita è negro ed è nato nel Mali, antica colonia francese in Africa. E' la stella del St-Etienne e del calcio transalpino. «Peccato — ha detto Goudone c.t. della Francia — che non possa giocare in Nazionale».

Keita era dilettante quando arrivò al St-Etienne, ora guadagna 40 milioni l'anno, una cifra-record per il football francese. Si muove come una pantera, in campo gioca da mezza punta. Nel campionato scorso ha segnato 23 gol. Si dice che tra un paio di stagioni passerà all'Anderlecht di Bruxelles.

I nazionali del St-Etienne sono sei: il portiere George Carnus (28 anni), lo stopper ex-mezz'ala ed ex-mediano Robert Herbin (31 anni), il libero Bernard Bosquier (28 anni), il centrocampista Jean Michel Larque (23 anni), i centravanti Herve Revelli (24 anni), l'ala sinistra George Beretta (24 anni). Nazionale, jugoslavo, è anche il terzino Vladimir Durkovic (32 anni) che marcherà Gigi Riva.

I francesi se riusciranno a battere il Cagliari domani avranno un premio di 600.000 lire ciascuno. L'allenatore Albert Batteux spera di poter schierare la migliore formazione comprendente anche il centrocampista Broissart, che è convalescente da un infortunio al ginocchio. «Noi speriamo di vincere — ha detto Batteux — anche se il Cagliari è campione d'Italia, nelle sue ha sei vice-campioni del mondo e gioca sul proprio campo».

Batteux ha 52 anni ed ha guidato la nazionale francese nel 1958 ai campionati del mondo in Svezia dove i «tricolori» si classificarono terzi. Da quattro anni guida il St-Etienne ed ha vinto quattro scudetti consecutivi e due Coppe di Francia. Il St-Etienne gioca secondo il 4-3-3 e con il battitore libero che è Bosquier.

Bruno Bernardi

Così le squadre

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva. Secondo portiere Reginato, a disposizione in panchina: Brugnera, Poli, Nastasio.

ST-ETIENNE (secondo il 4-3-3): Carnus (1); Durkovic (2), Bosquier (3), Camerini (4), Polny (5); Larqué (10), Herbin (4), Broissart (8) (Synaghel); Keita (7), Revelli (9), Beretta (11).

Secondo portiere Migeon (12); a disposizione Farisse (15), Samardzic (13), Parizon (14), Mecchadier (16).

ARBITRO: Limona (Romania). Inizio ore 20.

In tv differita (ore 14)

L'incontro di Coppa dei Campioni tra Cagliari e St-Etienne non verrà trasmesso stasera in diretta dalla tv ma soltanto in differita. Una grossa sintesi della partita, infatti, è programmata per domani alle ore 14 sul primo canale, subito dopo la conclusione del Telegiornale.

La radio si collegherà invece con Cagliari alle 19.35 e trasmetterà la cronaca diretta della gara nei campioni d'Italia.

I rossoblù divideranno la metà dell'incasso

Cagliari, 15 settembre.

I calciatori del Cagliari incasseranno i premi per la Coppa dei Campioni in maniera assai singolare: in caso di superamento del turno, i giocatori italiani si divideranno il 50 per cento dell'incasso spettante alla società rossoblù. L'iniziativa dei Cagliari appare una originale formula di «partecipazione agli utili» dei calciatori nel club di appartenenza.

E' il sesto club italiano che gareggia nel torneo

Il Cagliari è all'esordio nella Coppa dei Campioni, la massima manifestazione calcistica internazionale. Nata nel 1955, il torneo europeo è giunta alla sedicesima puntata. La sua storia è affascinante e le squadre italiane hanno contribuito ad aumentarne la popolarità con la loro presenza e con le loro vittorie. Nelle stagioni passate hanno preso parte alla Coppa le seguenti società: Milan (7 volte), Inter (4), Juventus (4), Fiorentina (2) e Bologna (1). Ecco, nelle varie edizioni, i risultati ottenuti dai club:

MILAN: 1955-56 (eliminato in semifinale); 1957-58 (scantillo in finale dal Real Madrid); 1959-60 (ottavi); 1962-63 (primo classificato); 1963-64 (quarti); 1968-69 (primo classificato); 1969-70 (ottavi).

INTER: 1963-64 (prima classificata); 1964-65 (prima classificata); 1965-66 (quarti di finale); 1966-67 (sconfitta in dal Celtic).

JUVENTUS: 1958-59 (eliminata nel primo turno); 1960-61 (primo turno); 1961-62 (quarti di finale); 1967-68 (semifinale).

FIORENTINA: 1956-57 (scantillo in finale dal Real Madrid); 1969-70 (quarti di finale).

BOLOGNA: 1963-64 (prima forma).

Scopigno non è l'unico a conoscere gli avversari

Niccolai ha già giocato contro il centravanti Revelli - Le esperienze di Riva e Albertosi la squadra azzurra - Nenè su Keita

(Dal nostro inviato speciale)
Santa Margherita di Pula, 15 settembre.

Dopo la festa del «Sant'Elia», ecco il battesimo europeo per il Cagliari. Della clamorosa eliminazione in Coppa Italia nessuno, nel clan rossoblù, si ricorda più. Le sfortunate splosioni non ha provocato recriminazioni particolari nè ha lasciato tracce nel morale della squadra. Adesso tutti pensano al St-Etienne. L'importanza del confronto i francesi ha indotto Scopigno a derogare dalla sua rigida norma contratta ai titoli: da ieri sera il Cagliari è all'hotel Is Morus di Santa Margherita di Pula. Da queste (il regna la calma più assoluta. L'ultima allenamento atletica svolta dai campioni d'Italia tardo pomeriggio ha avuto come sfondo le acque del Mediterraneo e i pini di mare della costa. Tutti sono in buone condizioni, Riva che non avverte più il lieve dolore reumatico al fianco.

La vigilia di debutto in campo internazionale del Cagliari è trascorsa senza inesspiature. Anche se dell'avversario si ha una conoscenza relativa (solo Scopigno l'ha «visionato» due volte), c'è ottimismo, fiducia ed un pizzico di curiosità.

«La mia squadra — ha detto Scopigno — *ha il problema psicologico del primo turno. Talora parecchi rossoblù cantano una discreta esperienza internazionale e sul campo si faranno certamente onore. Questi francesi, sì, però, non hanno ottenuto fatti. Noi giocheremo la nostra partita, anche se è necessario cercare con un certo margine».*

Nessun mistero sulla formazione del Cagliari che il trainer ha già annunciato da alcuni giorni: sarà la stessa che ha battuto sabato in Maksese con Reginato, Brugnera, Poli e Nastasio in panchina. Scopigno attende di conoscere le intenzioni del collega Batteux per verificare la tattica di ieri.

«Sembra che gli ospiti vogliano puntare un difensore in più una linea per ingabbiare le nostre offensive. Questo potrebbe cambiare un po' i miei piani. Ad ogni modo il fattore-sorpresa potrà annullato grazie agli uomini che ho a disposizione in panchina».

Il mistero sembra intenzionato, salvo ripensamenti, a utilizzare Nenè su Keita, il fuoriclasse negro della squadra francese. Nenè conosce Keita: *«Ho letto giornali che qualcuno lo paragona a Pelé. L'ridremo. Del resto non cercherò di fare tutto il possibile per ridurre al minimo le sue puntate. E' una gara molto impegnativa per noi, ci occorre la massima concentrazione. Rispettiamo il St-Etienne ma confidiamo di batterlo».*

Uno dei duelli più interessanti sarà costituito dallo scontro Niccolai e Revelli. Stopper e centravanti si affrontati a Grenoble nell'aprile '69 in un incontro della «Under 23». Revelli mise a segno la seconda rete per i francesi che sconfissero (2-0) gli *«In quell'occasione Revelli giocò bene* — ha affermato Niccolai — *e mi mise in in difficoltà. Però una cosa è giocare in una rappresentativa, un'altra nel proprio club. Alle mie spalle domani avrò Tomasini e sono tranquillo. Cercherò d'impedirgli di andare a rete».*

Anche Riva Albertosi St-Etienne con la Nazionale A a Parigi (0-0) nel 1966 alla vigilia dei mondiali d'Inghilterra. *«Era fa secondo gara in assoluto* — ha raccontato Riva — *Bosquier mi marcò, ma domani giocherà come libero e non avrà più il mio... angelo custode. Toccherà invece a Durkovic, un nazionale jugoslavo, affrontarmi».*

b. b.

Mosto e Oloferne favoriti a Vinovo

(p. m. g.) Corse trotto stasera a Vinovo. Due le gare più importanti: il premio Mistero (lire 1.320.000, m. 1640) riservato ai due anni e il premio Filibustiere (L. 1.000.000, m. 2160-2100) per maschi indigeni e femmine importate. Quattro i due anni iscritti alla prima Oloferne, Caldone, Spumboy e Unisono. Il pronostico è per Oloferne (prediletto di Nicoli e Tionet).

Nel premio Filibustiere, Settebello, Stralino e Mostu rincorrono un abbuono di 20 metri a Cinzano, Ugento e Diavolo. Sè non erro pera in rottura nella corsa finale (come sua consuetudine) Mosto dovrebbe vincere facilmente.

Coppa dei Campioni - Primo turno

ANDATA: oggi - RITORNO: 30 settembre

SPARTAK M. (Russia)	-	BASILEA (Svizzera)
FENERBAHCE (Turch.)	-	KARL Z. J. (Germ. Est)
STANDARD L. (Belgio)	-	ROSENBORG (Norvegia)
SPORTING L. (Port.)	-	FLORIANA (Malta)
SLOVAN B. (Cecoslov.)	-	COPENAGHEN (Dan.)
EP (Cipro)	-	BORUSSIA M. (Germ. O.)
FEIJENOORD (Ol.)	-	UT ARAD (Romania)
EVERTON (Ingh.)	-	KEFLAVIK (Islanda)
NANDORI T. (Albania)	-	AJAX (Olanda)
IFK GOTEBORG (Sv.)	-	LEGIA VARSAVIA (Pol.)
AUSTRIA V. (Au.)	-	ATLETICO M. (Spagna)
UJPEST DOSZA (Ung.)	-	STELLA ROSSA (Iug.)
CAGLIARI (Italia)	-	ST. ETIENNE (Francia)
CELTIC G. (Scozia)	-	PV KOKKELA (Finl.)
PANATHINAIKOS (G.)	-	JEUNESSE ESCH (Luss.)
GLENTORAN B. (Ir.)	-	WATERFORD (Eire)

Detentore: **FEIJENOORD (Olanda)**
Finale: Wembley, 2 giugno 1971

Coppa Coppe - Primo turno

ANDATA: - RITORNO: 30 settembre

MANCHESTER (Ingh.)	-	LINFIELD (Irl.)
BENFICA (Port.)	-	OLIMPIA L. (Iug.)
ARIS S. (Grecia)	-	CHELSEA (Ingh.)
AKUREYRY (Islanda)	-	ZURIGO (Svizzera)
OFFENBACH (Ger. O.)	-	BRUGES (Belgio)
HIBERNIAN (Malta)	-	REAL MADRID (Spagna)
VORWAERTS (Ger. E.)	-	BOLOGNA (Italia)
KARPATES (Russia)	-	STEAUA B. (Romania)
CSKA SOFIA (Bulg.)	-	VALKEAKOSKI (Finl.)
ABERDEEN (Scozia)	-	HONVED B. (Ungheria)
STROEMGODSEN (N.)	-	NANTES (Francia)
AALBORG (Dan.)	-	GORNIK (Polonia)
GOEZTEPE S. (Turch.)	-	LUSSEMBURGO (Luss.)
WACKER I. (Austria)	-	PARTIZAN T. (Alb.)
GOTTWALDOV (Cec.)	-	PSV EINDHOVEN (Ol.)
CARDIFF (Galles)	-	PESOPORIKOS (Cipro)

Detentore: **MANCHESTER CITY (Inghilterra)**
Finale: Atene, 19 maggio 1971

I "cannonieri,, francesi

Keita (a sinistra) e Revelli, i due cannonieri del St-Etienne. Il primo è un africano (3 gol nelle ultime 4 partite), il compagno ha il soprannome di «mister 100» per i tanti gol

Lunghe code dei tifosi

Quasi esauriti i 62 mila posti

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 15 settembre.

(p. b.) In via Tola, sede del Cagliari, e presso tutte le zone di vendita autorizzate, migliaia di sportivi hanno fatto oggi la coda per acquistare i biglietti della partita di domani. I numerati (curve da mille lire e rettilinei da duemila) sono tutti venduti e si prevede che anche gli altri posti, dal costo rispettivamente di quattromila e lire, saranno esauriti entro domani.

Il nuovo stadio già si ritela piccolo per il grosso incontro internazionale, tanto che si dice che la capienza sia stata aumentata di altri duemila posti — totale sessantaduemila — sfruttando ogni angolo disponibile. La partita avrà inizio alle ore 20 e per favorire l'afflusso degli sportivi è stato disposto che i negozi chiudano alle 19. Inutile sottolineare con quanta ansia i cagliaritani aspettino questo incontro. L'interesse è superiore anche a quello per la partita Italia-Svizzera del '67, quando, sia detto per inciso, Riva segnò una rete e Domenghini due.

Dall'estero le richieste più numerose giungeranno ovviamente dalla Francia, soprattutto dalla Corsica. Da Ajaccio a Cagliari si arriva poco più di quattro ore di navigazione ed anche per i incontri del campionato molti tifosi corsi percorrono il breve tratto di mare. Arrivi anche pure annunciati e qualcuno è già giunto da Lione e Marsiglia.

Coppa delle Fiere al Comunale (ore 20,30)

La Juve, più che il Rumelange stasera deve temere se stessa

Capello, leggermente infortunato, ha chiesto di non giocare: lo sostituisce Savoldi I lussemburghesi non hanno grosse speranze, ma puntano sul colpo a sorpresa

Juventus-Rumelange apre questa sera a Torino (ore 20,30) la Coppa delle Fiere (edizione '70-'71). La prova si preannuncia facile per i bianconeri, ma sarà bene non esagerare in pronostici tinti di troppo ottimismo. E' stato lo stesso allenatore degli ospiti Alfredo Sbroglia a ricordare che nel calcio tutto è possibile. Il trainer lussemburghese infatti ha detto: *«Siamo qui per giocare e non abbiamo molte speranze. Però il football è uno sport strano. Proprio noi italiani dovremo ricordare un certo episodio, quello di Italia-Corea».* Il raffronto calza benissimo, e sarà bene che i juventini non affrontino la gara senza il necessario impegno.

Di una possibile rilassatezza dei giocatori bianconeri si è preoccupato anche Picchi, che ha voluto riproporre il primo tempo della partita di Coppa Italia con l'Arezzo, quando la squadra arrancava in un gioco senza idee e senza logica contro un avversario assai più modesto per classe. E' certo comunque che la Juventus più che il Rumelange deve temere se stessa, cioè le sue attuali debolezze.

La squadra di Picchi è tuttora alla ricerca di una valida formula tattica. L'attacco, con Anastasi, Bettega ed Haller ha già un gioco efficace come confermano gli otto gol segnati nelle ultime quattro gare, di tre disputate in trasferta. Ma le difficoltà maggiori nascono a centrocampo, dove Capello non ha trovato un giusto impiego e dove le scriteriate corse di Cuccureddu e di Furino portano più confusione che manovra. Nel reparto arretrato non tutto funziona a dovere, a cominciare dall'altalena sull'impiego dei portieri Piloni e Tancredi, sino agli errori ora di questo ora di quel difensore, per concludere con il continuo cambio di terzino e Zaniboni «libero», Furino e Castelletti a centrocampo, Savoldi a fianco di Savoldi, e l'attacco a tre punte (Anastasi, Bettega e Haller).

Il pronostico — anche se non ci sarà Capello — vuole i bianconeri favoritissimi, con tutte le riserve del caso. Per i juventini si vincere con un largo margine di gol in modo poter affrontare la gara di ritorno a Lussemburgo sufficiente tranquillità. Logico che gli ospiti tentino l'impossibile per rovinare i piani di Picchi. Le intenzioni dei lussemburghesi sono state chiaramente espresse dall'allenatore Sbroglia che (forse per copiare il gioco all'italiana) ha preso Bertoldo, che domenica in campionato giocò come terzino, e lo ha spostato all'ala destra. Paolo Attilio, naturalmente. Il Rumelange tenterà le barricate, preannuncia due soli attaccanti, con quattro centrocampisti, con tre terzini ed battitore libero.

Sullo stato di veri «amateurs» dei lussemburghesi non sussistono dubbi. Sono tutti operai ed impiegati della stessa ditta, cui lavora anche Sbroglia con mansioni di aggiustatore meccanico. Il dott. Paul Müller, presidente della società è medico sociale, è stato trattenuto a Lussemburgo da impegni di e gli avversari dei bianconeri si servono a Torino del dott. La Neve, sanitario della Juventus.

Giulio Accatino

Juventus: Piloni; Spinosi, Salvadore; Furino, Morini, Zaniboni; Haller, Cuccureddu, Anastasi, Savoldi, Bettega. A disposizione come riserve Tancredi, Roveta, Novellini, Causio e Landini.

Rumelange: Hulsdorf; Schlueter, Keiffer; Hanconi, Pablowsky (Eisenbarth), Renato Cardoni; Bertoldo, Minelli, Leszczynski, Barbiconi (Carlo Cardoni). Mordenti. A disposizione riserve anche Dal Sasso, Turci e Kerschen.

Arbitro: Goppol, della Federazione civetica.

Ingresso gratis ai ragazzi

Per partita stasera allo Stadio la Juventus deciso concedere l'ingresso gratuito. Limitatamente al settore delle curve, ai ragazzi di età inferiore ai anni a presenza di un documento d'identità.

Oggi la decisione della Lega

Il Milan si oppone per Inter-Juventus

(Nostro servizio particolare)
Milano, 15 settembre.

(m. p.) Soltanto domattina la Lega deciderà se annullare o autorizzare l'amichevole Inter-Juventus, programma sabato prossimo a San Il Milan, infatti, si è ufficialmente opposto alla effettuazione di questa partita che precederebbe di meno di 24 ore un incontro di Coppa Italia con il Livorno in programma per alle 18,30, paventando danni all'incasso e al terreno di gioco.

Dal canto suo l'Inter fa osservare che anche a Torino recentemente sono state disputate gare nel giro di 24 ore o per giunta entrambe di Coppa Italia. Il club nerazzurro inoltre sostiene che non è necessaria un'altra autorizzazione da parte della Lega trattandosi di un'amichevole semplicemente rinviata (come si sa, si doveva disputare il 9 settembre) in base ad una clausola ben precisata contratto stipulato con la Juventus.

Il caso è stato esaminato oggi dal comitato di presidenza della Lega nazionale che prenderà decisione entro la mattinata domani. Intanto l'Inter prosegue nell'organizzazione dell'amichevole che dovrebbe iniziare alle 21,15.

Lorenzo preoccupato Questa Lazio non va

Stasera la gara con l'Arsenal nelle «Fiere»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 15 settembre.

La Lazio incontrerà domani sera alle 21,30 la squadra inglese dell'Arsenal per la prima partita Coppa delle Fiere. Il confronto si presenta molto per i biancazzurri di Lorenzo che dovranno assolutamente cercare con più di due gol di scarto per poter sperare nella gara di ritorno.

I giocatori inglesi, giunti nel pomeriggio all'aeroporto di Ciampino, hanno destato impressione per la loro taglia atletica. Lorenzo è andato ad osservarli in partita una settimana fa e ne è rimasto impressionato. Forse questo è il principale motivo che ha indotto il tecnico laziale ad esprimere un certo pessimismo sulle possibilità della sua squadra. Lorenzo però, con le sue sconcertanti dichiarazioni rilasciate stasera, ha messo in dubbio l'efficienza della Lazio anche in previsione del campionato che sta per iniziare *«La squadra è molto più affiatata dello scorso anno* — ha detto il tecnico — *Manservisi non è una punta, la difesa e il centrocampo mi preoccupano. Domani andrò ad osservare la Sampdoria, impegnata sul campo della Ternana per rendermi conto della consistenza di una squadra che potrebbe essere una nostra antagonista nella lotta per non retrocedere».*

m. b.

Worwaerts-Bologna in Coppa delle Coppe

Berlino, 15 settembre.

(r. s.) Difficile incontro per il Bologna in Coppa delle Coppe: i rossoblù (inizio ore 20) giocheranno a Berlino Est il Vorwaerts, che Fabbri ha «spiato» sabato nel derby l'Union terminato in parità (2-2). Il tecnico emiliano ha detto: *«I nostri avversari sono molto forti, sopratutto a centrocampo, ed hanno un ritmo eccezionale. Sarà arduo superare il turno».*

Novantamila spettatori per Ruch-Fiorentina

Katowice, 15 settembre.

(p. s.) Almeno novantamila spettatori saranno presenti domani sera al Municipal Stadion di Katowice per assistere alla sfida di Coppa delle Fiere tra Ruch e Fiorentina. Pesaola è ottimista: *«Abbiamo tutto il diritto di credere di Coppa Italia a punteggio pieno e senza subire gol. La squadra è ben oltre al massimo del rendimento e dovrebbe dimostrarlo anche qui a Katowice».*

Il Ruch di Chorzow, però, un avversario da sottovalutare, e in testa nel campionato polacco, l'attacco più prolifico del torneo

Per l'uomo d'oggi
Le Président
Via Cavallermaggiore 5 - Telefono 359.010

e per la donna
La Linière
Via Cavallermaggiore 7 - Telefono 332.145

Cosa sono? Sono i due club ginnici più attrezzati d'Europa
COMPLETAMENTE SEPARATI
APERTI TUTTI I GIORNI dalle alle 22

PISCINA OLIMPIONICA
centro dimagrimento rapido

Una polemica del trainer Cadè

"Un po' di coerenza signor Helenio...,,

« Ha detto che per noi è un vantaggio giocare in casa la prima gara con la Roma, poi ha rifiutato di invertire i campi » - Poletti e Bui ancora indisponibili, Petrini in dubbio

Cadè è un uomo tranquillo, difficilmente entra in polemica con i suoi colleghi. Ma ieri si è seccato. Il Torino aveva chiesto alla Roma di invertire le sedi del doppio confronto di Coppa Italia, il club giallorosso ha rifiutato: era nel suo diritto, d'altra parte. Ma Helenio Herrera ha rilasciato ad un quotidiano milanese una dichiarazione che suscita molte perplessità: « *Per i granata* — ha detto il tecnico romanista — *giocare la prima gara sul proprio campo è un grosso vantaggio* ». Poi, informato in serata della proposta del Torino di invertire la sede del confronto, ha dato parere negativo. Una contraddizione fin troppo evidente.

Sull'argomento, Cadè ha detto: « *Il signor Helenio ha dimostrato ben poca coerenza. Prima sostiene che per la Roma è un handicap disputare la gara di andata fuori casa, noi rinunciamo spontaneamente a quello che lui considera un vantaggio ed Herrera fa precipitosamente marcia indietro e rifiuta. Non bisognerebbe rilasciare delle dichiarazioni con tanta leggerezza* ». A Cadè non si può certo dare torto, anche se pare che sia stato il presidente Marchini a «bocciare» la proposta del club granata.

« *Data che in Coppa Italia* — ha proseguito Cadè — *gli incassi vengono divisi tra le due società, anche la Roma ci avrebbe guadagnato ad accettare: giocando il 4 novembre a Torino, sarebbe sicuramente venuto molto pubblico per la concomitanza con il Salone dell'Auto. Invece così siamo costretti a giocare tre partite consecutive sul nostro campo: quella col Perugia di sabato scorso, quella con la Roma di domenica prossima ed infine quella col Foggia nella prima giornata di campionato. Se contro i giallorossi non ci sarà un grande pubblico, la colpa non è certo nostra* ».

« Il Torino sta andando molto bene, specie all'attacco. Pensa che eliminare la Roma sarà molto difficile? ».

« *Ritengo innanzitutto che non siamo stati fortunati. Tutte le altre squadre di serie A sono state accoppiate a formazioni di B, noi invece per passare il turno dovremo batterne una della nostra stessa categoria, e perdipiù molto forte. La Roma dispone di grosse individualità, in questo momento sarebbe un avversario ostico per chiunque* ».

« Ma Pulici e Petrini sono delle grosse garanzie... ».

« *Certo, ed ho molta fiducia. Temevo che la prolungata assenza di Bui creasse dei gravi scompensi, invece il Torino sta dando delle grosse soddisfazioni ai suoi tifosi anche senza quello che avrebbe dovuto essere il "cannoniere" della squadra. Quando Bui sarà pronto, comunque, non ci saranno problemi. In una formazione che punta a fare da "guastafeste" alle grandi, tre attaccanti di valore sono indispensabili per poter effettuare qualche necessario avvicendamento* ».

« Ma le "grandi" quali saranno, quest'anno? Pensa che il Cagliari sia ancora il favorito? ».

« *La scorsa stagione davo come favorita l'Inter, e mi sono sbagliato di poco, i nerazzurri sono arrivati secondi. Per il prossimo torneo il mio pronostico non cambia di molto: i nerazzurri continuano ad avere il più vasto parco giocatori, dispongono di veri fuoriclasse. Se risolveranno in tempo le loro polemiche interne, potranno tornare la squadra da battere* ».

Contro la Roma mancheranno ancora Poletti e Bui. Petrini, che lamenta dolori gastrici, e Ferrini (forte contusione ad una caviglia) sono in dubbio. Ma Cadè spera di recuperarli entrambi. Senza Petrini e Ferrini sarebbe un « altro » Torino, ed i granata non vogliono concedere vantaggi ad Helenio. **m. c.**

Bedin-Heriberto rottura definitiva

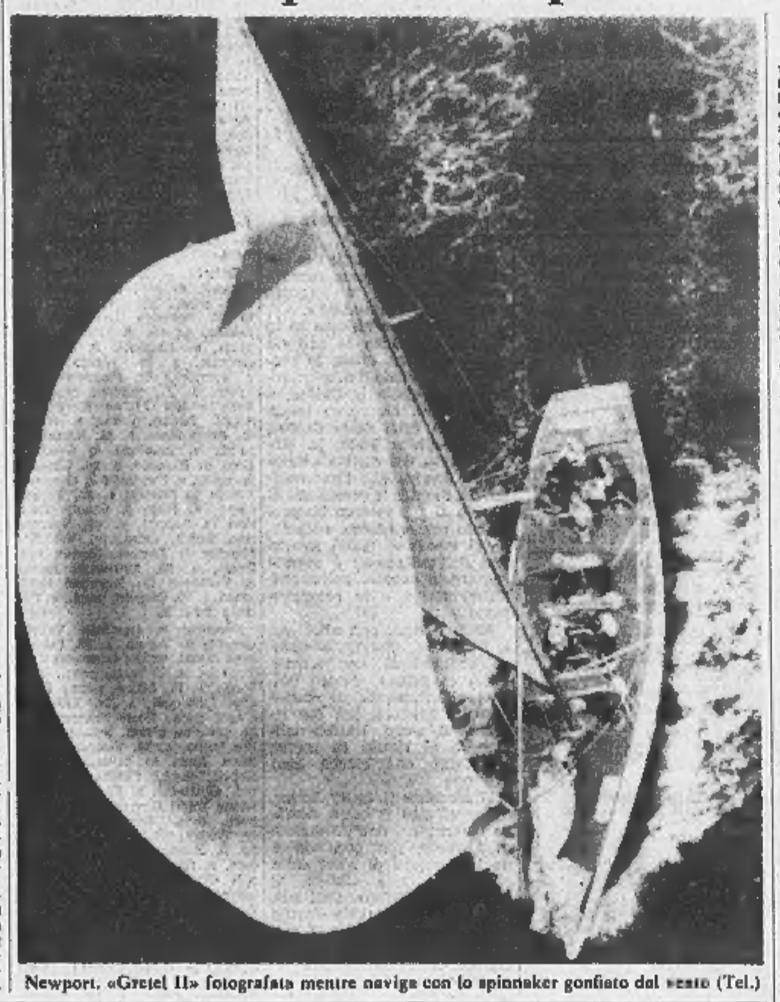
(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 settembre.

(m. p.) Invitato a rientrare nella « rosa » dei titolari dell'Inter Bedin si è nuovamente rifiutato. Al termine di un colloquio col segretario generale Manni protrattosi per oltre due ore, il giocatore ha dichiarato: « *Non accetto compromessi. Con Heriberto lavorerei estremamente deconcentrato, con pessimi risultati per lui e per me. Quindi non è il caso di parlarne più. Del resto, in questi ultimi tempi mi sono lasciato andare ad apprezzamenti poco entusiastici nei confronti dell'allenatore, per cui ritengo che la frattura sia ormai del tutto insanabile. Se la società vorrà, già da domani pomeriggio mi allenerò agli ordini di Invernizzi o di Mastero; se poi pretenderà che io mi alleni in mattinata agli ordini di Heriberto, allora me ne starò a casa, pronto a subir tutte le conseguenze* ».

In proposito il presidente Fraizzoli prenderà una decisione domani pomeriggio, dopo avere ascoltato i suoi più diretti collaboratori. Non è escluso che Bedin venga deferito alla Commissione disciplinare della Lega. Il suo rifiuto tra l'altro determina un grosso problema tecnico per l'Inter, dal momento che l'infortunato Bertini dovrà osservare almeno 15 giorni di riposo assoluto.

All'Intrepid la prima sfida della vela
Il Gretel protesta e presenta reclamo



Newport. «Gretel II» fotografata mentre naviga con lo spinnaker gonfiato dal vento (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Newport, 15 settembre.

L'Intrepid ha vinto con netto vantaggio la prima regata della finalissima della Coppa America, la più prestigiosa gara velica del mondo. Il « dodici metri » americano ha tagliato il traguardo dopo una corsa di ventiquattro miglia con cinque minuti e cinquantadue secondi di vantaggio sullo scafo australiano Gretel II.

Il Gretel, che tenta ancora una volta il colpo a sorpresa contro gli Stati Uniti, detentori della Coppa dell'anno della prima edizione, nel 1851, è giunto alzando sul pennone la bandierina che segnala la presentazione di una protesta ufficiale: l'equipaggio sostiene di essere stato danneggiato da una barca del seguito, durante una manovra per il recupero di un marinaio caduto in mare.

La prima regata (ne sono in programma sette) ha preso il via sotto un cielo minaccioso con un vento da est a circa diciassette nodi di velocità. A poche ore dalla partenza le condizioni del tempo erano assai peggiori, tanto che si temeva un ritardo o addirittura un rinvio a domani. Il « dodici metri » australiano ha compromesso le proprie « chances » per la vittoria subito dopo il via. Protagonista di una partenza eccezionale per tempismo, l'imbarcazione australiana ha dovuto ridurre la velatura di colpo per non superare la linea di via troppo precipitosamente, rischiando la falsa partenza. La brusca manovra ha fatto perdere agli australiani quasi tutto il vantaggio derivante dall'avvio veloce, e l'« Intrepid » non ha avuto difficoltà a ruban loro il vento, ponendosi su una rotta più favorevole.

Così l'Intrepid è passato in testa alla boa iniziale (dove secondo la tradizione la prima barca a passare è sempre la vincitrice della Coppa) ed ha mantenuto il vantaggio pressoché inalterato fino alla seconda boa. Qui un clamoroso incidente ha fatto perdere al Gretel tempo prezioso, compromettendo la prima regata. Per la seconda volta da quando gareggia nelle acque di Newport, il grosso scafo australiano ha perso un marinaio, che era di servizio sul ponte anteriore ed è caduto in acqua. Il Gretel, che era già in ritardo di un minuto e otto secondi alla prima boa, ha dovuto quindi tornare indietro perdendo altri sei minuti. A questo punto l'equipaggio ha alzato la bandiera che segnala la protesta, sostenendo di essere stato ostacolato, nella manovra di recupero del marinaio, dalla barca di un gruppo di spettatori.

A metà regata, dopo dodici delle ventiquattro miglia, il ritardo del Gretel era di 4 minuti e 40 secondi: l'imbarcazione australiana aveva quindi recuperato quasi 3 minuti. Ma nel finale l'Intrepid è riuscito nuovamente ad aumentare il proprio vantaggio fino a portarlo a 5 minuti e 52 secondi. Ora la giuria internazionale dovrà pronunciarsi sul reclamo.

Qualunque sia la decisione, il Gretel ha già raggiunto un primato molto significativo. E' quello relativo al costo totale dell'« operazione-Coppa »: gli australiani hanno speso una cifra superiore agli ottocento milioni di lire, contro i seicento-settecinquanta sborsati dal sindacato americano per sostenere l'Intrepid.

a. p.

Un gigante nero per il Biella all'esordio nella A del basket

Rudi Bennett (2 metri e 3), americano, rinforzerà la squadra in campionato - E' un cestista-giramondo, l'anno scorso ha giocato in Francia segnando 31 punti per partita

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 15 settembre.

Da qualche giorno per le strade di Biella passeggia un gigante nero. Si chiama Rudi Bennett, è alto 2 metri e 3 centimetri, pesa 98 chili, porta scarpe numero 46 (« Ho i piedi piccoli » dice lui, e lo dice seriamente), baffi sottili e basette lunghe. Fa il cestista-giramondo: è cresciuto a New York, dove ha studiato basket e scienze economiche all'Università, arrivando sino alla laurea accademica e un altissimo livello nello sport. Poi ha deciso di girare un po' il mondo, l'anno scorso è stato in Francia, quest'anno è in Italia.

Adesso Rudi cammina un po' spaesato per le vie di Biella, forse cercando un pratacielo. Inutile dire che qui è più un idolo. Il più famoso dei 50 mila abitanti di Biella. I tifosi vanno a vederlo in palestra, dove Bennett ha mostrato il suo tiro micidiale, la sua agilità felina nel conquistare i rimbalzi: Rudi è un cestista di gran classe, l'anno scorso a Vichy ha segnato una media di 31 punti a partita trascinando una modesta formazione alla finale di Coppa delle Coppe.

La Libertas Biella, neo-promossa in serie A, affida una gran porzione delle sue speranze di far figurare nell'Olimpo del basket a questo gigante nero. E' una squadra simpatica, molto giovane e molto forte, impostata secondo moderni ed efficaci criteri tecnici dal trainer Sergio Curinga, anche lui giovanissimo. Con i giocatori che ha (e aggrattuito con un Bennett in più) questo Biella può puntare tranquillamente a consolidare la sua posizione in A una volta risolto il problema dell'abbinamento che pare sempre sul punto di andare in porto e invece è sempre in piedi (ed è incredibile che una squadra e una società tanto meritevoli non trovino l'aiuto richiesto).

« Questa squadra mi piace — dice Bennett — c'è tanta gente in gamba, ben preparata. A Vichy giocavamo soltanto in due, io e l'altro americano Robertson. Qui a Biella si può fare del basket vero, a gran livello. E poi sono sicuro di ambientarmi benissimo. Sull'inserimento tecnico di Bennett nella formazione si può giurare, così come sulla sua classe e sulle sue doti individuali. Rimane da vedere come il giocatore supererà le difficoltà di ambientamento umano. Bennett è sposato, ma la moglie Cecil è dovuta restare a New York: aspetta un figlio, il primo, ed ora Rudi è rimasto solo al di qua dell'Oceano Naturalmente Cecil gli manca, anche perché a quanto pare la signora Bennett ha molta influenza sul marito, prende lei le decisioni importanti in famiglia, è stata lei a convincerlo a giocare a Biella anziché altrove.

Comunque sembra contento, ascolta dischi da mattina a sera e sorride, ravvivando il volto nero bruno e un po' triste, con le labbra grosse da suonatore di tromba. « A me piace viaggiare; conoscere l'Europa, fare esperienza nuova — dice — altrimenti sarei rimasto a casa, dove mi aspetta un ingaggio da giocatore professionista ». I suoi compagni di squadra, « Charlie » Caglieris, Castagnetti, Biasioli, lo guardano un po' preoccupati. Se patessero costruirebbero per lui un grattacielo in piazza, per rendere Biella un po' più simile a New York.

Antonio Tavarozzi

Biella. Rudi Bennett in allenamento (Foto Moisio)

Schiacciati i francesi, le novità liete dall'Africa

I boccisti azzurri senza rivali

La chiara e meritata affermazione degli azzurri nella 31ª edizione dei campionati mondiali di bocce svoltisi a Digione dal 10 al 13 settembre ha ancora una volta evidenziato la netta superiorità dei bocciati italiani su tutti gli altri partecipanti. Il successo di Granaglia, Barcetto, Benevene, Bragaglia, Macocco e Sturla mai è stato in discussione, perché i rivali più quotati — l'*équipe* francese composta da Cheviet, Bernard, Imbert, Joblet, Millon, Oliver — hanno denunciato gravi difetti pur avendo a disposizione quegli stessi giocatori che il passato s'erano classificati tra i migliori del mondo.

I giocatori italiani vanno posti tutti su uno stesso piano, con una particolare nota di merito per il fuoriclasse Granaglia e per il giovane Benevene. In proposito sono eloquenti i risultati conseguiti nei sei incontri: 13 a 3 contro il Marocco, 13 a 5 contro il Belgio, 13 a 1 contro la Jugoslavia, 13 a 8 contro la Svizzera nelle partite di qualificazione; 13 a 2 nella semifinale contro l'Algeria e infine 13 a 2 contro il Marocco nella finalissima.

Granaglia è stato anche il migliore bocciatore della competizione: ha realizzato la media del 1'87 per cento colpendo 42 bocciate su 48; alle sue spalle si è piazzato Benevene con 37 bocciate su 50 (80 per cento). Benevene ha disputato tutti e sei gli incontri; Barcetto, Granaglia e Macocco cinque; Bragaglia due; Sturla uno. Una bella sorpresa è venuta dalle formazioni africane: Marocco, Algeria e Senegal. La squadra di Casablanca è riuscita addirittura a piazzarsi a ridosso degli italiani subendo le uniche due sconfitte ad opera dei campioni. Ottima impressione ha destato il ventisettenne bocciatore Collomb, professore di Scienze naturali a Casablanca. L'Algeria, squadra-rivelazione, è andata al di là di ogni previsione con la conquista di un onorevole 3° posto davanti alla « grande » Francia sconfitta per ben due volte. Molto bravo il giovane bocciatore Zakrini, esordiente ai mondiali: il mulatto, di professione tipografo, è diventato il beniamino del pubblico francese che lo ha vivamente applaudito e incoraggiato in più occasioni.

Il Senegal, infine, « matricola » dei campionati, non ha patito l'esordio: ha vinto quattro dei cinque incontri di qualificazione ed è rimasto escluso dalle semifinali soltanto per la differenza punti.

La Francia ha subito la più grande sconfitta di questi ultimi vent'anni: molto eloquenti sono stati i prolungati fischi che hanno accolto all'atto della premiazione sia i dirigenti sia i giocatori. Il solo Imbert va escluso da questo negativo giudizio, non essendo mai sceso in campo.

r. t.

Esordisce sulla neve lo Sporting Club Juventus

(g. v.) Nella prossima stagione invernale lo sci piemontese si presenterà con un nuovo club a fianco delle altre società, come Sestriere e Bardonecchia che già hanno ottenuto numerosi successi in special modo a livello giovanile. Ieri lo « Sporting Club Juventus » è stato ufficialmente presentato ai dirigenti federali, ai giornalisti e a molti di quelli che vanno in campo, nell'una e nell'altra squadra, molti ex giocatori della Juventus e del Torino (Ansolin, Leoncini, Leonardi, Sacco, Pinotti, Onor, Trebbi, Facchinelli, Mondonico).

Queste le probabili formazioni delle due squadre:

Atalanta: Anzolin; Maggioni, Divina; Savoia, Milanti, Leoncini; Leonardi, Pirola, Vallongo, Sacco, Doldi.

Monza: Pinotti; Onor, D'Angiuli; Fontana, Trebbi, Dehò; Bertogna, Facchinello, Mondonico, Careni, Prato.

Arbitro: Branzoni.

Ai "mondiali,, di scherma

Un errore dell'arbitro ha scatenato la rissa

L'azzurro Montano sconfitto ingiustamente dal sovietico Nazlymov - Pugni in pedana - Necessario l'intervento della polizia

(Nostro servizio particolare)

Ankara, 15 settembre.

(o. f.) L'ungherese Tibor Pezza, campione olimpionico a Tokio, ha conquistato stasera ad Ankara il titolo mondiale di sciabola davanti ai sovietici Rakita e Nazlymov: quest'ultimo si è aggiudicato il terzo posto grazie ad una clamorosa svista dell'arbitro, che gli ha ingiustamente assegnato la vittoria contro l'azzurro Montano, il quale ha dovuto così accontentarsi del quinto posto finale.

Sul 4-4, l'italiano ha parato un colpo del sovietico ed ha messo a segno una bella stoccata. Mentre Montano esultava per la vittoria ed il pubblico applaudiva, il giudice di gara Kostler ha inspiegabilmente indicato vincitore Nazlymov. A questo punto è scoppiato un pulviscolo: gli spettatori hanno manifestato la propria disapprovazione urlando e lanciando oggetti in pedana ed alcuni dirigenti italiani si sono avvicinati all'arbitro per protestare contro l'evidente ingiustizia.

Un poliziotto turco in borghese, nel tentativo di ristabilire l'ordine, ha dato una spinta ad un tifoso italiano facendolo cadere a terra. Sono volati pugni e schiaffi, c'è stata una vera e propria rissa che ha coinvolto decine di persone. Dopo parecchi minuti di caos, è giunto un folto gruppo di agenti che, seppur con qualche difficoltà, è riuscito infine a sedare il tumulto. Le discussioni però sono proseguite a lungo: senza quel clamoroso errore dell'arbitro, Montano avrebbe meritatamente conquistato la medaglia d'argento, superando nella classifica finale anche l'altro sovietico Rakita.

Per la Coppa Italia

Oggi Atalanta-Monza spareggio a San Siro

Milano, 15 settembre.

Atalanta e Monza si incontreranno nuovamente a San Siro (ore 16,30) nella gara eliminatoria della Coppa Italia. Come si ricorderà, le due squadre hanno concluso il loro girone alla pari, con la stessa differenza-reti per cui si è reso necessario lo spareggio. La vincente affronterà mercoledì 23 settembre il Novara per la ammissione ai « quarti ».

L'incontro di San Siro si presenta interessante in quanto sarà il primo ufficiale per i nerazzurri di Mondonico, che hanno ingaggiato Bruno Piazzalunga e Pierino Rossi. I migliori elementi sono la quattordicenne Roberta Bosco, Maurizio Carpaneto e Michele Persico.

Bocce — Risultati delle partite del torneo del « Mossetto »: Carrera-Sala 13-12; Bonadio-Ferrero 13-5; Balma-Chiarle 13-6; Marocco-Brugnoli 13-7; Boggione-Cirl 13-0; Gardino-Canavero 13-3; Clerico-Bosco 13-10.

IN BREVE

Ritorna Frinolli

Grossa novità nella nazionale di atletica leggera: Roberto Frinolli che qualche tempo fa aveva deciso di « chiudere » con l'attività agonistica, dopo il ritorno alle gare è stato selezionato per Bucarest: correrà sui 400 ostacoli nel quadrangolare maschile Romania-Ungheria-Italia-Svizzera in programma venerdì e sabato. Arese correrà gli 800, e Del Buono i 1500.

Boxe in tv

Gianni Zamperi e Fernando Proietti s'incontreranno questa sera sul ring di Castel Sant'Elia (Viterbo) per il campionato italiano dei welter detenuto dal primo; l'incontro verrà telediffuso nella rubrica *Mercoledì sport*.

Giro di Catalogna

Lo spagnolo Manuel Mesa ha vinto ieri a Gerona, la sesta tappa del Giro ciclistico della Catalogna: Franco Bitossi si è classificato secondo e conserva il primo posto in graduatoria.

Vince la cassata del Fiat

Rosita Zancanella, una cannista del C.S. Fiat, ha vinto due titoli assoluti ai campionati di Mantova, che si sono svolti da venerdì a domenica scorsa. In coppia con la milanese Bianca Pagani, la Zancanella si è imposta nel *K 2* nelle gare « senior » dei 5000 e dei 500 metri.

GRANDE DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA CURCIO

in tutte le edicole

in fascicoli settimanali

in regalo il 1° fascicolo

si completa in un anno!

A SANREMO "BONA,, VENDE

Appartamento ingresso, soggiorno, camera da letto, cucina, bagno, terrazzo in palazzina nuova costruzione, zona semi-centrale, vista mare, vicinanza negozi. Richiesta L. 11.500.000

Appartamento ingresso, soggiorno, due camere da letto, cucina, bagno, giardino, zona semi-centrale. Prezzo L. 17.000.000.

Piano attico composto da ingresso, soggiorno, due camere da letto padronale, bagno padronale, camera e bagno servizio, ampio terrazzo L. 28.000.000. Vista mare imprendibile; zona semi-centrale silenziosissima collegata con i servizi urbani; vicinanza negozi.

Tutti con riscaldamento ed acqua calda centralizzati e contatore. Rifiniture di prim'ordine. Mutui.

Immobiliare BONA, via Matteotti 10, Sanremo (t. 85.758) Viale Regina Margherita, Ospedaletti (telef. 89.186).

Salone de LA STAMPA

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato

VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958

Riunione di ministri su casa e sanità

Il governo fissa oggi i costi delle riforme

Secondo Mariotti ci vorranno tre o quattro anni per avere il servizio sanitario nazionale - Domani i primi incontri con i sindacati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

Per sanità e casa siamo all'ultimo atto: i conti in tasca allo Stato, per determinare esattamente non se i programmi di riforme sono attuabili ma come e in quanto tempo, secondo quali scadenze saranno attuati.

L'accordo sui principi direttivi, cioè l'accordo politico, è stato raggiunto: questo dicono le fonti ufficiali. Per la casa, ad esempio, è stato finalmente da tutti accettato il principio di nuove norme sull'esproprio dei suoli per pubblica utilità, primo passo concreto di una nuova concezione urbanistica. Per la sanità è stato superato l'ultimo punto strutturale che ancora suscitava riserve: il modo come le Regioni attuano la competenza in materia di sanità ad esse riconosciuta dalla Costituzione.

C'erano due tesi: attribuire i fondi direttamente alle Regioni, cioè iscrivendoli nei bilanci delle Regioni, oppure ad enti regionali non ben definiti, incaricati di attuare la politica sanitaria. Secondo quanto ha detto stasera il ministro della Sanità Mariotti, «*i fondi saranno distribuiti direttamente alle Regioni, anche se poi saranno le Regioni stesse che decideranno se amministrarli direttamente o mediante appositi enti di gestione. E' comunque essenziale trovare una formula che non violi la potestà legislativa delle Regioni*».

Adesso bisogna determinare esattamente i costi. Il problema è rilevante soprattutto per la riforma sanitaria, mentre per l'edilizia popolare si tratta di definire, sul piano tecnico, tutta una serie di criteri in base ai quali poter indicare una certa quantità di case costruibili ogni anno oppure un'altra quantità. Per la sanità, invece, si tratta di operare due distinte verifiche: 1) ci sono delle economie prevedibili sulla carta, bisogna adesso tradurre in cifre non sballate queste previsioni; 2) c'è un aumento di costi connesso all'applicazione del principio che il servizio sanitario nazionale, cioè pubblico, assiste tutti i cittadini senza distinzione di alcun genere.

Quale spesa bisognerà affrontare? «*Questa è la discussione di fondo che stiamo facendo*», ha detto Mariotti. Il ministro è apparso stanco e anche un po' deluso. «*Le ipotesi sulle economie e i maggiori costi sono così varie e diverse che ancora non si è potuta fare una sintesi. Speriamo che ci si arrivi*». Ha aggiunto che la definizione attendibile del costo della riforma ne determinerà i tempi di attuazione: «*Il tutto sarà realizzato in tre o quattro anni*». Questa indicazione sposterebbe di almeno due anni il termine indicato due settimane fa per il completamento della riforma, cioè il 1972. Si andrebbe al 1974.

E' stato poi precisato che entro il 1972 si dovrebbe giungere all'ultima fase strutturale della riforma, cioè all'istituzione delle «unità sanitarie locali» con la contemporanea soppressione delle mutue. Non è certo però che entro lo stesso periodo si giunga anche alla fase finale di sviluppo del servizio sanitario, cioè l'estensione gratuita delle sue prestazioni a tutti i cittadini. Questa ultima fase, in rapporto ai costi, potrebbe essere dilazionata al di là del 1972. Mariotti ha comunque espresso il suo consenso all'esigenza di approfondire gli accertamenti: «*Bisogna fare le cose seriamente e presentarsi al Paese e al Parlamento con senso di responsabilità*».

L'incontro con le centrali sindacali resta fissato per giovedì.

f. d. l.

Peschereccio italiano mitragliato da tunisini

Un marinaio prigioniero

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 15 settembre.

Un peschereccio italiano, il «Cecilia Mangiaracina», iscritto al compartimento marittimo di Cagliari ma con equipaggio siciliano, è stato fermato da una motovedetta tunisina al largo di La Galite. Il peschereccio è stato preso a rimorchio dall'unità da guerra. Il cavo d'acciaio si è però spezzato ed il battello italiano è riuscito a fuggire. A bordo dell'unità da guerra tunisina è rimasto però un marinaio siciliano, Antonio Bulone.

L'unità da guerra si è minacciosamente accostata al peschereccio ed un gruppo di uomini armati di mitra è salito sul battello italiano. Un ufficiale tunisino ha sequestrato i libri di bordo del peschereccio ed ha costretto un marinaio siciliano, Antonio Bulone, a seguirlo sulla motovedetta. Il peschereccio è stato quindi preso a rimorchio con un cavo d'acciaio.

Durante la navigazione verso un porto della Tunisia il cavo si è spezzato ed è finito tra le eliche della nave da guerra. L'unità è stata così costretta ad arrestare i motori. Il peschereccio ne ha approfittato per invertire la rotta e darsi alla fuga. Dalla motovedetta sarebbero state allora sparate alcune raffiche di mitraglia, che avrebbero danneggiato il peschereccio, ferendo anche un marinaio.

m. g.

Al congresso mondiale di Bruxelles

I teologi "avanzati,, dicono la Chiesa deve fare politica

Il tedesco Metz: «La neutralità ha provocato la crisi tra i cattolici» - Il canadese Baum: «La sessualità completa l'uomo» - Il belga Vergote: «Non imporre l'obbligo della Messa domenicale»

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 15 settembre.

La carica rivoluzionaria della nuova teologia è esplosa oggi al congresso mondiale dei teologi progressisti che ha discusso il penultimo tema «La presenza della Chiesa nella società di domani». La tesi più ardita e aperta a un integrismo di sinistra è stata sostenuta in una densa relazione dal prof. Johan Baptist Metz, docente di teologia dogmatica a Monaco di Baviera. In sostanza è questa: la Chiesa ha ricevuto da Cristo una «*memoria sovversiva*», cioè una missione di testimonianza delle libertà donate da Dio agli uomini contro i sistemi che «*predicano false libertà*».

Di conseguenza per il fatto stesso di vivere nella storia, la Chiesa ha una funzione politica da esercitare: sensibilizzare le coscienze contro ogni attentato alle libertà naturali, alla pace, alla giustizia. Secondo Metz la classica formula di una Chiesa neutrale in politica sarebbe una mistificazione a copertura di «*dubbie alleanze*» con il potere politico. I cristiani per essere tali devono battersi per gli oppressi, individui e popoli, altrimenti «*vescovi e teologi potrebbero diventare facilmente mandarini di una Chiesa che sotto il mantello della neutralità pratica l'antico integralismo e stabilisce le buone vecchie alleanze senza riguardo per la sofferenza concreta e l'oppressione concreta*».

A giudizio di Metz la Chiesa ha una sua forza critica contro tutti i sistemi totalitari che oggi si fondano sulla «*nota pluralistica in Occidente e sulla nota monolitica comandata e imposta nell'Oriente comunista*».

Il teologo s'è chiesto se la Chiesa ha fallito la propria missione. E ha citato in proposito il periodo dell'oscurantismo nel quale la Chiesa, a suo parere, ha perso credibilità. La crisi della Chiesa, ha proseguito Metz, in sintesi deriva dal distacco dalla realtà storica che l'ha emarginata, mentre la mancanza di libertà al suo interno ha provocato uno «*scisma silenzioso di masse di fedeli staccatesi dall'istituzione e pericolosamente avviate verso l'indifferentismo o la rassegnazione*».

Metz ritiene, con altri qui a Bruxelles, che nella Chiesa progredisca una «mentalità di setta», ch'egli collega all'incapacità di creare nuove tradizioni, per cui rimane il puro tradizionalismo, e al rifiuto di nuove esperienze che blocca ogni sviluppo.

Il canadese Gregory Baum, e soprattutto il belga Antoine Vergote, dell'Università di Lovanio, pur condividendo la diagnosi di Metz sulla situazione della Chiesa, si sono da lui differenziati nell'individuazione delle forme di presenza della Chiesa nella società di domani. Entrambi concordano sulla visione d'una Chiesa che va oltre le frontiere ecclesiastiche, comprendendo anche cristiani e non credenti che operino per migliorare il mondo. «*La Chiesa deve prendere posizione su tutti i problemi politici, sociali, etici e filosofici per verificare la propria fede*», ha detto Vergote.

Per Baum occorrono piccole comunità al posto delle parrocchie in crisi, che rendano testimonianza cristiana nei piccoli ambienti. Bisogna anche superare i vincoli del diritto canonico non in armonia con il Vangelo, e ha citato il caso di «*coppie che fanno un matrimonio misto senza dispensa*» e «*altre che si risposano se sono falliti tutti gli sforzi per conservare la prima unione*», ammettendo così implicitamente il divorzio a certe condizioni. Baum ha insistito, come Vergote, sull'urgenza di ripensare il ruolo della sessualità, che a suo parere completa l'uomo e ha una funzione eminentemente sociale. «*L'erotismo contemporaneo* — ha detto Vergote — *è una insurrezione contro un moralismo oppressivo*».

La crisi del sacerdozio è stata collegata da Baum a una nuova spiritualità che punta sulla totalità dell'uomo e quindi «*solleva inevitabilmente il problema della sessualità reclamando finalmente una decisione personale che non si preoccupi soltanto dell'eventualità del matrimonio, ma del problema dell'uso delle energie sessuali*». Vergote, in questo quadro d'una Chiesa piuttosto secolarizzata, ha prospettato anche l'opportunità di rinviare ad età più consapevole battesimo e cresima dei ragazzi, l'ordinazione dei sacerdoti, e di «*non imporre ai fedeli l'obbligo della Messa domenicale*».

Queste le posizioni di punta emerse al congresso dinanzi alla delegazione dei teologi romani ancorati alla tradizionale prudenza nelle cose temporali. L'assemblea ha accettato a maggioranza di votare giovedì 17 la risoluzione finale. Va notato che una personalità vaticana giunta a Bruxelles ci ha assicurato che la critica rivolta sabato scorso da Paolo VI ai «teologi da salotto» riguardava i teologi della morte di Dio e non i congressisti di Bruxelles, che anzi, ha detto, sono seguiti con interesse in Vaticano.

Lamberto Furno

Jet italiano esce di pista a New York e si spezza in due: sessanta contusi

New York. Il jet dell'Alitalia spezzato a metà durante l'atterraggio all'aeroporto Kennedy (Telefoto Associated Press)

New York, 15 settembre.

Un aereo «DC-8» della società «Alitalia» è uscito di pista durante l'atterraggio all'aeroporto Kennedy di New York per un guasto del carrello e la fusoliera si è spezzata in due. L'aereo proveniva da Roma ed aveva a bordo 146 passeggeri ed un equipaggio di dieci persone.

Il carrello dell'aereo avrebbe ceduto durante il «rullaggio». Sembra che una sessantina di passeggeri siano rimasti contusi ma non in modo grave, mentre abbandonavano l'aereo lungo gli scivoli d'emergenza. (Ansa)

Le dichiarazioni del ministro Lauricella

Quali sono i 4 punti principali per risolvere il problema casa

Blocco degli affitti per i prossimi tre anni - Nel periodo 1971-1973 saranno spesi 1500 miliardi per l'edilizia popolare - Diversi prezzi per l'esproprio delle aree - Sarà prorogata l'esenzione dalle imposte per i nuovi fabbricati, ma con criteri selettivi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

Una nuova riunione per la casa ha avuto luogo stamane a palazzo Chigi sotto la presidenza di Colombo. I partecipanti sono stati gli stessi delle due precedenti riunioni per l'edilizia salvo Ferrari Aggradi che non ha potuto essere presente alla prima fase dei lavori perché impegnato a palazzo Madama dal dibattito sul «decretissimo».

Sull'andamento dei lavori si sono avute solo dichiarazioni di parte socialista. Il vicepresidente del Consiglio De Martino ha dichiarato ai giornalisti: «*Le questioni essenziali sono "abbastanza" definite. Ci sono ancora dettagli da discutere*». Il ministro dei Lavori Pubblici Lauricella ha poi precisato che nel pomeriggio di domani si definirà l'aspetto finanziario dei provvedimenti in una riunione presieduta dal ministro del Bilancio, con la partecipazione dei ministri competenti e di alcuni esperti. L'assenza di Colombo sembra confermare che i problemi politici fondamentali siano stati risolti e che ora si debbano confrontare solo i calcoli dei costi predisposti dagli uffici con quelli preparati dai consulenti dei partiti.

Lauricella rispondendo ai giornalisti, ha fatto alcune dichiarazioni.

Domanda: «*Quale sarà il prezzo per l'esproprio delle aree fabbricabili in attuazione della legge 167?*»

Risposta: «*Si provvederà ad una precisa classificazione delle aree tenendo come base di partenza il valore agricolo del terreno, procedendo poi alle specifiche differenti valutazioni*».

Si è poi chiarito che la classificazione avverrà in base a parametri obiettivi che terranno conto del diverso carattere del terreno, se esclusivamente agricolo, se già parzialmente urbanizzato, se inserito in un'area ormai urbanizzata.

Il ministro ha quindi confermato che si procederà ad un nuovo blocco dei fitti e delle locazioni per un triennio in attesa del riassetto generale del settore. Tale riassetto — ha detto — è uno dei due punti fondamentali del programma governativo per la casa, insieme con l'intervento finanziario per accelerare gli investimenti nell'edilizia.

Questo intervento dovrebbe ammontare, nel periodo 1971-'73, a 1500 miliardi e richiedere il contributo, oltre che della Gescal e dei suoi abituali operatori — Istituti case popolari, Incis, ecc. — anche dell'Iri, dell'Ises e dei costruttori privati che intendano lavorare nelle aree della «167».

A proposito, infine, dell'attuale esenzione venticinquennale dall'imposta sui fabbricati, Lauricella ha assicurato che la proroga sarà mantenuta anche dopo la prossima scadenza 31 dicembre, ma con «*particolari criteri selettivi*», cioè — precisa una nota ufficiosa della presidenza del Consiglio — «*in relazione all'edilizia economica e popolare le cui caratteristiche verranno successivamente definite*». Non è improbabile che fra le caratteristiche possa rientrare il livello del canone d'affitto mensile dei futuri appartamenti.

Una simile inclusione sarebbe perfettamente in linea con la tesi socialista secondo la quale il governo deve concentrare i suoi sforzi nella costruzione di abitazioni di tipo economico e popolare giacché «*questa è la domanda reale del Paese, al contrario dell'offerta attuale che è invece, nella massima parte, di abitazioni di lusso che per le loro proprie caratteristiche rimangono nella maggior parte sfitte ed invendute*».

ar. ba.

Moro giunto a Teheran per la visita di tre giorni

Teheran, 15 settembre.

Il ministro degli Esteri Moro è giunto questa sera a Teheran per una visita ufficiale di tre giorni ospite del collega iraniano Zakedi. Avrà una serie di colloqui su argomenti di reciproco interesse per i due Paesi, con particolare riferimento agli atti di pirateria aerea.

All'aeroporto di Mehrabad, Moro è stato accolto dal ministro degli Esteri Zahedi ed altre autorità. In un breve indirizzo di saluto, il ministro degli Esteri italiano ha affermato che nel corso del suo soggiorno intende discutere con lo Scià di Persia e con dirigenti del Paese anche gli sviluppi della crisi in Medio Oriente.

Moro ha detto che gli ostacoli al commercio marittimo nonché i recenti e gravi problemi provocati dagli atti di pirateria aerea richiedono all'Iran e all'Italia ogni sforzo possibile per riportare la pace in una zona di grande importanza vitale per i popoli dei due Paesi.

Moro è accompagnato dalla figlia, dal segretario generale per il ministero degli Esteri Roberto Gaja, dal direttore degli affari politici Carlo Perrone-Capano, dal responsabile degli affari economici Cesiro Guazzaroni, dal responsabile degli affari culturali Luigi Valdettaro della Rocchetta, dal direttore generale Luigi Cottafavi, dal capo dell'ufficio politico per il Medio Oriente Franco Maccaferri, dal capo del protocollo Carlo Orsini Baroni, dal direttore generale per la stampa Salvatore Saraceno e dal capo dell'ufficio di assistenza tecnica Guglielmo Folchi.

(Ap)

Indagine del magistrato sull'acquedotto siciliano

L'Ente, ancora sprovvisto di concessione ministeriale, vende acqua dello Stato

Messina, 15 settembre.

Il giudice istruttore presso il tribunale di Messina sta conducendo un'inchiesta per l'accertamento di eventuali responsabilità nei confronti di alcuni dirigenti dell'ente Acquedotto siciliano per le presunte sottrazioni di acqua avvenute dalle condotte dell'acquedotto dell'Alcantara.

Una prima indagine sommaria è stata già condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Serraino, il quale ha poi trasmesso gli atti al giudice istruttore. Secondo il dott. Serraino nella vicenda potrebbero configurarsi i reati di abuso di atti di ufficio e di deviazione di acque pubbliche dello Stato.

Ente gestore dell'acquedotto dell'Alcantara è l'«Eas» (Ente Acquedotto Siciliano) cui si farebbe carico di aver stipulato con privati concessioni per l'uso dell'acqua potabile nei comuni di Castelmola, Letojanni e Larderia.

Queste concessioni, secondo il dott. Serraino, sarebbero illegittime, in quanto l'ente avrebbe concesso a privati acqua destinata alla collettività. Inoltre avrebbe stipulato le concessioni, e incassato i relativi canoni, senza essere ancora proprietario dell'acqua dell'Alcantara, che acquisirà soltanto dopo l'emanazione del decreto del ministero dei Lavori Pubblici.

(Ag. Italia)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

14 settembre 1970

NATI — Bragaglia Claudio, Sarti Stefano, Soncin Enrico, Vergano Andrea, Rocca Alberto, Dabbene Maria, Garofalo Raffaella, Asberta Luca, Costantino Alfredo, Mangione Alessandro, Ruocco Francesco, Dicesare Davide, Nerbolino Laura, Lobascio Igor, Lamberti Anna, Grassioli Ida, Lorusso Alberto, Ferracuti Roberto, Iavasile Nadia, Meridda Giuseppe, Castagneri Marco, Tardito Luca, Batti Giuliana, Capello Diego, Audisio Giovanna, Bisella Pierluca, Di Maggio Giuseppe, Crivellari Sabina, Mainardi Alessandro, Pavan Massimo, Chessari Luca, Casarella Daniela, Roselli Grazia, Leardi Simona, Placa Gandolfo, Imperiale Daniele, Quacquarelli Riccardo, Bellibont Fabrizio, Giacometti Raffaella, Borsoi Elena, De Santis Maria, Graziani Giuseppe, Ferraro Laura, Ferrara Michela, Enrietti Roberto, Mina Deborah, Gazzaroli Sarah, Lo Faro Enrico, Massazza Guido, Monzeglio Marco, Ferrara Gabriella, Frisina Jessica, Sarto Sabrina, Danna Mauro, Pitarella Maria, Franco Simona, Sega Alessandro, Grandini Sergio, Gualtieri Maria, Malvezzi Mauro, Marrara Maria, Pisso Lorena, Cassoli Valerio, Ciaffi Alessandra, Enrico Sabrina, Cannone Barbara, Savelli Anna, Fogli Gianluca, Di Marco Mariella, De Sario Paolo, Suman Alessandro, Faureca Giuseppina, Tagliaferro Massimiliano, Picci Giuseppe, Giraudo Mauro, Caputo Anna Rita, Taricco Deborah, Zambito Angela, Maraglia Michele, Chirico Marcello, Volpe Dionigi, Zala Alessandro, Rubiola Barbara, Lai Walter, Tortorella Silvana.

MORTI — Amelotti Maria in Guzzini, di anni 63, nata a Torino, pens., abitante in v. Malta 22; Mochino Anna ved. Panealdo, a. 89, S. Mauro T.se, pens., v. Pacinotti 6; Giachero Ernesto, a. 84, Torino, pens., v. Torricelli 35; Passerone Vincenzo, a. 71, Torino, pens., v. Vallette 309; Pipino Enrichetta, a. 69, Torino, pens., v. Stresa 32; Forte Rosa, a. 85, Soresiano, pens., v. Borriana 9; Graziano Rosa in Pantone, a. 89, Cerignola, pens., v. Pervinche 3; Canavese Angela in Rovera, a. 67, Torino, casal., v. Fanti 5; Fasolis Caterina in Sopetti, a. 68, Sommariva Bosco, casal., v. Val San Martino 7; Duriene Teresa ved. Prato, a. 89, Brusasco, casal., c. Valdocco 11; Nerviani Francesco, a. 75, Oleggio, pens., v. Pietrino Belli 56.

Deceduti in ospedale: Valirro Genesia in Burzio, a. 58, Cortazzone d'Asti, casal.; Garassino Ferdinando, a. 66, Asti, pens.; Prot Maria, a. 77, Udine, pens.; Gambino Giuseppe, a. 76, Villanova d'Asti, pens.; Costa Francesco, a. 82, Cisterna d'Asti, pens.; Chevallier Maria, a. 79, Vicenza, pens.; Olmo Anna in Vallone, a. 55, Napoli, casal.; Piralla Eufrosina ved. Giustetto, a. 85, Murisengo, pens.; Bussi Giovanni, a. 43, Vigone, artig.; Forasca Maria, a. 90, Torino, pens.; Borgi Roberto, gg. 3, Rivoli; Re Maria in Trecate, a. 58, Pezzana, pens.; Consoli Giuseppe, a. 58, Acireale, insegn.; Mestriner Antonio, a. 61, Torino, operaio; Gianotti Domenica, a. 83, Borgo d'Ale; Scarafia Rosa Maria, a. 45, Vigone; Alniti Ernestina ved. Scaglione, a. 69, Costigliole d'Asti, pens.; Ciurli Serafina, a. 74, S. Pietro, pens.; Bergamo Carlo, a. 76, Torino, pens.; Mulè Maria Luisa in De Filippi, a. 37, Loreto, casal.

Nati 85 - Matrimoni 30 - Morti 31

La figlia Maria Luisa con il marito Carlo Pernigotti e il figlio Luigi, unitamente a tutti i famigliari affranti, annuncia il decesso del Padre

COMM.
Ferdinando Matteoli

avvenuto in Roma il 15 settembre.
— Torino, 16 settembre 1970.

Partecipano al grande dolore di Maria Luisa Pernigotti e famiglia gli amici:
Alessandro Bonfante
Vittoria, Adelina De Martino
Ettore, Inez Fica
Vittorio, Anna Possevini.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Bartorello
anni 90
Lo piangono i figli Carlo, Maria e Teresa, nuora, generi, la cognata Marietta, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Piero Calorio per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Foligno 42, indi la cara Salma verrà tumulata a Livorno Ferraris.
— Torino, 16 settembre 1970.

Giuseppe, Adelaide e il piccolo Massimo Bartorello piangono il loro caro Nonno
Francesco Bartorello
— Torino, 16 settembre 1970.

Improvvisamente dopo lunga malattia è mancato
Vincenzo Graglia
Ne danno triste annuncio la moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì alle ore 14 da via Chiabrera 37. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1970.

I coniugi Nicola Dante e Lorena Vittorina partecipano al dolore della famiglia Graglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari, l'anima buona e generosa di
Giacomo Baravalle
Affranti dal dolore ne danno annuncio la moglie Lucia Chiesa, le figlie Margherita e Anna, il genero Leopoldo Pizzuto, l'adorata nipotina Antonella, fratello e sorella, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 c. m. ore 10 in Fraitorno.
— Fraitorno, 16 settembre 1970.

A 93 anni si è spenta serenamente
Vittoria Conca ved. Goia
Per suo desiderio ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i figli: Enrico con la moglie Michela Alfieri e familiari, Vittoria ved. Cardini e figlio Enrico (B. Aires), Donna Placida, O.S.B. (Civitella S. Paolo), la cognata Paola ved. Piacentino, i cugini Pangrazi e familiari.
— Torino, 16 settembre 1970.

Dopo una vita di lavoro è mancato il
CAVALIERE DI VITTORIO VENETO
Amilcare Gherlone
Lo piangono il figlio Silvano, la moglie, fratello, sorelle, parenti tutti; gli amici Anita, Mario Dell'Agnolo. I funerali da via Santena, giovedì 17 ore 10,15.
— Torino, 16 settembre 1970.

Cristianamente è mancato
Giovanni Casetta
anni 78
Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corr. ore 16,30 da via Boccardo 17 (Testona).
— Moncalieri, 15 settembre 1970.

Le famiglie Bozzolo de Toma rimpiangono la carissima amica
Lucy Zaffrani
— Casalzuigno, 14 settembre 1970.

Le famiglie Pagani - Castronuovo si associano al dolore di Amalia per la morte del Padre
Gen. Luigi Scognamiglio
— Torino, 16 settembre 1970.

16-9-1969 16-9-1970
Nell'infinito rimpianto di ogni giorno vive indimenticabile nel cuore del marito e di tutti i suoi cari
Emilia Cavallotto n. Samoncini
Nella Parrocchia S. Anna, via G. Medici 61, il giorno 17 corr. alle ore 9 sarà celebrata la S. Messa in suffragio.
— Torino, 16 settembre 1970.

Tanta tristezza ed accorato rimpianto accompagnano il ricordo di
Livia Pignata
Messa di suffragio il 17 corr. S. Maria Goretti ore 9.
— Torino, 16 settembre 1970.

1956 1970
Gemma Merlino
Un caro ricordo.
— Gressoney, 16 settembre 1970.

1966 1970
Comm. Rag. Iginio Giusti
Moglie e figlia Lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 16 settembre 1970.

1968 1970
Ester Colli
La sorella con immutato affetto
— Torino, 16 settembre 1970.

12° ANNIVERSARIO
Livio Lempi
Vive nel ricordo della moglie
— Torino, 16 settembre 1970.

Domenica, 13 settembre, è serenamente spirata
Lina Rovera Canavese
Con infinito dolore ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, come da suo espresso desiderio, il marito Ing. Guido, la zia Maria Moscara, i cugini e i parenti tutti. La Salma riposa in Alpignano nella tomba di famiglia.
— Torino, 16 settembre 1970.

Tina e Vittorio Aslanri partecipano all'immenso dolore di Guido per la morte della cara LINA, l'amica di sempre.

I Comproprietari e l'Amministrazione del Condominio di Corso Montevecchio n. 36 prendono viva parte al dolore dell'Ing. Guido Rovera per la scomparsa della CONSORTE.

Affettuosamente piangono la carissima LINA:
Augusta Arietti
Maria Bianca Margherita Bacola
Carla Berti
Gina Becker
Trudy Bertini
Regina Billigsand
Maria Borgnino
Angiolina Brena
Amelia Caminati
Anna Cavallini
Luisa Clan Gazzera
Renata Comino
Nina Dassetto
Carla Mary del Pozzo
Margherita Garavano
Anna Ginesal
Lea Jacazio
Bice Lenti
Olga Lombardi
Carla Maghini
Enrica Masnero
Dino Gemma Marcozzo
Teresa Milone
Wanda Morandi
Luisa Peretti
Liliana Pollastrini
Lisetta Rabajoli
Gina Ruggiero Gobcardi Scaglionti
Lalla Rossi
Maria Lucia Sacco
Antonia Nina Salvadori
Pietro Carmen Scarsetti
Lalla Ubaldi De Capei
Piera Venturelli.

Maria Loria partecipa con profondo dolore all'angoscia dell'amico Guido per la perdita della Moglie carissima
Lina Rovera
— Torino, 14 settembre 1970.

Maria Antonia Borrio
Sandra Franchi
Lisetta Mottura
Enrica Maria Reynaud
piangono la cara amica
Lina Rovera
— Torino, 16 settembre 1970.

Maria Farina
Paola Mariotta
sono addolorate per la scomparsa della cara LINA.

Munito dei conforti religiosi e assistito amorevolmente dai suoi cari è mancato in Santa Corona
Enrico Bessone
di anni 61
Ne danno il triste annuncio l'amata moglie Elsa, il figlio Piero con la moglie Claudina, il figlio Enzo con la moglie Claudia, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 c. m. alle ore 16, nella Chiesa Parrocchiale di Don Bosco in corso Dante. Si ringraziano quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— Asti, 15 settembre 1970.

Partecipano al lutto della famiglia Bessone gli amici:
Famiglia Ferracane
Famiglia Abrate
Famiglia Forno
Famiglia Dogliani
Famiglia Penna
Famiglia Serra

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di
Giovanni Villata
di anni 66
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Natalina Pastore, i figli: Sam, Felice, Vincenzo, nuore, genero, le nipotine, sorella, cognati, suoceri, zii, cugini, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vittorio Ceramello per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi alle ore 16 nella Parrocchia Santa Maria della Valle (strada Val Pattonera). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1970.

Le famiglie Bocca e Sinchetto sono vicine al dolore della famiglia Villata.

Giuseppe e Iolanda Martinotti ricordano il caro amico GIOVANNI.

Cristianamente è mancata
Maddalena Niccoli
Lo annunciano i cugini Adele Musso che le fu vicina per lunghi anni, Nicola Niccoli e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 dalla Parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Oddino Morgari). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1970.

Bianca Viano partecipa al dolore.

La famiglia Iacometti partecipa al dolore degli amici Niccoli.

Munita dei Conforti Religiosi cristianamente come visse è spirata la
MARCHESA
Elena Ceriana Mayneri Solaroli di Briona
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio con la consorte Fioriana Salvioni, gli adorati nipoti Consolata, Carlo Alberto, Flavio-Aimone; la sorella Teresa Doria; la cognata Giorgia Ceriana, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Briona mercoledì 16 alle ore 17.
— Torino, 15 settembre 1970.

Serenamente è spirato
Guglielmo Levi
anni 85
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Virginia; i figli Maria, Alfonsina, Angelo con la moglie Iris Carli e figli Sergio e Paola; Natalina con il marito Cesare Rosset e figli Giuliana e Nicola; la nuora Florina Fornacchiari ved. Levi e figlia Daniela; fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 15, partendo da via Torino 25.
— Aosta, 15 settembre 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Cuore ved. Guerci
Con animo addolorato ne danno il triste annuncio, il figlio Giovanni con la moglie Paola Manuel e figlio, la figlia Liliana con il marito Aimone Pedemonte e figli, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 settembre alle ore 10 nella Cappella del cimitero urbano di Alessandria.
— Valle San Bartolomeo - Alessandria, 15 settembre 1970.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Perrone
Lo piangono moglie, figli, genero, nuora, fratelli, sorelle, nipoti e parenti. Funerali giovedì 17 ore 10 in Castiglione Tinella.
— Torino, corso Unione Sovietica 529, 15 settembre 1970.

Il Gruppo Anziani del Gruppo Finanziario Tessile prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Francesca Rigone
Anziana G.F.T.
— Torino, 16 settembre 1970.

Nanda e Piero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Maddalena Serra
— Torino, 15 settembre 1970.

17-9-1969
Deceduto prematuramente a Venezia Lido
Valerio Lucciarini
Lo ricorda il fratello; invita parenti e sinceri amici S. Messa Chiesa di S. Carlo ore 10 del 17 c. m.
— Torino, 16 settembre 1970.

Nel primo anniversario della perdita della sua
Rina Modesti
La ricordiamo con immutato affetto. La S. Messa sarà celebrata il 18 settembre 1970 alla Parrocchia Crocetta ore 18.
— Torino, 16 settembre 1970.

1969 1970
Lydia Sardo n. Balla
Da un anno, ormai, la troppo breve sua stagione terrena è terminata! Purtuttavia, la sua fulgida intramontabile luce continua a rischiarare il cammino a tutti coloro che Le vollero bene! L'amato suo consorte e la adorata sua figlia ricordano la purissima sua insostituibile figura con un rimpianto che mai conoscerà tramonto! Messa anniversaria ore 7 del 19 settembre Parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 16 settembre 1970.

Cristianamente è mancata
Caterina Sopetti n. Fasolis
Lo annunciano costernati, a funerali avvenuti, il marito Giuseppe, i figli Cesare e Massimo, le nuore Amalia Forneris e Pina Maggiora, i nipotini Susanna e Alessandro, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Suor Monica, alla Madre Superiora ed alle Consorelle dell'Istituto Villa Angelica per l'amorevole assistenza.
— Torino, 15 settembre 1970.

Le famiglie Maggiora, Forneris, Farale profondamente partecipano.

Il Personale del Cinema Vinzaglio partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Sopetti.

Paolo Azzaretti, Rosario Larosa, Emma Calcagno, con le rispettive famiglie, si associano al dolore del Dott. Cesare Sopetti per la perdita della MAMMA.

Domenico e Michelino Bertello con le loro famiglie partecipano al grande dolore di Giuseppe, Cesare e Massimo Sopetti.

Giuseppina e Gaetano Prencipe prendono viva parte al dolore del caro amico Giuseppe per la perdita della Moglie, Signora
Caterina Sopetti
— Torino, 15 settembre 1970.

La famiglia Germano partecipa commossa alla perdita della cara RINA.

L'Agis - Associazione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa della Signora
Caterina Sopetti
Consorte del signor Giuseppe Sopetti, esercente cinema in Torino, e Madre del Cav. Dott. Cesare Sopetti, Tesoriere dell'Agis Piemonte.
— Torino, 16 settembre 1970.

Partecipano al grave lutto:
Cesare Raviola
Cesare Moschini
F.lli Merra
F.lli Nigra
Eugenio Gabella
Giuseppe Orecchia
Andrea Daniele.

Cristianamente è mancata
Carmelina Zaccone in Lumare
Addolorati lo annunciano: il marito, figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali domani giovedì ore 10,15 da corso Tassoni 14.
— Torino, 15 settembre 1970.

I colleghi: Audano, Bevilacqua, Butarelli, Esculapio, Fiorino, Colombino, Casale, Di Nola, Ferraris, Erydman, Prochietto, Solmesi, Rinoone, Baldin, Varetto partecipano al dolore dell'amico Wladi per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Maria Teresa Norelli è affettuosamente vicina all'amica Aurora per la perdita della cara MAMMA.

I Medici e il Personale del Centro Trasfusionale della Clinica Pediatrica e dell'Ospedale Infantile Regina Margherita partecipano commossi al dolore della Dottoressa Aurora Lumare Boario per la perdita della MADRE.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti della Clinica Pediatrica dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore della Dott.ssa Aurora Lumare Boario per la perdita della Madre
Carmelina Lumare Zaccone
— Torino, 15 settembre 1970.

E' mancato ai suoi cari il
Cav. Domenico Terzuolo
Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio Carlo con la moglie Silvia ed il nipote Eric; parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle 8,30 dalla Parrocchia San Donato. La Salma proseguirà per Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia. I famigliari vogliono esprimere i loro ringraziamenti a parenti ed amici che hanno generosamente contribuito ad assistere il loro caro, in particolare la signora Anna Boglietti, il Dott. e Dottoressa Fraguanza, le famiglie Luigi Nonvalon e Carlo Terzuolo, i Dottori G. Sanna ed E. Castagna, le devote Alie e Maria.
— Torino, 15 settembre 1970.

Carlina Valzelli Pogliotti partecipa commossa al dolore della famiglia Terzuolo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Biginelli
Pensionato A.E.M.
Ne danno il triste annuncio la moglie Gianna, il figlio Dario, fratelli, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Alessandro Marchesa per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 17 ore 8,45 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1970.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio a riposo
Giovanni Biginelli
— Torino, 15 settembre 1970.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Clara Ponzone ved. Fassone (nonna Clara)
Ne danno il triste annuncio i figli Piero, Eugenio e Giuseppina Gindro, genero, nuora, nipoti, cognata e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 partendo Ospedale Maria Vittoria con tumulazione ad Asti. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1970.

E' mancata ai suoi cari
Secondina Fiora ved. Ragusa
La piangono: la sorella Teresa col marito Giulio Fassio, nuora e nipoti. La cara Salma partirà giovedì 17 ore 9,30 dall'Ospedale Mauriziano per Costigliole d'Asti ove alle ore 10,45 seguiranno i funerali. Pullman a disposizione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1970.

E' mancato ai suoi cari
Maurizio Arnaud
Maresciallo Maggiore dei Carabinieri a riposo - Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie Elena Teppaso, il fratello Crispino, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. ore 15 partendo dalla abitazione dell'Estinto via Peamollo 5, San Didero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Didero, 16 settembre 1970.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Angela Pasteris ved. Ponzetto ved. Lorenzi
Affranti l'annunciano figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 c. m. alle ore 16 partendo da via Nizza 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1970.

Cristianamente è mancato
Paolo Pittaluga
ex Macchinista Ferrovie Torino Nord
Lo piangono moglie, figlie, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 17 corr. mese ore 8,45 via Cottolengo 15.
— Torino, 15 settembre 1970.

Francesco Calosso
la tua breve esistenza fu tutta una luce di intelligenza e di bontà. Sempre vivo nel cuore e con infinito rimpianto Ti ricordano i tuoi.
— Roma, 16 settembre 1970.

1969 1970
Nel 1° anniversario della scomparsa del
CAV. UFF.
Riccardo Manzone
la moglie, la figlioccia, i parenti e gli amici tutti Lo ricordano con affettuoso rimpianto.
— Dogliani, 16 settembre 1970.

1961 1970
Giuseppe Castelli
Sempre ricordato.
— Torino, 16 settembre 1970.

1967 1970
Francesco Di Benedetto
sei sempre fra noi. Messa ore 8 Consolata 17 settembre 1970.
— Torino, 16 settembre 1970.

Annamaria Garino coi famigliari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti e ognuno per le dimostrazioni tributate al suo indimenticabile
MAESTRO DEL LAVORO
Cav. Oreste Garino
In particolare: la Direzione Generale A.E.M., il Gruppo Anziani ed il Personale A.E.M., la Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, l'Associazione Nazionale Lavoratori Anziani ed il Radio Club. La cara Salma dal 16 intanto riposerà nel loculo 38, scomparto 19 perticara, 3° ampliazione, campo F. Cimitero Generale.
— Torino, 16 settembre 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

(14) Domande lavoro

(Continua da pag. 14)

AUTISTA privato 27enne libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7133 — 10100 Torino».

AUTISTA volenteroso con Triumph riabilitabile, ... offresi ditta impresa qualsiasi lavoro. Tel. 634-712.

AUTISTA 24enne patente C praticissimo Torino Piemonte offresi a seria Ditta. Scrivere: via Bruino n. 5, Piossasco, Torino.

AUTISTA 34enne piemontese patente B praticissimo lunghi viaggi offresi ditta o privato. Telef. 278-369.

BABY-sitter 21enne occuperebbesi giornalmente presso famiglia. Tel. 323-937.

BAMBINAIA offresi Telef. 070/41-258 Senisi, via Cimarosa 94 Cagliari.

BARISTA cameriere 25enne offresi libero subito. Tel. 886-620.

CERCASI portineria da coniugi ferraresi con un bambino di sei anni. Tel. 390-853 ore 20-21.

CHILDREN nurse perfetta conoscenza inglese lunga permanenza estero, referenziatissima offresi famiglia signorile uno-due bambini. Telef. 579-288.

CINQUANTENNE offresi guardiano massima fiducia. Telefonare 345-381.

COMMESSA offresi mezza giornata. Telefonare 732-541.

COMMESSA 38enne pratica giocattoli offresi, eventualmente anche altro genere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2076 — Torino».

COMMESSO libero mattino pratico generi alimentari lavori magazzino offresi. Telefonare 544-175.

CON referenze offresi pensionato cinquantottenne benignato per chiosco, lunga esperienza, oppure per altro lavoro. Tel. 766-991.

CONIUGI con un bimbo cercano portineria. Tel. 746-093.

CONIUGI 40enni piemontesi con figlia offronsi portineria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7118 — 10100 Torino».

COTTIMISTA cementi armati murature, rivestimenti, rifiniture offresi. Telefonare 256-778.

CUOCO libero dal 1-10-70 anche fuori Torino. Telefono 590-174.

CUSTODI tre adulti torinesi offronsi. Tel. 875-241.

DICIOTTENNE demi chef cerca subito occupazione. Telef. 82-007.

DISPONENDO sabato e prefestivi infrasettimanali liberi esamino serie offerte cassiera o commessa. Tel. 364-745.

DONNA piemontese quarantenne offresi 3 ore mattino. Telefono 291-486.

EX carabiniere ventottenne fornito patente C libero mezze giornate offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 670-317 dalle 10-12.

FATTORINO mansioni fiducia libero dopo i turni. Telefonare 238-549.

FATTORINO mansioni fiducia offresi libero dopo i turni. Tel. 610-853.

FRESATORE 1ª categoria pratico attrezzature e stampi conoscenza macchine utensili offresi a seria ditta scopo miglioramento. Tel. 655-750.

GIOVANE signora offresi custodia bambini anche proprio domicilio. Telefonare 613-589 dopo ore 12.

GIOVANE ventenne neodiplomato congegnatore meccanico libero subito offresi seria ditta per lavoro decoroso Telefono 564-519.

GIOVANE venticinquenne pratico città patente D cultura media superiore offresi mezza giornata fissa qualsiasi lavoro. Telefono 564-519.

INFERMIERA diplomata referenziata offresi mattino presso infermi aiuto casa zona Mirafiori. Tel. 353-001.

INFERMIERA offresi assistenza notturna o compagnia. Tel. 345-433.

MAESTRA elementare offresi babysitter a ore. Tel. 353-608 ore pasti.

MARESCIALLO maggiore in pensione 56 anni colto distinto abile amministratore offresi, massima fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2067 — 10100 Torino».

MEDIA età fidata offresi commessa panetteria drogheria od altri lavori. Telef. 872-418.

MURATORE offresi qualsiasi tipo lavoro. Tel. 303-707 Torino.

OFFRESI a ecclesiastico governante fissa cinquantatreenne con figlia diciassettenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2112 — 10100 Torino».

OFFRESI aiuto pasticciere già pratico anche fuori Torino. Tel. 736-383.

OFFRESI autista anche zona oppure pratico città e provincia. Tel. 260-715.

OFFRESI autista fattorino 24 anni libero subito. Tel. 729-276.

OFFRESI autista referenziato a ditta o privato. Tel. 594-835.

OFFRESI ex agente di custodia anni 29 per sorvegliante fabbrica ed autista. Tel. 658-441.

OFFRESI signora pratica pulizie uffici esclusa imprese. Tel. 280-875.

OFFRESI 24enne referenziato mansioni fiducia o autista. Tel. 736-011.

OPERAIO panettiere offresi subito. Telefono 677-117.

PELLICCIAIO apprendista e macchinista offresi. Tel. 719-431 ore 9-11 16 - 19.

PIEMONTESE abile cucina offresi anche zona collinare dalle 8,30 alle 17. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2116 — 10100 Torino».

PRATICA meccanica generale e di precisione, calcoli semplici di progetto e adattamenti, offresi per conduzione manutenzione meccanica, presso azienda di settore industriale qualsiasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7119 — 10100 Torino».

PRATICISSIMA cerca lavoro commessa a generi diversi. Telef. 330-053.

PULMINO nuovissimo posti 12 autista offresi ditta trasporto dipendenti, scuola, consegne, viaggi. Tel. 769-289.

RADIOMONTATORE cerca lavoro presso laboratorio radio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2046 — 10100 Torino».

RAGAZZO 18enne offresi aiuto magazziniere. Tel. 837-836.

SIGNORA custodirebbe bambino. Tel. 301-872.

SIGNORA estetista visagista diplomata Revlon offresi aiuto presso profumeria. Telefonare 736-970.

SIGNORA libera pomeriggio pratica guardarobiera o cassiera offresi. Telefono 488-086.

SIGNORA offresi custodia bimbo proprio domicilio via Gottardo. Telefono 257-515.

SIGNORA offresi governo casa mattino zona mercati generali. Telefonare 352-607.

SIGNORA ordinata offresi pomeriggio tuttofare a uno due persone. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2095 — 10100 Torino».

SIGNORA quarantenne piemontese presenza occuperebbesi mezza giornata mattino lavori leggeri fiducia. Telef. 371-833.

SIGNORA sorveglierebbe bimbi (case) in zona tranquilla. Tel. 364-826.

SIGNORE offresi pulizie scale in cambio sistemazione abitabile. Tel. 361-145.

STATALE carriera esecutiva quarantenne piemontese cerca occupazione pomeridiana. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2099 — 10100 Torino».

STUDENTE qualsiasi lavoro offresi anche mezza giornata. Telef. 323-292.

STUDENTESSA offresi per custodia bambini ore pomeridiane o serali. Tel. 687-790.

TORINESE 47enne ex dirigente referenziato pat. C automunito Fiat 13 M esamina serie proposte lavoro escluso carattere provvigionale. Tel. 684-735.

TORNITORE parallelo revolver sposa pensionato 57enne occuperebbesi barr. Milano. Tel. 253-881.

TUBISTA idraulico settentrionale farebbe pulizia scale accensione caldaia manutenzione impianti cambio sistemazione abitabile. Tel. 687-848.

TURNISTA emiliano 24enne patente B offresi per consegne o magazzino. Telefono 260-349.

TUTTOFARE disposta trasferirsi adiacenze Torino offresi presso persona sola. Telefono 275-362.

VENTIDUENNE offresi fattorino commesso incarichi fiducia esperto fatturazione solo pomeriggio, libero max referenziato. Telefono 488-703.

25ENNE abile verniciatore offresi. Telefono 836-820.

25 anni offresi autista patente B anche mezza giornata, praticissimo città. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2120 — 10100 Torino».

28ENNE patente B libero subito referenziato praticissimo Torino provincia offresi ditta seria come autista magazziniere. Telefonare 487-460.

36ENNE libero subito patente C pubblica già impiegato et autista occuperebbesi seria ditta. Tel. 330-221.

25ENNE con patente C-E offresi a seria ditta. Telef. 274-260.

35ENNE pensionato macellaio commerciante offresi mezza giornata lavori diversi. Tel. 379-909, 831-710.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi 100.000 mensili più provvigione, Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse 90 mila mensili. Presentarsi Euromobile, via Antonio Cecchi 56.

A.A.A.A.A. AZIENDA nazionale assume personale femminile per facili lavori, fisso 120.000 mensile. Via Bastetti 5 (Porta Nuova).

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile facile lavoro propaganda 8000 giornaliere. via Camerano 4 c (Porta Nuova).

A.A.A.A. 100.000 cercasi personale femminile distribuzione omaggi. Uff. Tecnico corso Vittorio 56.

A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine facile lavoro propaganda 200.000 mensili Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.

A.A. FABBRICA assume personale femminile lavoro esterno possibilità 180 mila mensili. Pinochimica, via Saluzzo 43.

A. ASSUMIAMO ragazze montaggio bobinatura piccoli trasformatori. Telefonare 782-795.

A. ASSUNZIONE immediata personale femminile assicuriamo 30.000 settimanali. Pubblibest, via Giacosa 10.

A. AUTORETTIFICA cerca apprendisti anni 16-18. Telef. 682-996, 655-945.

A. CERCASI donna mezzo servizio zona centro. Tel. 878-965.

A. CERCASI giovane cameriere per Ristorante 7+, corso Roma 19, Moncalieri.

A. CERCASI una cameriera pratica per Ristorante 7+, corso Roma 19, Moncalieri.

A. CUOCO esperto cucina internazionale assumesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 175 — 10100 Torino».

A. NUOVA organizzazione assume personale femminile distribuzione omaggi agenzia Mirella, via Belfiore 1.

A. RISTORANTE cerca ragazzo per cucina. Tel. 276-285.

A coniugi anziani occorre donna fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 537-543.

ABILE stiratrice cercasi. Tel. 284-875.

ABILE tornitore fresatore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7084 — 10100 Torino».

ABILE tuttofare fissa o mezza giornata cerca piccola famiglia zona Crocetta con altro aiuto. Tel. 584-278.

ACCONCIATURE cerca apprendista. Tel. 254-017 ore pasti.

ACCONCIATURE cerca apprendista anche primo lavoro. Telefonare 532-535.

ACCONCIATURE cerca lavoranti ambosessi giovanissimi più aiutanti. Presentarsi via Cristoforo Colombo 44.

AGGIUSTATORI attrezzisti specializzati per laboratorio esperienza cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301 strada fronte Snia oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano è disposto un servizio pullman per dipendenti.

ADDETTI macchine, operai generici età 20-45 anni, obblighi militari assolti disposti turni ottimo trattamento assume primaria azienda zona Mirafiori. Tel. 341-075.

ALBERGO prima categoria cerca cameriera e facchino piani, pratici, referenziati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2009 — 10100 Torino».

ALBERGO ristorante cerca chef e secondo cucina capo sala camerieri portiere. Tel. 641-126.

ALESUARISTA esperto cerca azienda costruzioni macchine speciali, retribuzione superiore alla media. Telefonare 725-241, 796-456.

ALESUARISTA orizzontale cerca media azienda di precisione. Si assicura ottimo ambiente di lavoro e trattamento economico. Telefonare 725-241, 796-456.

ANZIANA sola cerca tuttofare fissa o giornata. Telef. 500-454.

APPRENDISTA assumerebbe laboratorio Barriera Milano. Tel. 570-765.

APPRENDISTA verniciatore sedie cercasi. Presentarsi Morani, corso Unione Sovietica 189.

APPRENDISTI cerca fabbrica lampadari luogo San Paolo. Tel. 331-371.

ASCENSORI importante società affiderebbe appalto montaggi Torino et Piemonte a ditta o artigiano specializzato. Scrivere indicando referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 1697 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO carpentieri saldatori 1ª 2ª categoria, apprendisti, lavoro sicuro, zona Grugliasco. Telef. 787-244.

ASSUMIAMO fabbri saldatori calderai apprendisti autisti manovali. Presentarsi S. Generoso 4, Rivalta Tur. Telefono 909-238.

ASSUMIAMO stiratrici, paga massima, anche mezza giornata. Telefonare 758-950.

ASSUMESI verniciatore a spruzzo per carpenteria. Operai carpentieri, lamieristi. Savio s.a.s., via Gressoney 37.

ASSUMONSI sellai, tellate, macchiniste, manovale e ragazza facili lavori. Soin, via Bardonecchia 178.

AUTORIMESSA centrale cerca meccanici specializzati, alto stipendio o percentuale. Volendo alloggio. Telefonare ore ufficio al 687-965.

AUTORIMESSA cerca notturno possibilmente pensionato o turnista. Telefonare 630-119.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca fresatori e rettificatori int. est. attrezzature. Tel. 721-262.

BAMBINAIA diplomata referenziata cercano coniugi zona Francia. Telefonare 776-665, 725-317.

BAMBINAIA giornata esperta referenziatissima mezzalita cerco subito. Telefonare 389-336 pomeriggio.

BAR centrale cerca personale, orario ridotto. Telefonare 510-312.

BAR cerca tre persone stessa famiglia almeno due esperti baristi referenziati. Telef. 552-045.

BERTA - cristalleria, corso De Gasperi 19. Tel. 382-814, cerca ragazza 16/17enne apprendista commessa.

CAPO turno o bravo stampatore materie plastiche cerca industria articoli casalinghi plastica. Presentarsi: via Torino 40, San Mauro Torinese.

CARBURATORISTA provetto cercasi. Buona retribuzione. Telef. 287-619.

CARPENTIERI in ferro industria meccanica dintorni Torino assume. Telefonare 984-841/44.

CARROZZERIA centrale cerca apprendista verniciatore pratico, ben retribuito. Tel. 346-198.

CARROZZERIA cerca apprendisti ed operai già pratici a ore. Tel. 264-983.

CARROZZERIA Frejus, tel. 354-251, assume abili battilastra verniciatori montatori et apprendisti.

CERCA tuttofare fissa piccola famiglia zona centrale. Tel. 891-175.

CERCASI abili pantografisti taglio fiamma, ottima retribuzione COM.TA.L., via Sansovino n. 225. Tel. 295-983.

CERCASI abilissime lavoranti domicilio ferri uncinetto. Dabernaba, via Mazzini 1.

CERCASI aiutante lavorante sarta. Telefonare 675-512.

CERCASI aiutante pettinatrice pratica zona Piazza Rivoli. Tel. 761-802.

CERCASI aiutante pettinatrice oppure apprendista. Presentarsi via Carlo Alberto 11.

CERCASI aiuto commessa massimo 18 anni, ingrosso giocattoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1494 — 10100 Torino».

CERCASI aiuto cuoco giovane per trattoria. Tel. 238-762.

CERCASI apprendista abile pettinatrice. Tel. 737-135, corso Lombardia 185.

CERCASI apprendista o lavorante pettinatrice. Tel. 722-550, 728-285.

CERCASI apprendista per sartoria, telefonare 513-348 o presentarsi: via XX Settembre 17, Girardo.

CERCASI apprendista volenteroso 16-18enne pratico tornio parallelo, ottimo trattamento. Telefonare 616-945 ore pasti.

CERCASI apprendiste commesse 16-17enni referenziate per ingrosso calze. Telef. 543-345.

CERCASI balia fissa governo casa. Presentarsi via San Marino 100 signor Castaldi, V piano.

CERCASI cameriere e aiuto cameriere bella presenza per ristorante tipico. Telefonare 241-672.

CERCASI cameriere o cameriera ristorante. C. Giulio Cesare n. 51.

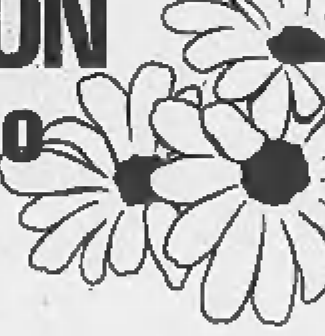
CERCASI capace apprendista pettinatrice e manicure. Tel. 599-994.

CERCASI cuoco pratico e aiuto commessa. Presentarsi Bar Malta, corso Vittorio 92.

aria nuova, aria calda, aria più pulita

un'estate di dodici mesi

Chevron



CHEVRON Thermo

prima che il freddo torni, ricordate Chevron Thermo

Chevron — Chevron Oil Italiana

Un'estate che potete procurarvi adesso, un programma che vi soddisferà in pieno, per tutti i mesi freddi dell'anno.

L'organizzazione Chevron Thermo può risolvere per voi ogni problema che l'impianto di riscaldamento comporta.

Chevron Thermo vi offre:

- Gasolio Chevron Thermo di altissima qualità. In conformità alla legge anti-smog, brucia senza lasciare residui nell'aria. Respirerete, quindi, aria nuova, aria più pulita.
- Bruciatore nuovo. Senza anticipo di spese, potrete far sostituire il vostro vecchio bruciatore con uno nuovo dei nostri rivenditori. Niente di più comodo.
- Servizio installazione. Per l'installazione del nuovo impianto, pensa a tutto il personale specializzato Chevron Thermo. Non avrete, quindi, nessun problema.
- Assistenza tecnica. Per qualsiasi inconveniente, rivolgetevi subito all'organizzazione Chevron Thermo. Sarete assistiti in modo tempestivo ed efficiente.
- Collaudata esperienza. Sapete tutti cos'è Chevron. Lo sanno in tutto il mondo. In tutto il mondo Chevron fa del riscaldamento un servizio sicuro, senza problemi.

PIEMONTE

CONCESSIONARI

ALBA (CN) - Albapetrol S.p.A. - Via Ognissanti 20 - Tel. 0173/2313 - 49843 • CAMERI (NO) - Ideal Gas Nova S.p.A. - Tel. 0321/51104 - TORINO • Capo S.p.A. Via Quittengo 36 - Tel. 011/284812

RIVENDITORI AUTORIZZATI

ARONA (NO) - Arona Petroli S.a.s. - Via Monterosa 79 - Tel. 0322/3852 • BIELLA (VC) - Carino & C. - Via S. Eusebio 48 - Tel. 015/22042 • BOZZOLE (AL) - Rossi Ernesto - Via Carlo Noè 17 - Tel. 0142/80331 • CASTELLAZZO BORMIDA (AL) - Zucca Giuseppe - Uffici: Spalto Castellidardo 33 - Tel. 0131/72224 - Deposito: Via Pietragrossa 1/A - Tel. 0131/72491 • CONIOLO (AL) - (Sicom) Maura S.p.A. - Strada Statale per Morano - Tel. 0142/8580 • COSSATO (VC) - Commerciale Petroli S.a.s. - Via Matteotti 1 - Tel. 015/93350 • CUNEO - Salca S.r.l. - Ufficio: Corso Giolitti 19 bis - Tel. 0171/2059 - Deposito: Frazione Madonna Dell'Olmo 42 - Telefono 0171/3275 • LEUMANN (TO) - C.A.R.T.O. S.p.A. - Via Vittorio Veneto 33 Tel. 011/635897 • PRATOSESIA (NO) - Rossin F.lli - Via Fra' Dolcino 77 - Telefono 0163/81103 • RIVAROLO CANAVESE (TO) - Gindro Carlo - Corso Indipendenza 94 - Tel. 0124/2291 • RIVOLI (TO) - Cavallo F.lli - Corso XXV Aprile 91 Tel. 011/956742 • SETTIMO VITTONE (TO) - Prola Luigi - Via dei Boschetti fraz. Montestrutto - Telefono 0125/75480 • TORINO - C.O.M.A.T. di Miraglia P. - Via Roma 101 - Tel. 011/540315 - 540455 • TORINO - Deposito Oli Minerali di Francone Anna Maria - Ufficio: Via Salbertrand 76 - Tel. 011/753121 - Deposito: Quatino S. Michele (AT) - Tel. 0141/93864 • TORINO - Eurothermo S.r.l. - Via Bologna 93 - Tel. 011/287361 • TORINO - Sorain S.n.c. - Corso Vercelli 384 - Tel. 011/261376 - 261377 • TRONZANO (VC) - Biroli Geom. Giuseppe - Corso Vitt. Emanuele 125 - Tel. 0161/94500 • VERBANIA PALLANZA (NO) - Verbano Petroli S.r.l. - Via Febo Bottini 5 - Tel. 0323/42408 • VERCELLI - De Fabianis Lucio - Via Cicerenego 2 Telefono 0161/5174 • VIGONE (TO) - Calor Oil S.n.c. di Palrotto & Bertola - Via Torino 47 - Tel. 011/980115 • VILLAR PEROSA (TO) - Ribetto Pasqualino - Via Palermo 10 - Tel. 0121/51055.

CERCASI commessa pratica pasticceria. Telefonare 372-370.

CERCASI coppia coniugi moglie cuoca tuttofare, marito pratico giardino, per casa quattro persone adulte. Telefonare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 n. 513-551.

CERCASI domestica o domestico tuttofare referenziato, ottimo stipendio. Telef. 655-607.

CERCASI donna aiuto cucina per ristorante, eventualmente vitto alloggio. Tel. 668-350.

CERCASI donna tuttofare fissa o giornata, referenziata. Telefonare 694-111.

CERCASI fabbr. saldatori ed apprendisti. Via Challant 32, tel. 701-385.

CERCASI floricoltore orticoltore provetto referenziato, ammogliato, custodia villa riviera Ponente. Scrivere: Azzolino Gina, via Madama Cristina n. 104, 10126 Torino. Telef. 671-587.

CERCASI fresatore e tornitore 2ª. Telefonare 72.75.89 sera 72.05.05.

CERCASI fresatori, raschiettatore per banchi 1ª oppure 2ª categoria. Tel. 498-562.

CERCASI fresatori tornitori aggiustatori modellatori legno ottime paghe. Tel. 545-254.

CERCASI funghisti anche se pensionati. Telefonare 852-173 ore 8,30-12.

CERCASI giovane aiuto cuoco. Telefonare 874-705.

CERCASI giovane attivo con licenza media et patente per lavoro dimostrativo con nostro furgone 850 Fiat di articoli Bosch per l'edilizia. Stipendio più provvigioni. Tel. 562-247 - 580-647.

CERCASI idraulico provetto. Telefonare ore pasti 703-220.

CERCASI lattonieri idraulici e tubisti. Telefonare 239-392.

CERCASI lavorante pettinatrice. Via Borgaro 58, telef. 515-990 ore pasti.

CERCASI manutentori ascensori. Telefonare 682-097.

CERCASI operai 1ª categoria tornitori fresatori alesatori aggiustatori elettricisti cablatori. Presentarsi via Cigna 110 dalle 10 alle 12.

CERCASI operaie giovani per montaggio filtri auto. Buona retribuzione. Presentarsi a Tecnocar via C. Cenni o. Grugliasco, tel. 784-759.

CERCASI pensionata custodia bimbo domicilio, zona Leumann. Tel. 785-891.

CERCASI ragazza massimo diciassettenne per lavori artigianali. Presentarsi Franchini, corso Stati Uniti 46 ore 15.

CERCASI ragazze 15-18 anni per magazzino specialità medicinali e telefonista dattilografa. Tel. 999-056.

CERCASI ragazze 16-18 anni lavoro artigianale. Sandri Oreste, via Roccaviane 107.

CERCASI ragazzo 15-17enne per commissioni drogheria. Telefonare 519-704.

CERCASI rappresentante introdotto stufe Kerosene per vendita notissimo carburatore per stufe. Alta provvigione. Telefonare 287-619.

CERCASI referenziata custodia bambino e casa. Telefonare 540-817.

CERCASI saldatrici anni 17-18 e apprendiste 15-16 anni per laboratorio telefonico. Tel. 232-513.

CERCASI stiratrice lintex. Telefonare 088-130.

CERCASI telefonisti-elettricisti per impianti esterni veramente capaci. Telefonare 330-205 ore ufficio.

CERCASI tuttofare fissa referenziata zona collinare, stipendio 100.000. Telefonare 80-610, 651-982.

CERCASI urgentemente abile lavorante pettinatrice. Tel. 534-618 ore ufficio.

CERCO abile macchinista pellicciaia paga massima. Telef. 535-513.

CERCO abile tornitore a ore. Telefonare 864-658, zona piazza Bengasi.

CERCO donna giornata, meglio fissa, andamento casa, persona sola. Ottimo trattamento. Telefonare 536-927.

CERCO donna tuttofare a ore o giornata. Tel. 957-651 Rivoli via Cuneo 5.

CIBRA Pubblicità, via Saluzzo 15, cerca giovani diplomati per avviare carriera venditori pubblicità, fisso e provvigioni.

COMMESSA assume subito confezioni Maria Bianca, referenze capacità. Tripoli 118. Tel. 321-777.

CONIUGI cercano referenziata mezza, intera giornata, custodia bimbo, tuttofare. Zona Crocetta. Tel. 596-935.

COLLAUDATORI tracciatori I-II-III categoria cercasi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 301, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

COMMESSA pratica pasticceria cercasi. Racconigi 192. Tel. 383-937.

CONFEZIONI femminili assume abilissime macchiniste, stiratrici a mano, ribattitrici. Presentarsi: Barili, via Mantova 19. Tel. 237-125.

CONFEZIONI pelle cerca lavorante o apprendista. Telefonare 534-921.

CONIUGI cercano tuttofare ore 8-15 casa signorile. Tel. 518-360.

CONIUGI con bimbo cercano ragazza aiuto casa. Telefonare ore ufficio 850-616.

CONIUGI con 2 bimbi cercano tuttofare a giornata, pratica, referenze controllabili. Telefonare 650-282.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa o giornata ore 7-20 zona Vanchiglia. Tel. 675-633.

COPPIA custodi referenziati cercasi per villa: moglie tuttofare, alloggio e stipendio. Tel. 80-610, 651-982.

FAMIGLIA medico cerca aiuto tuttofare ore 7-10. Telefonare mattino 393-358.

FRESATORI buona esperienza officina industria meccanica dintorni Torino assume. Telefonare 984-841/44.

FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi tutti i giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili. Corso Vercelli 301 strada fronte Snia, oppure strada per Settimo Cavalcavia per Volpiano, E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

GROSSISTA abbigliamento assume commesso-fattorino 16-19 anni, presentarsi in via Corte d'Appello 7, 1º piano.

IMPORTANTE Società cerca portiere personale femminile per pulizie stabili, guardiano notturno autorimessa, operai portineria corso Vittorio Emanuele 139, giorni 17 e 19 c. m. ore 15-17.

IMPRESA di costruzione cerca buoni manovali per il 1º ottobre. Scrivere a Entreprise Molino, 30, rue de Zurich, CH-1201 Genève.

INDOSSATRICE 42-44 urge presentarsi ore ufficio, Truffa corso Vittorio Emanuele, 111.

MAGLIERISTE abili macchine rettilinee motorizzate e cucitrici cercasi. Telefonare 876-045.

MAGLIFICIO cerca tagliatrice veramente capace, tessitrici pratiche subotari, macchiniste Triplex cucitaglia et apprendiste. Via Vinadio, 22.

MANOVALI per trasporto materiali officina assume Salcc, via Rossini 25.

MECCANICI generici per riparazioni macchine industriali cercasi. Telefonare 630-005.

MOBILIFICIO Finella cerca operai provetti per consegne o magazzino. Telefonare 951-105 Rosta Torino.

MODELLATORI per lavori in polistirolo cercansi. Telefonare al 690-140.

MONTATORI meccanici discreta esperienza montaggi impianti presso clienti industria meccanica assume. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 197 — 10100 Torino».

MONTATORI pratici caldaie a vapore ed impianti, assumiamo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 199 — 10100 Torino».

OFFICINA autoriparazioni cerca ragazzo serio volenteroso. Telef. 855-180.

OFFICINA meccanica cerca uomo di fatica per lavori vari. Tel. 795-595.

PELLICCERIA cerca lavorante mano e macchina. Tel. 587-930.

RAMMENDATRICI preferibilmente provenienti da aziende tessili assume grande azienda confezioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 211 — 10100 Torino».

REFERENZIATA fissa custodia bambini tre cinque anni con piccoli lavori domestici. Telefonare 300-238.

RETTIFICATORE interni esterni I categoria cerca industria meccanica. Telefonare 736-729.

RINOMATO bar ristorante con sala da ballo assume baristi ed apprendisti baristi. Riposo settimanale, vitto, stipendio buono, assunzione immediata. Telefonare 290-714 dalle ore 9 alle 20.

RISTORANTE cerca ragazzo lavapiatti. Tel. 659-203.

RISTORANTE cerca ragazza lavapiatti e donna ore. Presentarsi via XX Settembre 18.

RISTORANTE tavola calda assume lavapiatti anche non più giovane, riposo settimanale, vitto, stipendio. Telefonare 290-714 dalle 9 alle 20 assunzione immediata.

RIVESTITORI e piastrellisti assume primaria impresa. Telef. 966-383.

SALDATORI elettrici ossigeno anche patentati, industria meccanica dintorni Torino assume. Telefonare 984-841/44.

SORVEGLIANTE veramente capace cerca importante industria. Inviare dettagliato curriculum professionale e richieste a: «Etas-Kompass Pubblicità 1519 — 10100 Torino».

TORNITORE la cerca media azienda costruzione macchine speciali ottima retribuzione. Tel. 725-241, 796-456.

TORNITORI abili massima retribuzione assumonsi subito via Borg Pisani 16. Tel. 379-860.

TORNITORI buona esperienza officina industria meccanica dintorni Torino assume. Telefonare 984-841/44.

TURISTI capaci saldare elettrici ed ossigeno cercasi. Tel. 380-302

TUTTOFARE, abile, fissa, referenziata, ottimo stipendio, famiglia adulti, cercasi. Telefonare ore ufficio 255-243.

TUTTOFARE donna cercasi. Mensa F.S. via Chisola 28.

TUTTOFARE giovane referenziata cerco fissa, giornata, buon stipendio. Telefono 363-111.

VERNICIATURA mobili metallici cercasi verniciatori e manovali, Telefonare 34.01.67 Beinasco.

15ENNE apprendista pasticciere cercasi. Castaldo, via Madama Cristina 27.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO

LUIGI GALVANI

Via Plana 10 (piazza Vittorio) - Telef. 885.200 - 885.146

SEZIONE DIURNA E SERALE
ELETTROTECNICI
ELETTRONICI
E MECCANICI
SEDE ESAMI ABILITAZIONE

iscrizioni

Le iscrizioni alle classi 1ª - 2ª - 3ª - 4ª - 5ª (diurna e serale) si chiuderanno il 26 settembre p. v.

La Segreteria è aperta dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle 20

CONIUGI mezz'età marito possibilmente ex carabiniere, cercansi per portineria corso Orbassano. Scrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 1964 — 10100 Torino».

CRONOTECNICO due anni esperienza o giovane sveglio da avviare alla carriera di cronotecnico cerca azienda meccanica zona corso Francia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 130 — 10100 Torino».

DEPOSITO nota cerca autista consegne città. Telefonare 795-838.

DEPOSITO nafta cerca fattorino esterno. Lavoro fisso. Telef. 795-838.

DITTA meccanica di precisione cerca tornitore-attrezzista buona conoscenza disegno. Telef. 213-595.

DOMESTICA fissa cercano coniugi giovani con bimbo, alto stipendio. Sacrace Moncalieri, telef. 644-584.

DOMESTICA fissa, pratica cucina, referenziata, trattamento famigliare, retribuzione adeguata, cerca famiglia Tel. 655-456 ore 9-12; 15-19.

ELETTRICISTI pratici impianti e manutenzione cercasi. Presentarsi: Società Elbi, via De Amicis 78, Collegno, telefono 728-171.

ELETTRICISTI 2a categoria da inserire previo periodo di addestramento retribuito in servizio manutenzione macchinari assume grande azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 190 — 10100 Torino».

ELETTROMECCANICI abili manutenzione macchine edili, cercasi paga massima. Tel. 230-027.

ELETTROTECNICI impianti industriali per montaggi esterni industria meccanica assume. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 198 — 10100 Torino».

FALEGNAME volenteroso assumesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6089 — 10100 Torino».

FALEGNAMI al banco pratici terrazzieri in legno assumonsi. Tel. 753-277 ore ufficio.

FAMIGLIA due adulti due bambine, casa collina, cerca tuttofare fissa, referenziata, abile. Ottimo trattamento. Tel. 743-412, 981-837.

FATTORINO quindicenne cercasi da azienda commerciale. Tel. 878-93x.

INCHIODATORE casse imballo cercasi. Telefonare 378-883 dalle 20 alle 21.

INDUSTRIA elettromeccanica ricerca collaudatori meccanici I-II categoria. Presentarsi Sicme, via Cigna 110.

INDUSTRIA zona Settimo cerca tornitori aggiustatori la categoria. Telefonare 564-567.

ISTITUTRICE maestra per bimba 5 anni fare prima elementare ore 9-19 cercasi. Tel. 332-687.

LABORATORIO odontotecnico cerca giovane capace modellazione corone, esperienza. Telefonare 780-39x.

LAMIERISTA tinto conoscenza disegno per lavorazio... affine mobili metallici cercasi. Presentarsi ore 17. Via Fermi 2.

LAMIERISTI pratici costruzione quadri elettrici cercasi. Presentarsi: Ghisalba Spa, via Tevere 13, borgata Leumann.

LAPIDELLATORE esperto cerca azienda costruzione meccanica. Si assicura buon trattamento. Telefonare 725-241 796-456.

Sposi a Venaria

Sconti reali fino al 50%

MOBILI TUTTI I TIPI

MONTELLO

via Montello 9 - Venaria

davanti caserme

OFFICINA artigiana via Bologna cerca apprendisti apprendiste sedicenni. Telefonare 230-934.

OFFICINA meccanica cerca personale femminile, referenziato, addetto presse. Tel. 580-094.

OFFICINA meccanica precisione cerca aggiustatore eventuale saldatore collaudatore e fresatori 1ª. Telef. 724-636.

OPERAI disposti effettuare lavoro a turni assume industria metallurgica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 127 — 10100 Torino».

PALISTA FL 8 cercasi. Telef. 555-396.

PANETTERIA cerca commessa abilissima presentarsi corso Reg. Margherita 225.

PANETTIERE aiutante specializzato capace cercasi. Tel. 966-637.

PANIFICIO cerca portapane o fattorino e commesse. Tel. 581-155.

PELLICCERIA assume giovane macchinista, ottima retribuzione. Telefonare 650-117.

PETTINATRICE cerca ragazza 15 anni. Presentarsi via Gioberti 24, 1 piano, zona Porta Nuova.

PICCOLA famiglia già con aiuto cerca abile tuttofare fissa referenziata. Mensile 110.000. Telefonare 679-626.

PORTINAIO-a cercasi per stabile signorile Crocetta, scala unica, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 98 — 10100 Torino».

PORTIERIA casa civile monoscala massimo tre persone adulte offresi a referenziati. Telefonare 579-389.

PRATICO manutenzione presse idrauliche arie meccaniche, impianti elettrici, automatismi aria, cerca industria cartotecnica. Telefonare 645-017.

RADIALISTI veramente capaci cerca azienda metalmeccanica importante nazionale, offresi prima categoria alta retribuzione. Telefonare 336-555 per appuntamento.

RAGAZZA aiuto magazzino farmacia cerca. Telefonare 639-343.

Proseguono le iscrizioni anche per la nuova specializzazione di perito in:

«ELETTRONICA E PROGRAMMAZIONE»

(tecnica degli elaboratori e trattamento automatico dei dati)

SEZ. DIURNA E SERALE - BUONI LIBRO - REFETTORIO

ISTITUTO SANT'OTTAVIO

VIA SANT'OTTAVIO 42 - TORINO TELEFONO 80.870

(16) Piazzisti - Rappres.

ATAUTO S.p.A. Concessionaria autoveicoli Ford, Torino e provincia, dovendo ampliare la propria organizzazione commerciale cerca agenti di vendita giovani, dinamici, che sappiano guardare lontano e aspirino ad un guadagno non inferiore ai 3.000.000 annui. Il trattamento economico prevede provvigioni, incentivi, premi, rimborso spese, inquadramento Enasarco, assicurazione integrativa aziendale, corsi di perfezionamento. Per i più capaci è prevista la possibilità di inserimento in posizione di responsabilità nell'organico della nostra azienda che è in pieno sviluppo in un ambiente giovane ed entusiasta. E' richiesto almeno un anno di esperienza di vendita esterna, anche in altro settore; interesse per il mondo dell'automobile, capacità di guidare con amore e decisione qualsiasi tipo di vettura; predisposizione ad un lavoro organizzato secondo le moderne tecniche di vendita e la ferma volontà di affermarsi e restare con noi a lungo. Telefonare o scrivere al Direttore del Personale, sig. Domenico Villone, corso Principe Eugenio n. 5, Torino, telef. 535-255. Si garantisce la massima riservatezza.

«BIANCANEVE» bucato autoattivo cercasi concessionari esclusivisti per zone libere. Scrivere: Prodotti Chimici Virginia Panzeri, via D. Bosco 20 — 24100 Bergamo.

DITTA Italo-Americana offre redditizia rappresentanza a giovani media cultura anche inesperti articolo largo consumo. Scrivere: Pubblican Casella 28 — 15100 Alessandria.

INDUSTRIA grafica cartotecnica produttrice astucci in cartoncino litografato, depliants, cataloghi, cliché autoadesive, rotoli di carta gommata e rotoli autoadesivi neutri e stampati a più colori, assume rappresentante introdotto Torino e provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 124 — 10100 Torino».

INDUSTRIA, primaria importanza prodotti largo consumo, cerca rappresentanti, possibilmente introdotti pastifici, enti, comunità, pasticcerie, possibilità abbinamento. Telef. 534-791, 340-218.

PERITO chimico accetterebbe rappresentanza con deposito per Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1627 — 10100 Torino».

RESIDENTE Udine disponendo locale uso magazzino cerca rappresentanza con deposito per tre Venezie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 185 — 10100 Torino».

SOCIETA' Italo-Americana offre redditizia rappresentanza a pensionati, rurali, persone libere mezza giornata, media cultura. Scrivere: Pubbliman Casella 28 — 15100 Alessandria.

SOCIETA' Italo-Americana assume signore signorine media cultura rappresentanza articoli largo consumo. Scrivere: Pubbliman Casella 28 — 15100 Alessandria.

(18) Smarrimenti

LUPO mezza taglia grigio chiaro perduto Cavoretto. Ricompensa ritrovamento. Telef. 288-518.

SMARRITO orecchino caro ricordo, Zona S. Paolo, Mancia. Tel. 334-520.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE «Tosler» risolve riservatissime indagini Italia-Estero per divorzi, separazioni legali. Investigazioni prematrimoniali, controlli infedeltà. Inchieste industriali-civili. Corso Filippo Turati 19 bis. Telef. 503-700 - 503-870 - 587-688.

A.A. MAURIZIO Emma risolve ogni incarico. Documenta infedeltà, indagini ovunque. Massima organizzazione, esperienza, riservatezza. Tel. 682-110, 612-876, via Goito 2.

A.A. SPAZIALPOL incarichi fiduciari controlli infedeltà ovunque. Ricerche, accertamenti industriali, testimonianze, preventivi, consultazioni gratuite. Piazza Rebaudengo 21, tel. 264-507; notturni festivi 265-154.

A. AIRIT - Max - Meo controllo infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero, corso Re Umberto 34. Telef. 589-510 - 599-034.

A. BRUNELLO controlli infedeltà documentali. Inchieste fiduciarie, prematrimoniali. Via Sant'Ottavio 47. Telef. 81-126.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, tel. 541-100/536-482 (automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, tel. 755-076, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-034, 538-682.

POLINVES - Indagini infedeltà documentale, diffamazioni, controlli ovunque. Corso Inghilterra 35, tel. 769-975.

RORIMONDIAL Investigative: infedeltà separazioni [illegible] informazioni. San Francesco da Paola 40. Tel. 531-181.

(20) Igiene e terapia

A.A.A.A.A. MASSAGGI generali relax. Telefonare 533-331.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE relax. Corso Traiano 63. Tel. 613-701.

A.A.A. MASSAGGI generali rassodanti dimagranti saune. Tel. 512-344.

A. ESTETISTA esegue massaggi generali cellulite anche domicilio. Telefono 372-605.

ESTETICA generale, massaggi curativi, dimagranti, distensivi, distorsioni, pedicure. Telef. 320-794.

MASSAGGIATRICE estetista diplomata viso corpo dimagranti, per appuntamento telefonare 613-918.

MASSAGGIATRICE estetista massaggi curativi distensivi relax. Tel. 687-380.

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOISABELLA corso Siracusa 138 corso Dante 133 grande centro di smistamento vetture usate selezionate con certificato di garanzia semestrale vendita rateale senza anticipo qualsiasi marca qualsiasi cilindrata. Visitateci anche festivi.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341. Vastissimo assortimento occasioni piccolissimi anticipi permute, garanzia 6 mesi.

A.A.A.A.A. AUTOSALONE corso Belgio 179, assortimento Fiat Lancia Alfa anche senza anticipo.

A.A.A.A.A. COMUNICATO. Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), assortimento autovetture d'occasione, qualsiasi tipo. Visitateci! Confrontate nostri prezzi; rateazioni senza anticipo.

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI: Fiat 500 L, 850, spider, Fulvia 2 C. Corso Cosenza 22.

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoveicoli, garanzie (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincoratto; qualsiasi vettura voi siate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincoratto automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Tel. 485-274, 488-213.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi famigliari, giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garanzia Alfa Romeo 1300, 1600 Super spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte stadio), trovereste Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.

A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture, minimo anticipo senza privilegio. Visitateci Corso Agnelli 22, telef. 353-632.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R 8, Bianchine panoramiche e berline, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.

A.A.A. VENDIAMO Peugeot iniezione 504, Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Autobianchi Primule 1500 famigliare e berlina, 1100 D, 1100 Special, Fiat 2300 gas, Opel Kadett. Permute, rateazioni. Corso Agnelli 22, tel. 353-632.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22, tel. 353-632, vendiamo 850 pullmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia!

A.A. PRIMA di comperare vendere contrattare visitandoci. Automercato, Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesistefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodesistefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643, vicino corso Vercelli, anche giornate festive.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1300, Simca, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo, Monfalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni, SATE Opel, corso Giulio Cesare 292.

ACQUISTIAMO autovetture recenti anche sinistrate. Corso Vercelli 210, telefono 265-720.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti, Autodesistefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

AUTOCARRI usati: Fiat, OM, Lancia, due, tre quattro assi, ribaltabili e cassonati, vende Concessionaria Lancia Svat, Corso Turati 12. Tel. 593-182.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-965.

AUTONOLEGGIO Autogiacomo a lire 330 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità, patente. Telef. 687-514.

BMW 2000 ottimo stato 1968 unico proprietario vende. Concessionaria Cas, via Pinelli 14, telef. 488-277.

BMW 2000 '66 splendida Volkswagen '65 privato vende occasione. Telefonare 380-880.

BMW 2500 perfetta 1969 unico proprietario vende. Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincoratto, corso Principe Oddone 68. Anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo Autoagenzia corso Traiano 50.

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo Autoagenzia corso Traiano 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti. Valutazione massima. via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

DINO spider marzo 1969 installazione ottimo. Scott, corso Duca Abruzzi 6 bis.

DUETTO 1300-1350, 1750 GTV '69-70 perfetta, Mercedes 190-250-280 e Pagoda, Camaro 105 e Porsche 912. Munzegalli, Concessionario Alfa Romeo, Caprera 33, De Gasperi 36. Tel. 593-666.

FIAT 125 S 1969 unico proprietario, perfetta, vende privato rateizza. Torino, corso Belgio 108.

FIAT 850 coupé sport sedili ribaltabili agosto '69 ottima vende conto cliente Centralcar, via C. Alberto 38.

FLAVIA berlina 2000 LX, 8 mesi blu, altra bianca, Flavia 1800 LX Boc '68 vende 6 pinti, vende Concessionaria Lancia SVAT, corso Turati, 12. Telefono 593-182.

FULVIA HF 1600 perfetta vende Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FULVIE coupé, 2C, GT, Flavia berline, revisionate garanzie. Servizio Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

ITALCAR, corso Turati 63, vende 1600 Bmw, 1800 Bmw, 2500 Bmw, Peugeot 404 iniezione.

MERCEDES 200 diesel 8 posti cambio automatico vende conto cliente Centralcar, via C. Alberto 38.

MG Midget 950 cc, perfetta, occasione privato vende. Telef. 380-880.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22. Telefono 353-632; corso Racconigi 138 telefono 375-903.

OCCASIONISSIME: Giulia super 1964, 1700 TI, Nsu Prinz, 500, 850, 1500. Via Cavour 42.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

PALLAS 1968 unico proprietario, ottima, vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

PRIVATO vende 600 porte controvento 1965 bellissima 310.000. Telefonare 641-366.

PRIVATO 1100 34.000 km unico proprietario, bellissima 600 D 180.000. Telefonare 483-375.

ROULOTTES Nardi sconto sino al 25%. Visite direttamente in fabbrica. Aperto anche festivi. Strada del Pascolo 67, Regione Barca, tel. 240-539, 240-559.

SACAUTO Concessionaria Fiat Sava: Dino coupé, 2300 S coupé, Flavia coupé, Peugeot coupé, tutti i tipi di autovetture, furgoni 1100 TN e 600 T, consegna sollecita del nuovo. Corso Racconigi 141, telef. 352-727.

SEMESTRALI perfette, garanzia. Vasto assortimento: 500 F/L, 850 Super special 128 2-4 porte, 124 normali special, 124 coupé 1400-1600. Permute, rateazioni. Scott, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuovo usato garantite. Monfalcone 141 (sempre aperto).

SIMCA provate gli ultimi modelli. Tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincoratto, corso Principe Oddone 68.

SIMCA Rubeo ultimissimi modelli, valutazioni eccezionali usato, lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.

VENDO OM Tigrotto ribaltabile in buonissimo stato. Tel. 874-790.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche nuovi modelli, assortimento usato. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN nuovo maggiolino allungato potenziato rimodernato bagagliaio ampliato, provatelo. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN, Porsche, corso Casale 466. Tel. 890-079.

128 ottimo vende 6 mesi vendesi a privato. Tel. 351-245.

500 L pronta consegna 100.000 contanti rateato 24 mesi. Tel. 678-866, c.so Tortona 33.

(22) Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI, Vespa, Gilera, ciclomotori Ciao, Motocarri occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia).

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571, via 211, telef. 761-471.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telef. 237-264, 471-677.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistiamo oggetti vari antichi. Tel. 481-674.

A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco impresa ing. Benazzo. Telefonare 540-063, 511-339.

A. VASTO assortimento nuovo ed usato con garanzia di macchine per scrivere, calcolatrici, contabili, registratori cassa. Lungo & Giordano, corso Grosseto, 243. Tel. 256-611.

AVVISO importantissimo. Prezzi incredibili. Vasto assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

BRILLANTE taglio smeraldo purissimo, vendesi. Telefonare 567-047, ore ufficio.

CAUSA trasferimento vendo mobilio e arredamento lussuoso appartamento. Telefonare 877-196.

CERCASI tecnigrafo professionale in buone condizioni. Tel. 779-350.

COCKERS di Riva Alta allevamento riconosciuto Enci. Telefonare 909-131 Rivalta.

CUCCIOLI pastori tedeschi neri focati privato vende. Telef. 514-110.

DUE campi tennis con servizi perfettamente funzionanti zona verde cintura Torino darei in gestione a maestro auti competente con possibilità sviluppo dal 1971. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2127 — 10100 Torino».

FABBRICA cucine americane complete 75.000 pensili 7000 per parlina, Strada Castelnotio 46, telef. 261-234.

GATTINI cuccioli persiani belli o altri incrocio vendo. Tel. 545-962.

MACCHINE per cucire d'occasione garantite. Telef. 368-539.

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, stampelle, ultravioletti. Rota 541-256.

OCCASIONI macchine scrivere, calcolatrici, noleggi. Via Cavour 6. Telefonare 540-878.

PELLICCE visoni canadesi, persiani Bukara, lontre, castori, castorini, ocelotti, leopardi, somali, breitschwanz neri grigi, modelli esclusivi. Telefono 365-111.

PIANOFORTE Rusenik originale incrociato tre pedali piastra metallica vendesi 250.000. Telefonare 709-936.

PRIVATO vende camera matrimoniale divano letto come nuovo velluto. Telefonare 536-215.

PRIVATO vende cuccioli barboncini bianchi nani. Telefonare 850-738 ore ufficio.

REGALO micini e lupetta persone garantiscano buon trattamento. Telefonare 909-450.

RIVESTIMENTI murali legno per pareti androni alloggi uffici spendete poco con Lambrigan (rivolgendovi Panatta), Galliari 32. Tel. 657-736.

SARTORIA signora confeziona su misura, con tessuto cliente, riparazione, trasformazione in genere. Prezzi modicissimi. Tel. 532-806 pomeriggio.

SVENDO guardaroba autunno inverno ragazzina e 42-44 taglia donna. Telefonare 541-006.

VENDESI coppia cincillà riproduzione prezzi miti. Tel. 797-688.

VENDO barboncini nani neri bellissimi bassotti tedeschi alta genealogia, boxer, Zoolia, via Gioberti 60, telefoni 300-671, 758-804.

VENDO maxi pelle taglia 46. 579-276.

STUDI all'ESTERO

LINGUE:
- Corsi di vacanza per ragazzi e adulti
- Corsi intensivi per professionisti e dirigenti
- Corsi di aggiornamento per tutti (1 a 3 mesi)
- Corsi di preparazione ad esami (3 a 9 mesi)

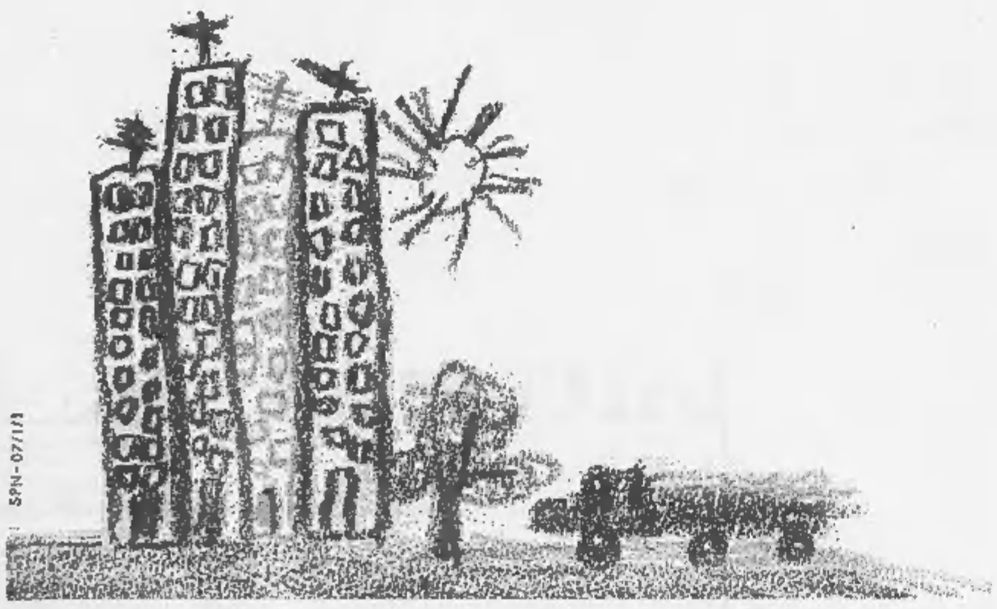
PROGRAMMI DIVERSI:
- Ciclo scolastico completo, fino alla maturità
- Pensionati - Finishing Schools
- Homes d'enfants

Informazioni e prospetti: (specificare paese prescelto, periodo previsto, età)

ISTITUTI ESTERI DI ISTRUZIONE
20121 Milano
Via Manin 3/2
Tel. (02) 650424

INGHILTERRA SVIZZERA GERMANIA FRANCIA AUSTRIA SPAGNA USA

Arriva il metano, cresce "l'azzurro"



Il cielo: dargli più spazio,
lasciarlo libero, non inquinato.
Farlo grande, azzurro.
Per questo ci vuole
un combustibile puro -
come il metano,
che non contiene zolfo
e non lascia residui.
Italgas sta portando il metano
a Torino.

italgas